IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 *Promozione regionale* / Class a L. 3.500 *Province Ts e Go*

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 175 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 26 LUGLIO 1998

Si allargano le proteste per le cariche fatte dalla polizia contro i disoccupati di Napoli e Milano

Lavoro, governo tra due fuochi

Minacce di Bertinotti, mentre il Polo annuncia manifestazioni

Posizione dura di Rifondazione. L'opposizione è decisa a scendere in piazza in settembre. Treu: «Pronto a incontrare chiunque ma senza incidenti»

ROMA Monta, dopo gli incidenti e gli scontri di Napoli e di Milano, la tensione sull' emergenza occupazione. E mentre anche a livello politico si moltiplicano gli attacchi al governo, i sindacati sono sempre più preoccupati dalla piega che ha preso la situazione. Ieri sugli incidenti di Napoli è tornato, con toni di accusa, anche l'«Osservatore Romano» che lascia intendere di non aver affatto condiviso la reazione della polizia contro i disoccupati. Il ministro del Lavoro Tiziano Treu conferma comunque la linea scelta venerdì: «Sono pronto a parlare con tutti e di tutto, ma non quando ci sono disordini». I sindacati vivono con preoccupazione e nervosismo questa fase delicatissima del dramma disoccupazione. E tornano a mettere in guardia Prodi sui rischi di un autunno caldo.

Ma sul piano politico il governo ormai è in una tenaglia. Il Polo da una parte, Rifondazione dall'altra preparano all'Ulivo un autunno da brivido. Berlusconi, Fini e Casini annunciano per settembre una grande manifestazione popolare: per chiedere meno tasse sul lavoro,

meno tasse sulle imprese, meno egoismi corporativi e più flessibilità. Sull'altro fronte Bertinotti minaccia di uscire dalla maggioranza se si dovessero ripetere cariche della polizia contro chi manifesta per il lavoro. Napolitano assicura di aver impartito alle forze di polizia direttive per la massima moderazione nei confronti di manifestazioni di lavoratori. Ma il segretario di Rifondazione chiede anche ai sindacati di lavorare insieme per non far crescere il conflitto sociale. E Nerio Nesi lo dice chiaro e tondo: «Sarà un autuno molto caldo». Il consigliere economico di Bertinotti si dice anzi favorevole anche a uno sciopero generale..E sul Mezzogiorno infrange un altro tabù: «Bisogna tornare alla Cassa del Mezzogiorno prima maniera».

● *A pagina 2*

EUROPA

E si sta profilando un autunno caldo anche a Bruxelles

Mancano cinque mesi alla partenza ufficiale dell'euro. E non passa giorno senza che da Bruxelles arrivino contestazioni all'Italia: dal caso Malpensa alle tariffe telefoniche, dalla «golden share» nelle privatizzazioni, agli sgravi fiscali per il Sud. Le regole, insomma, vanno rispettate. Dopo lo storico weekend di maggio che ha fotografato al traguardo gli 11 Paesi in zona euro, il convoglio si è messo in moto. Ma l'emergenza disoccupazione rischia di trasformarsi in un tifone che potrebbe mettere a dura prova la resistenza dell'intero sistema. Sarà un autunno caldo anche a Bruxelles. I mercati finanziari credono alla solidità del progetto. La diga dei tassi d'interesse tiene. L'inflazione resta ai minimi storici. Dopo aver il risanamento delle finanze pubbliche, l'Europa ora si trova al bivio. E la crescita economica non arriva.

● *A pagina 7*

Piercarlo Fiumanò

La tragedia di Ostia sembra ormai chiarita: l'uomo ufficialmente accusato di omicidio e di lesioni sessuali

«E' stato Vincenzo a uccidere Simeone»

ROMA Il caso dell'omicidio del piccolo Simeone nella pineta di Ostia è chiuso: sarebbe stato Vincenzo F., l'uomo che, arrestato nei giorni scorsi, ha sempre professato la sua innocenza, ad uccidere il bambino. Non ci sarebbe più alcun alibi a sorreggere la sua tesi difensiva. Ad accusarlo sarebbe tutta la famiglia. La moglie Bruna e il figlio maggiore Claudio sono passati, dopo un lungo interrogatorio nella notte, come testi a carico dell'accusa.

Un'accusa infamante: omicidio e lesioni sessuali. La nuova versione dei fatti fa cadere l'alibi del padre-padrone e ricostruisce minuto per minuto quanto è accaduto domenica scorsa nella capanna della pineta di Procoio.

Bruna e Claudio avrebbero confermato che ad uccidere il piccolo Simeone è stato Vincenzo F. E il figlio maggiore avrebbe ammesso di essere stato presente. Tutto chiarito? Restano nell'ombra alcuni aspetti, ma quella dannata serata di domenica sembra definitivamente messa a fuoco. Resta la tragedia di una piccola vita spezzata e il dolore dei familiari di Simeone, che aveva solo otto anni.

● *A pagina 4*

L'INCHIESTA

L'area giuliana non ha saputo sfruttare l'apertura verso Est

di Fulvio Gianesini

Prosegue la nostra inchiesta sul Nord-Est, giunta alla sua terza puntata. Oggi interviene Fulvio Gianesini, dell'omonima casa di spedizioni di Gorizia. Ha ricoperto la carica di capogruppo trasporti dell'Associazione degli industriali della provincia di Gorizia dal 1986 al 1990 (ed è stato rieletto alla stessa carica per il prossimo biennio), è stato membro del consiglio di amministrazione della Sdag di Gorizia dal 1994 al 1998, è membro del comitato tecnico di gestione dell'Interporto di Cervignano.

Confine nel cuore, confine nella mente. Gorizia, dal secondo dopoguerra in avanti, ha vissuto questo elemento come un fatto totalizzante, nel bene e nel male. Esso ha certamente dato intensità economica a una piccola realtà periferica, la quale però non ha saputo guardare oltre tale barriera per cercare di integrarsi e avviare un percorso condiviso con le comunità contermini. Indubbiamente eventi tragici hanno concorso a bloccare il dialogo fra le parti, e questo drammatico vissuto collettivo ha segnato tutte le analisi, valutazioni e prese di posizione, caratterizzate da una forte radicalizzazione etnico-politica, raramente serene e oneste nella comprensione di quello che era successo. Con il passare degli anni si sono andate consolidando non trascurabili rendite di posizione: piccolo commercio transfrontaliero, aziende di trasporto, case di spedizioni e società di import-export che hanno creato un relativo benessere in una città che comunque non riusciva a dar vita a un'industria o ad attività produttive che andassero a confrontarsi con il mercato nazionale ed europeo. È significativo che, nella maggior parte dei casi, a capo di alcune delle più importanti industrie goriziane non vi siano mai stati imprenditori della zona ma provenienti dal Veneto e dalla Lombardia.

Dagli inizi degli anni '70 fino alla metà degli anni '80 le aziende di trasporto, spedizione ed import-export hanno avuto un ruolo trainante per l'economia cittadina, seppure con qualche periodo di significative crisi, dovute alla pressoché esclusiva scelta del mercato jugoslavo come interlocutore. Le principali beneficiarie di questo andamento, tutto sommato positivo, sono state le aziende che, seppure con modalità diverse, erano collegate alla nomenclatura economica e politica allora dominante in Jugoslavia.

La grande crisi è scoppiata nei primi anni '90 con la disgregazione delle repubbliche della Federazione Jugoslava. Sono scomparsi i punti di riferimento certi e quelli operatori che avevano creato dei piccoli imperi, non in virtù delle capacità imprenditoriali ma delle mere condizioni di privilegio acquisite, hanno visto le proprie aziende sciogliersi come neve al sole.

Se è vero che un mercato chiudeva, o che comunque avrebbe avuto delle fortissime contrazioni, un altro molto più grande si spalancava. Dopo la caduta del muro di Berlino, l'Est si apriva all'Europa e al mondo. Le aziende goriziane hanno saputo solo in parte approfittare di questa vantaggiosa circostanza.

● *Segue a pagina 2*

Washington: veniva dal Montana come il famigerato Unabomber

L'attentatore era un esaltato Clinton: eroi gli agenti uccisi

WASHINGTON «Due eroi». Bill Clinton ha definito così i poliziotti uccisi da Russel Weston nella sparatoria in Campidoglio. Il Presidente ha detto che si è trattato di «un momento di barbarie alla porta principale della civiltà americana». Una porta, quella del Campidoglio, ha però aggiunto, che non sarà mai chiusa alle visite della gente comune, perchè «è il simbolo della democrazia». L'attentatore, 42 anni, è gravissimo. Ed era una vecchia conoscenza dei servizi segreti. Era schedato come pericoloso. Nel luglio 1996 aveva improvvisato un delirante comizio davanti alla sede della Cia: diceva che Clinton lo aveva fatto seguire e che lo avrebbe ucciso. «Era stato interrogato due volte - ha rivelato una fonte di polizia - e lo avevano fatto visitare da uno psichiatra. Il medico lo aveva ritenuto un mitomane, incapace di attentare al Presidente». E invece lui ci ha provato. È riuscito a procurarsi una calibro 38 e ha raggiunto Washington (dal Montana, patria anche del famigerato Unabomber) su un'auto con le targhe scadute che ha parcheggiato a due isolati dal Congresso. Alle 15.40 Watson è entrato in azione. Jacob Chestut, un agente con 18 anni di servizio, gli ha ordinato di fermarsi. Senza una parola l'uomo gli ha sparato in pieno petto. È intervenuto un altro agente, John Gibson, ma anche lui è stato colpito a morte.

Ora è gravissimo: se sopravviverà, verrà consegnato al boia. Sexgate: secco «no» del Presidente a Starr

Se sopravviverà, Watson sarà processato e consegnato al boia. La pena capitale è scontata in casi come questo.

Intanto Clinton si rifiuta di farsi interrogare da Kenneth Starr sul caso Lewinsky: «Venga lui da me, mi rifiuto di andare da lui».

● *A pagina 8*

Quattro milioni di auto sulle strade delle vacanze, in molte zone con lunghi incolonnamenti

Via all'esodo tra caldo e incidenti

Una decina le vittime: lo scontro più grave vicino a Caserta

Le temperature restano alte, e l'afa sembra destinata a durare anche nei prossimi giorni (altri due morti). Ieri una forte grandinata sul Bergamasco

MILANO Quattro milioni di auto hanno invaso le autostrade italiane nella giornata di ieri. E gli esperti prevedono che almeno 11 milioni di vetture percorreranno la rete autostradale nell'intero weekend. Un esodo annunciato, anche il fine settimana più critico sarà il prossimo. Intanto si intensificano i controlli da parte della Polizia stradale, allertati anche contro eventuali episodi di lanci di sassi.

E l'esodo purtroppo ancora una volta è stato insanguinato, con incidenti che hanno fatto una decina le vittime. Il più grave si è verificato sull'Autosole, nell' area di servizio Teano Est in provincia di Caserta, dove un'Audi con targa svizzera ha travolto passanti e altre macchine causando 2 morti e 4 feriti. Gli incidenti hanno provocato lunghi incolonnamenti.

E i vacanzieri hanno dovuto combattere anche con il gran caldo. Ieri gli unici a godere di un po' di refrigerio sono stati i bergamaschi. Ma a caro prezzo. La grandinata che si è abbattuta sull'intera provincia ha provocato gravi danni all' agricoltura e scoperchiato i tetti di alcune case. Sul resto d'Italia invece il caldo non dà tregua. A Cagliari la colonnina ha toccato i 38 gradi. E le previsioni meteorologiche prevedono ancora caldo record per i prossimi giorni: secondo gli esperti, qualche piovasco isolato, specie al Nord, non farà calare l'afa.

Ma non è solo il caldo il nemico da combattere in questi giorni. Le alte temperature hanno provocato anche l'aumento della concentrazione di ozono in molte città. E si allunga l'elenco delle vittime dell'afa killer. Due i morti nella notte fra venerdì e sabato.

● *A pagina 3*

L'INTERVISTA

Roby Baggio, ferie a Grado «Con Ronaldo alla grande»

GRADO Sabbiature, allenamento, gite in barca: Roberto Baggio è arrivato nell'Isola del Sole dall'Argentina. **Dino Zoff ha detto che l'avrebbe fatta giocare dal primo all'ultimo minuto di ogni partita...** «Mi fa piacere, ma c'era qualcuno che aveva il posto di diritto e credo sia stato giusto così». **Ci sarà ai prossimi Europei?** «Ci spero proprio». **L'Inter è la sua nuova squadra.** «Sono felicissimo. È una nuova sfida». **Baggio-Ronaldo, una coppia che viene definita da sogno.** «Sulla carta siamo una coppia forte. Come squadra siamo tra le favorite. Faremo del nostro meglio per arrivare fino in fondo».

● *In Sport*

Antonio Boemo

ALL'INTERNO

Fermate nel Borgo Teresiano, si sono scatenate contro le forze dell'ordine nel centro di accoglienza e in questura

Trieste, prostitute di colore all'assalto

TRIESTE Prima lo spogliarello di protesta. Poi la rissa e quindi la battaglia con le forze dell'ordine. E' successo ieri mattina in porto nel centro di accoglienza della prefettura. Tredici delle diciassette prostitute di colore, fermate l'altra notte in Borgo Teresiano, si sono scatenate. Sono stati incendiati materassi e lenzuola. Sono state lanciate bottiglie, zoccoli e mattoni contro poliziotti, carabinieri e finanzieri. Sono state sfondate le finestre del centro di accoglienza. Alla fine il bilancio è stato di sedici tra poliziotti e carabinieri feriti e tutte le prostitute arrestate. Le accuse vanno dall'incendio doloso ai danneggiamenti, dall'oltraggio fino alle lesioni. In questura la protesta violenta è continuata. Sono stati sporcati e danneggiati oggetti e mobili. Solo verso le 14, quando le prostitute ammanettate e scortate sono state caricate sui furgoni cellulari, la situazione è finalmente tornata sotto controllo. E insorgono i sindacati delle forze dell'ordine.

● *In Trieste*

Corrado Barbacini

Sindacati preoccupati, da Napoli ancora segnali di protesta, anche l'«Osservatore Romano» solidale con i dimostranti

Disoccupazione, governo sotto accusa

Treu: non discuto in presenza di disordini - Napolitano «frena» le forze dell'ordine

ROMA Monta, dopo gli incidenti e gli scontri di Napoli e di Milano, la tensione sull' emergenza occupazione. E mentre anche a livello politico si moltiplicano gli attacchi al Governo, i sindacati sono sempre più preoccupati dalla piega che ha preso la situazione.

Ieri sugli incidenti di Napoli è tornato, con toni di accusa, anche l'Osservatore Romano che lascia intendere di non aver affatto condiviso la reazione della polizia contro i disoccupati di Napoli e Milano. In una nota apparsa ieri il giornale della Santa Sede rileva che «sembra di essere tornati indietro nel tempo», visto che «a parte alcune intemperanze i manifestanti non chiedevano altro che pane e lavoro». E da un Governo che ha posto al centro della sua azione la lotta alla disoccupazione ci si sarebbe attesi altre risposte.

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu conferma comunque la linea scelta venerdì. «Sono pronto a parlare con tutti e di tutto, ma non quando ci sono disordini». E l'avvertimento è diretto ai disoccupati organizzati di Napoli, ma anche ai lavoratori della Postalmarket con i quali domani ci sarà un incontro. «Non si può avvalorare l'idea che per risolvere i problemi bisogna far chiasso o occupare le stazioni. Se ci sono le condizioni per il dialogo, bene se no si complica tutto».

E comunque il Governo per Treu ha già iniziato a dare risposte come ha ricordato «lo stesso presidente del Consiglio. Le difficoltà ci sono, ma ci vuole l'impegno e la collaborazione di tutti».

A Napoli non la pensano assolutamente così. Roberto Ascione, leader dei lavoratori 'sociali organizzati, minaccia infatti una ripresa degli scontri a partire da domani ripetendo che «l'unico modo perchè si parli di noi, perchè si aprano le porte delle istituzioni è quello di andare in piazza». I disoccupati tornano infatti a ripetere «la totale esasperazione verso un Governo che non sta affrontando i nodi del problema e che rifiuta il confronto con i lavoratori e i disoccupati».

I sindacati vivono con preoccupazione e nervosismo questa fase delicatissima del dramma disoccupazione. E tornano a mettere in guardia Prodi sui rischi di un autunno caldo. Sergio D'Antoni e Sergio Cofferati non accolgono però l'invito di Fausto Bertinotti che aveva offerto una collaborazione per riprendere l'offensiva contro il Governo sul lavoro. «Il compito di promuovere lotte per l'occupazione è compito del sindacato». Tra Cisl e Cgil resta comunque il solco sugli strumenti da usare. D'Antoni rilancia l'idea dello sciopero generale in autunno, mentre Cofferati è contrario. Sulla questione il segretario della Cgil nega ci siano fratture, anche se nota che «una consolidata prassi sindacale vorrebbe che simili iniziative fossero prese tutti insieme». Anche la Confindustria non vede nulla di buono nella ripresa di un conflitto sociale. Il presidente Giorgio Fossa se la prende quindi con Fausto Bertinotti e contro «tutti coloro che che invocano lo scontro».

Alle forze di polizia «abbiamo dato direttive di massima accortezza e moderazione nel confrontarsi con manifestazioni di lavoratori di aziende in crisi o disoccupati, anche quando queste vadano al di là dei limiti consentiti e prescritti». Lo afferma il ministro dell'interno Giorgio Napolitano. «La direttiva per le forze di polizia in servizio di ordine pubblico e per chi ne ha localmente la responsabilità - afferma ancora Napolitano -, è quella di esercitare il massimo sforzo di persuasione per far cessare comportamenti che tendono a infrangere regole e divieti di legge e che possano sfociare in violenza. Solo quando falliscono gli sforzi di persuasione - prosegue - e ci si trovi di fronte al protrarsi di atteggiamenti inammissibili o addirittura ad attacchi nei confronti delle stesse forze di polizia, si rendono indispensabili interventi volti a ristabilire l'ordine».

A Napoli un manifestante affronta le forze dell'ordine mobilitate in occasione delle ultime proteste.

ALLEATI

Bertinotti torna alla carica e Cossiga si scalda i muscoli

ROMA «Un governo di sinistra non può far caricare i disoccupati dalla polizia - protesta Fausto Bertinotti. A pochi giorni dalla verifica, gli incidenti di Napoli rendono di nuovo tesi i rapporti Rifondazione e il governo. Bertinotti, infatti, auspica addirittura che il conflitto sociale cresca perchè solo così «avremo la svolta riformatrice, senza la quale si andrà alla crisi». «Picchiare chi sciopera è inaccettabile - proclama attaccando Napolitano, e gli fa venir voglia di «non aderire più a questa coalizione». Democratici di sinistra e popolari lo accusano così di soffiare sul fuoco, pur riconoscendo la drammaticità dell'emergenza lavoro nel Sud. Il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni lo invita rendersi conti che lo sforzo nel quale il governo è impegnato sul lavoro «necessita di un abbassamento della tensione politica». E ricorda che «più si mette in discussione la stabilità politica, e meno sicurezza ci sarà per investimenti e lavoro».

Il responsabile Lavoro dei Ds Alfiero Grandi non condivide affatto la richiesta di Bertinotti di inasprire il conflitto sociale. «Non si può ignorare - ricorda - che oggi la sinistra è al governo e perciò deve raccogliere la sfida di dare risposte di governo». «Il vero problema - dice Grandi- è mettere in campo, ora o mai più, iniziative per l'occupazione, per il Mezzogiorno, per migliorare le condizioni di lavoro». C'è quindi bisogno di una «maggiore coesione nella maggioranza di centro-sinistra» mentre se si mette in difficoltà il governo Prodi «si aiuta il centro destra a tornare in gioco».

Per il portavoce dei verdi Luigi Manconi «i cittadini che chiedono lavoro non possono essere trattati come delinquenti pericolosi», e il governo deve stare attento al tema «delicatissimo e qualificante» della gestione dell'ordine pubblico. Critica Bertinotti il vice segretario del Ppi Dario Franceschini perchè «non serve gettare benzina sul fuoco», ma invita anche a «non minimizzare la drammaticità della questione, perchè non basta neppure versare un pò d'acqua sui singoli focolai per spegnere un incendio che divampa». Propone quindi un ministro competente e prestigioso come Carlo Azeglio Ciampi cui affidare la responsabilità delle scelte per il Sud.

«Non daremo più voti, sia pure nell' interesse nazionale, senza che la maggioranza paghi un prezzo politico». Lo ha affermato il presidente onorario dell' Udr, Francesco Cossiga, intervenendo al congresso del Cdu. «Se noi prendessimo la decisione di votare la Finanziaria per tutelare gli interessi del Paese, allora - ha sottolineato Cossiga - non si potrebbe comunque ripetere per la terza volta la stessa scena: non ci potrà più essere la 'gita' di Prodi al Quirinale e il ritorno alla Camera per un generico voto di fiducia. Per carità di Patria - ha aggiunto - questa cosa l' abbiamo sopportata fino al voto sulla Nato, ma ora non è più sopportabile». «Non si può escludere che si possa addivenire ad una grande coalizione», ha detto ancora Cossiga, che guarda «con notevole preoccupazione al semestre bianco».

Il segretario di Rc accusa Napolitano: la polizia non deve caricare e picchiare i disoccupati

«Tra il '96 e il '98 ogni giorno trecento nuovi senza lavoro»

A settembre manifestazione nazionale in difesa dell'occupazione

E il Polo scende in piazza

ROMA Il Polo si prepara a scendere in piazza in difesa dell'occupazione, in dichiarata polemica nei confronti della politica occupazionale ed economica perseguita dal governo dell'Ulivo. A settembre - hanno annunciato Berlusconi, Fini e Casini con un comunicato congiunto - ci sarà una manifestazione nazionale di protesta «per chiedere meno tasse sul lavoro, meno tasse sullle imprese, meno egoismi corporativi e più flessibilità».

Il Polo accusa il governo che si mostra sorpreso per la protesta dei disoccupati esplosa venerdì a Napoli, Milano e Palermo. I dati sono inquietanti: il governo, sostengono i leader del Centrodestra, «è riuscito a far aumentare, tra il luglio 1996 e l'aprile 1998, il numero dei disoccupati ad una media di oltre 8700 al mese, cioè circa 300 disoccupati in più al giorno».

La disoccupazione, si legge ancora nel comunicato del Polo, «nei due anni e più di questo governo, è aumentata incessantemente». Secondo i dati Istat riferiti ad aprile, «ha raggiunto il record storico del 12,5%: è un risultato - afferma il Polo - che dimostra quanto demagogico sia l'impegno sociale reiteratamente proclamato da questo governo, se è vero che la lotta alla disoccupazione dovrebbe costituire un'assoluta priorità».

Nel Mezzogiorno, la disoccupazione «ha addirittura superato il 22%», perciò «suona come una beffa la promessa elettorale di Prodi di trasformare il nostro Sud in una nuova Florida». Ma il contagio, sottolinea il Polo, «si estende ormai anche al Nord del Paese, dove si concentra l'industria con oltre 500 dipendenti»: nell'aprile ha registrato «una gravissima contrazione degli occupati, pari al 2,2% in un anno».

L'annuncio da parte di Berlusconi, Fini e Casini dell'«offensiva d'autunno» è stato accolto con soddisfazione all'interno del Polo. Se non si cambia strada, ha affermato il capogruppo dei deputati di Forza Italia Beppe Pisanu, l'autunno sarà durissimo e la società italiana continuerà a sfaldarsi perchè crolleranno insieme il lavoro dipendente, il lavoro autonomo e la media impresa. E per cambiare strada, è la sua conclusione, bisognerebbe innanzitutto cambiare governo che ci ha portato in Europa «con l' aumento della pressione fiscale e la riduzione degli investimenti».

«Si avvertiva il bisogno - è stato il commento di Francesco Storace, esponente della «destra sociale» di An - di un ritorno del Polo all'offensiva sui temi di carattere sociale. E' davvero l'ora che l'opposizione faccia sentire la voce di milioni di italiani stanchi di aspettare».

Elvio Sarrocco

Il presidente di Federmeccanica ritiene che il rinvio della verifica sull'accordo del luglio '93 sia stato un errore strategico gravissimo

Pininfarina pessimista: rischio di autunno caldo

A ottobre potrebbe scoppiare l'ira delle «tute blu» - Critiche al governo per i contratti pubblici

ROMA Aver rimandato a settembre la verifica dell'accordo del luglio '93 «è stato un errore strategico gravissimo» perchè ci sarà la Finanziaria e la verifica «scivolerà» ancora. Conclusioni: non a settembre, come profetizzato da Cofferati, ma ad ottobre c'è il rischio «di un grosso conflitto tra i metalmeccanici». Sono le accuse e i timori che avanza il presidente della Federmeccanica, Andrea Pininfarina, il D'Artagnan degli industriali, come lo ha soprannominato da Giovanni Agnelli. «E' un bel complimento - dice - visto che D'Artagnan era un valoroso combattente. Evidentemente l' Avvocato voleva dire che sono un valoroso difensore della categoria metalmeccanica».

Pininfarina critica il governo sui contratti pubblici perchè - dice - finiranno per generare aspettative tra i lavoratori del settore privato e per «complicare» le vertenze; rilancia il referendum contro le 35 ore («si faccia pure la legge, noi cercheremo di farla abrogare»); difende la concertazione ma chiede di adattarla a nuovi obiettivi. Il primo dei quali - dice - deve essere quello della competitività delle imprese. E il sistema contrattuale su due livelli? «Non mi interessa il numero dei livelli - risponde - ciò che conta è che non ci siano sovrapposizioni dal punto di vista economico. Insomma la dinamica del costo del lavoro va resa compatibile con l'inflazione programmata».

«Altrimenti - continua Pininfarina - se il modello resterà così com'è, è scontato che le dinamiche del costo del lavoro cresceranno in modo abnorme rispetto ai livelli di inflazione ed è scontato che il nostro sistema perderà di competitività. Infine è altrettanto scontato che non si rilancerà nè lo sviluppo nè l'occupazione».

Ma la revisione delle regole contrattuali è stata rinviata a settembre. Pininfarina la considera una scelta sbagliata e sostiene che il governo «sottovaluti ampiamente il problema dei tempi, ritenendo sempre che ci sia qualcosa di più importante». E attacca: «L'essersi visti il 23 luglio per dare un taglio commemorativo alla cosa, lo trovo francamente ridicolo. Trovarsi per dire che si è d'accordo sulla politica dei redditi, sulla concertazione mirata a nuovi obiettivi competitivi e di occupazione, mi sembra povero. Bisogna discutere in agosto? Si faccia. Perchè si deve fermare tutto per andare in vacanza? Era già successo lo scorso anno per il welfare. Con la stessa logica si potrebbe poter dire che a fine anno ci si prende una vacanza anche per il contratto dei metalmeccanici. Certe date però non si possono spostare mentre le altre slittano. E' un grido di dolore il mio: non è giusto che tutto possa scivolare e il mio contratto no».

A settembre - è la previsione di Pininfarina - tutti si concentreranno sulla Finanziaria per il '99. «Sarà quella la vera verifica politica», dice. E questo metterà l'altra verifica, quella dell'accordo del luglio '93, in secondo piano. Il rischio è che si apra la vertenza contrattuale dei metalmeccanici senza le nuove regole.

«Così - sostiene il presidente della Federmeccanica - si scaricherebbe sulla nostra categoria un onere che non ha. Non è giusto che 1,5 milione di lavoratori e le loro imprese debbono cambiare le regole del paese. Siamo tanti ma non siamo soli. E' un problema di carattere generale».

Andrea Pininfarina

Secondo l'Isco sarebbe la cifra da destinare al reddito minimo d'inserimento se fosse esteso a tutto il Paese

Famiglie povere, servono 20 mila miliardi

ROMA Una cifra compresa tra i 15 e i 20.000 miliardi l'anno: è questo il «costo» del reddito minimo d'inserimento qualora fosse esteso a tutto il territorio nazionale.

E' quanto sottolinea l'Istituto per la congiuntura (Isco), che ha calcolato lo stanziamento necessario per consentire un'integrazione delle entrate che permetta a tali famiglie di avvicinarsi (senza peraltro raggiungerla) alla metà del reddito medio pro-capite italiano. Quei 15-20000 miliardi sarebbero infatti appena sufficienti a finanziare il 50% dello scarto tra il reddito percepito dai 'poverì e la metà del reddito medio degli italiani.

Il decreto legislativo del 12 giugno scorso, che viene giudicato dall'Istituto «un elemento di razionalizzazione delle politiche assistenziali», prevede per il momento che il 'reddito minimo di inserimento' sia sperimentato solo in 10 Comuni del Mezzoggiorno, aiutando tra le 15mila e le 20mila persone.

La durata della sperimentazione - secondo il decreto legislativo - sarà al massimo di due anni, e dovrà comunque terminare entro la fine del 2000.

L'Italia, insomma, non solo arriva buona ultima nell' uso di questo strumento normativo (che esiste in tutti i Paesi Ue, ad eccezione della Grecia), ma lo prevede anche in modo molto limitato: basti pensare che in Gran Bretagna il provvedimento interessa sei milioni di persone (il 10% della popolazione) e in Belgio - Paese dove a usufruirne è solo lo 0,7% dei cittadini - circa 70.000.

Il problema del nostro Paese - si legge nello studio - è comunque legato non solo alla poca rilevanza finanziaria della voce «Assistenza» (che impegna solo il 3,5% del Pil) ma anche all'organizzazione del sistema assistenziale, «che si sviluppa attraverso una serie di interventi sconnessi e inefficienti»: ad esempio - è scritto nel documento - istituti previdenziali vengono adoperati per sostituire sussidi assistenziali o di disoccupazione.

Per questo - conclude l'Istituto per la congiuntura - la sperimentazione del 'reddito minimo d'inserimento', che pure è tra i più bassi tra quelli adottati in Europa (fino a un massimo di 500.000 lire), «è un'interessante iniziativa che dovrebbe permettere di valutare l'efficacia di tale strumento».

Infine, sarà sottoscritto la prossima settimana, a Roma, il «contratto quadro d' area» per le province di Avellino, Salerno e Potenza, che interesserà i 20 siti dove, dopo il terremoto del 1980, per favorire lo sviluppo economico, sono state insediate industrie, molte delle quali oggi inattive. Contestualmente sarà firmato il contratto d' area specifico per la provincia di Potenza, mentre ancora non è stata definita la firma per i contratti di Avellino e Salerno.

DALLA PRIMA PAGINA

Il fatto che per quarantacinque anni si fosse vissuti in una nicchia protetta senza mai volersi confrontare con il mercato globale ha di fatto cristallizzato molte potenzialità imprenditoriali. La riconversione delle aziende è dovuta passare, per forza di cose, attraverso una rottura di rigidi schemi mentali. Mentre nel vicino Veneto e nel Friuli l'occasione è stata colta grazie al grande dinamismo e alla capacità di fare «sistema», l'iniziativa nell'area giuliana ha segnato il passo.

L'attuale dimensione della mondializzazione dei mercati detta però le sue condizioni a tutti gli imprenditori che vogliono svolgere un ruolo attivo in questa fase. Ed è chiaro che non tutti saranno in grado di far fronte positivamente a tali esigenze. Per alcuni aspetti i nuovi imprenditori dell'area giuliana possono vantare qualche chance in più, rispetto ai loro omologhi veneti, soprattutto per quel che riguarda la capacità di rapportarsi positivamente con in partners dell'Est Europa. La capacità di valorizzare le risorse umane e di instaurare un dialogo con società povere di risorse, ma ricche di una grande e feconda tradizione culturale è un aspetto tutt'altro che trascurabile delle strategie di sviluppo delle relazioni economiche ed è una dote che può essere riconosciuta agli imprenditori giuliani a differenza dell'ormai proverbiale arroganza dei self-made-man trevisani e vicentini. Questa cultura ha nutrito invece molti, triestini e goriziani, che possono oggi far tesoro, nel bene e nel male, del retaggio culturale della duplice monarchia; un'eredità che consente loro di muoversi con disinvoltura in un mondo con il quale condividono molta parte della loro storia. D'altro canto, per la nostra imprenditoria, misurarsi con i nuovi mercati dell'Est significa anche scontare i limiti storici dell'economia delle aree di confine, così come si è configurata a partire dal primo dopoguerra.

La debolezza intrinseca dell'area giuliana non può essere ovviata dal successo di pochi e dal dinamismo spregiudicato di altri e sta anche all'origine delle deficienze strutturali di molte delle aziende locali. Penalizzate inoltre dall'inadeguatezza della rete di servizi di supporto all'impresa che ha evidenziato tutte le sue carenze. La speciale collocazione geopolitica a ridosso dei confini, come abbiamo visto, ha costituito un pregio per alcuni aspetti, o per altri ha rappresentato un handicap gravissimo.

Gli ultimi anni, con i loro avvenimenti tragici ed esaltanti, hanno segnato duramente non solo i destini collettivi e individuali di molti, ma anche le sorti future dell'area giuliana, che vede all'orizzonte molte incognite ma anche alcune opportunità, e queste sono in molti a ritenere siano le ultime.

Fulvio Gianesini

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 25 luglio 1998 è stata di 60.350 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Resa ancor più problematica dal caldo l'anteprima dell'esodo che nel prossimo weekend dovrebbe vedere in movimento ben undici milioni di vetture

In coda dentro quattro milioni di auto arroventate

I medici avvertono: queste temperature espongono chi guida per ore a un forte rallentamento dei riflessi

MILANO Ultimo sabato di luglio, fuga verso il mare. Quattro milioni di auto hanno invaso le autostrade italiane nella giornata di ieri. E gli esperti prevedono che almeno 11 milioni di vetture percorreranno la rete autostradale nell'intero weekend. Un esodo annunciato, anche se si tratta di un anticipo: il fine settimana più critico sarà il prossimo, quando si incroceranno i vacanzieri in partenza e quelli che ritornano, oltre all'esercito dei «mordi e fuggi». Intanto si intensificano i controlli da parte della Polizia stradale, allertati anche contro eventuali episodi di lanci di sassi.

Ci sono stati numerosi incidenti stradali (*ne riferiamo a parte*) che hanno provocato lunghi incolonnamenti. Code anche per il gran traffico. E i vacanzieri hanno dovuto combattere anche contro il gran caldo. Il traffico è stato molto sostenuto in prossimità di quasi tutte le località turistiche, balneari e marine: 5 chilometri di coda ieri in mattinata all'altezza di Vipiteno, in entrata dal Brennero, e sulla A22 intorno a Trento. Forti rallentamenti e code sono stati registrati anche sull'Autosole tra Milano e Bologna, e da Firenze verso la Versilia. Code di 6 km sulla A24 Roma-L'Aquila all'altezza di Tagliacozzo e traffico molto intenso intorno a Roma verso le spiagge e in Campania lungo la costiera amalfitana e sorrentina.

Con l'afa non si scherza: a mettere in guardia la popolazione, e soprattutto quella larga fetta di italiani che si accinge a partire per le vacanze, sono i medici di pronto soccorso. Il caldo di questi giorni ha prodotto molti più malori di quanti non emergano dalle statistiche ufficiali e il rischio, per tutti, è reso ancora più alto dal fatto che molto spesso il malessere dovuto all'afa è «mascherato» da sintomi che fanno pensare a malattie di origine virali. «Nelle città e soprattutto sullle strade - avverte il segretario nazionale della Società Italiana Medicina di Pronto Soccorso - le temperature, nelle ultime settimane stanno raggiungendo la soglia di limite». Paradossalmente, spiega, «i più a rischio sono i giovani e gli adulti sani, quelli che azzardano di più, che si sottopongono al tour de force di un viaggio in automobile senza interruzioni». «Molti ignorano che le temperature molto alte fanno abbassare il livello di lucidità, rallentano i riflessi - spiega il medico - e questo, per chi guida, è pericolosissimo».

Un altro sintomo mascherato del colpo di calore possono essere gli occhi molto arrossati (la congestione vasale delle congiuntive è indizio di una sofferenza cerebrale). E ancora, la febbre alta in assenza dei sintomi classici: raffreddore, tosse, mal di gola. Attenzione anche alla pressione del sangue: «Con il caldo, ci possono essere abbassamenti improvvisi della pressione e quindi collassi». E attenti, infine, sulla spiaggia o in piscina: «è pericolosissimo buttarsi in acqua dopo essere stati molto tempo al sole - conclude Mengozzi - perchè si rischia il collasso».

Partenze funestate da gravi incidenti che hanno provocato lunghe code

Bmw assassina all'autogrill Altri morti sulle autostrade

ROMA Il grande esodo automobilistico è stato purtroppo segnato da sangue sulle strade. Numerosi gli incidenti, con un bilancio di una decina di vittime. Il più grave è accaduto sull' Autosole nell'area di servizio Teano Est dove un'auto a forte velocità ha travolto passanti e altre vetture causando 2 morti e 4 feriti. Un altro morto nell' area fiorentina, sulla superstrada Firenze-Pisa-Livorno; una vittima nel Trevigiano su una strada provinciale e un'altra ancora in provincia di Modena sulla statale 12. Un operaio tunisino che lavorava in un cantiere sulla A4 è stato falciato da un conducente di un camion nei pressi di Verona: l'extracomunitario è deceduto all'istante mentre l'autista è morto carbonizzato all'interno del suo automezzo. Un altro camionista è morto sulla statale 26 Ivrea-Aosta. Ancora un incidente mortale (una vittima e 4 feriti) sulla A1 in provincia di Parma. Il fumo di un' auto incendiatasi sotto una galleria della Genova Sestri ha intossicato una decina di persone tra cui un neonato. E, anche se non è un incidente legato all'esodo ma al dopo discoteca, va registrato quello occorso sulla provinciale Vergiate-Varese nel quale hanno perso la vita tre giovani e altri quattro sono rimasti feriti. Si trovavano in due auto che hanno iniziato una folle competizione: le vetture sonbo finite una in un fosso e l'altra contro un palo.

Ma il più incredibile e tragico è stato l'incidente avvenuto in provincia di Caserta all'interno dell' area di servizio di Teano Est dell'autostrada del Sole, nel tratto Caianello-Capua. Una vettura con targa Svizzera è entrata a forte velocità nel piazzale, è sbandata e urtando contro la cuspide che divide le due strade che portano rispettivamente al parcheggio ed all'area di rifornimento ed è letteralmente volata urtando una dietro l'altra cinque macchine. Nella seconda vettura urtata sono stati investite quattro persone, padre, madre e due bambini; nella terza auto, invece, due ragazzi.

La donna è morta sul colpo per le gravi fratture al capo; uno dei due ragazzi è morto invece poco dopo il ricovero nell'ospedale di Capua, nel quale sono stati medicati i due bambini, il loro papà e l'altro ragazzo. Nelle altre due auto coinvolte nelle folle corsa della vettura svizzera non vi erano persone a bordo.

La vettura, una Audi, era condotta da Nicolina Cerenzia, di 51 anni, originaria di Cosenza ma da tempo emigrata in Svizzera insieme con il marito che al momento dell'incidente le sedeva accanto. La donna morta è Barbara Spartino, di 31 anni, originaria di Genova, ma residente all' Aquila. Il marito, Giovanni Della Libera, 38 anni, e le due figliolette di 2 e 5 anni sono rimasti feriti e ricoverati negli ospedali di Capua e di Caserta. Nell' ospedale di Capua è anche ricoverata Barbara Pioli, di 17 anni, di Roma, fidanzata del ragazzo morto nell' incidente, Luca Alfano, di 18 anni.

Il bilancio dello spaventoso incidente poteva essere ancora più grave se davanti o nelle altre tre vetture urtate dalla Audi ci fossero state delle persone. Gli occupanti erano scesi e si trovavano, per fortuna, al bar al momento dell'urto.

Un altro gravissimo incidente stradale, con un bilancio di due persone morte, un uomo e una donna, è avvenuto, sembra per un salto di carreggiata, lungo la corsia sud dell'A 14, all'altezza dell'area Esino sud, nel comune di Chiaravalle. Si sono create code di quasi 15 chilometri. Lo scontro fra una «Renault Twingo» e una «Opel Astra» ha provocato il ferimento anche di altre due persone, anche queste un uomo e una donna, ricoverate nell' ospedale regionale di Torrette ad Ancona. Nell' ingorgo è rimasto coinvolto anche il segretario del Ppi Franco Marini, atteso ad Ancona per prendere parte alla conferenza regionale del partito, e giunto con oltre due ore di ritardo.

Due immagini del drammatico incidente di Teano.

Nel Bergamasco un primo violento acquazzone con tetti scoperchiati e una grandinata che ha devastato le colture

Italia sotto la cappa, toccati anche i 38°

Due vittime al Sud: un autista di Tir e un uomo caduto in una vasca d'acqua

MILANO Gli unici a godere di un po' di refrigerio sono stati i bergamaschi. Ma a caro prezzo. La grandinata che si è abbattuta ieri mattina sull'intera provincia ha provocato gravi danni all'agricoltura e scoperchiato i tetti di alcune case. Nel resto d'Italia invece il caldo non dà tregua. A Cagliari la colonnina ha toccato i 38 gradi. Solo in poche città italiane la temperatura è scesa alle 14 sotto i 30 gradi: a Bolzano e a Genova, dove sono stati registrati 27 gradi. E le previsioni meteorologiche prevedono ancora caldo record per i prossimi giorni: secondo gli esperti, qualche piovasco isolato, specie al nord, non farà calare l'afa.

L'umidità, in alcune zone, ha raggiunto anche l'80%: «In queste condizioni è come se il corpo umano fosse esposto a 55-60 gradi», spiega il capitano Giuntella dell'Aeronautica militare. «Lo scorso anno - aggiunge il capitano -, in particolare il 25 luglio, le temperature erano perfettamente nella media stagionale».

Le alte temperature hanno provocato anche l'aumento della concentrazione di ozono in molte città: a Roma, Milano, Firenze e in molti capoluoghi emiliani. A Bergamo, nonostante l'acquazzone, resta in vigore il blocco del traffico deciso per oggi dalle autorità.

Si allunga intanto l'elenco delle vittime dell'afa killer. Due i morti nella notte fra venerdì e sabato. Franco Fedele, autista calabrese di 50 anni, si è sentito male subito dopo essere sceso dal suo autocarro in un'area di servizio dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, nei pressi di Lauria (Potenza). Fedele era in viaggio da circa tre ore, senza aria condizionata. E a Melito Irpino, in provincia di Avellino, un pensionato di 69 anni, Antonio Vigliotta, è annegato in una vasca a pochi metri dalla sua abitazione. Cercava riparo dal caldo e si è avvicinato ai bordi del serbatoio utilizzato per la raccolta di acqua piovana dove è caduto per disattenzione o forse per un malore. Il cadavere è stato recuperato dai vigili del fuoco.

L'ondata di caldo ancor peggiore che sta soffocando da settimane gli Stati Uniti sud-occidentali, e ha finora ucciso almeno 133 persone e distrutto i raccolti è, per il presidente americano un sintomo dei rischi che il mondo corre a causa dell' aumento delle temperature. Clinton ha così deciso di vincere il caldo con una strategia globale e attenta all'ambiente. «Certamente El Nino - ha detto ieri nel messaggio radiofonico settimanale - è una delle cause delle severe condizioni climatiche che hanno assediato molte comunità, ma l'evidenza suggerisce che il tempo eccezionale e incostante che vediamo negli Stati Uniti e nel mondo viene aggravato dall'aumento della temperatura globale».

Il presidente Usa pensa a una strategia globale contro il caldo che ha costretto giovedì il governo federale ad aiutare, con un finanziamento d'emergenza di 100 milioni di dollari (quasi 180 miliardi di lire), i cittadini degli undici Stati colpiti ad acquistare i condizionatori d'aria e a pagare il maggior consumo di energia elettrica.

Clinton ha ordinato alle agenzie federali di prendere provvedimenti aggiuntivi per risparmiare l'energia elettrica e ridurre il fenomeno dell«effetto serra».

«C'è ancora qualcuno nel Congresso che malgrado l'evidenza, vuole ignorare questi segnali d'allarme invece di investire in una strategia di buon senso per ridurre l'effetto serra: vogliono tagliare i programmi per le fonti di energia rinnovabili e più efficienti, programmi che per lungo tempo hanno ottenuto l'appoggio di tutte le forze politiche», ha continuato Clinton.

E negli Usa Clinton lancia alla nazione un monito: «Occorre un piano mondiale contro l'effetto serra»

Il programma prevede l'adozione di tecnologie per ridurre gli sprechi di energia elettrica negli edifici federali, a partire dall'uso di lampadine a risparmio energetico. «Tutte insieme queste misure faranno risparmiare ai contribuenti almeno un miliardo di dollari, stimoleranno il mercato delle nuove tecnologie e ridurranno le emissioni di gas dannosi all'atmosfera», ha concluso Clinton.

L'ondata di caldo dei giorni scorsi ha distrutto la maggior parte dei raccolti, solo in Texas i danni ammontano a 1,5 miliardi di dollari. Le temperature sono del 25 per cento più alte della media. A Dallas per più di 15 giorni si sono toccati i 38 gradi centigradi. L'estate 1998 si prospetta come la più calda nella storia, anche se il numero di morti è ancora molto inferiore al bilancio delle vittime del 1995.

ROMA Una banca dati nazionale sull'ozono e sui principali inquinanti dell'aria delle città sarà realizzata dall'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente, d'intesa con quelle regionali. Lo ha detto il presidente dell'Arpa, Walter Ganapini, ricordando che proprio la Conferenza internazionale di Kyoto sull'ambiente, del dicembre scorso è servita a ribadire che l'effetto serra, direttamente ricollegabile alle attività umane, sta producendo i suoi primi effetti.

Il consiglio di amministrazione dell'Anpa deciderà, entro agosto, il finanziamento di un progetto elaborato dai prof. Sergio Visconti dell'università dell'Aquila e Sergio Fiocco dell'università La Sapienza di Roma. Prevede l'utilizzo del satellite e servirà, non solo a conoscere il fenomeno più a fondo, ma anche a prevederne gli effetti a medio termine.

Ostia: caduto l'alibi dell'uomo che si professa innocente e contro di lui le accuse della moglie e del figlio maggiore

«Sì, Vincenzo ha ucciso Simeone»

Al padre-padrone sono contestate le accuse di omicidio e lesioni sessuali

L'ultima ricostruzione: il 19 alle 20.30, con un figlio di 11 anni, il piccolo poi ammazzato e Claudio (rimasto a qualche passo) si sarebbe recato nel capanno

ROMA Prima si è trattato solo di indiscrezioni. Poi il comunicato della procura della Repubblica di Roma ha confermato le «voci». Il caso dell'omicidio del piccolo Simeone nella pineta di Ostia è chiuso: sarebbe stato Vincenzo Fronteddu, l'uomo che, arrestato nei giorni scorsi, ha sempre professato la sua innocenza, ad uccidere il bambino.

Non ci sarebbe più alcun alibi a sorreggere la sua tesi difensiva. Ad accusarlo sarebbe tutta la famiglia. La moglie Bruna e il figlio maggiore Claudio sono passati, dopo un lungo interrogatorio nella notte, come testi a carico dell'accusa. Un' accusa infamante: omicidio e lesioni sessuali.

«Puntuali dichiarazioni rese, anche in sede di confronto, al sostituto procuratore Pietro Saviotti - si sottolinea nella nota della procura - hanno consentito di escludere la veridicità di un alibi proposto da Vincenzo Fronteddu, secondo cui egli sarebbe stato costantemente in compagnia della moglie durante il pomeriggio e tutta la serata del 19 luglio, giorno del delitto».

La nuova versione dei fatti, dunque, fa cadere l'alibi del padre-padrone e ricostruisce minuto per minuto quanto è accaduto domenica scorsa nella capanna della pineta di Procoio.

Bruna e Claudio, ascoltati per ore, prima separatamente e poi in contemporanea, avrebbero confermato che a uccidere il piccolo Simeone è stato Vincenzo. E il figlio maggiore avrebbe ammesso di essere stato presente alla tragedia.

Secondo l'ultima ricostruzione tutta la famiglia - padre, madre, Claudio e il figlio undicenne - arriva nell' appartamento di via Capo delle Armi dall'orto di Fiumara Grande intorno alle 20. Verso le 20.30 Vincenzo e i due figli, insieme con Simeone, che li aveva raggiunti nell'abitazione al settimo piano, escono per raggiungere la pineta.

E, mentre il padre insieme con il figlio minorenne e il piccolo Simeone camminano verso il capanno, Claudio resta ad attenderli a poca distanza.

Pochi minuti più tardi Claudio sente un urlo e subito vede il padre e il fratello minore correre verso di lui. I tre quindi tornano a casa. Vincenzo, più tardi, uscirà per accompagnare Claudio all'orto di Fiumara Grande.

Le accuse di omicidio e lesioni sessuali contestate a Vincenzo Fronteddu, dopo i nuovi esiti emersi dagli interrogatori della notte scorsa, non sarebbero in concorso con alcuno.

Tutto chiarito? Restano nell'ombra ancora alcuni aspetti, soprattutto per quanto riguarda agli orari. Ma nel complesso quella dannata serata di domenica sembra ormai definitivamente messa a fuoco. Dopo giorni di accuse e ritrattazioni gli inquirenti appaiono convinti dell'ultima versione dei fatti.

Resta la tragedia per una piccola vita spezzata e il dolore dei familiari per la morte di Simeone che aveva solo otto anni. Unico sfogo per i genitori sono i mass media «colpevoli» di «infangare la sua memoria».

Brunella Collini

Vincenzo Fronteddu, accusato dell'omicidio del piccolo Simeone la sera del 19 luglio: il suo alibi non regge più.

Complice il caldo

Lecce, s'impicca in carcere. Cagliari, si butta ma lo prendono

LECCE Un giovane di 19 anni, che era stato arrestato venerdì pomeriggio da agenti della questura, si è impiccato poche ore dopo in una cella del carcere di Lecce. È Teseo Longo, di Lizzanello (Le), accusato di rapina e porto e detenzione di fucile a canne mozzate. Il giovane è stato in ospedale, ma era già morto quando vi è giunto.

Secondo gli inquirenti - l'arresto era stato compiuto in esecuzione di un' ordinanza di custodia cautelare - il giovane sarebbe stato responsabile di aver bloccato, il 16 aprile dello scorso anno, a Lizzanello, il conducente di un'autovettura, Giulio Bensi, e di averlo minacciato con un fucile per impadronirsi della sua automobile. Poco dopo, servendosi dell'autovettura, avrebbe compiuto una rapina in una tabaccheria di Pisignano (Le), nella quale furono feriti in modo grave il proprietario dell'esercizio commerciale, Vincenzo Cosma, e sua moglie Fortunata Ingrosso.

Dopo un suicidio messo in pratica, eccone uno evitato per un pelo. A Iglesias, nel Cagliaritano, un giovane minorato psichico che minacciava, in crisi forse anche per il gran caldo, di suicidarsi lanciandosi da un terrazzino a 15 metri dal suolo, è stato salvato da un carabiniere, che è riuscito ad afferrarlo al volo per un piede.

L'episodio è accaduto venerdì sera a Portoscuso, villaggio di pescatori e scalo marittimo delle miniere del Sulcis, sulle coste sud-occidentali della Sardegna. Erano da poco passate le 22 quando il giovane (ha 23 anni) è salito sul terrazzino del secondo piano di una casa al centro del paese e ha cominciato a urlare, annunciando che stava per «farla finita». Sul posto sono accorsi i carabinieri e uno di essi, spacciandosi per medico, ha raggiunto il minorato sul terrazzino, dopo essersi legato a un braccio con una corda fissata a un mobile. Ha quindi, cercato di tranquillizzare il giovane. Dopo più di un'ora, il tentativo sembrava riuscito, ma quando il giovane minorato stava per avvicinarsi alla finestra per rientrare nella casa ha perso l'equilibrio, non si sa se per una distrazione o un ripensamento, ed è caduto.

Il carabiniere si è, però, subito lanciato verso di lui, afferrandolo per un piede. Il minorato è stato poi accompagnato nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Carbonia, mentre il militare ha riportato una slogatura a una caviglia.

Viaggi della speranza: Dini va in Marocco per cercare di fermarli

ROMA Il ministro degli Esteri, Lamberto Dini (nella foto), parte oggi per il Marocco, vi resterà tre giorni. Dini chiederà a Rabat di fermare i viaggi della speranza.

Il pugno di ferro deciso dall'Italia li ha trasformati in viaggi della disperazione. Servono solo a fare arricchire i negrieri-traghettatori tunisini. Infatti dopo gli sbarchi della notte a Lampedusa sono ora 1190 i clandestini ospiti nei centri di accoglienza siciliani: 176 a Lampedusa, 300 ad Agrigento, 330 a Siracusa, 93 a Caltanissetta, 143 a Ragusa, 148 a Trapani. Nessuno di loro potrà farcela come avveniva sino ai giorni scorsi. Anche se nel passaparola degli immigrati risuona la parola «sanatoria»: gli sbarchi degli extracomunitari riflettono forse «l'attesa di una sanatoria strisciante», dice Loretta Caponi, presidente del Forum delle comunità straniere in Italia.

Sorvegliati a vista verranno restituiti ai Paesi d'origine. Il fronte sud d'Italia è stato chiuso. Le prefetture operano su tre direttrici: accoglienza di chi giunge privo di documenti nel Paese; vigilanza permanente; costante attenzione verso l'economia turistica. È un impegno difficile: i clandestini cercano di fuggire, questo implica «una costante tensione», fin'ora ricondotta «nei limiti di un'accettabile dialettica» dall' equilibrio dimostrato da decine di funzionari e migliaia di uomini nell'operazione.

L'ultimo disperato sbarco è avvenuto la notte scorsa sugli scogli di Fanale Rosso. Trasportati dai tunisini «negrieri», 29 marocchini e cittadini della Sierra Leone hanno camminato per un centinaio di metri e si sono trovati davanti le luci colorate dei neon dei ristoranti e degli alberghi, immersi nelle musiche del piano bar dell'hotel Baia Turchese. Sono stati rastrellati e condotti al centro di prima accoglienza realizzato nei prefabbricati una volta sede dell' Aeronautica. I ragazzi sui motorini si fermavano a guardarli, durante il tragitto, i turisti li hanno circondati rendendosi conto «dal vivo» di ciò che leggono sui giornali o vedono in tv. James Williams 35 anni, Johnson Pee, 34 anni, John Wih, 27 anni erano tra gli sbarcati. Sono tutti diplomati in Sierra Leone. Pee e Williams lavoravano nell'edilizia.

Immigrati: sono quasi 1200 i disperati ospitati nei centri siciliani di accoglienza che forse sperano in una sanatoria per restare

Il governo cerca di bloccare lo sbarco continuo

Wih dice di essere un calciatore della squadra del Cust. Il padre e la madre - racconta - sono stati uccisi negli scontri sanguinosi nel suo Paese. «Ho preferito partire - dice Wih - e rischiare piuttosto che aspettare di essere ucciso in Sierra Leone». È la prima volta che tre cittadini del Centro Africa sbarcano a Lampedusa.

Pee, Wih e Williams dicono di «essere rimasti colpiti» dal fatto che pochi minuti dopo lo sbarco giornalisti e cameramen erano di fronte a loro per intervistarli. Affermano di non saper nulla sulle norme che regolano l'immigrazione. «Siamo partiti dalla Sierra Leone - dice Pee - con i bus siamo giunti in Marocco. Li ci siamo imbarcati e siamo arrivati in Tunisia dove ci hanno fatto salire su un altra imbarcazione. Abbiamo pagato tre milioni per questo viaggio». Dopo il rastrellamento sono andati a raggiungere gli altri 147 nord africani da 11 giorni sbloccati e sorvegliati a vista sull'isolotto.

Per loro l'Europa è da quasi due settimane un prefabbricato malconcio, circondato da una rete, sorvegliato. Non è un lager perchè i 60 poliziotti di guardia hanno tanto cuore. Ma dentro quella «rete» l'attesa si fa snervante. Si lamentano di tutto, del cibo che è caldo, chiedono sapone, detersivi, una lavanderia attrezzata, abiti di ricambio. Ma entrare clandestinamente e senza documenti in un Paese straniero non è come fare merenda fuori porta. Hanno una età compresa tra i 20 ed i 35 anni. Solo quattro di loro hanno più di 50 anni.

Continuano i controlli e i posti di blocco delle forze dell'ordine per acciuffare la banda di balordi

Sassi, nuovo lancio senza feriti nel Veronese

«Imitatori» nel Perugino: pietra contro auto da una motocicletta in corsa

Scarcerato il trentenne bloccato con pietre nel bagagliaio a Castiglione delle Stiviere: «Sono per la mia fidanzata che fa collezione»

MANTOVA Ancora un lancio di sassi. È accaduto l'altra sera nel Veronese, ai confini con le province di Mantova e Brescia dove si sono verificati gli altri episodi. È l'undicesimo «lancio» denunciato alla polizia da domenica scorsa.

Vittima dei balordi un operaio di Roverbella (Mn), Gianluca Renzi, di 22 anni. Il giovane, a bordo della sua auto, percorreva la provinciale in direzione Valeggio. Erano da poco passate le 23 quando la vettura di Renzi incrocia l'auto dei delinquenti: la pietra colpisce lo specchietto laterale sinistro dell'operaio, rimbalza sul finestrino mandandolo in frantumi. Renzi fortunatamente non perde il controllo della vettura e denuncia subito l'episodio ai carabinieri di Valeggio.

Intanto continuano i controlli e i posti di blocco da parte delle forze dell'ordine per acciuffare i malviventi: particolarmente battuta la statale Goitese dove la banda dei sassi ha colpito più volte. Le indagini avrebbero poi escluso un collegamento fra i «lanciatori» e il trentenne bloccato con dei sassi in auto a metà settimana nella zona di Castiglione delle Stiviere, nel Mantovano. «Erano per la mia fidanzata che fa collezione di sassi», è stata la giustificazione del giovane fermato dai carabinieri a bordo della sua Peugeot. Gli inquirenti hanno sequestrato le pietre che saranno ora comparate con quelle recuperate all'interno di due vetture colpite sulla statale Goitese.

E i balordi della Bassa bresciana hanno ora degli imitatori anche in provincia di Perugia. Ieri pomeriggio, lungo la via Eugubina, un sasso è stato lanciato contro un'autovettura da una motocicletta in corsa. L'allarme è stato dato dallo stesso automobilista rimasto illeso.

L'altra sera sono scattate le manette ai polsi di un motociclista che aveva lanciato una pietra contro l'auto di un artigiano «colpevole» di non avergli consentito un sorpasso.

A finire in carcere con l'accusa di tentato omicidio è stato Angelo Bugatti, 36 anni, di Lumezzane, nel Bresciano conosciuto anche con il nome di «Briciola».

L'uomo è stato sorpreso in un campeggio di Toscolano Maderno, località dell'Alto Garda bresciano, dopo la segnalazione alla polizia dell'artigiano, G.Z., 47 anni, vittima del lancio di pietre.

Secondo le prime indagini però Bugatti non avrebbe alcun legame con gli episodi dei giorni scorsi.

Superenalotto, 8 miliardi con giocata da 1600

ROMA Ha vinto 8 miliardi e mezzo giocando la schedina minima, da appena 1600 lire. È accaduto in una tabaccheria di Correggio in provincia di Reggio Emilia dove il Superenalotto ha fatto nascere un nuovo miliardario. Si tratta della tabaccheria «Attolini», di Dante Attolini, dove uno sconosciuto «centrando», non un sei secco, ma cinque numeri più il jolly, ha vinto 8.548.579.900 lire. È la sesta vincita da sempre in Italia: le prime nove sono state tutte realizzate al Superenalotto, gioco nato da meno di otto mesi, precisamente il 3 dicembre dello scorso anno. La vincita di ieri sera è circa la metà di quella vincita record da 16 miliardi registrata un mese fa in Romagna, a Forlì, nella tabaccheria di Erio Rondoni che l'aveva personalmente compilata a favore dei suoi clienti.Una vincita che ha fatto entrare il Superenalotto nella storia dei concorsi italiani, come la più alta mai assegnata. Tra queste due ci sono, quella di inizio aprile a Cagliari (14 miliardi e mezzo), di quasi 13 miliardi a metà gennaio a Poncarale di Brescia, di 12 e mezzo a metà aprile a Roma, di quasi 9 un mese fa a Cortina d'Ampezzo. Nelle casse del ministero delle Finanze, che preleva il 55 per cento delle somme investite nel Superenalotto, sono andati fino a oggi più di 700 miliardi di lire.

IN BREVE

Spettacolare operazione della Marina militare

Soccorso con un elicottero passeggero della «Majestic» colto da occlusione intestinale

PALÈRMO Con una spettacolare e difficile operazione in mare aperto, un elicottero della Marina militare ha prelevato dalla nave Majestic, in navigazione nel Tirreno, un passeggero affetto da una grave forma di occlusione intestinale e lo ha trasportato a Trapani, dovè e stato immediatamente ricoverato in ospedale per essere immediatamente sottoposto a intervento chirurigico. Durante l'operazione, coordinata dal centro di soccorso aereo di Martina Franca, l'elicottero, partito dall'areoporto di Trapani-Birgi, è rimasto a volteggiare in aria sulla nave in movimento, mentre il passeggero, imbracato con cimè di sicurezza, è stato issato a bordo dell'aeromobile. Le buone condizioni metereologiche hanno contribuito alla piena riuscita dell'intervento.

Studentessa di 22 anni violentata nel box sotto casa Diciottenne tedesca stuprata sulla spiaggia del Lido

GENOVA Una studentessa di 22 anni è stata aggredita e violentata a Genova da uno sconosciuto, l'altra notte, mentre rientrava a casa. La ragazza aveva trascorso una serata con amici. Dopo aver parcheggiato l'auto davanti all' edificio in cui vive con i genitori, la giovane è entrata nel portone. Lo sconosciuto l'ha aggredita alle spalle davanti alla porta dell'ascensore. L'uomo le ha coperto la bocca con una mano per impedirle di gridare e l'ha trascinata nei vicini box dove l'ha violentata. La studentessa, sanguinante e sotto choc, ha raggiunto il portone e ha cominciato ad urlare. E una diciottenne di Monaco di Baviera è stata violentata l'altra notte sulla spiaggia del Blue moon al Lido di Venezia. In compagnia di un'amica aveva accettato alla stazione di Santa Lucia l'invito di due giovani, sembra italiani, a prendere un gelato.

Ha 23 anni Marcello, «Mister gay Versilia '98» eletto a Viareggio, la futura Mykonos italiana

VIAREGGIO Viareggio, località che sembra destinata, tra le polemiche, a diventare la Mykonos italiana, ha eletto il suo primo «Mister gay Versilia '98»: Marcello Falcone, 23 anni, genovese, 177 centimetri di altezza per 70 chili di peso, allegro, simpatico e orgoglioso della propria omosessualità. Lo rende noto Arcigay Pride, associazione che insieme al Comune di Viareggio promuove «Friendly Versilia», primo circuito turistico gay in Italia. Falcone, titolare di un'agenzia pubblicitaria a Genova, convive da due anni con il suo partner.

Libanese, contromano, investe a Milano tre giovani Preso a pugni dai testimoni e dai parenti dei feriti

MILANO Un libanese ha investito tre giovani imboccando contromano una via a Milano. Dopo l'incidente, l'uomo ha rischiato di essere duramente percosso, prima dai testimoni, e più tardi in ospedale dai parenti dei feriti. Protagonista del fatto è Saab Abdul Karim, di 34 anni, residente a Bologna. L'uomo ha sfiorato due passanti e ha finito la corsa contro tre ragazzi che stavano mangiando un gelato appoggiati al loro scooter. I testimoni hanno preso a calci e pugni la vettura e poi anche il guidatore.

Gravidanza, sondaggio promosso dalla «Veet»: ai maschi piacciono le rotondità di Simona Ventura e Isabella Ferrari

Pancione e bikini? Sì, ma mia moglie no

Valeria Marini piace così com'è: «in attesa» non la vogliono vedere

ROMA *Pancione e bikini? Agli uomini piace, ma non se a esporre la gravidanza in spiaggia è la propria moglie o compagna. Intervistati per un sondaggio promosso dalla «Veet», 450 italiani di ogni età e classe sociale hanno dichiarato in massa (64%) di apprezzare la vista delle pance in bikini. Solo quelle delle «altre», però, meglio se vip, visto che ben il 45% degli intervistati non permetterebbe alla moglie in gravidanza di indossare un costume succinto.*

Inutile dire che per le donne è il contrario: il 49% di un analogo campione femminile si è dichiarato disposto a indossare il bikini anche con un pancione da ultimi mesi di gravidanza (solo il 26% delle intervistate è contraria, il 25% incerta). Quello che invece le donne non gradiscono (si sono dichiarate contrarie il 55% delle intervistate) è la continua esibizione sulle spiagge e sulle pagine dei giornali delle «gravidanze vip».

La panciona esibita suscita nei maschi italiani i sentimenti più vari, illustrano gli autori del sondaggio. Primo fra tutti la tenerezza (17%), ma anche curiosità (14%), imbarazzo (12%), senso di protezione (10%), addirittura invidia (10%) e attrazione (9%). Pochi (solo il 5%) sono quelli che si infastidiscono, la stessa percentuale di quelli che, vedendo un pancione desiderano di diventare a loro volta padri.

Certo, il pancione esibito in bikini fa un po' tenerezza anche alle donne (14%). Ma per l'universo femminile le prime reazioni, nell'incontrare una donna in stato interessante, sono altre: la voglia di maternità (24%), innanzitutto, e l'invidia (15%).

Uomini e donne però si trovano finalmente d'accordo quando si tratta di definire in generale la gravidanza. Molti, a esempio, sono concordi nel definire la gravidanza «un'esperienza unica da vivere in coppia» (la risposta è stata scelta dal 24% degli uomini e dal 27% delle donne). Percentuali simili anche tra chi pensa che la gravidanza sia «una cosa da esibire con orgoglio» (16% degli uomini e 19% delle donne). E tra chi ritiene che si tratti di «una questione privata da tenere per se stessi (15% degli uomini e 14% delle donne).

Quanto alle vip che in queste settimane si fanno fotografare in bikini con tanto di pancione, sembra che agli italiani le rotondità di Simona Ventura e Isabella Ferrari non bastino: il 18% vorrebbe vedere con il pancione la soubrette Paola Barale, il 17% Alba Parietti, il 15% Justine Mattera, il 12% Alessia Marcuzzi. Un 9% è incuriosito dalla gravidanza di Bianca Berlinguer e vorrebbe incontrarla in spiaggia. L'8% fantastica addirittura su un'improbabile ed esibita gravidanza di Raffaella Carrà. Valeria Marini, invece, piace così com'e: solo il 4% degli intervistati vorrebbe vederla «in attesa».

†

È tornata alla casa del Padre

Berta Gallato Predonzan

Ne danno l'annuncio il marito BOCI, i figli ENZO con DANIELA, FABIO con ROSSELLA, la sorella CARLA, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 27 alle ore 10.45 dalla chiesa Madonna del Mare.

Un ringraziamento a quanti hanno prestato assistenza, in particolare le signore ADRIANA, ELVIRA ed ELDA.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 luglio 1998

Ciao

nonna Berta

GIULIO, MARGHERITA, ANGELICA, ELENA, CAROLINA, ELODIA.

Trieste, 26 luglio 1998

Partecipano al lutto ALDO, ROSSANA, PIERCARLO ed ELISABETTA BONIFACIO.

Trieste, 26 luglio 1998

Ciao ammirabile

Berta

- LIVIA

Trieste, 26 luglio 1998

Il personale della Radiologia dell'ospedale di Palmanova partecipa al dolore del dottor FABIO PREDONZAN per la scomparsa della mamma signora

Berta Gallato

Palmanova, 26 luglio 1998

Si stringono a FABIO e famiglia per la perdita della mamma: GIORGIO, FRANCO, PIERLUIGI, PAOLO, ALESSANDRA, ANNA, TIZIANA.

Trieste, 26 luglio 1998

Profondamente addolorati per la scomparsa della cara

Berta

i cognati DORA e ALFREDO, le nipoti MARINA e SERENA con ODMAR CAMILLA, CARLOTTA.

Trieste, 26 luglio 1998

Partecipano commossi ALDO e MARISA DARPICH.

Trieste, 26 luglio 1998

Ricordandoti con rimpianto: ANITA.

Trieste, 26 luglio 1998

Addolorati partecipano al lutto DANA FORNASIER e figli.

Trieste, 26 luglio 1998

Commossi partecipano MARU, MIRELLA, GINO, ATTILIO.

Trieste, 26 luglio 1998

ELISABETTA, GIANCARLO ed ENRICO addolorati si stringono all'amico ENZO.

Trieste, 26 luglio 1998

È mancato serenamente

Luigi Mauri

Lo annuncia il fratello CARLO, la sorella VALERIA in Australia, i nipoti, cognate. Il funerale seguirà martedì 28 ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 luglio 1998

La famiglia TOMMASINI partecipa al dolore della famiglia FONDA per la perdita di

Luciano

Trieste, 26 luglio 1998

---

†

Il giorno 21 luglio improvvisamente è venuto a mancare il

GRANDE UFFICIALE

Ervino Puppi

A tumulazione avvenuta, dà la triste notizia la moglie ANTONIETTA con i figli PAOLO e MAURIZIO e relative famiglie, gli amati nipoti TIZIANO, MATTEO, ELISA, GIANLUCA e parenti tutti.

In ricordo verrà celebrata una Santa Messa lunedì 27 luglio alle ore 18 nella chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 26 luglio 1998

Prendono parte al lutto ALBINA e GIUSEPPE MOIOLA e famiglia.

Trieste, 26 luglio 1998

Un commosso saluto al caro

Ervino

e un fraterno abbraccio ai familiari: RENATA.

Trieste, 26 luglio 1998

Partecipano al dolore GIOVANNA LEGGIO e famiglia.

Trieste, 26 luglio 1998

Partecipano al lutto famiglie: BIANCOROSSO, FURLAN, GALETTO, RACHELLI.

Trieste, 26 luglio 1998

Prendono parte al lutto i condomini di viale Ippodromo 2.

Trieste, 26 luglio 1998

Partecipano ANNA, TAMARA, ALESSANDRA.

Trieste, 26 luglio 1998

Partecipano al dolore della famiglia LAURA KRAKER e famiglia.

Trieste, 26 luglio 1998

LARA ZULIANI partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 26 luglio 1998

Partecipano al lutto dipendenti e collaboratori d'agenzia.

Trieste, 26 luglio 1998

---

†

Si è spenta la nostra cara

Enrichetta Tencich

Ne danno il triste annuncio la sorella INES, l'affezionata SILVANA e famiglia.

I funerali seguiranno lunedì 27 luglio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 luglio 1998

I familiari di

Elsa Toich ved. Giorgetti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Un grazie particolare alla rappresentanza della Polizia.

Trieste, 26 luglio 1998

I ANNIVERSARIO

Armando Smillovich

Ti ricordiamo con immutato amore.

La tua famiglia

Trieste, 26 luglio 1998

II ANNIVERSARIO

Giuseppe Nadalin

Sempre insieme comunque.

MIRELLA, ROBERTA, SILVANO, BORIS

Trieste, 26 luglio 1998

---

†

Ci ha lasciati

Luciano Cleva

Addolorati danno il triste annuncio la moglie GINA, la figlia LAURA con PINO e la nipote ELENA, fratello BRUNO con LIDIA, nipoti EDDA, ELIO e famiglie, cugini, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 27 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 luglio 1998

Partecipano al dolore i consuoceri VIRGINIA e MARIO CREVATIN.

Trieste, 26 luglio 1998

Partecipano al dolore di GINA e LAURA famiglie SESTAN e GROPPAZZI.

Trieste, 26 luglio 1998

Partecipano al dolore i cugini ANDREA, ENRICO ROSSONI e famiglie.

Trieste, 26 luglio 1998

Partecipano al lutto i condomini di via Tintoretto 2.

Trieste, 26 luglio 1998

Il consiglio direttivo del circolo cardiopatici Sweet Heart - Dolce Cuore partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

Luciano Cleva

nostro consigliere.

Trieste, 26 luglio 1998

Sono vicini NEDDA, ROBERTO, CINZIA, MARINA, ANTONIO.

Trieste, 26 luglio 1998

Sono vicini con grande affetto: ANITA e MARINA ROCCATTI; GIANNI, GIULIANA e fam. ZOLI; RAFFAELLA, WALTER e fam. MICHELICH.

Trieste, 26 luglio 1998

---

†

Si è spenta la nostra cara zia

Giuseppina Delisa (Pina)

Lo annunciano la nipote MARISA con il nipote PIERO, la sorella PALMIRA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 27 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 luglio 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ludmilla Bezovnik ved. Daniele

I nipoti e pronipoti sentitamente la ricordano.

Il funerale avrà luogo lunedì 27 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 luglio 1998

Ringrazio sentitamente chi ci è stato vicino per la perdita del nostro amato papà

Antonio Marcello Scherian

I FIGLI

Trieste, 26 luglio 1998

29.7.1995 29.7.1998

III ANNIVERSARIO

Mauro Mlecus

Sempre nel nostro cuore.

LUCI, FREDI

Trieste, 26 luglio 1998

---

†

Il giorno 23 luglio è venuta a mancare la nostra cara mamma e nonna

Pierina Gustin ved. Stangaferro

Ne danno il triste annuncio i figli GIULIANA e ADRIANO, la nuora MARISA, i suoi cari nipoti SANDRO con LUANA, MASSIMO con MORENA, DANIELA con NICOLA, RAFFAELLA con DAVIDE e parenti tutti.

Si ringrazia la I Medica Cattinara e la VI Medica ospedale Santorio.

Il funerale avrà luogo martedì 28 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 luglio 1998

Ciao nonna

Tita

Un bacino: DANIEL.

Trieste, 26 luglio 1998

Ciao zia

Pierina

- MARIO e LUCY, LISETTA, FRANCO e famiglia

Trieste, 26 luglio 1998

Ciao

Piera

Resterai nel mio cuore con la tua bontà e simpatia.

- LUCIANA, fam. ZUGAN

Trieste, 26 luglio 1998

---

†

È mancato all'affetto dei propri cari

Giovanni Ferlat (Toni)

di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA e i figli RENZO e RENATO unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 27 luglio alle ore 14.30 nel Duomo di Cormòns, muovendo alle ore 14 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gorizia, Cormòns, 26 luglio 1998

---

†

Si è spenta all'età di 90 anni l'anima generosa di

Gisella Debegnach in Doratti

Ne danno il triste annuncio gli amici e la Casa di riposo «S. BARBARA».

I funerali seguiranno martedì 28 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 luglio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fulvio Viezzoli

ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati loro vicini in questo doloroso momento per l'improvvisa perdita del loro caro.

Trieste, 26 luglio 1998

RINGRAZIAMENTO

Commossi, i familiari di

Gaetano Moretti

sentitamente ringraziano.

Trieste, 26 luglio 1998

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Giuditta Bette Deangeli

i suoi cari la ricordano con tanto affetto con una messa che sarà celebrata lunedì 27 luglio alle ore 18 nella chiesa della B. Vergine del Rosario.

Trieste, 26 luglio 1998

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Giovanni Livia

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie CLELIA, i figli VINCENZO e ALBERTO, le nuore GABRIELLA e MARINA.

In suo suffragio verrà celebrata una S. Messa in S. Antonio Taumaturgo venerdì 7 agosto alle ore 17.

Trieste, 26 luglio 1998

Nonno

non ti dimenticheremo mai: GIULIA, CLAUDIA, GIANMARCO.

Trieste, 26 luglio 1998

Giovanni

resterai sempre nel mio cuore: TOMMASINA.

Trieste, 26 luglio 1998

Ciao, caro

Giovanni

- MAURO, ROBERTO, CRISTINA, GABRIELLA

Trieste, 26 luglio 1998

Partecipano ANTONELLA e FURIO PALLINI.

Trieste, 26 luglio 1998

Partecipo al dolore della famiglia: LIBERA VAGLIERI.

Trieste, 26 luglio 1998

Partecipano i consuoceri MARIA e ALDO SCOPAS.

Trieste, 26 luglio 1998

---

†

Ci ha lasciati

Edera Battelini ved. Bonazzi

Lo annunciano la figlia LAURA con il marito CLAUDIO, i nipoti FEDERICA con GIANNI e ALESSANDRO con MICHELA, la cognata ZITA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento all'amica MARIUCCIA, a LORENA, alla casa di riposo «LORENA» e alla dottoressa MARZIA BENVEGNÙ.

I funerali seguiranno lunedì 27 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 luglio 1998

Si associano famiglie RAFFAELLO e GIGANTE.

Trieste, 26 luglio 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Giorgio Spezzigu

Lo annunciano i familiari.

I funerali saranno celebrati domani, lunedì 27 luglio, alle ore 11 nel Duomo di Gradisca d'Isonzo.

Gradisca d'Isonzo, 26 luglio 1998

I familiari di

Narciso Cuzzot (Ciso)

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Una Santissima Messa si svolgerà giovedì 30 luglio alle ore 19 nella chiesa dei frati carmelitani di Gretta.

Trieste, 26 luglio 1998

26.7.1988 26.7.1998

Con immutato amore e rimpianto i familiari ricordano

Erminio Toffoli

a dieci anni dalla scomparsa.

Trieste, 26 luglio 1998

I ANNIVERSARIO

Antonella Ribaric

Prima lo pensavi, ora lo sai quanto ti abbiamo amata.

MAMMA PAPÀ ERIKA

Trieste, 26 luglio 1998

---

†

L'anima buona della nostra mamma

Thea Marussi ved. Pupis

ha raggiunto il nostro caro papà.

Confortati dalla fede e sostenuti dal suo ricordo, ne danno il triste annuncio, a quanti la conobbero e le vollero bene, i figli SERGIO e FABIO, la nuora MIRNA, il nipote GIORGIO, le sorelle LIANA e LIDA, i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai medici e al personale della III Medica di Cattinara.

Le esequie avranno luogo giovedì 30 alle 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 luglio 1998

Vicini nel dolore di SERGIO, FABIO, GIORGIO e MIRNA: la sorella LIANA, MARIO e familiari.

Trieste, Firenze, 26 luglio 1998

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Lucia Guanin ved. Roletti

Ne danno il triste annuncio la figlia BARBARA, la sorella MARY e parenti tutti,

Un sentito ringraziamento alla dott. NICOLETTA GERONTI.

I funerali seguiranno lunedì 27 luglio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 luglio 1998

---

†

È mancata serenamente

Antonia Possi

Lo annunciano la nipote GRAZIA con il marito SILVIO, i pronipoti RICCARDO e RAFFAELE e parenti tutti.

Si ringrazia l'Opera Don Marzari e la casa amica ANGELA.

Le esequie avranno luogo lunedì 27 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 luglio 1998

RINGRAZIAMENTO

Il marito di

Livia Belgrado in Equizi

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 26 luglio 1998

I familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Bruno Busatto

Muggia, 26 luglio 1998

26.7.1992

Carla Tacco-Magrini

27.7.1986

Pietro Reggente (Lele)

Un affettuoso ricordo da LUCIO e NIVEA.

Trieste, 26 luglio 1998

---

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Scarcia

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio ITA, VITO, VERA, gli adorati nipoti MARTIN e TOMMASO, i fratelli FERRUCCIO ed ELVIRA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 26 luglio 1998

Ciao

zio Pino

- MARIA-NIKI

Trieste, 26 luglio 1998

Zio Pino

ti ricorderemo: SARA, MARISA, DORA, LUCIO, FERRUCCIO.

Trieste, 26 luglio 1998

Sono affettuosamente vicine a VITO e alla sua mamma le famiglie: CROZZOLI, CESARATTO, GORUPPI, DELL'AGNOLO, RIGO, MARANI, BARCOBELLO, VELARI.

Trieste, 26 luglio 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cortellino

Lo annunciano la moglie ROSA e i figli MARINA, ANGELO, RUGGERO, le nuore ANNAMARIA e THORDIS, i nipoti LUIGI BJORN e GIACOMO THOR, la sorella FRANCESCA con GABRIELLA BRADASCHIA e famiglia, DANIELA DIMICH e ROBERTA.

I funerali si svolgeranno martedì 28 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 luglio 1998

Addolorati partecipano al lutto: ADRIANO, LINA; TONINO, DESI; AGATA, ALVISE.

Trieste, 26 luglio 1998

I colleghi della Direzione della formazione professionale partecipano affettuosamente al dolore di RUGGERO.

Trieste, 26 luglio 1998

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Filippig ved. Stroiazzo

La rimpiangono le figlie GEMMA e NARCISA, i generi FERRUCCIO e GIOVANNI, i nipoti PAOLA, ANDREA e GIANANDREA, gli amici e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 28 luglio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 luglio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nella Trevisan ved. Rossi

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 luglio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Samec

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 luglio 1998

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Vona (Pino)

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la mamma, i fratelli tutti, la suocera, i cognati tutti.

I funerali seguiranno martedì 28 luglio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 luglio 1998

Partecipano al dolore gli amici del Ferroviario.

Trieste, 26 luglio 1998

Partecipa al lutto la fam. ZAMPEDRI.

Trieste, 26 luglio 1998

Ricordando

Pino

con immenso affetto partecipano al dolore della famiglia gli amici: ADRIANO, BERTO, DORINO, FABIO, GIGI, LUCIANO, PAOLO e famiglie.

Trieste, 26 luglio 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Kosir

Addolorati lo annunciano la moglie SILVIA, i figli GIULIANA e PAOLO con ADELE, cognate, cognati e nipoti.

Il funerale avrà luogo martedì 28 luglio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 luglio 1998

Ciao nonno, ti ricorderemo sempre.

- LARA e MARTINA

Trieste, 26 luglio 1998

Il primario, i medici e il personale della Divisione Neurochirurgica partecipano al dolore dell'amica segretaria GIULIANA per la perdita del padre.

Trieste, 26 luglio 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqua Fachinetti ved. Balanzin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO, la nuora BRUNA, i nipoti MASSIMO e ROBERTA, i pronipoti GIULIO, CLAUDIA e ROBERTO.

Un sentito ringraziamento alla Casa di riposo IERALLA.

Trieste, 26 luglio 1998

È mancata all'affetto dei suoi cari

Edra Vigna ved. Dianello

Addolorati lo annunciano le figlie ALDA e MARA, il genero FRANCO, il nipote MARCO, SARA e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 28 alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 26 luglio 1998

La famiglia di

Salvatore Nacca

commossa ringrazia di cuore gli amici e i colleghi che hanno condiviso il triste momento.

Trieste, 26 luglio 1998

IL GIORNALE DI GRADO

L'Isola del Sole tra Venezia e Trieste

Pagina a cura della **SPE**
in collaborazione con l'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI GRADO E AQUILEIA
Viale Dante 72 - 34073 GRADO tel. 0431/899211 - fax 0431/899209

STAGIONE 1998 — TERME 1998

Ultimi ritocchi al Parco acquatico

Presentazione il 20 settembre, inaugurazione il 1.o maggio

Il 20 settembre prossimo in occasione di «Grado in festa», i gradesi – ma anche quanti altri saranno presenti all'incontro – potranno ammirare da vicino il Parco Termale Acquatico.

L'inaugurazione ufficiale di questo primo grande lotto di lavori avverrà invece il primo di maggio, in concomitanza con l'inaugurazione della stagione turistica per entrare in funzione subito dopo, con l'avvio vero e proprio della stagione balneare.

Sono queste le proposte che il presidente dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia, Alessandro Felluga farà al consiglio d'amministrazione che si riunirà la prossima settimana. Ciò significa che ormai siamo davvero vicini al primo traguardo.

Il grande impianto che con il primo lotto si presenta con una piscina irregolare di ben 85 metri di lunghezza (1500 metri quadri) arredata con numerose «attrazioni» sia per il relax e il fitness come gli idromassaggi, panchine a massaggio d'aria, un canale a corrente per farsi tranquillamente trasportare da una parte all'altra della piscina, getti d'acqua «a fungo», sia altre per il divertimento e lo svago, sia per gli adulti sia per i bambini.

E poi la grande roccia con laghetti, una cascata d'acqua, i ponti, lo scivolo, la zona tuffi e quant'altro. Dunque fra un paio di mesi «Grado in festa» si aprirà con la visita al Parco Termale Acquatico che già ora risulta realizzato nella parti essenziali. In pratica mancano le prove, alcuni ritocchi agli impianti e la sistemazione delle parti esterne, oltre al completamento della roccia artificiale. Sin d'ora si pensa al futuro, al secondo e terzo lotto di lavori per i quali – dati i costi – necessita l'ingresso dei privati.

Con il Parco Termale Acquatico l'offerta gradese fa dunque un grande balzo in avanti, un'offerta che si completerà anche con i lavori di ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento delle terme marine e la realizzazione di una nuova piscina termale. Lavori che dovrebbero concludersi per i primi di giugno del prossimo anno.

Gli appuntamenti del mese di luglio

Anche l'ultima parte del mese di luglio è ricca di appuntamenti.

Appuntamento da non perdere per gli appassionati di musica sacra e classica questa sera nella Basilica ad Aquileia. Con inizio alle 20.30 per iniziativa della Società per la Conservazione della Basilica, è prevista infatti l'esibizione del coro russo «Mihail Ivanovic Glinka Kapella» di San Pietroburgo.

Per quanto concerne le mostre ricordiamo le grandi esposizioni «Sapore di mare – mostra storica del turismo gradese degli anni Sessanta» alla sala Candioli della spiaggia e il «Nodo di Salomone» nella sala mostra del Palazzo Municipale.

Vi sono poi alcune personali nelle due sale dell'Apt: in quella dell'ingresso principale della spiaggia sino a oggi c'è quella di Franco Corsini che sarà sostituito da Ivanoe Zavagno. Sin dal 31 luglio nella sala mostre della Palazzina delle Rose (Circolo degli Ospiti) espone inoltre le sue opere Marisa Plos.

Domani alle 21 nei giardini Marchesan concerto della banda Filarmonica «Vittorio Candotti» di San Canzian d'Isonzo.

Martedì primo appuntamento della stagione per «Terme & Salute», il ciclo di conferenze promosse dalle terme Marine che vedrà l'intervento del dottor Gino dalla Pria che parlerà della «Terapia termale nell'artrosi».

Per gli appassionati di operetta la serata di mercoledì 29 rappresenta indubbiamente un appuntamento di grande interesse. La Compagnia di operette Edipo presenterà infatti «No, no Nanette» (Tea for two). La prevendita dei biglietti è in atto in varie parti della regione e anche all'ufficio informazioni dell'Apt.

Il mese di luglio prevede ancora due incontri sotto la vela tensostatica del giardino del Gazebo. Giovedì 30, nell'abito della rassegna «In spiaggia con...» Bruno Pizzul sarà il testimonial del «100% del Friuli-Venezia Giulia». Una manifestazione per la presentazione dei più tipici prodotti dell'agroalimentare della nostra regione.

Venerdì 31 si conclude invece la rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone» con l'intervento dello scrittore Raffaele Crovi che, intervistato da Paolo Scandaletti, parlerà del suo libro «Il lungo viaggio di Vittorini».

Ma torniamo di un giorno indietro. Giovedì alle 21.30 all'Auditorium «Biagio Marin» avrà luogo uno dei numerosi appuntamenti della rassegna «Musica a 4 stelle». Si tratta de «Il tango, la milonga e...», un omaggio ad Astor Piazzolla con l'esecuzione della «Jazzy & Classic Orchestra» diretta da Giorgio Tortora.

E sempre a proposito di concerti da segnalare infine per venerdì 31 nella Basilica di Aquileia il concerto dell'European Union Orchestra che proporrà brani di Telemann, Vivaldi, Mozart, Schubert e Bach.

Mancano cinque mesi alla partenza

Euro, la guerra di Bruxelles agli aiuti di Stato: Italia ancora nel mirino

Mancano cinque mesi alla partenza ufficiale dell'euro. Il count down continua, inesorabile. Il mercato dei capitali funzionerà nella nuova moneta unica a partire dal 1 gennaio 1.999. E non passa giorno senza che da Bruxelles arrivino contestazioni all'Italia: dal caso Malpensa alle tariffe telefoniche, dalla «golden share» nelle privatizzazioni agli sgravi fiscali annunciati per il Sud. Le regole, insomma, vanno rispettate. Niente aiuti di Stato e corsie preferenziali. Di fatto la commissione Ue sta esercitando un pressing notevole per convincere i Paesi della zona euro che la strada verso il libero mercato non consente scorciatoie. Dopo lo storico week-end di maggio che ha fotografato al traguardo gli undici Paesi in zona euro il convoglio si è così messo in moto. Ma l'emergenza disoccupazione rischia di trasformarsi in un tifone che potrebbe mettere a dura prova la resistenza dell'intero sistema. Sarà un autunno caldo anche a Bruxelles.

I mercati finanziari credono alla solidità del progetto. La diga dei tassi d'interesse tiene. L'inflazione resta ai minimi storici. L'Europa per ora resiste alla bufera d'Oriente. I monitor della finanza sono sintonizzati su Wall Street: gli Stati Uniti della crescita forte, delle grandi fusioni, della globalizzazione spinta. I mercati del Duemila si muoveranno sul dualismo euro-dollaro. La moneta europea, però, rischia di arrivare in un clima di tensione e di conflitti sociali. I governi si sono occupati fino ad ora di deficit ed inflazione. Dopo aver sfruttato l'onda lunga del risanamento delle finanze pubbliche, l'Europa ora si trova al bivio. E la crescita economica non arriva.

Ma dove si decide la politica europea? Di fatto l'Euro XI (il Consiglio ristretto dei capi di Stato e di governo che hanno superato il primo esame di ammissione all'euro) è una istituzione limitata e senza poter ancora disporre di strumenti di guida efficaci.Intanto è partita la Banca centrale europea: l'olandese Duisenberg si è sistemato al piano più alto dell'Eurotower a Francoforte, la prima vera istituzione Ue. Ma l'Europa non potrà essere dominata solo dai banchieri.

Al centro del mirino c'è sempre l'emergenza occupazione mentre, anche in Italia, i lavoratori scendono in piazza. La risposta delle istituzioni europee, fino a questo momento, non sembra essere stata efficace. Al recente vertice di Cardiff non si è andati oltre le dichiarazioni di principio sulla necessità di un «piano di azione comune».

Il modello di concertazione all'italiana (accanto alla forza propulsiva delle piccole e medie imprese) piace a Bruxelles. La verifica dell'accordo del 23 luglio del 1993 sulla politica dei redditi e sul sistema contrattuale, slittata al prossimo autunno, sarà seguita dalla commissione Ue con grande attenzione. Stravolgere questo accordo potrebbe metterci fuori gioco ancora una volta. Perchè l'intesa del '93 è considerato come uno dei tasselli fondamentali che ha consentito all'Italia di entrare nel sistema della moneta unica accanto ad una rigorosa politica di risanamento finanziario.

Siamo insomma sorvegliati speciali sul fronte del debito pubblico (118,1 per cento rispetto al Pil quando servirebbe il 60) e su quello della politica sociale. La Finanziaria '99 sarà il vero appuntamento cruciale dell'autunno. Perchè dovrà dimostrare la sostenibilità nel tempo della politica di risanamento avviata (con successo: la sfida di Maastricht è stata vinta) dal governo Prodi. Il piano Ciampi, per Bruxelles, ha tutte le carte in regola per garantire una seria operazione di rientro dal debito.

Dal risanamento dei conti pubblici alle nuove sfide per rilanciare l'occupazione

Ma restano le mine vaganti della politica sociale: il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, la riapertura in Parlamento della legge sulle 35 ore (che a Bruxelles, in fondo, non preoccupa quanto i rischi di instabilità che il «fattore B» come Bertinotti può causare al governo).

L'emergenza occupazione è una faccenda che però coinvolge tutta Europa, a partire dalla Germania con i suoi 5 milioni di disoccupati. L'arrivo dell'euro, di fatto, non ammorbidirà da solo i conflitti. Non avrà effetti miracolistici. Ma la spinta verso il basso dei tassi d'interesse potrà favorire investimenti e occupazione. In Italia, però, la ripresa non riesce a consolidarsi. Di recente il commissario europeo Mario Monti ha osservato che con un aumento della pressione fiscale sul lavoro pari al 7 per cento non aiuta certo ad incoraggiare lo sviluppo.

L'Italia resta però nel mirino di Bruxelles che ha opposto un veto agli sgravi fiscali per il Sud, e ai circa 8 mila miliardi investiti in contratti di formazione che sono considerati come una forma di indebito aiuto di Stato. Insomma, per l'Italia la scommessa non si gioca solo sulla stabilità politica, ma anche sulla capacità di avviare le riforme senza mettersi in rotta di collisione con l'Europa.

Piercarlo Fiumanò

La Corte dei conti spara a zero in una relazione sulle inefficienze del sistema

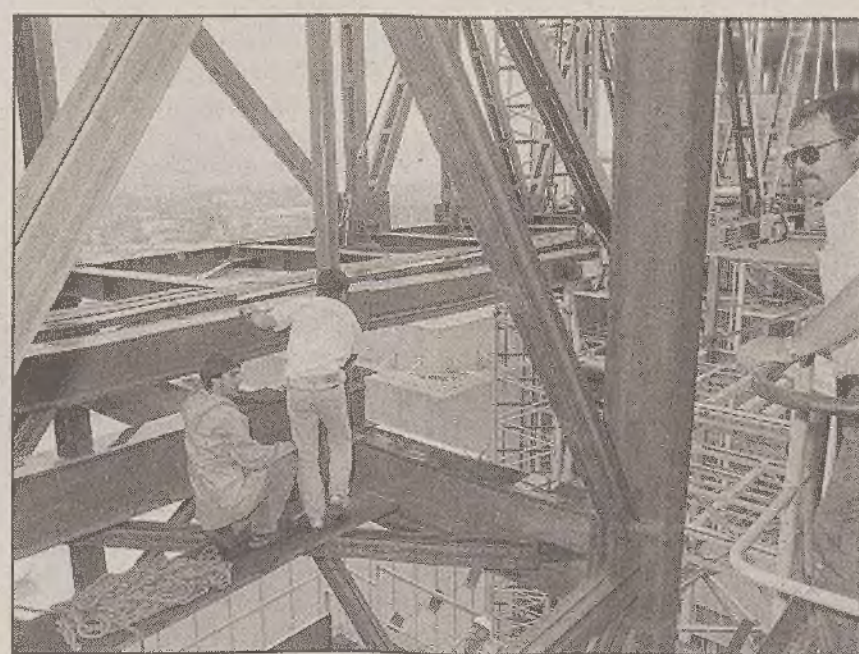
Appalti pubblici: «Giungla di sprechi»

«È un buco nero nel quale continuano a sparire miliardi dei contribuenti»

ROMA Il sistema degli appalti pubblici in Italia è un buco nero nel quale continuano a sparire miliardi dei contribuenti e progetti mai portati a termine. La Corte dei conti, nella relazione sulla gestione dei lavori pubblici da parte delle amministrazioni dello Stato nel triennio 1995-97, depositata in Parlamento, spara a zero sulle inefficienze del sistema.

«Programmi a breve o brevisssimo termine tuttora in corso di esecuzione dopo oltre un ventennio»; quasi totale ricorso, per alcune istituzioni pubbliche, a procedure d'appalto d'urgenza, «che proprio per la loro genesi non consentono alcuna verifica»; «assenza di parametri di riferimento dei prezzi ed esistenza di prezzari diversi per interventi realizzati sullo stesso territorio»; «frequenti fenomeni di frazionamento della spesa che, in modo contestuale, eludono la pubblicità comunitaria i controlli preventivi e le procedure di collaudo»: la dura requisitoria dei magistrati contabili descrive un meccanismo approssimativo' ed inefficiente.

Nel biennio 1996-97 le variazioni di spesa in aumento degli appalti hanno superato i 3.300 miliardi (9% del totale) e alla fine dello scorso anno risultavano incompiute opere per 301 miliardi, ma, aggiunge la Corte dei Conti «è bene precisare che questa è solamente la punta di un iceberg molto più consistente».

Emblematica - scrivono i magistrati contabili - è la storia dei decreti sbloccacantieri e di quello per l'occupazione giovanile, «i quali nella concreta attuazione, hanno messo in luce non solo l'assenza o la inadeguatezza dei progetti, denominati generali, delle opere sospese, ma anche la assoluta sottostima del loro fabbisogno finanziario, spesso assurta a valori superiori al 50%».

Altro lato oscuro, nel senso letterale del termine, del «pianeta appalti» è quello delle opere «segretate», quelle cioè destinate alle forze armate o di polizia soggette a speciali misure di segretezza: le amministrazioni periferiche, sia militari, sia civili «hanno perpetuato prassi di deroga al regime della pubblicità ed alle ordinarie procedure di aggiudicazione con costante omissione della pubblicità ed aggiudicazione di appalti mediante ricorso al cottimo fiduciario e alla trattativa privata».

Bocciatura anche per i lavori affidati in concessione, pari ad oltre 2.400 miliardi nel biennio 1996-97. Le convenzioni concessorie, che «lungi dal far registrare un netto regresso di questo fenomeno, mostrano invece un allarmante e inattesa crescita» - rilevano i magistrati contabili - «si basano per lo più, su stime finanziarie molto approssimative e su progettazioni assai carenti».

Costose e di tormentata realizzazione, le opere pubbliche «made in Italy», specie se di modesto importo, non ricevono nemmeno il certificato di garanzia dalla Corte dei Conti.

Da un controllo su 900 piccole stazioni appaltanti, con budget annuale inferiore ai 3 miliardi, solo in un terzo dei casi «è stato possibile - rilevano i magistrati - accertare l'esistenza di procedure di verifica della correttezza tecnica dei lavori eseguiti. Nella quasi totalità dei casi queste verifiche consistono nell'adozione del certificato di regolare esecuzione, con procedura affidata allo stesso direttore dei lavori».

Una doccia gelata sulle Borse dopo i timori di Greenspan

MILANO L'avvio sembrava far pensare a un'altra settimana con il Toro scalpitante, poi ha parlato il governatore della Fed, **Alan Greenspan**, e sui mercati di tutto il mondo, Italia compresa, gli investitori si sono messi a vendere.Il presidente della Fed ha evidenziato ancora una volta i timori di una crescita dell'inflazione e ha messo in risalto gli effetti che la crisi asiatica potrà ancora avere sulle economie di tutto il mondo e sugli utili delle aziende. Le parole di Greenspan sui mercati hanno avuto un pò l'effetto di aprire gli occhi agli investitori, che hanno cominciato a riflettere sulle quotazioni dei titoli anche alla luce di possibili cali degli utili dovuti alla crisi del Far East. Il clima è peggiorato a Wall Street dopo i risultati in deciso calo di alcune grosse società Usa.

Auto, la fine degli incentivi mette paura al mercato

ROMA Una flessione di circa il 9% delle vendite nel '98 e superiore al 13% nel '99: queste le previsioni che, a pochi giorni dalla fine degli incentivi, fanno crescere i timori di contraccolpi per il settore auto. A farsi portavoce di questo clima d'attesa è stato Salvatore Pistola, presidente dell'Unione dei costruttori esteri in Italia nonchè della Rover Italia. «E' naturale - ha detto - che dopo mesi di forte crescita tutti gli addetti del settore, costruttori e reti di concessionari, guardino con preoccupazione ad un periodo che si apre con una serie di incognite».

Le previsioni di questi giorni indicano che luglio si dovrebbe chiudere con 225-230 mila immatricolazioni, il 7-8% in meno rispetto allo stesso mese del '97. Per gli ordini, le stime oscillano tra quota 270 e 290.000. Del resto, la fine della terza e ultima fase delle agevolazioni pubbliche cade in un momento poco favorevole: la potenziale clientela ha dovuto da poco fare i conti con il fisco e ci sono da affrontare ora le spese per le vacanze.

Nel frattempo voci, conferme e smentite alimentano le speranze di quanti, ancora indecisi, vorrebbero più tempo per abbandonare la vecchia carretta. Uno spiraglio viene dalle recenti dichiarazioni del ministro dell'ambiente Edo Ronchi che ha rassicurato sull'atteggiamento favorevole del governo verso incentivi per auto a basso consumo ipotizzando l'inserimento di nuovi interventi nella legge Finanziaria per il 1999.

Se nuove agevolazioni ci saranno, arriveranno quindi il prossimo anno. Intanto, anche se l'attuale affluenza negli autosaloni non fa prevedere una classica corsa all'acquistò negli ultimi giorni utili, dal mercato stanno arrivando segnali di risveglio rispetto ai dati di maggio e giugno (rispettivamente 216.600 e 216.200 immatricolazioni). L'anno potrebbe quindi chiudersi con immatricolazioni intorno a 2.050.000-2.200.000 unità.

Ma senza agevolazioni finanziarie quali saranno i ritmi su cui si assesterà il mercato del '99?. «Secondo le stime Unrae - ha detto Pistola - nel '99 il mercato italiano dovrebbe viaggiare intorno a 1.800.000 immatricolazioni, una cifra determinata in parte dall'effetto di anticipazione che hanno rappresentato '97 e '98 ed in parte dal fatto che non ci sono ancora segnali di ripresa economica che possano influire positivamente sulla ripresa del mercato auto».

Il «listino prezzi» fissato dalla società non piace all'Authority per le comunicazioni guidata da Enzo Cheli

Interconnessioni, nuovo fronte caldo per Telecom

E sullo schema delle tariffe critiche anche dagli altri operatori (Albacom e Infostrada)

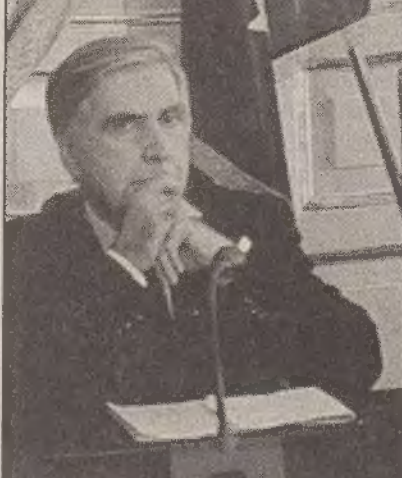
«No comment» invece di Wind. Le tariffe sono state fissate per la fornitura del servizio necessario per accedere alla rete di telefonia fissa

ROMA Le tariffe per l'interconnessione per l'accesso alla rete di telefonia fissa da parte degli operatori del settore, proposte da Telecom, non piacciono, almeno ad un primo esame, all'Authority per le comunicazioni.

«Dobbiamo studiare e approfondire i prezzi, ma mi pare proprio che non ci siamo», ha rilevato Giuseppe Gargani, uno dei membri dell'Authority per le comunicazioni guidata da **Enzo Cheli**.

Si apre così un nuovo capitolo rovente sul fronte Telecom, dopo quelli già in atto per la vicenda Murdoch e per la richiesta di intervento Ue sulle tariffe urbane: il nodo dei prezzi di interconnessione per la rete di telefonia fissa.

A poche ore dalla presentazione del *listino prezzi* - consegnato l'altra sera dagli uomini di Rossignolo all' Authority di settore - si susseguono, infatti, le prese di distanza ma anche le prime critiche sullo schema di tariffe che consentirà agli operatori (per ora Albacom, Infostrada e Wind) di iniziare ad operare sul mercato. A cominciare dal supremo organismo di settore, l'Authority per le comunicazioni a cui spetta il parere definitivo.

«Ci riserviamo una più puntuale e completa valutazione del listino - affermano fonti di Infostrada - ma, ad un primo esame, le tariffe di Telecom non sono in linea con le raccomandazioni dell'Ue. Sono infatti - proseguono - significativamente distanti dalle tariffe medie individuate dall'Unione come parametro di riferimento». E, un primo commento nella stessa direzione, arriva anche dall'amministratore delegato di Albacom, Giulio Venturi. «Ci saremmo aspettati - ha precisato - il pieno rispetto delle indicazioni dell'Ue».

Si tratta comunque - precisa Venturi - di un primo «giudizio a bordo campo», su un capitolo, quello dei prezzi, «ai quali Albacom è particolarmente interessata, disponendo già dell'interconnessione sul 100% del territorio nazionale. Una valutazione complessiva ed equilibrata sul listino potremo infatti farla - aggiunge - solo dopo un'attenta analisi del documento. Attendiamo inoltre un sereno e rigoroso esame da parte dell'Authority per la quale questo capitolo è il primo grande banco di prova».

Nello schema presentato da Telecom inoltre - secondo Infostrada - «l'offerta di *unbuilding*, la disaggregazione tariffaria, non risponderebbe alle indicazioni puntualizzate nell'ambito del decreto Maccanico sull' interconnessione del giugno scorso». E, ancora, Infostrada lamenta il fatto che «la raccolta e la terminazione del traffico nelle centrali di transito, non vengono considerate interconnessione e, quindi, ad esse venga applicata la tariffa di tipo commerciale».

Nessun commento, almeno per ora, invece da Wind che - riferiscono fonti vicine al management - si riserva di analizzare nel dettaglio il documento presentato da Telecom.

Ft: «Alleanza imminente fra British Telecom e At&t»

ROMA Stretta finale per la nascita di una joint venture internazionale tra i due colossi mondiali di telecomunicazioni, l'inglese British Telecom ed il gruppo Usa At&t.

Già in queste ore - secondo quanto riportava ieri il Financial Times - potrebbe infatti arrivare l'annuncio dell'alleanza.

«I negoziati - scrive il quotidiano finanziario - sarebbero terminati e l'intesa sarebbe stata già siglatata» anche se nessuno di partecipanti alle trattative dei due gruppi, nonchè gli advvisor coinvolti nell'operazione, hanno voluto rilasciare una dichiarazione in merito.

Secondo le prime indicazioni l'accordo che dovrebbe portare alla creazione di uno dei maggiori attori mondiali sul mercato della fornitura di servizi alle aziende di telecomunicazioni, non prevederebbe scambi azionari.

I due colossi - secondo la stessa indiscrezioni - punterebbero invece a ingenti investimenti, centinaia di milioni di dollari, e sarebbero intenzionati a trasferire nella nuova società molti dei loro 'assets' internazionali.

Un accordo che comunque sconvolgerebbe il mercato mondiale delle telecomunicazioni.

Varata dall'armatore nei cantieri di Fano la motonave gassiera «Valle Aurora»

Si rafforza la flotta Montanari

Fatturato da 178 miliardi di cui 134 nel settore dei trasporti marittimi

PESARO Flotta rafforzata per un armatore «adriatico» come il gruppo Montanari, che ha sede a Fano: ieri il Cantiere Navale di Pesaro ha infatti varato la nuova motonave gassiera «Valle Aurora», che ha comportato un investimento di 30 miliardi e che sarà utilizzata sulle rotte mediterranee e nord-europee; la nave è lunga 95 mt, larga 15, ha una portata lorda di 3700 t. Con la nuova acquisizione, la flotta Montanari sale a 21 unità, di cui 10 gassiere, 8 petroliere, 2 chimichiere, 1 bitumiera; nello stabilimento pesarese è in costruzione una «gemella» di «Valle Aurora», che dovrebbe essere consegnata entro l'anno.

Nel corso del '97 la Montanari, fondata nel 1889, ha fatturato 178 miliardi, di cui 134 mld nel comparto dei trasporti marittimi, registrando un utile di 19 miliardi; dà lavoro a 261 dipendenti; l'attività di shipping, nei programmi del gruppo, dovrebbe sensibilmente crescere nei prossimi anni, tanto da raggiungere nel Duemila i 220 miliardi. La Montanari è specializzata nel trasporto di prodotti a bassa (gpl ed etilene) e alta (asfalto, bitume, catrame) temperatura nell'ambito del settore petrolifero e petrolchimico; utilizza per questi servizi «gas carrier», «bitumen carrier», «chemical tanker». Per alcune tipologie di carico le navi della Montanari raggiungono gli scali malesi, sud-coreani, giapponesi.

Tra le società controllate, la Montanari annovera un vecchio e prestigioso marchio dell'armamento: la Nai (Navigazione Alta Italia), quotata in Borsa, che venne rilevata nel gennaio '97 dalla liquidazione Cameli per 7,7 miliardi; si parlava anche di un interessamento verso la Erg di Riccardo Garrone. Proprio sotto la Nai, nel quadro di una riorganizzazione delle attività armatoriali del gruppo, la Montanari concentrerà gli interessi detenuti nello shipping: nascerà così la «Navigazione Montanari spa», il cui capitale sociale - precisa una nota - verrà progressivamente aperto ad altri soggetti.

La flotta mercantile nazionale conta su oltre 300 unità vocate al carico «liquido»: la metà sono petroliere, eppoi ci sono una cinquantina di gassiere; lo sforzo di rinnovamento del naviglio - secondo i dati di Confitarma - è risultato notevole negli ultimi anni, tant'è che dal '90 al '97 sono state approntate 42 petroliere, 31 gassiere, 38 chimichiere. Uno sforzo che ha contribuito all'ammodernamento tecnologico dello shipping italiano, nell'ambito del quale metà del naviglio è di età inferiore a 10 anni.

magr

Russell Weston, l'artefice della strage al Congresso americano, era stato schedato per aver minacciato di uccidere il Presidente degli Stati Uniti

Troppe tasse, e la furia omicida arma il killer

Il folle era ossessionato dalla Cia e credeva che il governo lo spiasse attraverso l'antenna tv del vicino

WASHINGTON Forse è stato un aumento delle tasse a fare scattare la furia del fanatico che ha insanguinato il congresso americano. O forse una lite con il padre, che lo aveva buttato fuori casa perchè sparava ai gatti. Russell Weston è uno strano personaggio. Schedato da due anni per aver minacciato di uccidere il presidente Clinton, ma dichiarato inoffensivo da uno psichiatra. Credeva che il governo lo spiasse attraverso l'antenna del televisore di un vicino. Aveva scritto a Washington per accusare gli agenti federali di avere minato il suo orticello. Weston lotta con la morte in un ospedale di Washington. Se sopravviverà, sarà processato e consegnato al boia. La pena capitale è scontata,

Russell Weston

in casi come questo. Weston ha ucciso due agenti di guardia al congresso e ferito una turista prima di cadere a sua volta sotto le pallottole della polizia. «E' stato un momento di furia selvaggia - ha dichiarato ieri il presidente Clinton - sulla porta principale della civiltà americana. Un atto spietato accompagnato da molti atti di eroismo». Due padri di famiglia, Jacob Chestnut di 58 anni e John Gibson di 42, hanno sacrificato la vita per proteggere il congresso dove era in corso una seduta della camera. Non avevano i giubbetti antiproiettile, ma hanno affrontato il fuoco senza esitare e hanno impedito una strage.

Russell Weston non parla, e gli investigatori frugano nel suo passato per capire se l'ultima esplosione di follia poteva essere prevista ed evitata. Nel luglio 1996 Weston era sceso per la prima volta a Washington dai boschi del Montana dove abitava in una capanna e cercava oro. Aveva improvvisato un comizio davanti ai cancelli della Cia. Sosteneva di essere circondato da spie. «Se non mi lasciate in pace - minacciava - ammazzerò il presidente degli Stati Uniti». Per questa prodezza, e per altre minacce rivolte ai suoi vicini di casa, era finito in manicomio per 53 giorni. Ma gli psichiatri del Montana, che hanno una grande esperienza di esaltati solitari come l'Unabomber, lo avevano ritenuto inoffensivo.

Dunque Weston era tornato nella sua capanna a Rimini, un posto sperduto del Montana che un burlone ha battezzato come la famosa città di mare italiana. «Diventava sempre più paranoico - ha raccontato un vicino, Kenneth Moore - mi aveva fatto una scenata quando avevo installato il disco della tv via satellite. Diceva che la Cia usava il disco per ascoltare le sue conversazioni».

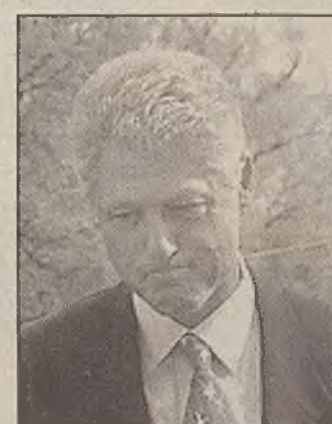
Weston raramente andava dai genitori a Valmayer nell'Illinois. C'era andato la settimana scorsa e aveva trovato una brutta atmosfera. Le case di Valmayer sono state distrutte nel 1993 da una piena del Mississippi e i 900 abitanti hanno vissuto per anni nelle baracche. Ricostruite le case, si sono visti aumentare le tasse. Russell Weston, che non lavorava da 15 anni e riceveva una pensione di invalidità, non aveva mai pagato tasse ma anche questa volta era stato pronto a inveire contro il governo. «Per sfogarsi - ha raccontato il padre, che si chiama anch'egli Russel - ha preso la mia pistola e sparato a una decina di gatti. Allora gli ho detto di andarsene. La pistola, una calibro 38, è sparita con lui».

Proprio come Unabomber l'uomo viveva da solo nei boschi del Montana

L' unica vera differenza con la capanna di Unabomber è rappresentato da qualche concessione al progresso. Mentre Kaczynski non aveva neppure l' elettricità in quanto odiava le comodità del progresso tecnologico, sulla capanna di Weston svetta un'antenna per la televisione. La povertà dei possedimenti di Weston è certificata dal catasto della contea dove viveva. Il valore della sua proprietà è registrato per 1.265 dollari (due milioni di lire), con una rendita catastale di circa 400 dollari.

Sexgate: Clinton punta i piedi e si rifiuta di andare da Starr

WASHINGTON Per la prima volta nella storia degli Stati Uniti un presidente ha ricevuto un ordine di comparizione. Fonti della Casa Bianca indicano che il fulmine del procuratore speciale Kenneth Starr si è abbattuto su Bill Clinton, chiamato a testimoniare davanti a un gran giurì sui suoi rapporti con Monica Lewinsky. La reazione di Clinton secondo le fonti è stata secca: «Il procuratore speciale venga da me, io rifiuto di andare da lui». Secondo il New York Times Starr ha informato la settimana scorsa l'avvocato di Clinton, David Kendall, che stava preparando l'ordine di comparizione e che lo avrebbe spedito se Clinton avesse continuato a rifiutare di testimoniare. La strategia del procuratore è evidente. Fare in modo che Clinton ammetta il rapporto sessuale con Monica Lewinsky e quindi si rimangi tutto quello che ha detto finora, oppure neghi ancora una volta, sotto giuramento, e possibilmente di fronte a una giuria. In quest'ultimo caso, se risultasse che il presidente ha mentito l'incriminazione per falsa testimonianza sarebbe quasi automatica.

Per inseguire la preda Starr si è avventurato però in un terreno giuridico inesplorato. Nessun presidente degli Stati Uniti ha mai ricevuto un ordine di comparizione da un pubblico ministero. Alcuni giuristi sostengono che la magistratura ordinaria non ha questo potere. Per costringere Clinton a testimoniare ci vorrebbe un ordine del parlamento. Secondo il New York Times, in una riunione con i suoi consiglieri legali Clinton ha chiarito che mai e poi mai andrà a deporre di sua volontà. A questo punto, piuttosto che rischiare una crisi delle istituzioni, gli avvocati si sono mobilitati per cercare un compromesso. I precedenti non mancano. Kenneth Starr ha mandato un ordine di comparizione alla first lady Hillary Clinton quando indagava sullo scandalo dell'immobiliare Whitewater, ma quando ha voluto interrogare il presidente si è comportato con maggiore rispetto. Gli interrogatori, e ce ne sono stati diversi, sono avvenuti alla Casa Bianca.

Il braccio della morte del carcere di Terre Haute è pronto ad accogliere l'attentatore

Il boia già attende Weston

WASHINGTON La sorte di Russell Weston è segnata. Se sopravviverà alle ferite, lo aspetta il braccio della morte nel penitenziario federale di Terre Haute nell' Indiana. Qui sono rinchiusi Timothy McVeigh, condannato per la strage di Oklahoma City, e altri 12 uomini in attesa che vengano eseguite le sentenze di morte della giustizia federale. «Per Weston - ha indicato ieri un esperto legale - la morte è inevitabile». La città di Washington si trova nel distretto di Columbia in cui la pena capitale non esiste, ma la sede del congresso è posta sotto la giurisdizione federale. Nel 1988, il congresso ha approvato una legge che consente alla giustizia federale di applicare la pena di morte in tutti gli Stati Uniti, quando sia stato commesso un omicidio collegato al traffico di stupefacenti. Nel 1994 una nuova legge ha elencato 60 reati punibili con la pena di morte federale: tra questi vi è l'omicidio di un poliziotto. Tra le 168 persone uccise dalla bomba a Oklahoma City vi erano otto agenti federali: questo fatto ha reso possibile la condanna a morte di McVeigh. La camera delle esecuzioni costruita dopo il 1994 a Terre Haute non è mai stata usata. Tutti i 13 condannati hanno presentato ricorso, e passeranno anni prima che venga fissata la data delle esecuzioni.

E proprio come Theodore Kaczynski «Unabomber», Russell Weston Junior viveva in una capanna tra i boschi del Montana, lo stato delle milizie estremiste. Le telecamere della «Abc» sono andate a scovare il modesto rifugio dell' uomo che venerdì pomeriggio ha fatto irruzione al Congresso e ha ammazzato due poliziotti. La capanna di Weston si trova nei boschi vicino alla cittadina di Rimini, a circa 60 chilometri da quella dove viveva Unabomber - il professore universitario che inviava pacchi esplosivi a scienziati americani - prima di essere rinchiuso in carcere a vita. Si tratta di due piccole costruzioni di tronchi unite tra loro, coperte da un sottile tetto. Davanti alla porta di Weston ci sono varie carcasse di automobili abbandonate.

Uno dei feriti nell'agguato al Congresso americano viene soccorso e trasportato in ospedale con un elicottero.

DAL MONDO

Ammazzato anche l'«emir» Hattab

Algeria: blitz dell'esercito in Cabilia. Uccisi oltre cento integralisti islamici del Gia

ALGERI Più di cento militanti del Gruppo islamico armato (Gia) sono stati uccisi durante un'offensiva condotta dall'esercito algerino in Cabilia tra il 17 e il 23 luglio. Il bilancio si è appreso ieri. L'operazione militare, in cui sono stati impiegati artiglieria e elicotteri da assalto, ha colpito una cellula del Gia capeggiata da Hassan Hattab, un «emir» che contende la leadership dell'organizzazione terrorista a Antar Zouabri «Abu Talha». Agli uomini di Hattab vengono attribuiti diversi omicidi e attentati, tra i quali l'assassinio del cantante e poeta berbero Lounes Matoub, la cui uccisione il 25 giugno aveva scatenato violente proteste nella Cabilia, abitata in maggioranza da berberi. Secondo testimoni, Hattab sarebbe rimasto ucciso in un bombardamento.

Londra: troppi compiti e un bambino per protesta si incatena ai cancelli del n. 10 a Downing Street

LONDRA «No ai compiti forzati». E' quanto si leggeva sul cartello di un bambino di 12 anni che si è incatenato ai cancelli della residenza del premier britannico per protestare contro l' «eccessivo carico» di ripassi ed esercizi a casa assegnatigli ogni giorno a scuola. L'insolita e breve manifestazione di protesta è stata colta da un fotografo del quotidiano «Sun» che pubblica l' immagine di Oliver Hewett con il cartello in mano, un cappello da pagliaccio e una camicia su cui campeggiava un invito per tutti i bambini a unirsi all' «Armata di Oliver». In un'altra foto si vede il padre, Phil, un elettricista di 47 anni, che parla con un agente dopo essere corso davanti ai cancelli di Downing Street una volta informato della protesta del figlio.

Russia: Eltsin «silura» il capo dei servizi segreti e annuncia un mini-rimpasto del governo

MOSCA Il presidente russo Boris Eltsin ha esonerato ieri con un decreto il capo dei servizi di sicurezza, (Fsb, ex Kgb) generale Nikolai Kovaliov e lo ha sostituto con Vladimir Putin, già responsabile del Dipartimento di controllo dell'amministrazione presidenziale. Lo ha riferito l'ufficio stampa del Cremlino, citato dall'agenzia «Interfax». Kovaliov sarà destinato a un altro incarico, è stato precisato, senza rivelare quale. Ieri Eltsin ha annunciato anche un minirimpasto di governo che dovrebbe garantire al premier Kirienko un esecutivo più operativo e più fedele al suo leader.

Polonia: getta la fidanzata dal nono piano a poche ore dalle nozze. La donna è morta

VARSAVIA Un polacco di 23 anni, totalmente ubriaco, ha spinto la sua fidanzata nel vuoto da una altezza di nove piani appena otto ore prima delle nozze con lei. La donna è morta per le lesioni riportate nell'impatto al suolo. La tragedia è avvenuta in un palazzo di Ursus, presso Varsavia, dove la giovane coppia stava partecipando a una festa di addio a celibato e nubilato. Secondo la polizia l'uomo, preda dell'alcol, ha preso in braccio la promessa sposa e l'ha gettata da una finestra. Il matrimonio era previsto in giornata.

I militari di Belgrado (30 mila) affiancano i poliziotti (40 mila), mentre i caccia federali sono pronti a colpire gli obiettivi

L'Armata jugoslava «sbarca» in massa nel Kosovo

Rugova riconosce la valenza anche politica dell'Uck - Tirana richiama i suoi riservisti

Al confine con l'Albania Belgrado schiera solo soldati professionisti, mentre colonne di cárri armati stanno prendendo posizione a Pec e a Drenica

BELGRADO Alla fine ha cedeuto anche lui, il «Ghandi dei Balcani». Ibrahim Rugova, per evitare l'isolamento politico, ha riconosciuto il ruolo dell'Esercito di liberazione del Kosovo e l'ha definito «il popolo che ha imbracciato le armi». Per l'Uck e la sua lotta per l'indipendenza una vittoria di enorme peso. Soprattuto di fronte alla Comunità internazionale. Ma, intanto, dal punto di vista militare le cose si complicano. Belgrado sta gradatamente in queste ore affiancando alle forze di polizia i militari dell'Armata federale. Colonne di «tank» e soldati sono state viste avvicinarsi all'area di Pec, Decani e Djakovac. Tirana ha richiamato i riservisti e si aspetta da un momento all'altro che la situazione esploda definitivamente. Attualmente in Kosovo oltre a 40 mila poliziotti serbi ci sono 30 mila militari federali, quasi tutti «veterani» e, al contrario di quanto è accaduto nel 1991 in Slovenia o in Croazia, molto motivati, perché per loro la «terra dei merli» rappresenta il sacro simulacro della Patria. Ai confini con l'Albania ci sono solo soldati «professionisti». Alle loro spalle sono state già scavate trincee e l'Armata ha preso posizione sui passi montuosi e nei principali luoghi strategici che permettono il pieno controllo di un eventuale afflusso di nemici dal Paese delle aquile verso il Kosovo.

Anche l'aeronautica ha i propri caccia, tra cui i temutissimi Mig-29, in stato di massima allerta nelle basi di Pristina, Kraljevo, Nis, Krusevac e a Podgorica, in Montenegro. I piloti hanno dettagliatissime carte con gli obiettivi ben individuati. Sarebbero in grado di colpire, ad esempio, solo i rioni delle città del Kosovo abitati da albanesi senza torcere un capello a quelli dove abita invece la minoranza serba. Insomma, una sorta di bombardamento «chirurgico» come già fecero gli «F-16» e i «Tornado» degli Alleati nella Guerra del Golfo. Contro lo strapotere tecnico e logistico dell'Armata federale l'Uck schiera circa 40 mila uomini motivatissimi. Tra di essi ci sono molti guerriglieri professionisti (mercenari in altre parole) che sono pagati mille marchi al mese e che ieri a Duje hanno teso un imboscata con armi automatiche e mortai a una colonna di federali che hanno risposto al fuoco. «Sono abilissimi nella guerra partigiana - spiega un colonnello serbo che chiede l'anonimato - e se riescono a infilarsi nella boscaglia è praticamente impossibile snidarli. Sono delle volpi maledette». Molti di essi si sono allenati per mesi in campi d'addestramento in Albania oppure si tratta di ex ufficiali dell'Armata che hanno disertato. Alcuni di questi erano anche appartenenti ai gruppi d'elite dell'esercito jugoslavo. L'armamento dell'Uck è di fabbricazione russa e cinese e proviene quasi tutto dagli arsenali albanesi saccheggiati nei mesi scorsi. Ma nelle mani della guerriglia kosovara ci sono anche almeni 15 «stinger» molto temuti dai caccia jugoslavi.

Le parti si preparano alla «madre di tutte le battaglie», quando tutto sarà concesso e nessun colpo sarà risparmiato. Tirana trema (il suo esercito è debolissimo e non ha praticamente copertura aerea). Il vulcano sta per «vomitare» fuoco e morte. Mentre l'Occidente sta a guardare.

Mauro Manzin

In Inghilterra

Gli intellettuali labour chiedono una monarchia senza poteri

LONDRA Nemmeno dopo la morte di Diana la monarchia ha saputo rinnovarsi provando che è ormai tempo di spogliarla di ogni potere, secondo la controversa visione di un gruppo di intellettuali vicini al governo del nuovo laburismo britannico, per farne un'istituzione puramente rappresentativa. La proposta di una revisione costituzionale con l'abolizione dei pur formali poteri della corona ha catalizzato il dibattito politico nel Regno Unito che, nonostante l'inatteso avallo di un autorevole biografo reale, ha accolto con sconcerto le anticipazioni di un quotidiano su un documento del gruppo Demos, diretto da Geoff Mulgan, stretto consigliere del premier Tony Blair e membro dell'ufficio politico di Downing Street. La segreteria di Demos ha confermato che il primo settembre, come scrive il «Daily Mail», all'indomani del primo anniversario della morte di «Lady D», il gruppo pubblicherà un rapporto sulla monarchia e sul paese invocando l'abolizione dei poteri che alla regina consentono di conferire onorificenze, indire elezioni in caso di crisi di governo e legittimare il mandato del premier. La scelta della data non è casuale. «Dopo la morte di Diana molti si aspettavano un vero cambiamento che non c'è stato» rileva il rapporto.

La giovane paramedica, in un anno e mezzo, ha «aiutato a morire» una trentina di pazienti dell'ospedale di Mantes-la-Jolie

Un'infermiera diventa «l'angelo della morte»

PARIGI *Una giovane infermiera ha «aiutato a morire» in un anno e mezzo una trentina di pazienti, tutti anziani affetti da malattie incurabili e in fase terminale: la vicenda è venuta alla luce ieri, ed è stata accolta con grande emozione in Francia, dove le reazioni sono dominate da grande prudenza su un tema che periodicamente suscita polemiche accese. L' «angelo della morte» è Christine Malevre, 28 anni, assunta al centro ospedaliero di Mantes-la-Jolie (presso Versailles) nel 1995: a partire dal gennaio 1997, a quanto ha ammesso davanti agli inquirenti, ha accettato, su richiesta delle famiglie e spesso degli stessi ammalati, di porre fine a sofferenze che giudicava inutili e intollerabili.*

Quando è stata scoperta, nel maggio scorso, ha cercato di morire, ma l'hanno salvata in tempo, e oggi nessuno se la sente di condannarla. Dopo la notizia dell' incriminazione per «omicidi plurimi volontari» le è arrivata una valanga di messaggi di solidarietà, e nessuno dei familiari delle 'vittimè l'ha denunciata. Gli stessi magistrati, dopo l' incriminazione, l'hanno lasciata a piede libero. «Non ha agito nè per soldi nè per interesse personale - ha detto un giudice - non si può paragonarla alle infermiere criminali e sadiche che irrompono di tanto in tanto nella cronaca».

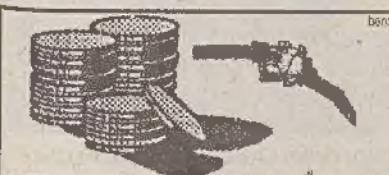
Sulla vicenda, la direzione dell'ospedale mantiene il massimo riserbo. Tra la costernazione del personale medico e la «riconoscenza» espressa da molte famiglie, il direttore Henri Gosset ha scelto la linea della «più stretta applicazione della legge», evitando ogni presa di posizione personale. Prudenza anche da parte dell' unica personalità politica ad aver reagito pubblicamente: il ministro della Sanità Bernard Kouchner ha invitato ad evitare «giudizi affrettati» e ha aggiunto: «Non vorrei che questa infermiera si sentisse sola, come hanno dovuto sentirsi soli quei malati». Kouchner ha rilevato che la Francia «e molto in ritardo» rispetto ai suoi partner europei sui «problemi fondamentali posti dalla fine della vita», e che questa vicenda «deve incitare a riflettere ancora di piu» su questo tema.

Il problema dell'eutanasia, su cui la legislazione francese è praticamente assente, torna periodicamente al centro del dibattito: nel 1990 il professor Leon Schwaetzenberg, cancerologo, sollevò uno scandalo rivelando provocatoriamente di aver aiutato una sua paziente a morire, e fu sospeso per un anno dal Consiglio dell'Ordine. Secondo uno studio realizzato da una rivista specializzata, quasi la metà dei decessi registrati nei servizi di rianimazione sono frutto di un «arresto delle cure».

Redazione: Capodistria, via Zupančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Dalla «sindrome del 2000» che affligge i computer al formato delle foto: problemi ritardano la consegna dei documenti

Slovenia, carte d'identità a rilento

Incidono anche il numero di richieste maggiore del previsto ed errori nei dati

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 10,52	Lire*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 270,44	Lire
Benzina super			
SLOVENIA			
Talleri/l	119,80	= 1.323,97	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	4,35	= 1.180,78	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l	103,50	= 1.143,85	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	4,02	= 1.091,21	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

CAPODISTRIA «Le difficoltà finora insorte nel rilascio della nuove carte d'identità slovene non si ripeteranno più». Lo ha assicurato in conferenza stampa, il ministro degli Interni Mirko Bandelj che, assieme ai più stretti collaboratori, ha fatto il punto sui contrattempi che il documento di riconoscimento ha incontrato nelle ultime settimane.

Si va dalla mancanza dei formulari per le richieste, alle dimensioni delle foto. Il primo problema è dovuto alla non perfetta collaborazione tra le società che curano la stampa dei documenti («Cetis» di Celje e «Mirage» di Lubiana) e i fornitori tedeschi del materiale speciale di cui sono fatte. Il secondo è determinato dal mancato rispetto da parte dei fotografi degli standard concordati e dalla disinformazione dei cittadini che, agli sportelli, presentavano foto troppo vecchie. «Con una maggiore solerzia da parte dei funzionari negli uffici comunali – è stato ribadito – sarà possibile evitare pure che la firma del singolo venga apposta fuori dallo spazio previsto». Dettaglio che può persino bloccare il rilascio del documento.

Il Ministero degli interni ha ammesso che, pur non obbligatoria (per legge, dev'essere in possesso della carta d'identità ogni singolo cittadino maggiorenne sprovvisto di altro documento di identificazione) la richiesta del documento ha superato ogni più rosea previsione. Invece delle 20 mila preventivate, i Comuni hanno ricevuto ben 2 mila domande in più in tutta la Slovenia.

Il motivo andrebbe ricercato soprattutto nel fatto che a partire dal 6 agosto, la nuova carta d'identità magnetica sarà valevole anche come documento internazionale, grazie ai nuovi accordi interstatali, per attraversare i confini con l'Italia, la Croazia, l'Austria e anche con l'Ungheria. Il nuovo documento, porta la dicitura trilingue nei Comuni dove sono presenti le minoranze etniche italiana ed ungherese. Solo sloveno-inglese per il resto della Slovenia.

Ma non si è fatto parola dei ritardi. Il Ministero garantiva la consegna entro cinque giorni, allungati di un'altra settimana al minimo, causa – secondo gli enti comunali – il programma del computer. A creare intoppi, il 2000. Dieci anni la validità del documento, ma per chi le richiedesse in questo periodo (correttamente le date dovrebbero essere 1998-2008), le carte d'identità risultano scadute. Infatti il computer sposta l'anno di rilascio all'88 (10 anni fa, quando la Slovenia era ancora una delle Repubbliche dell'ex Jugoslavia) quello di scadenza, al '98. Ma poco male. Non rimane che ripetere le code agli sportelli, con la speranza di non incappare in errori di trascrizione (le doppie, l'errore più ricorrente).

Spesa complessiva di 5,3 miliardi di lire

Il Teatro Tartini tornerà a nuova vita Auditorium al coperto

PIRANO A conclusione di un lunghissimo iter, il 15 ottobre si dovrebbero iniziare i lavori di restauro del vetusto stabile del Teatro Tartini, ubicato vicino al mandracchio di Pirano, chiuso al pubblico ormai da oltre otto anni. Nel contempo prenderanno l'avvio anche i lavori di copertura della scena estiva dell'Auditorium di Portorose.

Lo ha annunciato ufficialmente Jana Tolja, direttrice dell'ente pubblico Auditorium di Portorose. Nei giorni scorsi, all'ultima seduta del consiglio municipale di Pirano, i consiglieri hanno approvato definitivamente il programma d'investimenti. Per rifare il look alle due importanti opere la somma complessiva ammonta a 481 milioni di talleri (circa 5,3 miliardi di lire). I mezzi dovranno venire garantiti congiuntamente dal Comune di Pirano e dall'esecutivo di Lubiana. Per l'anno in corso nelle casse statali per questi due investimenti dovrebbero affluire complessivamente 120 milioni di talleri (circa 1,3 miliardi di lire). Per assicurare i primi 100 milioni di talleri necessari per avviare i lavori, il Comune di Pirano conta di vendere alcuni immobili, tra i quali Palazzo Trevisini, e un altro edificio ubicati nel centro storico. Secondo gli ultimi preventivi dei progettisti per la copertura dell'Auditorium di Portorose sono necessari 230 milioni di talleri (circa 2,6 miliardi di lire), per il restauro del Tartini serviranno 251 milioni di talleri (circa 2,7 miliardi).

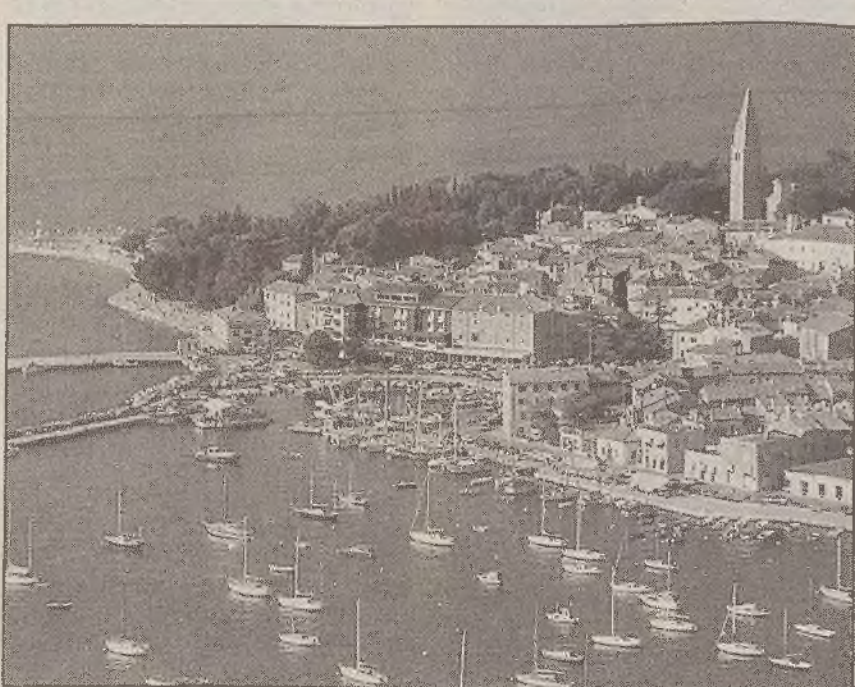
Un piano in cinque anni, con Pirano

Isola d'Istria diventerà il terzo polo universitario Progetti per nuovi istituti

In autunno la nuova scuola per tecnici sanitari e infermieri specializzati. L'albergo «Korotan» verrà trasformato in una casa dello studente

ISOLA D'ISTRIA Nei prossimi cinque anni la cittadina di Isola d'Istria dovrebbe gradatamente assumere le connotazioni di centro universitario, inaugurando le sezioni di alcune scuole superiori e facoltà universitarie.

Già nei mesi autunnali nei nuovi locali dell'Ospedale generale verrà aperta una scuola superiore per tecnici sanitari e infermiere specializzate. Successivamente dovrebbero aprire i battenti anche altri istituti superiori e facoltà.

Queste iniziative si inquadrano nell'ambito dell'ambizioso progetto della costituzione del terzo polo universitario in Slovenia, accolto sei anni fa dalla dirigenza dell'allora Assemblea dei Comuni costieri di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano. Lo ha reso noto un gruppo di esperti della locale municipalità, incaricato di avviare i preparativi per il decollo di questa rilevante iniziativa, la quale si prefigge soprattutto di assicurare nei prossimi anni quadri altamente qualificati per incrementare qualitativamente i principali settori di attività della cittadina, in particolare il comparto economico, che da diversi anni ormai segna il passo anche per la mancanza di esperti.

Ultimamente i consiglieri della locale municipalità hanno promesso anche il loro sostegno materiale al piano di sviluppo. Tra l'altro è stata fatta presente la disponibilità del Comune di Isola d'Istria di finanziare assieme a quello di Pirano, i lavori di ammodernamento e ristrutturazione logistica dell'albergo «Korotan» di Pirano, il quale prossimamente verrà trasformato in un'accogliente casa dello studente, la quale, almeno in un primo tempo, dovrebbe soddisfare le necessità dei due Comuni costieri. La mancanza di spazio rappresenta certamente uno dei problemi cruciali per il decollo del polo degli studi superiori anche per il più piccolo Comune del comprensorio costiero. A tale proposito si prevede di procedere prossimamente ai lavori di rinnovo dell'ex asilo infantile con lingua d'insegnamento italiana situato nel cuore del centro storico, dove troverebbero posto le aule di una scuola superiore o di una facoltà.

Riabilitazione

A Punta Grossa i bimbi di Cernobil

CAPODISTRIA Attività a pieno ritmo nel Centro ricreativo di Punta Grossa (presso Capodistria). Ospite anche un gruppo di 30 bambini provenienti dalla capitale bielorussa, Minsk. Saranno sottoposti ad un periodo di cure avendo subito le conseguenze della tragedia di Cernobil, quando la nube radioattiva sprigionatasi nella primavera di 12 anni fa in seguito al gravissimo incidente alla centrale nucleare ucraina interessò, lo ricorderemo, gran parte dell'Europa. I bambini saranno sottoposti pure ad uno speciale programma di riabilitazione dimostratosi efficace già con altri gruppi di giovanissimi. Il centro di Punta Grossa aveva ospitato già nel '91 200 bambini ucraini.

Un'Agenzia di sviluppo istriana per rilanciare l'imprenditoria e le potenzialità della regione

POLA Si chiamerà Ida (Istrian Devolpment Agency) la nuova Agenzia di sviluppo istriana, in fase di costituzione, sostenuta dalla Contea d'Istria per favorire la crescita e lo sviluppo dell'imprenditoria regionale. L'Ida sarà una società per azioni i cui fondatori dovrebbero essere la stessa Contea d'Istria, le città e i Comuni della penisola istriana, come pure le Camere di commercio e artigianato. Del gruppo di azionisti dovrebbero far parte istituzioni bancarie e aziende interessate. Si calcola che nei prossimi cinque anni l'Ida-Spa dovrebbe poter disporre di un capitale di circa 10 miliardi di lire. Compito primario dell'Agenzia di sviluppo gestire le risorse economiche e supportare finanziariamente i progetti di sviluppo.

La rete sarà estesa fino a raggiungere Sisak e il confine con la Bosnia

A metà agosto l'inizio dei lavori dell'autostrada Zagabria-Bregana

ZAGABRIA Partiranno a metà agosto i lavori per la costruzione del primo troncone della nuova arteria autostradale che collegherà la capitale croata a Bregana. Ma in tutto, saranno 120 i chilometri della nuova rete viaria che, dalla suddetta località, passando attraverso Zagabria e Sisak dovrebbero arrivare a toccare il confine con la Bosnia ed Erzegovina. Sarà questo il primo segmento della futura autostrada che collegherà Zagabria a Ragusa (Dubrovnik).

Conclusi e approvati a tutti gli effetti due dei tratti in cantiere. Le arterie, tutte pianeggianti, avranno un costo preventivo al chilometro di cinque milioni di dollari circa. La fine dei lavori è prevista nel Duemila. Dopo lunghe trattative si è giunti ad un accordo anche con la «Bechtel» che ha garantito i 600 milioni di dollari, l'ammontare del credito pattuito per dare il via ai lavori. Il primo troncone, come già sottolineato, riguarda il tratto di 13 chilometri che collega la frazione zagabrese di Jankomir e Bregana.

Un'arteria a doppia corsia (più quella d'emergenza), che consentirà alle autovetture una velocità massima di 120 km/ora. Già inquadrate anche le locazioni degli 8 caselli autostradali pianificati che dovrebbero sorgere nelle immediate vicinanze del confine sloveno-croato, ma in preventivo, ce ne sarebbero altri 4 non ancora definitivi.

Qualche problema per la vicinanza della centrale nucleare di Krsko. Raccolta delle acque per alimentare una centrale idroelettrica

Tra gli impianti in progetto, la costruzione del viadotto (100 metri circa) sotto al quale in futuro dovrebbe passare il tratto ferroviario suburbano in direzione di Samobor. Qualche problema al progetto della Bregana-Jankomir l'ha creato la vicinanza della centrale nucleare di Krsko (in Slovenia), che ha reso necessario il trasferimento di numerose installazioni mentre per altre si pensa di ricorrere alla tecnologia moderna includendo l'allestimento di pannelli acustici.

Il secondo progetto approvato riguarda il tratto dei 60 chilometri Zagabria-Sisak, tracciato spostato più a Sud dell'attuale arteria, necessario dato che la strada attuale taglia in due numerosi paesi. Prevista la costruzione di viadotti anche in questo troncone nonché uno svincolo per l'entrata a Sisak. Un ponte collegherà le due rive del fiume Kupa. L'intero tracciato della nuova rete è improntato sulla tutela dell'ambiente. Già in cantiere un particolare sistema di canalizzazione che raccoglierà e convoglierà le acque in appositi bacini dove verranno depurate. Il tutto, in previsione della costruzione della centrale idroelettrica di Podsused, nelle vicinanze dell'arteria autostradale.

In Consiglio il capogruppo di Forza Italia Ettore Romoli dovrebbe proporre l'aggiornamento dei lavori a venerdì

Giunta, il Polo chiede un rinvio

Da domani i contatti col Cpr - Ma i «diessini» annunciano battaglia in aula

La leghista Guerra: «D'accordo con Bossi, nessuna intesa»

«Il centrodestra parta da solo Così dimostrerà il suo coraggio»

TRIESTE Forse sarà soltanto una chiacchierata ancora a commento sull'esito del voto di metà giugno. Forse, come anticipa la consigliera più votata di tutta l'assemblea Alessandra Guerra, sarà l'occasione per parlare di alcuni progetti che il Carroccio friulano sta elaborando in materia di Padania. O forse, molto più probabilmente (anche se nessuno lo ammette) sarà un vero e proprio chiarimento sulle strategie del partito. Certo è che la visita che Umberto Bossi dovrebbe effettuare in Friuli nel corso della prossima settima (martedì? mercoledì?) è attesa da molti. «Da tempo ci aveva promesso di venire - commenta l'ex presidente Guerra - e ora potrebbe essere proprio la volta buona».

Ma allora il contrasto tra la Lega Nord del Friuli-Venezia Giulia e quella nazionale, su possibili alleanze o sostegni al Polo, è così forte da richiedere addirittura l'arrivo di Bossi? «No, assolutamente. La visita di Bossi - spiega la Guerra - è attesa da tempo. Dunque con le ultime fasi delle trattative per la Giunta non c'entra nulla. Anche perchè non c'è nulla da chiarire. La nostra linea è la stessa del segreterio federale».

«Niente voti sottobanco. Abbiamo proposto sette punti irrinunciabili. Solo nel rispetto di questi potremo lasciare lavorare Fi e An»

Nessuna possibilità allora di arrivare a un'intesa col Polo che vada oltre a qualche semplice astensione?

«No, nessun accordo. D'altra parte ci vorrebbe anche un nuovo congresso. La linea approvata nel corso dell'ultimo è quella. Nè Polo nè Ulivo. Solo che noi usiamo un linguaggio più moderato di Bossi. Ma la sostanza non cambia».

Il confronto avviato col Polo è giunto allora a un punto morto?

«Il Polo deve avere il coraggio di partire da solo. Come fece d'altra parte lo stesso Fontanini cinque anni fa. Se il Polo dimostrerà questo coraggio e questa voglia di cambiare sul serio e di non imbarcarsi di nuovo con gli eredi della Dc, allora potremo anche lasciarli lavorare. Ma ciò non significa che daremo qualche voto sottobanco. Il nostro no ad alleanze di governo è assoluto. Non abbiamo ottenuto il 51 per cento che chiedevamo in campagna elettorale per poter governare. E quindi ora il gioco è nelle mani dei rappresentanti del Polo, coalizione di maggioranza relativa. Sono loro che devono dimostrare di volere il cambiamento».

Ma Bossi non ha detto «niente accordi col partito del mafioso»?

«E infatti nessuno vuole fare accordi. Il nostro confronto può essere solo programmatico. Abbiamo sottoposto 7 punti per noi fondamentali, tra cui la priorità di lavoro ai residenti. E abbiamo indicato in otto mesi la scadenza per una prima verifica. Nulla di più, tanto meno una promessa di voti mascherati».

fe. ba.

Non ancora sciolti i nodi tra centristi e An. Mentre da destra si guarda ancora ai bossiani. E per la sinistra questo stop è del tutto inaccettabile

TRIESTE Sarà necessario attendere dunque ancora qualche giorno per vedere nascere la prossima Giunta del Friuli-Venezia Giulia.

A quanto risulta infatti, alla luce dell'andamento delle consultazioni, e dopo le decisioni assunte ieri nel corso di un nuovo incontro dei consiglieri forzisti prima e del Polo poi, domani mattina in consiglio, durante la già convocata seduta, il capogruppo di Forza Italia Ettore Romoli chiederà un rinvio. Il Polo, infatti, dopo tre settimane di intense trattative non ha ancora trovato una soluzione per un accordo di governo, rischiando addirittura una profonda spaccatura interna. La soluzione minoritaria di Centro-destra (23 voti su 60), con una promessa di astensione da parte della Lega Nord non soddisfa infatti buona parte di Forza Italia. La componente friulana del partito, dopo aver rumoreggiato anche per l'investitura a presidente di Giunta del triestino Antonione, si è infatti detta decisamente più propensa per un accordo programmatico con il Cpr, tale da arrivare a una maggioranza vera e propria (dai 31 voti ai 33 con An, Uf e Sdi).

E così, in questi ultimi giorni, si è avviato un confronto quasi serrato tra An, Forza Italia e Cpr. L'unità del Polo, malgrado le difficoltà di dialogo tra i finiani e i centristi, sembra essere infatti fuori discussione.

Ma proprio queste difficoltà di confronto tra An e Ppi, per i quali è ovviamente impossibile un qualsiasi accordo di tipo strettamente politico, stanno allungando non poco i tempi delle trattative. Da qui la richiesta del rinvio. Richiesta oltretutto auspicata venerdì sera dagli stessi esponenti del Cpr.

Da domani dunque le trattative ripartono ufficialmente. Ma la soluzione dovrà essere trovata in fretta. Anche perchè il rinvio chiesto all'aula (e che con ogni probabilità accolto) sarà soltanto di pochi giorni. Nelle intenzioni dei forzisti il Consiglio dovrebbe potersi tornare a riunire già venerdì. E questa volta, senza più rinvii, proprio per eleggere la nuova giunta.

Nessuno però si sbilancia a fare previsioni, sottolineando in ogni caso che molti punti, soprattutto per un'accordo Polo-Cpr, devono essere ancora verificati. E ciò anche perchè An, in qualche modo tifa ancora per una intesa con la Lega Nord. Una intesa che, per dare la certezza dell'elezione, dovrebbe però andare oltre alle semplici astensioni offerte ufficialmente finora dal Carroccio.

Sull'altro fronte, invece, il risultato finale, ammesso sia dal capogruppo del Cpr Gottardo sia dal segretario friulano di An Ciani, potrebbe essere una giunta forzista, con l'appoggio esterno sia dei finiani sia dei centristi. E ciò per rispettare quella pari dignità tanto evocata ad esempio dal segretario regionale di An, Dressi.

Intanto a Sinistra, i diessini hanno annunciato di voler dare battaglia domani in aula sulla richiesta di rinvio. Secondo il segreterio regionale Sandro Maran, infatti, tale richiesta di rinvio potrebbe essere votata anche dai Ds soltanto se il Polo dirà chiaramente che le ipotesi di accordo cercate sin qui (cona la lega ma anche con il Cpr) sono definitivamente tramontate. Solo in quel caso infatti secondo i diessini si potrebbe verificare una situazione di emergenza. «In caso contrario - afferma Maran - riteniamo proprio che i giochi non possono protrasi oltre. Per questo ripetiamo anche il nostro no a un sostegno dall'esterno di qualsiasi giunta minoritaria di centro che finirebbe per riproporre il quadro politico e le pregiudiziali degli anni '70. Al contrario riteniamo che anche nella nostra Regione si debba lavorare per cogliere le opportunità nuove offerte dal bipolarismo».

IL DIBATTITO

Carroccio critico sulle ultime polemiche

«Gestione dei bacini idrici: una battaglia di retroguardia in difesa di micro-confini»

La polemica tra Trieste e Gorizia sul bacino delle acque mi pare una battaglia di retroguardia. La legge Galli prevede che la gestione dei servizi idrici sia basata su determinati parametri (numero di abitanti, estensione territoriale, coincidenza con i bacini idrografici) per garantire, come al solito, costi di gestione inferiori e un migliore servizio per i cittadini. Vi sono certamente delle buone ragioni di preoccupazione da parte del presidente Brandolin e dei sindaci di quei comuni isontini che hanno investito molto nel miglioramento della rete e temono di vedersi unificati con una rete che richieda altri investimenti. Queste ragioni però potrebbero essere fatte valere anche in caso di accordo per un unico bacino, tenendo conto degli investimenti effettuati. In prospettiva avere un maggior numero di abitanti e un territorio più ampio potrebbe invece facilitare la soluzione dei problemi che si porranno. La disponibilità di acqua diventa sempre più preziosa ed il rischio di inquinamento, così come la necessità di articolari impianti di depurazione, potrebbe richiedere investimenti e spese di gestione più facili da affrontare se Trieste e Gorizia costituissero un unico bacino, come previsto dalla relazione tecnica predisposta dalla Direzione Regionale competente. Se mai bisognerebbe cominciare a pensare a quali servizi (gas, acqua, trasporti) potrebbero giovarsi addirittura di una dimensione regionale. Credo che al cittadino dell'Isontino interessi avere l'acqua necessaria, pulita e di buona qualità a costi inferiori, non la organizzazione amministrativa dell'ente gestore, Mi pare invece che ci troviamo di fronte al solito paradosso: si parla molto di superare i confini, di aprire alla Slovenia, a Nova Goriza e Lubljana, salvo poi non essere capaci di cooperare neanche tra aree contigue della stessa regione. Eppure Trieste e Gorizia, tralasciando la questione di una revisione dei loro innaturali confini amministrativi, hanno interessi strategici in comune e molte buone ragioni per accordarsi sulla gestione di alcuni servizi, talora coinvolgendo Cervignano: dal trasporto pubblico locale (per ora una occasione persa) alle grandi infrastrutture ferroviarie, aeroportuali, portuali. L'obiezione più sciocca che si possa fare a queste considerazioni è quella che emerge con maggior frequenza («si rompe l'unità della provincia»!) e il miglior servizio che i sostenitori dell'unito provinciale potrebbero fare alla causa sarebbe smettere di evocarla ogni giorno e in termini così retorici. Lasciamo stare il fatto che «l'unità della provincia di Gorizia» ha prodotto anche grandi squilibri al suo interno. L'area monfalconese, che produce la gran parte del Pil ed ha la maggiore concentrazione urbana ed infrastrutturale, è la più povera di servizi (sanità, assistenza, istruzione e cultura, sport e oggi anche giustizia) e la più carica di disagi (inquinamento, viabilità, amianto, trasfertismo, criminalità). Sorvoliamo anche sul fatto che i tentativi di correzione solo parziale di queste disparità hanno prodotto reazioni spropositate ed una vera «guerra di carta» da Gorizia negli ultimi cinque anni: in fondo i più acerrimi nemici, per esempio, della riorganizzazione sanitaria isontina sono stati sconfitti alle regionali nella loro città. C'è invece una domanda alla quale non trovo risposta. Comprendo il valore dell'unità della Patria in tempo di guerra, o dell'unità tra le forze politiche avversarie per varare una nuova Costituzione, o per ricostruzione dopo un evento catastrofico. Ma l'unità della provincia di Gorizia quali nemici deve combattere? Trieste, con cui Monfalcone ha da un secolo rapporti economici e sociali strettissimi? O il Friuli a cui appartiene una parte dell'Isontino? Io mi sento cittadino del Friuli-Venezia Giulia e credo che valori da salvaguardare siano la fraterna convivenza tra le diverse aree ed un minimo orgoglio di appartenenza. Ma non illudiamoci: la partita non si gioca nella difesa dei confini di micro-province, o della purezza etnica di un presidente udinese anziché triestino. Come sempre sarà l'economia a dettare i tempi e le regole del cambiamento: alcune questioni travalicheranno i confini della regione richiedendo accordi di area più vasta, dal Triveneto, di cui si ha troppa paura, ad Austria e Slovenia, come invece dicono tutti. In questo contesto non è un po' limitato affannarsi affinché Trieste e Gorizia abbiano due bacini idrici e due enti gestori con il rischio che qualche cittadino pensi che si vogliono solo più presidenze per i partiti o un maggior controllo politico della gestione?

Giampiero Fasola
consigliere regionale Lega Nord

Ma per Rifondazione il problema c'è ed è anche politico

Il problema posto dal Presidente della Provincia di Gorizia Brandolin su bacini idrici non è soltanto un problema tecnico ma soprattutto politico. Dietro alla determinazione dei confini dei bacini idrici si gioca infatti una parte di un più vasto scontro per il controllo e la gestione dei servizi pubblici nelle province di Trieste e di Gorizia.

In realtà Illy, con fare poco diplomatico, sta usando l'Acegas (recentemente trasformata in S.p.A. e quindi sotto il suo assoluto controllo) come testa d'ariete per precostituire le condizioni strutturali per la realizzazione di quell'area metropolitana che fatica a ottenere sul piano istituzionale.

Attraverso l'estensione dell'attività di Acegas nei comuni minori della provincia di Trieste e di Gorizia e tramite il controllo di Acegas del ciclo delle acque della Provincia di Trieste e nella stessa provincia di Gorizia si cerca di portare avanti sul piano dei fatti economici un'idea di spaccatura in due della Regione che finora, per le forze dominanti di Trieste, non è stato possibile ottenere.

Rifondazione si è sempre battuta contro questa ipotesi per vari motivi tra i quali la salvaguardia dell'autonomia sostanziale dei Comuni minori, dell'unità regionale dell'integrità geografica delle attuali province. Per questo guardiamo con attenzione alla polemica che si è aperta che non deve cadere nel municipalismo ma deve servire a far crescere la consapevolezza del quadro generale delle problematiche aperte.

La gestione di tutti i servizi pubblici da parte di Acegas, in un quadro di debolezza dei comuni minori significherebbe la fine sostanziale dell'autonomia amministrativa di queste entità come la realizzazione dell'area metropolitana significherebbe un ulteriore svilimento del decentramento e degli organi elettivi e la consegna di un potere enorme nelle mani dei poteri forti di Trieste.

Roberto Antonaz
Bruna Zorzini Spetic
consiglieri regionali di Rifondazione comunista

Improvviso maltempo

Allagamenti, black-out, alberi abbattuti: un tornado in serata spazza la regione

TRIESTE Una specie di tornado ha investito nella tarda serata di ieri tutto il Friuli-Venezia Giulia. Pioggia battente e forte vento hanno colpito soprattutto le provincie di Udine, Gorizia e Pordenone, mentre Trieste è stata solo investita «di striscio» da violente raffiche di vento. Alberi abbattuti, black-out nelle rete elettrica, qualche vecchia casa scoperchiata, allagamenti si sono registrati a Udine e in particolare a Pordenone. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco delle tre provincie, che hanno dovuto chiedere rinfozi ai colleghi del capoluogo. Fino a tarda sera non si segnalavano feriti, anche se a San Daniele e a Maiano si sono verificati due incidenti stradali, ma senza gravi conseguenze, proprio a causa del maltempo. A Udine alcune automobili in sosta sono state danneggiate dagli alberi abbattuti. Interruzioni di luce si sono verificate un po' dovunque.

Numerosi gli spettacoli all'aperto che sono stati sospesi per il sopraggiungere delle trombe d'aria. A Cividale sono state interrotte le manifestazioni del Mittelfest (a mezzanotte si stava ancora trattando se riprendere o no nel Duomo il concerto di Vincio Capossela, con centinaia di persone inferocite rimaste fuori), così come sono state sospese a Trieste le esibizioni dei gruppi musicali nell'ambito di «Triestadio»: i gruppi «Shaman» e «Waves», non hanno potuto suonare, ma lo faranno questa sera prima delle premiazioni. L'ingresso allo stadio stasera, hanno fatto sapere gli organizzatori, sarà gratuito. Solo a Grado Paolo Rossi ha voluto continuare imperterrito il suo show nonostante le forti raffiche di vento. I meteorologi avevano previsto eventuali precipitazioni in serata, ma non di così forte intensità.

La Confesercenti attacca la direzione regionale per una circolare sul decreto Bersani

«Niente rinunce sul commercio»

«Il Friuli-Venezia Giulia non può venire meno al suo potere»

TRIESTE Duro attacco della Confesercenti contro la decisione della Direzione Regionale del Commercio tesa a dare immediata applicazione al decreto legislativo Bersani di riforma del Commercio a fronte dei rilievi mossi dal Governo al collegato alla finanziaria approvata dal Consiglio Regionale il 3.o aprile scorso.

«La Direzione Regionale del Commercio - denuncia la Confesercenti - nell'emanare una circolare esplicativa volta ad una immediata applicazione della riforma Bersani, pur trattandosi di un atto meramente tecnico, attua una vera e propria abdicazione nei confronti dello Stato e, cosa particolarmente grave nei riguardi di una materia iscritta all'art. 4 dello statuto di autonomia, notoriamente di competenza primaria della Regione».

Per questo la Confesercenti protesta nei confronti della emenazione della circolare e invita il Comune di Trieste, come tutti gli altri comuni, a proseguire nella applicazione della legislazione regionale vigente, nella consapevolezza che una «circolare» non può avere la forza di una «legge».

È vivo quindi, da parte del settore, l'auspicio che il legislatore regionale sappia modulare le sue scelte future sulla base di una attenta analisi del territorio e nell'ottica di favorire un reale et equilibrato sviluppo.

Tale nostra posizione prende spunto e vigore, nonché conforto, da quanto già in altre parti d'Italia sta già avvenendo, e tanto per intenderci nelle province autonome di Trento e di Bolzano e nella Regione Sicilia, ambiti operativi dove le forze politiche hanno liberamente deciso di non applicare l'attuazione del decreto Bersani, rinviandolo nel tempo.

La Confesercenti si dice comunque disponibile al dialogo, al confronto, alla ricerca di tutte quelle intese necessarie per addivenire ad una accorta strategia pianificativa che, con il concorso di tutte le forze sociali, politiche, sindacali e di categoria, crei le basi per un futuro sviluppo a favore delle piccole e medie aziende.

La Corte dei conti approva il rendiconto del 1997

UDINE Le sezioni riunite della Corte dei conti hanno parificato il rendiconto generale per l' anno 1997 della Regione Friuli-Venezia Giulia, attestandone la legittimità della gestione.

Nella relazione non sono mancate notazioni positive in ordine alla gestione ed in riferimento ad alcuni provvedimenti legislativi, tra i quali la legge regionale 18 del 1996 sulla separazione della funzione di indirizzo politico della gestione amministrativa.

L'assessore regionale alle Finanze, Michele Degrassi, ha espresso soddisfazione rilevando che anche l'ultimo bilancio della legislatura ha ricevuto l'approvazione della Corte dei conti. «Chiudiamo un quinquennio positivo dal punto di vista della gestione finanziaria e contabile - ha commentato Degrassi - durante il quale i trasferimenti da parte dello Stato verso la Regione, in base agli introiti delle principali imposte, sono aumentati di due decimi contestualmente all'impegno di risorse regionali in settori rilevanti quali la sanità».

Oggi a Udine si concluderà il seminario annuale organizzato dall'Eraple, l'ente collegato alle Acli regionali

Le nuove generazioni degli emigranti

TRIESTE Si concludono questa mattina i lavori del seminario giovani promosso dall'Eraple Friuli - Venezia Giulia (Ente regionale Acli per i problemi dei lavoratori emigrati). I partecipanti dopo aver affrontato ieri con il dott. Luca Penna della Camera di Commercio di Trieste i temi inerenti i servizi che i terminali in Regione offrono in materia di politiche sociali in Europa e aver visitato Cividale partecipando anche ad alcune proposte del Mittelfest, sono nel pomeriggio a Trieste.

Nella mattinata, a Udine si svolgerà la terza unità di lavoro del seminario (iniziato con un approfondimento inerente i programmi della Regione per l'emigrazione con il Direttore dell'Ermi Giovanni Machin): Roberto Grandinetti, docente di economia dell'Università di Udine affronta il tema delle caratteristiche dello sviluppo economico in Regione e nel Nord Est, in un incontro coordinato dal Direttore dell'Irtef Sergio Simeoni.

E come avvenuto venerdì nell'incontro con la struttura universitaria friulana, ieri a Duino i giovani figli di emigrati friulani provenienti dal Belgio, Germania e Francia che partecipano a questa iniziativa finanziata

dall'Ermi, sono stati ospiti del Collegio del Mondo Unito a Duino, ricevuti dal Presidente Michele Zanetti. Il filo conduttore del seminario è quello iniziato lo scorso anno in un'analoga iniziativa tenuta a Bruxelles: la ricerca di una proposta che accanto alla conservazione delle radici risulti efficace accompagnamento della realtà regionale alle nuove generazioni, di seconda e terza generazione che presentano domande ed esigenze profondamente diverse da quelle della prima generazione di emigranti: e tutto ciò nel prorompere dell'Europa dei mercati a scapito di quella dei popoli.

Esplode la bombola del gas mentre prova il nuovo camper

PALMANOVA Stava provando il suo camper, di seconda mano, appena acquistato. Ma la «prova tecnica» si è trasformata in una disavventura con una buona dose di spavento. E' accaduto a Eliana Sponza, di Pozzuolo del Friuli: la donna stava transitando lungo Borgo Cividale, a Palmanova, quando, è scoppiata la bombola di alimentazione dell'impianto a gas, fortunatamente quasi vuota. L'esplosione ha sfondato l'interno del camper danneggiando arredi e suppellettili. Ingenti danni e tanto spavento, ma nessun ferito. Sul posto, i vigili del fuoco di Cervignano.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.41
	tramonta alle	20.41
La Luna:	si leva alle	8.38
	cala alle	22.15

30.a settimana dell'anno, 207 giorni trascorsi, ne rimangono 158.

IL SANTO

Ss. Gioacchino e Anna

IL PROVERBIO

Gli dei lasciano fare, ma non sempre lasciano completare.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1,73
Via Battisti	mg/mc	4,49
Piazza V. Veneto	mg/mc	1,62
Piazza Vico	mg/mc	3,47
Piazza Goldoni	mg/mc	n.p.
Via Carpineto	mg/mc	0,46

TEMPO

Temperatura:	25,8 minima
	30,8 massima
Umidità:	70 per cento
Pressione:	1012,5 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	7,9 da Nord Ovest
Mare:	26,9 gradi

MAREE

Alta:	ore	12.28	+40	cm
	ore	23.36	+33	cm
Bassa:	ore	5.46	-58	cm
	ore	18.08	-16	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.57	+37	cm
Bassa:	ore	6.12	-52	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Al centro di accoglienza, prima lo spogliarello di protesta poi la rissa contro carabinieri, poliziotti e finanzieri

Prostitute scatenate, guerriglia in porto

Tredici donne arrestate e 16 militari feriti negli scontri, proseguiti anche in Questura

Erano tutte senza documenti in regola e avevano capito che sarebbe scattato il provvedimento immediato di espulsione, previsto dalle recenti disposizioni

Prima lo spogliarello di protesta. Poi la rissa e quindi la battaglia con le forze dell'ordine. E' successo ieri mattina in porto nel centro di accoglienza della prefettura. Tredici delle diciassette prostitute di colore che erano state fermate l'altra notte in Borgo Teresiano dai carabinieri di via Hermet, si sono scatenate. Sono stati incendiati materassi e lenzuola. Sono state lanciate bottiglie, zoccoli e mattoni contro poliziotti, carabinieri e finanzieri. Sono state sfondate le finestre dell'edificio. Alla fine il bilancio è stato di sedici tra poliziotti e carabinieri feriti. E tutte le prostitute sono state arrestate: le accuse vanno dall'incendio doloso ai danneggiamenti, dall'oltraggio fino alle lesioni.

In questura la protesta violenta è continuata. Sono stati sporcati e danneggiati oggetti e mobili. Solo verso le 14, quando le donne ammanettate e scortate una ad una da due poliziotti o carabinieri sono state caricate sui furgoni cellulari; la situazione è tornata sotto controllo.

«Abbiamo dovuto ammanettarle per impedire nuove aggressioni. Lo so che è una scena brutta da vedere, ma vallo a dire a quel collega che è finito all'ospedale per le unghiate che gli hanno strappato la pelle del torace, o a quel carabiniere che ci ha rimesso gli occhiali e ha avuto un pugno in un occhio», ha detto un poliziotto che assisteva alla scena. «La situazione dei clandestini è ormai insostenibile», ha aggiunto un altro. E intanto sono insorti i sindacati. Il Siulp punta il dito contro «tutti coloro che hanno dirette responsabilità e, per contro, non hanno inteso le nostre valutazioni mirate esclusivamente a prevenire l'insorgere di questi incidenti». Il Lisipo parla di «totale fallimento dell'iniziativa» e di «norme assurde e inapplicabili». Ma lo stesso questore Vincenzo Santoro conferma la necessità della «linea dura». Dice: «Sono proprio queste le direttive del ministro».

L'allarme è scattato alle sei pochi minuti prima del cambio della guardia al centro di accoglienza. «Vogliamo la colazione. Dateci da mangiare. Vogliamo tornare a casa nostra», hanno cominciato a urlare alcune delle prostitute alloggiate nella prima camerata a sinistra. Poi all'improvviso è stato appiccato il fuoco ad alcuni materassi accatastati al centro della stanza.

In alto, a destra, una delle donne arrestate. Qui accanto il centro di accoglienza in Porto Vecchio dopo la «battaglia» tra prostitute e forze di polizia.

Fuori, nel piazzale, c'erano in quel momento due poliziotti e due carabinieri. La situazione è precipitata. Diverse donne seminude, come un commando, sono uscite e si sono dirette a una vicina baracca dove hanno preso alcuni mattoni che hanno lanciato contro i poliziotti e i carabinieri. Il paradosso è stato che mentre si scatenava la guerriglia, un gruppo di clandestini cinesi e altre quattro prostitute "dissidenti" si sono prudentemente defilati a distanza di sicurezza. Dopo pochi minuti nel piazzale davanti al centro di accoglienza sono arrivati altri quindici poliziotti, quindici carabinieri e una pattuglia della guardia di finanza. Poi una squadra dei vigili del fuoco che in breve ha provveduto a spegnere l'incendio.

Ed è a questo punto che si è scatenata una vera e propria guerriglia con inseguimento finale delle donne nell'area portuale. Dalle finestre del centro di accoglienza è stato lanciato contro le forze dell'ordine tutto quello che era possibile gettare. Un carabiniere ci ha rimesso gli occhiali da vista a causa di un diretto, alcuni poliziotti sono stati feriti con i cocci di vetro delle finestre sfondate o colpiti dalle bottiglie lanciate. Un altro, come detto, è stato sfregiato dalle unghie di una prostituta durante una colluttazione. Non solo. Mentre veniva trasportata in questura una nigeriana, che era rimasta ferita ai piedi negli scontri, ha tentato di aggredire i poliziotti e una volta in ufficio ha imbrattato con il proprio sangue computer e macchine da scrivere.

Insomma è stata una vera e propria battaglia, forse la prima di questo genere a Trieste. Infatti neanche qualche anno fa al momento del rimpatrio degli albanesi si erano verificati episodi di questo tipo. In quell'occasione tutto si era svolto regolarmente. Non c'erano state nè aggressioni, nè oltraggi al contrario di quello che era successo in altre città soprattutto del Meridione.

E' dunque emergenza clandestini anche a Trieste. Una prima linea. Le prostitute che erano state bloccate in Borgo Teresiano erano senza documenti in regola. Clandestine a tutti gli effetti. E, secondo le nuove disposizioni, persone da espellere in tempo reale nei loro paesi d'origine. Un fatto questo fino a pochi mesi fa impensabile. Così ieri quando si sono rese conto che quello dell'espulsione sarebbe stato il loro destino, hanno tentato il tutto per tutto: quella protesta, "Vogliamo tornare a casa", si riferiva all'appartamento dove vivevano, non certo al loro paese d'origine.

Corrado Barbacini

Parla il responsabile dell'ordine pubblico

Il questore Vincenzo Santoro: «Abbiamo dovuto reagire, come prevede la nuova legge»

«Sono fatti fisiologici dovuti all'applicazione della nuova normativa». Il questore Vincenzo Santoro getta acqua sul fuoco. Non lo dice. Ma si capisce il significato delle sue parole: i disordini come quelli di ieri mattina sono inevitabili.

Afferma: «Non potevamo stare con le mani in mano». Insomma di fronte al blitz delle prostitute, accolte nel centro in porto vecchio, le istituzioni hanno dovuto reagire. «Le direttive del ministro Napolitano sono proprio queste». Linea dura dunque. Una conferma indiretta è arrivata anche dalla procura. Il sostituto Frezza ha convalidato i provvedimenti di fermo nei confronti delle prostitute da parte dei poliziotti e dei carabinieri.

Per la prima volta dunque Trieste si è trovata al centro di un episodio di guerriglia con clandestini che non volevano essere espulsi, episodi che fino a ieri si erano verificati solo nelle aree calde del Meridione. «La città però non si deve preoccupare. Se siamo intervenuti vuol dire che abbiamo la situazione sotto controllo. Quello che è successo non era certo previsto, ma era prevedibile. La legge crea i capisaldi, le linee generali. La realizzazione fattiva passa attraverso le forze di polizia», afferma in proposito il questore.

E' dunque emergenza clandestini anche se non dichiarata. E intanto esplode la polemica sul centro di accoglienza inaugurato poche settimane fa dal ministro Giorgio Napolitano. I sindacati levano gli scudi. Ma il problema più grave è quello dei letti. Ci sono pochi posti in rapporto al flusso di immigrati clandestini attraverso il confine. Le stesse prostitute che hanno scatenato la battaglia prima di essere accolte nella struttura in porto vecchio, avevano atteso un'intera giornata nei corridoi della questura. Poi l'altra sera un gruppo di cinesi era stato spostato e si erano finalmente trovati i posti.

«Il Centro - dice Santoro - non è piccolo. E' commisurato alle esigenze di Trieste. Altre città si stanno attrezzando. Ma se per Trieste si dovessero presentare problemi macroscopici, cercheremo un altro Centro sempre nella stessa zona e cioè in porto. Si potrebbero utilizzare altre strutture dismesse».

c.b.

Nel mirino di Siulp e Lisipo i centri di accoglienza temporanea per immigrati

E i sindacati (di polizia) insorgono

Queste strutture, dicono, «sono inutili e fallimentari»

Immigrati cinesi che si sono «defilati» dagli scontri.

«I Centri di permanenza temporanea per immigrati sono inutili, fallimentari, e si tramutano solo in un inutile spreco di denaro pubblico». Lo afferma in una nota diffusa il segretario nazionale del Libero sindacato di polizia (Lisipo), Luigi Ferone. «Nella drammaticità dell'evento sentiamo forte la necessità di stigmatizzare gli atteggiamenti pilateschi di tutti coloro che hanno dirette responsabilità e, per contro, non hanno inteso le nostre valutazioni mirate a prevenire l'insorgere di questi incidenti», afferma in una nota la segretaria provinciale del Siulp.

I sindacati di polizia dunque levano gli scudi sull'episodio di ieri mattina durante il quale sono rimasti feriti dieci poliziotti e sei carabinieri. Ferone attacca «la politica zigzagante, incerta, contraddittoria, debole dell'attuale Governo in materia di immigrazione. «E' necessario - dice - assegnare questi clandestini privi di identità in colonie agricole o case di lavoro, in stato di detenzione, inserirli nelle attività lavorative dei entri in questione sino all' accertamento della loro identità ed alla loro effettiva espulsione». «Ribadiamo - dicono i sindacalisti del Siulp - che abbiamo subito questa situazione perchè ci è stata imposta».

Tra sette giorni i treni si fermeranno a Monfalcone, ma il servizio di collegamento è in alto mare

Stazione chiusa. E il bus non c'è

Tra Ferrovie e aziende di autotrasporto manca l'accordo tariffario

Partono il primo agosto i lavori di risagomatura delle tre gallerie ferroviarie che collegano Trieste a Monfalcone (Sablici, San Giovanni e Bivio di Aurisina), per un mese la stazione di Trieste sarà trasferita a Monfalcone. Ma a sette giorni dal blocco epocale non è assicurato ancora il servizio di collegamento sostitutivo con autocorriere. O meglio. Le Ferrovie in una nota annunciano che saranno istituite autocorse sostitutive da Trieste in partenza circa 30 minuti prima di quello che era l'orario del treno, verso Monfalcone e Cervignano. Ma se un utente chiama il numero telefonico 1478-88088 per chiedere informazioni (come è scritto sempre sulla nota) la signorina correttamente informa che non sono stati ancora perfezionati gli accordi con le società degli autobus, e che prima di domani o martedì non sarà possibile conoscere con esattezza gli orari.

Il caos è scoppiato venerdì al termine della riunione tra la società controllata dalle Fs che stila i contratti con le aziende private di autotrasporto. In regione sono state contattate 4 aziende: la Saf, la Saita, l'Apt e la Gradese. Tutte aziende che da tempo collaborano con le Ferrovie. L'accordo era pieno su organizzazione, orari, turni e numero di mezzi da mettere a disposizione.

I problemi sono sorti al momento di discutere la parte economica. Le offerte delle Ferrovie sarebbero state giudicate insufficienti dalle aziende di autotrasporto che hanno abbandonato il tavolo di concertazione. Nessuna rottura definitiva: torneranno a discutere quando saranno aumentate le tariffe. Una questione nodale, secondo le quattro aziende regionali, che hanno fatto presente alle Fs come garantire il servizio di collegamento implicherà uno sforzo notevole.

E secondo quanto si è appreso non è escluso, a questo punto, che anche le Fs si rivolgano fuori regione ad altre aziende di autotrasporto.

I lavori alle gallerie erano attesi da oltre dieci anni e si tratta di opere indispensabili per garantire la circolazione intermodale, ovvero quei treni che caricano direttamente i camion con i container diretti in porto. La chiusura delle gallerie durerà oltre un mese, dal primo agosto al 6 settembre ed è necessario per questioni di sicurezza: bisognerà infatti abbassare il piano delle rotaie.

Le Fs comunque non sembrano allarmate della mancanza ancora di accordi con le società di pullman. Informano che sono già in distribuzione gratuita i nuovi programmi con gli orari dei treni viaggiatori e delle autocorse sostitutive. Che ci saranno pullman verso le stazioni di Monfalcone e Cervignano, ma anche alcune autocorse da e per Udine via autostrada, senza fermate intermedie, per limitare i disagi e venire incontro alla clientela.

Deciso dal consiglio di amministrazione

Act, ben 50 nuovi mezzi tra cui 15 autosnodati in attesa di quello elettrico

Nella scorsa seduta del consiglio di amministrazione l'Act ha deliberato, tra l'altro, l'acquisto di 29 nuovi autobus. Saranno bandite a breve le gare d'acquisto. Ma in realtà a Trieste arriveranno non solo questi 29 mezzi del tipo tradizionale ma anche altri 15, di tipo autosnodato da 18 metri, e altri 5 o 6 più piccoli. Si tratte, per gli autobus snodati, di una decisione precedente: la gara comuqne, per svariati motivi, è andata deserta e verrà rifatta. la novità riguarda in particolare questi 15 super autobus da 18 metri in grado di trasportare 160 persone contro le 90-100 di quelli tradizionali. E saranno utilizzati sulle tratte più affollate, come la 9, sulla direttrice Stazione-Muggia e via Coroneo-Battisti.

Tutto questo in attesa, anche se sarà comunque una linea sperimentale, che l'Act entro l'anno assieme all'Ansaldo di Napoli metta sulla strada Stream, il bus che funziona a induzione elettromagnetica con una sorta di calamita che pesca la corrente da terra su una speciale corsia metallica. Il progetto è già avviato e l'autobus elettrico funzionerà sulla linea 9 entro l'anno.

Ma se sul fronte delle innovazioni e delle novità c'è molto fermento positivo in Act, dall'altro fronte, quello sindacale, anche in vista dei bandi della gara europea che fisserà le concessioni decennali per l'autotrasporto locale, non mancano i problemi. Sempre nell'ultima seduta del consiglio di amministrazione è stato decisa, per affrontare meglio le sfide del mercato e le gare europee, di modificare l'assetto societario. Secondo i sindacati aziendali, al completo, ovvero Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal, Ugl e Rdb, si tratta di una scelta grave «che deve preoccupare tutti i lavoratori e l'utenza».

Le organizzazioni sindacali affermano che questa decisione è una «semplice redistribuzione del potere di gestione e sottintende una riduzione della qualità dei servizi offerti ai cittadini. L'introduzione poi che per la stessa prestazione lacvorativa determinerebbero due o più trattamenti economici e normativi nel tentativo di difendere da parte del Comune l'azienza dalla concorrenza con il trucco degli appalti e delle sub-concessioni dei servizi meno redditizi».

Il segretario Visentini risponde alla Cisl e parla di strumento spuntato e insufficiente

Anche la Uil critica l'interinale

Lavoro interinale, ovvero in prestito, non c'è polemica tra Cisl e Uil. «In realtà erano le stesse cose che avevo detto io – risponde con una battuta Luca Visentini, segretario Uil alle critiche di Petrini e Dambrosi della Cisl – ho detto che è uno strumento limitato, spuntato per la lotta alla disoccupazione, riconoscendo che interessa solo le alte figure professionali».

Ma Visentini comunica che ci sono anche delle novità che potrebbero cambiare il panorama. «La novità riguarda il commercio – spiega – e in particolare che in questo settore, che interessa 2 milioni di addetti, si può attivare il lavoro interinale anche per i livelli più bassi, come il quinto (il quarto, quello successivo riguarda le commesse). Con una restrizione: ci può essere soltanto un mese di lavoro in prestito, altrimenti scatta l'assunzione».

Una novità grossa, secondo il segretario Uil, che comunque non sposta il suo atteggiamento critico verso il lavoro interinale. «La verità – conferma – è che le figure di alta professionalità non si trovano e le stesse agenzie sono in difficoltà». Bisogna dunque trovare dei correttivi e migliorare gli strumenti per lottare contro la disoccupazione. «Servirebbe il contributo di altre agenzie – conclude Visentini, pubbliche o private, come quella di collocamento che sia in grado di far incontrare domanda e offerta. Cosa che le normali agenzie interinali non fanno. E soprattutto, anche questo importantissimo, preoccuparsi di fare formazione e riqualificazione. Servono per questo altri soggetti». La stessa Uil tra l'altro sta cercando di stringere delle convenzioni. «Tutti meccanismi da riunire – chiude – e poi mettere a frutto in concreto ideando un vero patto territoriale a Trieste. E' importante che se ne parli».

I rappresentanti degli universitari contestano la linea della presidenza dell'Ente

«L'Erdisu è contro gli studenti»

I rappresentanti degli studenti nel consiglio di amministrazione dell'Erdisu - l'Ente per il diritto allo studio universitario - sono di nuovo in rotta di collisione con la presidenza. In una dura nota, Stefano Beltrame e Stefano Bravin contestano la «maggioranza variabile» dell'Ente, che - a loro dire - applica due pesi e due misure, a seconda si tratti di studenti o amministratori.

Un esempio? Appena una settimana fa, il consiglio aveva deliberato di recuperare un assegno di studio precedentemente concesso a un'allieva, che, risultata successivamente inadempiente, dovrà restituire l'intera somma, nonostante la delicata situazione economica della famiglia. Non si tratta di un caso isolato, visto che l'Erdisu ha proceduto più volte al recupero totale o parziale di assegni di studio erogati, per un totale di 55 milioni nel solo '98.

Analogo rigore, però, sostengono Beltrame e Bravin, non esiste nella gestione degli amministratori. Altro esempio: il 5 dicembre '97 il consiglio di amministrazione rinviava il convegno "I diritti dei soggetti deboli", previsto di lì a pochi giorni, per forti dubbi sul merito e sull'ammissibilità dell'impegno di spesa. Nonostante ciò, la presidenza dell'Erdisu decideva di dare ugualmente corso all'iniziativa. Secondo gli studenti, questo fatto - che non è il primo del genere - celerebbe una «vera e propria amministrazione parallela e autonoma facente capo alla presidenza», che ha commesso «due gravi irregolarità, contravvenendo alla volontà del consiglio e utilizzando procedure illegali».

A riprova della linea «antistudentesca» dell'Erdisu, Bravin e Beltrame ricordano inoltre la chiusura di tutte le case dello studente in agosto, in controtendenza rispetto a quanto fatto in passato.

A fine agosto le ordinanze che impediscono sosta e circolazione in piazzetta Barbacan e all'Arco di Riccardo

Saranno solo pedonali i due siti archeologici

E il Comune stanzia 10 milioni per il recupero integrale della stanza romana

I due scavi sono stati ricoperti per evitare furti e danneggiamenti, in particolare dei mosaici e delle splendide pareti dipinte della domus romana

I brandelli dell'antica Trieste romana sono ritornati al buio. La parte nascosta dell'Arco di Riccardo, rinvenuta qualche giorno fa, grazie ai sondaggi curati dalla Soprintendenza in occasione dei lavori di ristrutturazione di una vecchia officina di via del Trionfo, è stata nuovamente ricoperta. Lo stesso è avvenuto in piazzetta Barbacan, teatro di un altro emozionante rinvenimento: una stanza romana, con pareti affrescate e perfettamente conservate fino all'altezza di un metro, che si innestano su un pavimento a mosaico. Parti di una domus patrizia del primo secolo dopo Cristo, il cui stato di conservazione non sembra, al momento, trovare eguali nel Triveneto.

I provvedimenti di «ritombatura» sono stati adottati dai responsabili del settore archeologico della Soprintendenza per evitare furti e atti di vandalismo, già segnalati negli ultimi giorni, in particolare in piazzetta Barbacan. Piccole sottrazioni di reperti, sfregi, che mettevano a rischio l'integrità di questo eccezionale patrimonio, ancora quasi totalmente sconosciuto e avvolto nel mistero.

Dopo l'ondata di entusiasmo suscitata dalle ultime scoperte, il timore è che ora - come già avvenuto in passato - tutto ripiombi nel dimenticatoio e che le tanto annunciate sinergie tra enti per la massima valorizzazione dei reperti e per il loro sfruttamento in chiave turistica, restino lettera morta. Questa volta, inoltre, a muoversi per la valorizzazione della zona e per la creazione del «giardino archeologico» sono stati anche i commercianti, chiedendo la pedonalizzazione dell'area. Ma la ricopertura delle vestigia romane ha suscitato nuovi interrogativi.

Scavi in piazzetta Barbacan: sotto si cela la stanza romana.

Dall'assessorato all'Urbanistica del Comune, intanto, arrivano segnali rassicuranti, innanzitutto in materia di viabilità. L'assessore Ondina Barduzzi ha infatti annunciato che per fine agosto saranno pronte le ordinanze di viabilità che impediranno transito e sosta nei luoghi interessati dai rinvenimenti, primo passo verso un progetto più ampio di tutela e valorizzazione, che prevede appunto la collocazione di vetri sopra i reperti, in modo da farne una «tappa» ideale del percorso archeologico nella città. Nei pressi dell'Arco di Riccardo, laddove è in via di ristrutturazione il vecchio edificio adiacente all'omonimo ristorante, teatro della scoperta della parte sconosciuta dello stesso Arco e di un tratto di mura urbane, sarà consentito il transito solo ai mezzi interessati ai lavori.

E l'impegno del Comune va oltre. «Come abbiamo concordato con la Sovrintendenza - spiega l'ingegner Barduzzi - stiamo approntando un piccolo progetto per permettere il recupero integrale della stanza romana, con uno stanziamento di dieci milioni». Un «anticipo», in pratica, sui fondi Urban, in attesa di poter procedere con il più vasto piano generale per la salvaguardia di Cittavecchia.

L'iniziativa viene commentata positivamente da Alessandro Zanmarchi, presidente dell'Associazione Caput Adriae: «L'interesse del Comune è importante - dice - ma noi chiediamo anche alle istituzioni economiche private cittadine di fare uno sforzo comune per sostenere il completamento degli scavi, in entrambi i siti, e la massima valorizzazione dei reperti».

La Tamburini del Fronte Giuliano annuncia le prossime mosse in aula

«Combatteremo Stocktown»

Il Fronte giuliano non va in ferie, anzi è più vivo che mai, anche perché costretto dall'incalzare degli eventi della politica cittadina. Giorgio Marchesich e Laura Tamburini, i due esponenti del movimento, incuranti del caldo hanno allestito ieri mattina una conferenza stampa «inevitabile – ha precisato il primo dei due – dopo l'accelerazione del tutto artificiale e interessata che il sindaco ha impresso all'iter procedurale per l'avvio dei lavori a Roiano». Lunedì infatti arriverà in aula, per essere approvato, il piano particolareggiato relativo a Stocktown, il piano di recupero e ammodernamento di una parte di Roiano, presentato ufficialmente dal Comune in settimana. «Si tratta dell'ormai consueto modo di operare di questo sindaco e di questa giunta – ha ribadito Marchesich – che sfrutta le proprie rendite di posizione per dare corpo agli interessi degli "amici degli amici" e delle lobby alle quali sono collegati. I cinquanta miliardi andranno sicuramente sperperati – ha sottolineato l'esponente del Fronte – ma noi combatteremo in aula contro questo disegno, anche se siamo rimasti soli in questa battaglia, dopo le strane defezioni dei verdi e degli ambientalisti e il clamoroso voltafaccia della Lega Nord. Qui si vuole concretare una speculazione edilizia inutile, sulla pelle della gente, uccidendo il commercio a conduzione familiare, cementificando tutto. Alla fine non avremo i tanto decantati spazi verdi, ma gli spazi truffa».

«Roiano è destinato a essere soffocato – ha detto da parte sua Laura Tamburini – e insospettisce molto questo lungo silenzio sul progetto, protrattosi per cinque anni, interrotto dal suo riemergere improvviso durante le ferie».

u. sa.

Il Sert ha istituito un punto di distribuzione nella frequentata zona del centro

«No al metadone in piazza Garibaldi»

I commercianti protestano: «Intimidazioni e disturbo ai passanti»

Si ripropone un problema già emerso in altre circostanze: conciliare il diritto alla cura dei tossicodipendenti con i disagi di una situazione difficile

Il copione è già noto: la gente che raccoglie firme, per richiamare l'attenzione delle autorità e delle forze dell'ordine sulla presenza, ritenuta quantomeno scomoda, in un determinato punto della città, degli assistiti del Sert, cioè di coloro che ritirano la dose di metadone dall'oramai famoso camper.

Cambia solo la scena: stavolta teatro della polemica è piazza Garibaldi, snodo nevralgico del traffico e luogo popolatissimo, già passato agli onori della cronaca perché è il punto di ritrovo dei lavoratori extra comunitari.

Da qualche giorno alcuni dei negozianti e degli esercenti che operano in quella zona hanno iniziato una raccolta di firme fra i cittadini residenti, perché esasperati dalla situazione.

«Queste persone – spiegano – non si limitano a ritirare la loro dose, ma bivaccano nei paraggi, entrano nei nostri negozi con modi non sempre civili, minacciano i passanti soprattutto nelle ore serali. Ci sono già state scene poco edificanti in alcune osterie del rione – aggiungono – e la situazione è destinata a peggiorare, anche perché in questi paraggi ci sono scuole, vivono molti anziani, spesso soli». «Le autorità devono intervenire – concludono – per ripristinare una situazione di normalità perché incominciamo ad avere paura».

In altre parole uno stato di cose che rischia di diventare esplosivo da un momento all'altro. Il «mix» di metadone e alcol è quanto di più deleterio si possa immaginare: ecco perché qualche problema lo si è già registrato proprio nelle osterie: dopo avere assunto le loro dosi, queste persone vanno a spendere i pochi spiccioli in loro possesso sui banchi dei locali più vicini e iniziano i problemi.

Qualche mese fa lo stesso fenomeno si era verificato in via dei Leo, dov'è in funzione un centro di distribuzione fisso, suscitando addirittura la reazione di alcuni rappresentanti della Consulta e l'intervento della Commissione trasparenza. Anche in quel caso, inoltre, la gente del rione aveva organizzato una raccolta di firme, perché turbata da prepotenze e piccoli furti.

Ora la storia si ripete. In quell'occasione i responsabili del Sert, il servizio di assistenza per i tossicodipendenti, avevano spiegato le ragioni della scelta di distribuire il metadone in diversi punti della città: «Non li possiamo certo concentrare tutti in un solo punto – avevano detto – e si tratta in ogni caso di cercare di reintegrarli a livello sociale».

Si tratta di argomentazioni senz'altro riproponibili anche in questo frangente, ma rimane il disagio reale e quotidiano della gente che è costretta a convivere con una situazione molto difficile. E intanto si raccolgono firme a ritmi molto elevati: sono già centinaia le adesioni nei primi tre giorni.

Ugo Salvini

Intervento di Guido Pesante

Il Wwf denuncia: «Il Parco del Carso è stato dimenticato»

Il Parco internazionale del Carso? Una chimera, più che un progetto. Anzi, un sogno tanto lontano da sospettare non si possa nemmeno realizzare. Parola di Guido Pesante, responsabile della sezione di Trieste del Wwf, che ha redatto un promemoria sullo stato dei lavori per la realizzazione del parco. Posto che, scrive Pesante, era stata individuata la formula del parco intercomunale proprio perché di più rapida realizzazione rispetto al parco regionale, qul è lo "stato dell'arte" a tutt'oggi?

«Abbiamo chiesto alla neo insediata Comunità montana - nota Pesante - quali sono i tempi di ralizzazione, e la risposta è che i tempi saranno certamente lunghi perché i Comuni stanno appena inviando le ipotesi di perimetrazione relative ai territori di competenza, e le inviano su scale diverse l'una dall'altra, tanto da rendere necessaria un'opera di assemblaggio che si presenta laboriosa anche perché la Comunità montana non possiede personale capace di cotale impresea». «E' stato effettuato- continua il responsabile del Wwf - l'adeguamento dell'organico della Comunità stessa, da realizzarsi, secondo la legge, entro sei mesi? No, naturalmente, perché il legislatore (lungimirante) non ha previsto uno stanziamento a ciò finalizzato». «Vi è la possibilità - chiede ancora Pesante - di ampliare, in sede di conferenza dei servizi, le riserve regionali, secondo quanto proposto dagli ambientalisti, onde conferire ai loro perimetri una maggior sensatezza sotto il profilo della logica di gestione e di tutela? Non se ne parla ovviamnet: vi è un accordo politico che lo esclude al fine di evitare inciampi e perdite di tempo ai lavori della conferenza».

MATURITA'

Ormai agli sgoccioli gli esami di diploma: continuano le classifiche tra gli istituti

I 60 «stendono» le commissioni

Stefano, pallanuotista, tiene alto l'onore dell'Istituto nautico

Stefano Biagiolini

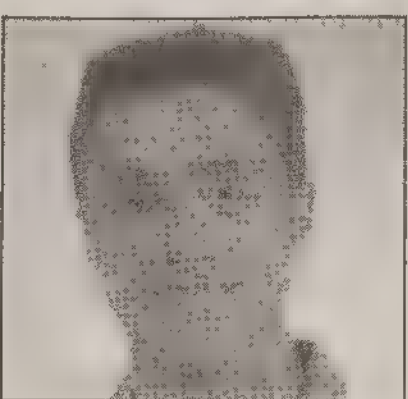
Fabia Orlandini

Gabriella Doz

Martina Seleni

Matteo Castronovo

Luca Valenta

Alessandra Tedesco

Tiziano Stocca

Sono stati una cinquantina i «maturi» triestini che quest'anno si sono diplomati con il massimo dei voti: il record spetta al Galilei dove i «60» sono stati 12; sempre allo scientifico di via Rossetti, un record nel record: nella classe V E, ben cinque dei venti alunni hanno conseguito il «60», pari a uno ogni quattro maturi. Al Galilei seguono Oberdan e Petrarca rispettivamente con nove e otto «60»: più distanziati Dante, Volta e Deledda dove le commissioni hanno «scucito» solo cinque «60». Tre gli studenti migliori al Carducci, uno solo ciascuno per Carli e Istituto nautico. A tenere alto l'onore della scuola di piazza Hortis, Stefano Biagiolini, che all'esame si era presentato con un'apprezzata tesi sulla costruzione di una imbarcazione. Sempre promosso con la media dell'8, Stefano ha trascorsi nazionali da pallanuotista, sport che poi ha dovuto trascurare per gli impegni di studio. Ancora da definire la scelta per il futuro, anche se genitori e professori suggeriscono di proseguire gli studi.

Uno degli otto «60» del Petrarca è quello di Fabia Orlandini che ha portato all'orale italiano e tedesco oltre a un curriculum eccellente; parla correntemente tedesco e inglese, per cui lo sbocco naturale sarà quello della scuola per interpreti.

Dal Petrarca al Dante con il «60» di Gabriella Doz: «All'inizio ero molto emozionata – ricorda – poi la tensione è andata via via allentandosi». Dopo il liceo classico, secondo un copione frequente, Gabriella si iscriverà a giurisprudenza per intraprendere poi la carriera di avvocato.

Si è protratto per un'ora e venti minuti il colloquio di Martina Seleni, sempre del Dante, che ha catalizzato l'attenzione di tutti i commissari parlando di Pirandello e di Svevo. Dopo la scuola, si iscriverà a economia e commercio, o, in alternativa a fisica; ma gli esami non finiscono mai: dopo essersi esibita in alcuni concerti al Castello di Miramare, Martina darà ora quelli per pianoforte, strumento che studia da otto anni.

Anche Martina Seleni catalizza i professori con Svevo e Pirandello: ora dovrà passare agli esami di pianoforte

Impegni analoghi ha Matteo Castronovo, che in un'oretta ha «sbaragliato» la commissione e che suona la tromba come privatista. Un hobby che non gli ha impedito di primeggiare al Volta; si iscriverà a fisica.

Italiano e telecomunicazione aveva portato Luca Valenta, anch'egli del Volta, che negli anni precedenti aveva segnato un'autentica «escalation»: media del 6.30 in prima, del 7 in seconda, del 7,6 in terza, del 8,2 in quarta. Il «60» era praticamente scritto nelle stelle.

Una delle tre eccellenti del Carducci è Alessandra Tedesco che con filosofia e scienze e con medie elevate negli anni precedenti ha sbrigato la pratica «maturità». Adesso il dilemma: ingegneria o scienze della comunicazione? Discreta messe di «60» al Deledda, cinque, con rilievo particolare a Tiziano Stocca di un anno più giovane rispetto ai suoi compagni. «Mi sono tenuto questo anno jolly per fare il militare – spiega ironicamente – spero di superare la selezione per accedere al corso per ufficiale di complemento di Marina». Poi, veterinaria.

L'altra sera e ieri

Tragedie della solitudine: due suicidi in poche ore

In poche ore due tragedie della solitudine. Due persone che si sono tolte la vita, senza lasciare un messaggio. Il primo suicidio si è verificato l'altra sera in garage magazzino in via Molino a Vento 158/a. Vittima Ennio Ziak, 53 anni che si è impiccato. E' stato il figlio attorno alle 22 a fare la macabra scoperta. L'uomo ha chiamato subito un'ambulanza del "118" ma il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso. Il medico legale Fulvio Costandinides, arrivato più tardi, ha attribuito la morte dell'uomo Ennio Ziak ad asfissia da impiccamento. Si ignorano le ragioni all'origine del tragico gesto. I poliziotti della squadra volante intervenuti sul posto non hanno trovato nessun biglietto.

L'altro suicidio è stato ieri mattina. Un uomo di 78 anni siè gettato da una finestra al quarto piano di una casa in vicolo delle Ville 8. Si chiamava Eudilio Marco. A trovare il corpo dell'anziano in cortile è stato un vicino di casa che ha telefonato subito al "118". Ma anche in questo caso non c'è stato nulla da fare. «L'anziano è morto per un gravissimo politrauma», ha detto il medico legale Fulvio Costantinides. Sul posto una pattuglia della squadra volante.

VIABILITA'

Traffico: weekend con code e ingorghi

Maxi-code ai valichi. Lo scenario dell'estate vacanziera si è ripresentato aggravato dalla temperatura torrida. Ieri mattina sia in entrata che in uscita dall'Italia il flusso è stato rallentato. Nel weekend in cui si registra sia il rientro sia la partenza per le ferie non poteva essere altrimenti. Problemi alla viabilità sono stati segnalati anche alla barriera del Lisert, dove si sono formate in entrambe le direzioni lunghe code. E anche oggi la situazione della viabilità non dovrebbe cambiare.

A CURA SPE

rinnoviamo LA CASA

Noi e la nostra casa. Il nostro bene più importante. Il luogo dove ha modo di manifestarsi la nostra individualità. Il posto dove rifugiarsi e dove ricevere gli amici e i parenti. La nostra casa parla di noi e sempre più spesso noi parliamo della nostra casa, di dove vorremmo comprarla, di come desidereremmo cambiarla e migliorarla. Il mercato sforna a getto continuo proposte di nuovi sistemi illuminotecnici, di pareti attrezzate, di accessori e mobili in grado di renderla più confortevole, accogliente e funzionale. Del resto si sa che talvolta basta cambiare o rinnovare un piccolo spazio per creare una nicchia tutta per noi e soprattutto per sentirci rinnovati. Sempre maggiore è l'attenzione a un rapporto armonico tra gli elementi della casa, a una progettazione che rispetti l'ambiente, al risparmio delle risorse energetiche, ai criteri di sicurezza e di salubrità. Arredamento, finiture, colori: tutto è essenziale per creare un insieme armonico costruito a nostra misura. Non a caso si sta diffondendo rapidamente anche da noi il Feng Shui, un'antica scienza cinese e tibetana che studia le possibilità di prevenzione degli influssi negativi dovute a certe dislocazioni o posizionamenti ambientali, arrivando a consigliare anche in che direzione è bene che sia posta la testata del letto, in quale stanze non devono trovarsi degli specchi. rinnovare la casa dunque è un piacere che in questi periodi ci viene grandemente facilitato da una serie veramente inesauribile di proposte.

C'era una volta un re seduto sul sofà

C'era una volta un re seduto sul sofà diceva una filastrocca di quando eravamo bambini e la parola araba sofà, arrivata in Italia grazie ai Veneziani nel 1500, ci faceva immaginare lusso, comodità, opulenza. E ancora oggi la scelta dei divani e delle poltrone si accompagna al desiderio di un relax totale, di un «luogo» accogliente e confortevole dove sedersi a leggere il giornale, guardare la televisione, stare in compagnia degli amici. La scelta del divano e delle poltrone – proprio per il grande uso che se ne fa – va attuata con grande oculatezza, affidandosi a ditte che fanno della qualificazione della manodopera, dell'impiego di materiali di alta qualità e dell'attenzione ai dettagli i loro punti di forza. E questo è il caso della **Dolce divani,** un'azienda artigianale locale che nella zona industriale di Sgonico produce un vastissimo assortimento di divani e poltrone. Nella scelta dei robusti ed eleganti rivestimenti spiccano il **texan**, un materiale ecologico che all'80% di cotone unisce il 20% di poliuretano, i tessuti in microfibra morbidi e ignifughi e, particolare da non trascurare, lavabili semplicemente con acqua e alcol. Altrettanta attenzione viene riservata alla zona «seduta», agli schienali (anche con effetto piuma), ai molleggi elastici garantiti con durata illimitata e... a prova di salti di bambini. I **divani letto** sono disponibili con materassi ortopedici, con rete in silent bock, con imbottiture in poliuretano espanso a densità differenziata, con schienali antideformabili in piuma sterilizzata unità a fiocchi di poliuretano. Insomma proprio un dolce dormire grazie alla dolce divani. Nel punto vendita dell'azienda a Contovello (facilmente raggiungibile con gli autobus di linea) si trova anche una vasta scelta di mobili rustici, etnici, di «arte povera» e decorati a mano. Una serie di complementi d'arredo per rendere più bella la casa. E per chi cerca un tavolino, un'angoliera, una scrivania di una tonalità particolare da abbinare agli altri mobili già presenti in casa la Dolce divani propone un'interessante opportunità: mobili in **legno grezzo** da dipingere e da rifinire a casa con la tonalità desiderata. Per il piacere di un mobile quasi fatto da sé. Per poter offrire una gamma sempre più vasta anche di questi prodotti la Dolce divani sta preparando – sempre a Contovello – una sede ancora più ampia di imminente apertura!

Chiare fresche dolci acque

L'acqua è il simbolo della purezza, ed è soprattutto simbolo della vita. Fin dall'antichità la forza purificatrice e rigeneratrice dell'acqua nelle sue varie forme dai ruscelli, alle sorgenti, al mare erano poste sotto la protezione di una divinità. E anche oggi è considerata uno dei più preziosi ausili per il nostro benessere. Tutti conosciamo l'impagabile sensazione che si prova a bere con le mani l'acqua che scorre dalle montagne quasi alla ricerca di emozioni perdute. È un'acqua che sembra abbia quasi il sapore della perfetta leggerezza. Quando, assetati, apriamo il rubinetto della nostra cucina, l'acqua che ritroviamo nel bicchiere riserva spesso la sgradita sorpresa del gusto del cloro o comunque della «pesantezza». L'aumento vertiginoso nei consumi di acqua minerale di questi ultimi anni testimonia che non ci si fida più dell'acqua che si beve e che si ricerca per il nostro organismo qualcosa «di buono» (considerando che le recenti indicazioni dietologiche consigliano di bere almeno due litri di acqua al giorno). Ma noi usiamo l'acqua anche per cucinare, per dissetare il nostro gatto, per lavarci il viso ogni mattina. Pertanto è senz'altro importante poter usufruire di acqua buona, di acqua dolce che rende migliore la nostra vita. Tra i più recenti ritrovati della tecnologia è disponibile sul mercato un **addolcitore automatico** della Metalife, di straordinaria utilità, indispensabile per filtrare l'acqua negli impianti domestici. È un addolcitore di semplice installazione che la **Zolliaimpianti** è in grado di fornirvi con rapidità e che, una volta in funzione, vi farà rimpiangere di non averci pensato prima. Per evitare i danni costosi che l'eccesso di deposito di calcare sulle tubature produce irrimediabilmente agli scaldabagni o alle caldaie murali Zolliaimpianti suggerisce **Precisa drop**, una pompa dosatrice elettronica progetta al fine di impedire la formazione di incrostazioni calcaree nei circuiti d'acqua calda. È una pompa che rilascia nei circuiti d'acqua piccole quantità di Metasil 20, con un dosaggio specificamente studiato in relazione al vostro consumo d'acqua. E non dimenticare che **Zolliaimpianti** è una ditta specializzata che può risolvere con competenza e con i più moderni accorgimenti della tecnologia qualsiasi problema di manutenzione e di installazione per ogni tipo di impianto idraulico, per il riscaldamento e il condizionamento di ogni vostro ambiente.

L'usato va di moda

Nella società attuale siamo diventati tutti più attenti a evitare sprechi inutili e anche il design d'avanguardia propone spesso lampade, poltrone, mobili e oggetti fatti con materiali di recupero o mixando una struttura «vecchia» con idee di tendenza. Il modernariato, si sa, è di gran moda e gli anni «importanti» stanno diventando sempre più vicini: dallo stile «anni 60» stiamo già arrivando a quello «anni settanta». Non solo le coppie giovani o gli studenti che vogliono metter su casa, ma anche molto presone che magari hanno bisogno di una poltroncina o di una lampada e non vogliono spendere molto o la desiderano con quella certa aria vissuta sono alla ricerca di un posto dove trovare un buon usato. Tutti abbiamo provato, magari nel corso di un trasloco, o quando abbiamo comprato mobili nuovi per le nostre stanze, la stretta al cuore di dover buttar via qualcosa ancora in buono stato. Da pochi mesi a Trieste esiste il punto di incontro fra queste due esigenze. **Il Mercante dell'usato** negli ampi spazi di via Benussi funge da **agenzia di intermediazione.** Chi vuole mettere in vendita il suo armadio o la sua lavatrice telefona e i responsabili di questa nuova «agenzia di intermediazione» periziano il pezzo per stabilirne il prezzo di vendita e, se l'oggetto è interessante e in buono stato, lo trasportano gratuitamente nel magazzino dove viene esposto tenuto **in conto vendita** per alcuni mesi (con possibilità di proroga ma con un prezzo ribassato se il pezzo non è ancora stato venduto). Chi cerca qualcosa, dal ventilatore alla stufa, dal lampadario al frigorifero con deve far altro che visitare Il Mercante dell'usato e scegliere quello che gli piace tra le mille proposte a disposizione.

Una finestra sul mondo

La luminosità è uno degli aspetti di maggior pregio di una casa e in questo contesto l'attenzione alle finestre è fondamentale sia da un punto di vista estetico, per il carattere d'insieme che esse imprimono al luogo in cui si abita, sia soprattutto come elemento di isolamento dagli agenti esterni, in particolare vento, pioggia, freddo (e naturalmente anche caldo, perché, come dicevano i nostri vecchi dove non entra il freddo non entra neanche il caldo), e naturalmente anche dai rumori e dalla polvere. L'installazione, il rinnovo o la sostituzione dei serramenti è uno degli appuntamenti prioritari per chi vuole rinnovare la sua casa. **Filippi Fratelli Serramenti** è una ditta artigianale che in pieno centro cittadino, a due passi dal Tribunale, produce **serramenti in alluminio su misura,** robusti, resistenti, garantiti e soprattutto belli. Vastissimi infatti è la gamma dei colori disponibili, compresa la **novità** di quelli con finitura in finto legno. Non solo, ma è anche possibile realizzare porte a finestre «double face», con l'eleganza del legno all'interno e la resistenza dell'alluminio all'esterno. Non va sottovalutato inoltre il vantaggio di rivolgersi a un installatore locale a cui potersi rivolgere per ogni eventuale piccolo problema di assestamento, di eventuale rottura di un vetro o di altri inconvenienti accidentali. Filippo fratelli Serramenti garantiscono infatti un servizio postvendita che comprende un'assistenza immediata in caso di necessità. Con una manutenzione semplice e facile (facendo attenzione ovviamente a non usare prodotti abrasivi per la pulizia degli infissi) e con una lubrificazione annuale, i serramenti in alluminio durano una vita. Ovviamente la Filippi Serramenti utilizza per le vostre finestre i migliori profili in alluminio a taglio termico con **vetrocamera** tali da consentire un ottimo isolamento termico e acustico. E per chi ama lo stile modernissimo sono disponibili anche i vetri riflettenti. I fratelli Filippi propongono inoltre una vasta scelta da campionario di porte per interni, porte blindate, tende da sole, zanzariere delle migliori marche.

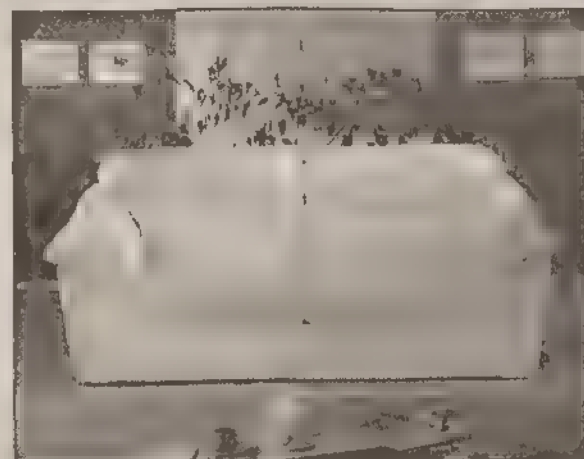
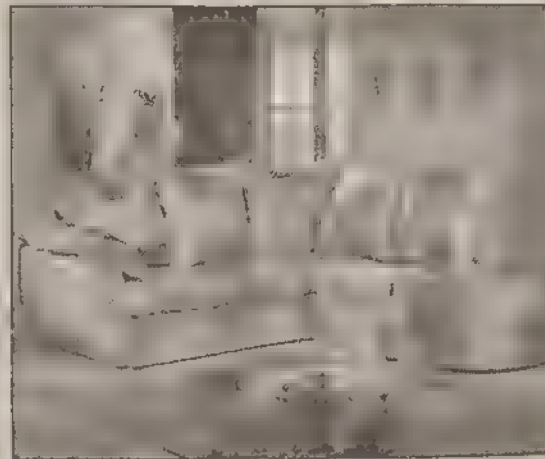
Il bello del caldo

Le temperature «africane» di questi giorni, le goccioline di sudore che imperlano la fronte, la cappa di caldo che affolla di bagnanti in cerca di refrigerio la riviera triestina fino a notte saranno fra pochi mesi solo un ricordo. E al posto dei ventilatori dovremo accendere il riscaldamento! Vale la pena, proprio adesso, di pensare con un atteggiamento di saggia previdenza a quali migliorie possiamo apportare ai nostri sistemi di riscaldamento, per ridurre i consumi, migliorare la sicurezza dell'impianto, attuare una buona manutenzione degli elementi radianti, ovvero dei termosifoni. Analizzando anche superficialmente le varie possibili soluzioni la stufa in maiolica appare indubbiamente una scelta vincente. Innanzitutto è bella, crea nell'ambiente un effetto estetico di notevole impatto costituendo di fatto un pregevole elemento d'arredo. Quante volte entrando in appartamenti d'epoca le abbiamo ammirate e invidiate! A Prosecco la Warm è in grado soddisfare ogni esigenza di stufe delle migliori marche, di svariate forme e rivestite in maiolica di diversi colori, stufe tradizionali alimentare a legna o a mattonelle di lignite e trucioli o stufe ad aria calda che sotto l'aspetto antico hanno una struttura d'avanguardia. La stufa in maiolica inoltre consente un notevole risparmio (calcolato all'incirca in una quantità del 30% nei costi generali di riscaldamento) e distribuisce uniformemente il calore nell'ambiente.

Igiene a volontà

Le statistiche attestano un aumento costante nel consumo dei prodotti igienico-sanitari e questo è indubbiamente un segno di civiltà e di attenzione alla pulizia e alla nostra salute. Un'attenzione ancora più importante per tutti coloro che hanno a che fare col pubblico come i ristoranti, i bar, i luoghi di ritrovo o per coloro che nelle loro strutture ospitano ad esempio persone anziane come le case di riposo. Per tutti è indispensabile rifornirsi di prodotti di qualità, a prezzi competitivi e in grandi quantità, perché è proprio dalla **pulizia** o dalla disponibilità di certi piccoli supporti igienici che si apprezza quel «qualcosa» in più. Prima della pausa estiva d'agosto è ancora possibile rifornirsi di detersivi, carte, e «tutto quanto fa pulito» alla **Totelco**, in località San Dorligo, qualificato e fornito distributore all'ingrosso di tutti gli articoli di pulizia.

Massaggi d'acqua: per un'idroterapia a casa propria

I benefici influssi dell'acqua sul nostro corpo e quindi anche sulla nostra psiche sono ormai noti a tutti e scientificamente dimostrati. E il metodo più efficace per godere degli straordinari effetti dell'acqua è senza dubbio l'immersione in una vasca del corpo intero ottenendo i molteplici vantaggi dell'idroterapia. E oggi grazie a vasche idroterapiche all'avanguardia è possibile usufruire a casa propria, nel proprio bagno dei benefici di migliaia di bollicine ossigenante e getti d'aria di diversa intensità che donano al corpo una immediata sensazione di benessere e di ristoro. Accanto alla naturale proprietà dell'acqua di togliere quel senso di contrattura ai muscoli e di tensione generale (quante volte durante una giornata di lavoro pensiamo «stasera finalmente mi rilasso con un bel bagno?») le **vasche idroterapiche** proposte da **Zolliaimpianti** producono, grazie ai getti d'aria regolabili, flussi idrodinamici che possono venire concentrati su zone specifiche del corpo o possono venir modulati in modo da massaggiare tutto il corpo in forma sequenziale partendo dai piedi e arrivando alla testa. Le vasche idroterapiche sono in grado di coadivuare attivamente trattamenti anticellulite e antigonfiore, di attenuare dolori articolari e cervicali, di migliorare sensibilmente la circolazione sanguigna e linfatica. Un efficace antidoto al logoramento dell'età e dello stress. Una vera oasi di benessere tutti i giorni del nostro bagno!

INCHIESTA

Per mamme e figlioletti poche occasioni di trovare un luogo fresco adatto ai giochi

Niente verde per i bambini

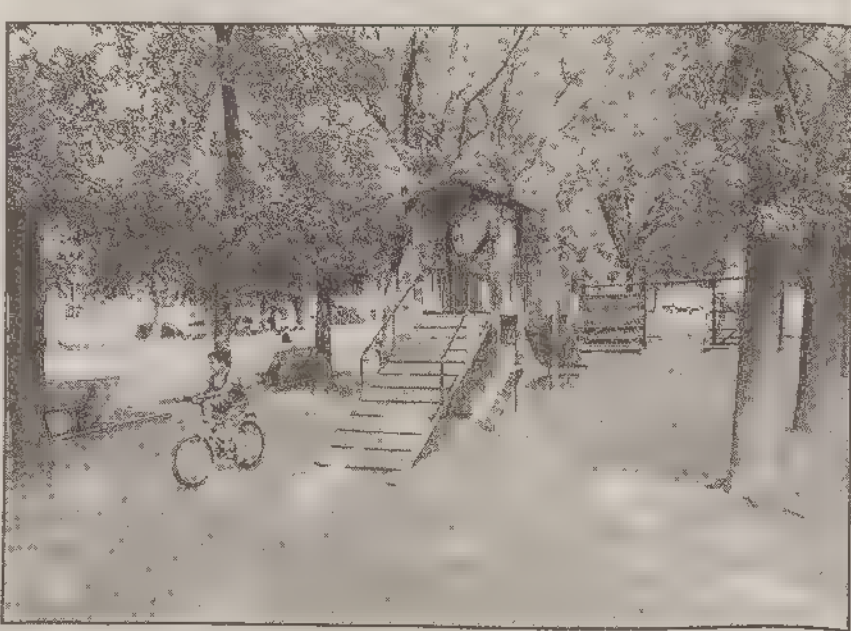
Scarsa manutenzione, sporcizia, degrado: così i nostri giardini

Da piazza Hortis a piazzale Rosmini le aree verdi soffrono d'incuria e abbandono. E le numerose petizioni non hanno avuto effetto

Scarsa manutenzione, ancor più scarsi controlli e «bisognini» dei cani; sono questi, per mamme e bambini, i nemici degli spazi verdi pubblici. Proprio i troppi souvenirs canini, lasciati da padroni incivili sul selciato e nelle aiuole, rendono poco frequentata piazza Volontari Giuliani, privata ormai pure delle sue strutture gioco. Piazza Hortis, invece, situata in un rione poco popoloso e anziano, ma fresca e ombreggiata, non riesce a liberarsi da un'immagine di abbandono. Sarà perché il giardino conserva un aspetto incompleto o per le panche rotte, ma i bambini presenti si contano proprio sulle dita di una mano; ci sono anziani, barboni, qualche mamma con il pupo in carrozzina e parecchi studenti.

Messi male anche i ben più numerosi bambini di San Giacomo, che per i loro giochi devono accontentarsi dello spazio verde davanti alla chiesa. Qui non esistono strutture, ci si arrangia tirando a pallone o andando in bicicletta. Il che non sarebbe poi tanto male se non occorresse stare attenti a non investire qualcuno e a non far finire la palla nelle trafficatissime e inquinate strade sottostanti. Anche per questo se Daniela Dionisi è libera dal lavoro porta i figli di 8 e 5 anni in Villa Revoltella, altrimenti li affida alla nonna perché giochino nel cortile interno della sua casa.

Molti bambini sono penalizzati dalla chiusura estiva dei ricreatori Nordio e Padovan. È il caso di Dean (11 anni), che ora si reca quasi ogni giorno con la mamma Roberta Nastasijevic e il fratellino di 5 anni all'ombra del castello di San Giusto per giocare combattute partite di calcio. Poco più giù, in viale della Rimembranza, Pamela (13 anni) sotto l'occhio attento della nonna pattina sui roller tenendosi ben lontana dalla fatiscente pista. Pamela ricorda con rimpianto che quando era piccola c'erano più altalene, uno scivolo e dondoli, ora tutti scomparsi.

E se i ragazzi rimpiangono, gli adulti passano alle proteste scritte. Per piazzale De Gasperi, ad esempio, oltre cento firmatari hanno presentato nero su bianco tutto ciò che non va: dal ritrovamento di siringhe ai ratti guizzanti fra le panchine, dalle stesse panchine in gran numero rotte alla sporcizia generale. Si sente il bisogno di manutenzione e di controlli anche notturni; soprattutto non si accetta l'ormai troppo frequente occupazione di buona parte del piazzale, concesso prima al luna park, poi come parcheggio delle auto durante la Fiera e infine per i motorini nel corso dello SportShow. Il risultato, spiegano Patrizia Palcini e Margaret Mezzina, che hanno capitanato la raccolta di firme, e che i bambini vedono ridotti i loro spazi e giocano in mezzo a pericoli e a inquinamento.

Sono più volte ricorsi alle proteste scritte anche gli abitanti del rione di San Vito. Dei tre spazi verdi presenti, adesso come adesso non se ne salva uno: piazzale Rosmini ha vialetti sconnessi, panchine divelte, una fontana rotta, pista di pattinaggio inutilizzabile, verde degradato, altalene praticamente inesistenti. Su tutto, rileva Mariuccia Orsini mentre porta nel passeggino il nipote Francesco, trionfano le deiezioni dei cani. Cani spesso grandi, senza museruola e magari anche senza guinzaglio; le fa eco Giuseppe Trentin, che passeggia con il nipote Alessandro di 3 anni in un viale Romolo Gessi ancora sottosopra per lavori.

Ma se questi spazi nonostante tutto sono frequentati, piazza Carlo Alberto, pur essendo il giardino potenzialmente più bello, è praticamente deserta. Ed è così quasi sempre, spiega Francesca Uguccioni, che osserva i suoi due figli giocare in assoluta solitudine. Abitando in zona, la signora Uguccioni ha ormai perso il conto delle petizioni finora firmate. Ma per l'area di San Vito sembra che si vedrà qualche risultato in tempi brevi: in piazza Carlo Alberto si stanno risistemando i vialetti e le siepi, mentre sono partiti i lavori di recinzione del campo di calcio, che costeranno 45 milioni.

In Passeggio Sant'Andrea è imminente la realizzazione di un progetto che, al di là delle polemiche per la creazione della famigerata fontana, per la complessità degli interventi fa temere una prolungata impraticabilità dell'area. Una richiesta di intervento per piazzale Rosmini prevede infine il rifacimento della pista di pattinaggio, ma occorre ancora reperire fondi in bilancio. Per il resto, osservano nella circoscrizione di zona, ci si scontra sempre con l'esiguità (se non la mancanza) di fondi e con i tempi lunghi della burocrazia. Ma anche, e non ultimo, con lo scarso senso civico di quei tanti che in un modo o nell'altro danneggiano il bene pubblico.

Anna Maria Naveri

(2 - continua)

A fianco, piazza Carlo Alberto. A sinistra piazzale Rosmini e piazzale De Gasperi. La gran parte delle aree verdi in città soffrono di abbandono e incuria.

Chiesta l'installazione delle colonnine erogatrici di sacchetti e palette

«Cacche dei cani: i vigili facciano controlli più severi»

Che fine ha fatto l'ordinanza del sindaco, emessa nel settembre di due anni fa, che imponeva ai proprietari di cani di armarsi di paletta e sacchetto e raccogliere diligentemente gli escrementi disseminati più volte al giorno dai loro beniamini in ogni centimetro quadrato della città? Se lo chiede, in un'interrogazione urgente, il consigliere della Lista Illy, Roberto Decarli, che lamenta come il provvedimento sia ormai caduto nel dimenticatoio.

Provate - tanto per citare qualche strada a ridosso del salotto buono della città - a fare una passeggiata in via Lazzaretto Vecchio, piazza Hortis, via Tigor, via Colonna, Cavana. O dalle parti di piazzetta Santa Lucia e via Cereria, per poi risalire verso via Belpoggio, via Franca e dintorni. Ormai non si tratta più di passeggiate, appunto, ma di vere e proprie camminate a ostacoli tra una deiezione più o meno grossa, e l'altra. Le strade, abbellite da recenti e lussuose ristrutturazioni, sono ad ogni ora del giorno lordate dagli animali. Non solo: capita di incontrare sempre più spesso gli amati beniamini di casa intenti a soddisfare i loro legittimi bisogni fisiologici, senza che i rispettivi padroni si preoccupino minimamente di rimuovere la sporcizia. Il più delle volte, anzi, sono del tutto privi della regolamentare attrezzatura e non danno l'idea di curarsene affatto. Nelle strade più periferiche, stessa musica con ancora meno timori di imbattersi nelle "ronde" dei vigili urbani. Molti cittadini, irritati da queste estemporanee gimkane urbane, si sono fatti sentire, anche telefonicamente, al Comando delle polizia urbana. Ma, almeno fino a questo momento, senza apprezzabili risultati.

Decarli, nella sua interrogazione, lamenta come l'immagine della città, soprattutto in questo periodo di afflusso turistico, sia decisamente compromessa dalle deiezioni in libertà. Senza contare l'aspetto igienico del problema e il relativo fetore, anch'essi aggravati dal caldo torrido di questi giorni.

Di qui l'invito al sindaco e agli assessori perchè provvedano a intensificare la vigilanza, visto che non pare che le salate contravvenzioni previste per i padroni dei cani che sporcano il suolo pubblico siano state, nei due anni di vigenza dell'ordinanza del sindaco, particolarmente intense. Il consigliere della Lista Illy chiede inoltre che vengano acquistate e installate le colonnine distributrici di sacchetti e palette, già adottate in altre città. Nessuno, così, potrà più ricorrere all'alibi della «dimenticanza», se colto in flagrante passeggiata senza il necessario per la toilette di Fido. Multe a parte, però, il primo appello è rivolto al senso civico dei padroni, perchè la città sia vivibile per i loro animali e anche per tutti gli altri.

Incontro con i rappresentanti della Camera di commercio italo-slovena

L'Autoporto pensa ai camionisti Un sondaggio su cosa serve loro

Migliorare l'operatività dell'autoporto di Fernetti, anche nella prospettiva dell'entrata della Slovenia nell'Unione Europea: questo il tema dell'incontro fra il presidente del terminal, Flaminio, e i membri del direttivo della Camera di commercio italo-slovena. Questo sodalizio, che fa capo dell'Accoa – Associazione delle Camere miste per l'Oltre Adriatico, aveva infatti espresso notevole preoccupazione per «il persistente intasamento della struttura di valico che provoca già attualmente deviazioni di traffico e perdite economiche: una situazione destinata ad accentuarsi quando la caduta della barriera doganale farà venir meno anche l'utilità dei connessi servizi di valico».

Gropaiz, delegato della Camera di commercio nel Consiglio Accoa, il vicepresidente Siega e altri operatori hanno apprezzato – si legge in un comunicato della Camera di commercio – l'orientamento della nuova gestione dell'Autoporto che sta approntando uno studio - attraverso un sondaggio a campione - «le facilities», di cui i camionisti abbisognano e che, se apprestate per tempo, potrebbero invitare all'utilizzo della struttura: ad esempio, servizi di vigilanza, di ristoro e di assistenza meccanica, parcheggi custoditi, aree di manipolazione per i carichi, sull'esempio dei più moderni centri intermodali europei.

Il presidente Flaminio ha altresì evidenziato che la nuova società di gestione dell'autoporto realizzerà nei prossimi mesi una ristrutturazione degli uffici della dogana così come concordato con la circoscrizione doganale, in modo di agevolare l'operatività della stessa e quindi migliorare complessivamente l'efficienza del comprensorio.

IN BREVE

Mutui casa, Lega consumatori richiama le banche all'ordine

Dopo il protocollo d'intesa sulla rinegoziazione dei mutui casa la Lega consumatori Acli con un comunicato «intende richiamare al rispetto di quanto sottoscritto» le banche firmatarie (Bnl, Monte De Paschi di Siena, Banco Ambrosiano Veneto, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca Mediocredito, Cariplo, Italfondiario, Medio Venezie Banca spa, Banca Popolare di Novara) e allo stesso tempo informa i consumatori che la Lega stessa è in grado di rispondere a eventuali quesiti e chiarimenti, fornendo al caso il testo integrale dell'accordo.

Vaccinazione antirabbica obbligatoria anche per i cani-turisti che si trovano di passaggio

Vaccinazione antirabbica obbligatoria anche per i cani-turisti che si fermano in città «anche per breve periodo». Lo stabilisce un'ordinanza del Comune che fissa i termini per la vaccinazione sia dei cani che dei bovini, equini, ovini e caprini. Le vaccinazioni per i cani saranno eseguite gratuitamente fino al 31 agosto, al canile pubblico di via Orsera dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.30 e lunedì e giovedì anche dalle 14 alle 15. Stessa data per gli altri animali (ci penseranno i veterinari). I cani in transito invece dovranno essere già vaccinati da non più di 11 mesi, in caso contrario dovrà pensarci subito il padrone pagando di tasca sua.

Arriva l'Euro: chi ha titoli di Stato dovrà presentarli a un istituto per l'apertura del conto

Il Comitato provinciale per l'Euro della Prefettura rende noto che sono state fissate per decreto le regole per l'introduzione dell'Euro nell'ordinamento nazionale e per la dematerializzazione degli strumenti finanziari. I possessori dei titoli di Stato nominativi e al portatore, che detengono materialmente i certificati, per l'esercizio di qualsiasi diritto patrimoniale relativo ai titoli stessi (pagamento cedole ecc.) devono presentare, entro il 31 dicembre '98, i titoli medesimi a una banca o altro intermediario autorizzato per l'apertura del relativo conto titoli.

Uffici dell'Inps a passo ridotto e proroga per i coltivatori diretti titolari di partita Iva

L'Inps comunica che fino al 28 agosto l'apertura pomeridiana al pubblico degli uffici di via S. Anastasio 5 sarà limitata alla sola giornata del lunedì dalle 14.30 alle 17.30. L'apertura pomeridiana del giovedì sarà ripristinata dal 3 settembre. Intanto, per consentire a coltivatori diretti, coloni e mezzadri di applicare in modo corretto le novità introdotte quest'anno dalle leggi sul versamento dei contributi, i titolari di partita Iva avranno tempo per pagare fino al 30 luglio.

MOTORI

a cura Società Pubblicità Editoriale

NUOVO
CENTRO dell'
USATO
Love Cars
Trieste Via Morpurgo 2
Tel. (040) 380353

Viaggiare con Arosa è come andare in vacanza

Sull'onda di un successo consolidato la Arosa della Seat, la «piccola» spagnola dalle grandi prestazioni, continua la scalata nella hit parade delle auto più amate. Disponibile in due versioni, con il motore mille da 50 cavalli e con l'1,4 litri con cambio automatico da 60 cavalli, si caratterizza per un design originale, soprattutto nella parte posteriore, per un abitacolo accogliente e per un aspetto elegante. Dota di un ricco equipaggiamento di serie, diventa irresistibile con i kit personalizzati: Musica, Confort, Electron e Style. Le ridotte dimensioni esterne (il corpo vettura è lungo 3,5 metri ed è largo 1,6 metri) la rendono particolarmente agile nel traffico cittadino. E poiché le statistiche dicono che la maggior parte degli incidenti con conseguenze gravi si verificano in città, non vanno trascurati nel campo della sicurezza attiva e passiva i parametri dell'Arosa che ha superato brillantemente tutte le prove, crash test frontale, offset posteriore e laterale, eseguite secondo le norme previste sia dai disciplinari europei sia da quelli americani. La linea equilibrata conferisce alla vettura un aspetto sportivo ed elegante insieme. Eccellente l'aerodinamicità che consente un Cx di 0,32. Interessante il vano bagagli che offre una capienza di 130 litri (con la copertura ribaltabile abbassata). Quando lo schienale viene ribaltato ovviamente la volumetria disponibile aumenta notevolmente. La portata di carico utile è di ben 400 chili. Le due versioni, il moderno 50 cavalli con basamento in alluminio e la versione con cambio automatico da 60 cavalli raggiungono rispettivamente la velocità massima di 151 km/h (17,4 sono i secondi necessari per accelerare da 0 a 100 km/h) e di 170 km/h (con un impiego di 14,1 secondi per arrivare da 0 a 100). Sono disponibili anche optional come servosterzo, climatizzatore, doppio airbag e Abs. E la sicurezza e la qualità Seat garantiscono l'Arosa per dodici anni contro la corrosione! Con un prezzo rilassante come la guida di Arosa.

Xsara, un coupè dinamico e superdotato

La Xsara duemila da 16 valvole Vts è il coupè della Citroën dal carattere marcato in grado di coniugare armoniosamente la classe e l'eleganza del coupè all'abitabilità di una berlina. Lo spoiler posteriore e i cerchi da 15 pollici accentuano la sua dinamicità, e all'interno guidatore e passeggeri godono di un piacevole confort studiato nei minimi dettagli: la facilità di guida a esempio è stata resa simile a quella della berlina cinque porte. Il tutto con un eccezionale livello di sicurezza. Le prestazioni di Xsara sono di notevole rilievo grazie ai suoi 120 Kw (167 cavalli) a 6500 giri/min e alla coppia di 193 Nm (20 kgm) a 5500 giri/min. L'accelerazione da 0 a 100 km/h è di 7,9 secondi con una velocità massima di 222,5 km/h (secondo gli ultimi rilevamenti dei giornali specializzati). Il motore due litri a quattro cilindri con doppio albero a camme in testa e quattro valvole per cilindro con un impianto di iniezione elettronica multipoint sequenziale. La sospensione posteriore della Xsara presenta un sistema a bracci tirati con effetto autodirezionale grazie all'utilizzo di boccole elastiche di fissaggio alla scocca. L'impianto frenante è a quattro dischi (autoventilanti anteriormente): e alla Xsara sono sufficienti poco più di quaranta metri per fermarsi dalla velocità di 100 km/h. Il coupè Xsara della Citroën dalle prestazioni eccellenti si pone anche al più alto livello competitivo per quanto riguarda i consumi delle auto di segmento. Prezzo chiavi in mano poco più di trentasette milioni.

Usato come nuovo con la garanzia Volvo

Acquistare un'auto usata in perfette condizioni certificata dalla garanzia e dalla serietà di una casa come la Volvo e supportata dall'assistenza della ditta locale Love Car che da anni si è affermata come uno dei centri più seri e qualificati nel settore auto – e non solo dell'usato – è un'opportunità da non trascurare per chi, acquistando un'autovettura ha a cuore la convenienza e la sicurezza. «Non importa quanti chilometri ha fatto se riparte dal concessionario giusto» è lo slogan della campagna promozionale che la Volvo ha lanciato a livello nazionale e che la Love Car ha fatto proprio, quasi come naturale completamento della costante attenzione del cliente. E a conferma di una scelta dimostratasi vincente è prevista per agosto l'apertura di un Nuovo Centro dell'Usato in via Morpurgo, a Domio, con uffici specifici in grado di assistere il cliente nel disbrigo in sede di tutte le pratiche, comprese le possibilità di finanziamento, con addetti a disposizione per illustrare le caratteristiche di assoluta sicurezza delle auto proposte. Le automobili disponibili, sia con marca Volvo sia di altre marche, sottolinea Stefano Loy della concessionaria Love Car, vengono sottoposte a un vero e proprio «controllo di qualità» con sessanta operazioni, verifiche meccaniche ed estetiche che le mettono in grado di superare ogni esame e che – proprio per questo sono garantite per un anno. Il cliente dell'usato, continua Loy, ha molte aspettative e noi investiamo tempo e denaro per poterlo soddisfare pienamente. Del resto la Love Car è concessionario per la provincia di Trieste della Volvo, una casa che da sempre ha la qualità e la sicurezza come standard operativi più importanti. Le sue macchine, che hanno una durata media documentata di ben ventiquattro anni, sono concepite per climi freddi e zone particolari come il Nord dell'Europa. L'affidabilità, il confort, l'attenzione ai dettagli e l'ottimo rapporto qualità-prezzo della Volvo stanno conquistando sempre nuove quote di mercato. E il marchio Volvo sull'usato usufruisce della medesima garanzia di standard elevato. Senza contare che chi compra usato sicuro alla Love Car può avere con un investimento iniziale compatibile con le proprie possibilità un'auto di livello usufruendo nel contempo di tutti i servizi postvendita che la Volvo offre ai suoi clienti, compreso il servizio Tele Sos con traino gratuito e macchina sostitutiva per tre giorni; servizio valido per tutti i paesi europei!

Consumi ridotti in tutte e nove le versioni per la Micra

Da quando nel 1992 vinse il premio di «auto dell'anno» la Nissan Micra non si è mai fermata per essere sempre all'avanguardia e mantenere il suo primato nel mercato italiano dell'auto. Le sue forme tondeggianti che infondono sicurezza hanno conquistato gli automobilisti e le automobiliste d'Italia che si sono dimostrate particolarmente sensibili al fascino giapponese della piccola grande Micra. Le recenti innovazioni tecnologiche sono oggi evidenziate da un restyling della linea, dell'abitacolo e della plancia di comando, oltre al rimodellamento dei paraurti e alla migliorata efficacia dei proiettori, elementi che pongono in risalto le caratteristiche peculiari e accattivanti della vettura. La Micra è progettata nel Centro Europeo di Tecnologia Nissan di Cranfield e prodotta sempre in Inghilterra negli stabilimenti di Sunderland, specificamente per rispondere alle esigenze del mercato europeo. Nel 1997 ha venduto oltre centocinquantamila unità (trentamila sono stata immatricolate in Italia) raggiungendo quasi la quota del 4% del mercato. Il segreto del successo della Micra risiede senza dubbio in due importanti elementi complementari: dimensioni piccole e prestazioni grandi, racchiuse in un involucro di gradevole eleganza e straordinaria simpatia. Nove sono le versioni disponibili (quattro con motore 998 cc da 55 cavalli che raggiungono una velocità di 150 km/h e cinque con motore 1300 cc da 75 cavalli per una velocità di 170 km/h). I consumi sono decisamente ridotti (poco più di sei litri di carburante per 100 chilometri di ciclo misto) e soprattutto «puliti». Il quadro comandi presenta una simpatica novità, utilissima per i guidatori distratti: un segnale sonoro che avverte che il serbatoio è entrato in riserva.

Move, monovolume funzionale da città e da vacanza

La versatilità di Daihatsu Move è il pregio che rende questa servizievole mini-car straordinariamente adatta agli spostamenti quotidiani nel traffico cittadino e oltremodo utile per gli spostamenti del week end e delle vacanze. E poiché Move è un multiuso polivalente è adattissimo anche per lo svolgimento delle attività professionali. Agile e facilmente manovrabile grazie alle dimensioni contenute e ai soli 4,5 metri di raggio di sterzata è quanto di meglio si possa desiderare per parcheggiare facilmente o per invertire la direzione di marcia anche in luoghi angusti. Dotata di ampie portiere e con una posizione rialzata dei sedili risulta particolarmente comoda sia per le persone di alta statura si per le persone anziane. Il portellone posteriore è incernierato lateralmente; la visibilità è ottima grazie alle ampie finestrature disponibili ed è ugualmente favorita per tutti i passeggeri grazie al particolare posizionamento dei sedili (quelli posteriori infatti sono leggermente rialzati rispetto a quelli anteriori). Le caratteristiche più interessanti di Move sono senza dubbio la versatilità di carico e di abitabilità. Ogni sedile ad esempio può essere sia abbattuto all'indietro sia ribaltato in avanti per creare spazi idonei al trasporto di pezzi di grande ingombro. Il bagagliaio presenta un piano di carico piatto e allineato all'apertura del portellone con una capacità che varia da 225 litri (quando ci sono quattro persone a bordo) a 560 litri quando i sedili sono totalmente ribaltati. Il propulsore a tre cilindri in linea, monoalbero a camme in testa e due valvole per cilindro è un classico della Daihatsu. La potenza è di 43 cavalli e la cilindrata è di 847 cc. Grazie all'iniezione elettronica la combustione è ottimizzata con una resa costante a basso regime. Move risponde prontamente all'accelerazione con una buona ripresa e ha una grande elasticità di marcia unita a consumi contenuti di carburante.

MUGGIA Sfrattata dal Comune l'associazione che cura questa dipendenza

Via dall'alcol. Ma dove?

«E' un triste problema, perché gli utenti sono molti»

Nessuna amministrazione è riuscita ad assicurare un posto definitivo: «Dovremo trasferirci a Trieste, almeno per l'estate, e diminuire l'attività...»

«È stato chiuso un servizio che funziona e per questi mesi non è stata pensata un'alternativa». È il grido d'allarme lanciato dal coordinatore dei gruppi di lavoro per Alcolisti anonimi attivi a Muggia, dopo lo «sfratto» dalla sede che il Comune aveva concesso in via provvisoria.

Una soluzione pare sia stata già programmata, ma resta il problema relativo ai mesi estivi e probabilmente anche a quello di ottobre. Tutto nasce da una decisione del Comune - peraltro in sé legittima - di rientrare in possesso di un immobile occupato da alcune associazioni, tra le quali tre gruppi muggesani dell'Astra (Associazione trattamento alcolisti).

Il problema della sede, per l'associazione che lavora al servizio di coloro che soffrono per problemi di dipendenza dall'alcol, è purtroppo di attualità a Muggia da parecchi anni. Nessuna amministrazione è riuscita finora a dotare i gruppi di volontari di una sede fissa che possa consentire di svolgere un servizio estremamente utile per la comunità, considerato che quella dell'alcol a Muggia può essere definita una vera e propria piaga, con il coinvolgimento di decine di minorenni.

«Si tratta di un problema molto scottante, molto sentito - conferma lo psicologo Guido Marinuzzi, dal 1990 impegnato a seguire i gruppi muggesani in collaborazione con il servizio di Alcologia dell'Azienda sanitaria -. Finora i risultati dei trattamenti sono stati buoni, è aumentata la frequenza e ora sono coinvolte circa trenta famiglie. Adesso però non abbiamo più una sede e, anche se dovessero venir mantenute le promesse per il futuro, resterebbe il problema di questi mesi. Mi spiace che non si sia neanche pensato a un'alternativa dopo lo sfratto da via Dante. Saremo costretti a diminuire l'attività e a trasferirci a Trieste, laddove invece questo è un servizio che deve svolgersi sul territorio».

In questi anni il buon lavoro svolto dall'Astra ha contribuito anche a risollevare situazioni di «politossicodipendenze», soprattutto fra i più giovani, con un costante lavoro di «autoaiuto», di sostegno e tramite la ricerca di uno stile di vita equilibrato. Ora il problema passa nelle mani dell'amministrazione comunale, alla quale si chiede finalmente una soluzione quantomeno duratura, se non definitiva.

Riccardo Coretti

LA RISPOSTA

L'assessore promette per l'autunno una nuova sede in affitto

«Sposto quelli, metto questi»

Finalmente una sede fissa per i gruppi dell'Astra a Muggia? Questo pare essere l'impegno dell'assessore all'assistenza Maurizio Grotto, che rivela il progetto di riutilizzo dell'edificio fino a qualche settimana fa affittato a una rappresentanza di Legambiente, all'Udi (Unione donne italiane) e all'Anpi (Associazione nazionale dei partigiani).

Spiega Grotto: «Il Comune è rientrato in possesso dell'edificio, che era stato attribuito ad alcune associazioni con procedure non proprio regolari. Ora il mio compito è quello di garantire i servizi in seno al fabbisogno sociale della cittadina. E a questo proposito ho "congelato" alcuni locali di via Dante per farne una sede da affittare agli Alcolisti anonimi. Sempre nello stesso edificio abbiamo invece intenzione di dar vita al "Centro di aggregazione per anziani" già annunciato alcuni mesi fa».

Ma proprio l'argomento «affitto» non potrebbe rappresentare un problema per un'associazione con scarse possibilità economiche e supportata dal volontariato?

«Come Comune, saremo obbligati ad applicare un affitto nei termini di legge, ma si potrà poi ovviare all'inconveniente con la destinazione di un contributo su base annua».

E quanto tempo ci vorrà per realizzare questo progetto?

«A questo punto, pur considerate le ferie estive, posso comunque impegnarmi per mantenere dei tempi stretti. A settembre, o al massimo a ottobre, tutto dovrebbe essere pronto: anche il reperimento del contributo».

r. cor.

TEATRO IN CALLE

Burattini, oggi l'ultimo appuntamento

E dopo le favole francesi arrivano i «Puppet» con tante storie in musica

Si conclude oggi a Muggia, in calle Pancera alle 18.30, la rassegna organizzata nell'ambito del Carnevale estivo dall'Ente regionale teatrale, «Burattini che passione!». Particolare successo ha registrato anche la seconda «performance», venerdì pomeriggio, con una delle più tradizionali compagnie centro-europee, il «Theatre de la Louve» (Francia), che ha presentato una rivisitazione di favole, novelle e leggende ricreate per attori, maschere, marionette e organo di barberia.

Oggi invece è di scena la compagnia belga «Theatre Planjet», che presenta «Puppet dancing», un allestimento che, sin nei minimi particolari, attinge agli elementi più tipici della cultura rurale e alle atmosfere, sempre molto coinvolgenti, del teatro di strada. Gli attori, infatti, abbigliati con i costumi caratteristici dei contadini valloni, utilizzeranno raffinatissime marionette a filo corto e antichi strumenti della tradizione europea per le musiche che, dal vivo, accompagnano l'intera esibizione.

Si tratta di un «collage» musicale di tante piccole storie, in cui la parola è sostituita dalla musica e, naturalmente, dalle movenze delle marionette, incastonate in atmosfere semplici e delicate. Proprio per questo lo spettacolo rivela grande capacità comunicativa, costruita anche attraverso il silenzio e il movimento, intesi come linguaggio essenziale e universale.

Un momento dello spettacolo francese. (Foto di Sterle)

MUGGIA Dopo l'appello-proposta lanciato l'altro giorno da Rifondazione comunista

Sinistre: un abbraccio di svolta

Il Pds d'accordo sull'«unione» e sul candidato sindaco comune

Riunione al gran completo ieri a Muggia delle forze dell'Ulivo, per rispondere all'appello di Rifondazione comunista che chiede di dimenticare le polemiche del recente passato e di costruire un unico cartello per le prossime elezioni.

Il gruppo consiliare dell'Ulivo al completo, con in più le rappresentanze di Verdi e repubblicani, ha accettato ieri, per bocca del coordinatore Stefano Decolle, di aderire alla richiesta di Rc e di avviare una serie di confronti sui programmi politici futuri. Per Muggia potrebbe trattarsi di una svolta politica vera e propria, dopo le polemiche che avevano portato la sinistra a una sconfitta, a favore dell'attuale sindaco Dipiazza e naturalmente del Polo che lo sosteneva.

«Diamo una valutazione positiva dell'idea espressa da Rifondazione - ha detto Decolle -, c'è un rapporto da ricostruire con una convergenza sulle problematiche quotidiane, come viabilità, piano regolatore, sanità e assistenza. Siamo d'accordo sulla necessità di superare le polemiche del passato e le eventuali diversità di vedute serviranno da arricchimento nel confronto. Sarà inoltre necessario un più stretto rapporto con i cittadini e le forze produttive di Muggia».

In termini pratici, già a partire dalle prossime settimane verranno organizzati degli incontri per lavorare a un programma amministrativo comune e preparare una «nuova fase per avvicinarsi alla prossima scadenza».

Dunque, liste diverse per un candidato sindaco unitario? «I dettagli li discuteremo - ha concluso Decolle -, ma certamente punteremo sullo stesso candidato sindaco».

r. cor.

Martedì approda in consiglio il restauro della «De Amicis»

Martedì si riunisce a Muggia il consiglio comunale, e sarà certamente l'ultimo prima delle ferie di agosto. L'assise è convocata per le 20 nella sala del municipio, con all'ordine del giorno nove punti, compreso uno spazio riservato come di consueto a interrogazioni e interpellanze e all'approvazione dei verbali della seduta tenutasi a giugno.

Si parlerà quindi dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dal rendiconto della gestione 1997 e di una variazione al bilancio di quest'anno. Sarà sottoposta quindi al consiglio la richiesta di autorizzaizone ad alienare un alloggio di via Baiamonti a Chiarbola Superiore.

Dopo alcune questioni relative a varianti urbanistiche, sarà approvato il progetto preliminare per interventi di manutenzione straordinaria e per la sostituzione dei serramenti alla scuola elementare «De Amicis».

Ultima questione inserita in calendario: la valutazione di impatto ambientale della variante X al Piano regolatore del porto di Trieste. *(Nella foto, una delle sedute del consiglio comunale di Muggia).*

Apt, due mostre a Sistiana e Muggia vicine all'apertura

Martedì alle 18, nella sala mostre dell'Azienda di promozione turistica di Sistiana, si apre la mostra collettiva organizzata dall'Associazione italiana parkinsoniani: «Trieste, arte e Parkinson» (aperta fino all'8 agosto, con orario 10-13 e 16-19 tutti i giorni). Mercoledì, invece, nella sala esposizioni dell'Apt di Muggia si apre alle 18 la mostra collettiva dell'Associazione culturale «La tavolozza»: «15 gocce nel blu» (espongono 15 artisti). Resta aperta fino al 9 agosto, con i medesimi orari.

A Sgonico la festa di «Liberazione», a Caresana la sagra

Prosegue oggi a Sgonico, davanti al municipio, la festa di «**Liberazione**» del Circolo di Rifondazione comunista dell'Altipiano. Alle 17 si esibirà il gruppo «Show dance», alle 19 parleranno Bruna Zorzini Spetic, consigliere regionale, e Jacopo Venier, segretario della federazione di Trieste di Rc. Dalle 21 in poi ballo; la festa si concluderà domani. Prosegue anche, nella Pineta di Caresana, la sagra del Circolo «**Primorsko**»: chioschi dalle 15; alle 19 la banda «Breg», alle 20 il gruppo folcloristico «Stu ledi», alle 20.30 ballo. Domani l'ultimo giorno.

Nell'antico santuario canti ortodossi con il coro «greco»

Oggi alle 11, nel santuario di Muggia vecchia, la messa sarà accompagnata da brani di musica sacra ortodossa. Saranno cantati dal Greek Studio Choir diretto dal maestro Petros Mawropoulos, che in questi giorni ha diretto a Trieste un coro-laboratorio composto da elementi del Coro del liceo scientifico «Oberdan» e da altri coristi triestini interessati a studiare ed eseguire assieme un repertorio particolare, fatto di musica popolare greca e musica sacra bizantina.

Prossime riunioni di circoscrizione: i temi sul tavolo

Martedì alle 20 si riunisce al Centro civico di via Caprin la quinta circoscrizione (San Giacomo-Barriera Vecchia): fra gli altri argomenti, una mozione della Lista Illy con la richiesta di una zona di carico e scarico merci alla confluenza di via Tarabochia con via Slataper.

Il 30 luglio invece, sempre alle 20, si riunisce in via Paisiello la settima circoscrizione. Si parlerà anche di una variante per la realizzazione di una chiesa in via Monte Mangart e della la realizzazione di un polo artigianale in Riva da Verrazzano.

IL CASO

Dopo la rappresentazione de «La bela vita» in cui hanno recitato anche alcuni carcerati

Coroneo: il dolore è rispettato

Ringrazio il giornalista Rumiz e Il Piccolo per essere riusciti a informare con eleganza e misura l'opinione pubblica su una delle attività trattamentali che, tra le diverse, con grandi sforzi e sacrifici da parte del personale penitenziario, soprattutto del Corpo di polizia penitenziaria (al quale troppo spesso per il vero viene assegnato dai mass-media uno stereotipo assolutamente pregiudizievole dell'impegno quotidiano, sostanziale e formale che i tutori dell'ordine avrebbero, e nel caso certamente hanno a tenere nei confronti dei cittadini, anche ove gli stessi fossero persone detenute...), commentando l'attività teatrale che diversi ristretti, diretti abilmente dalla dott. Pianca e dal bravissimo e sanguigno attore Claudio Misculin, sono riusciti a realizzare all'interno di un microcosmo unico e tremendo come solo il carcere può essere.

Per il vero, in cuor mio, assistendo anche allo spettacolo al Politeama Rossetti, avrei desiderato che gli agenti di polizia penitenziaria, «la sorveglianza», non fosse enfatizzata di comportamenti di scarsa comunicatività con i detenuti che, nella realtà, non trovano diritto di cittadinanza in quanto il rispetto della persona, e soprattutto il rispetto «reciproco» è nella Casa Circondariale del Coroneo uno dei «leit motiv» nel quotidiano operare.

Con questo non voglio dire che non possano esservi persone scostumate e irritanti tra gli operatori penitenziari, forse il primo della lista potrei essere io stesso: ma tanto non è la regola e gli imbecilli ritengo che il buon Dio li abbia distribuiti equamente tra tutte le categorie e in tutti gli emisferi, tra destrorsi e sinistrorsi, tra gli alti e i bassi, tra le guardie e i ladri.

Non risponde infatti a verità, ad esempio, che nel corso dei controlli dei pacchi settimanali che i familiari dei detenuti portano a quest'ultimi, il personale di polizia «maltratti o riduca inservibili» le cose che sono contenute negli stessi. Gli agenti e/o le agenti cercano di controllare con doverosa attenzione i generi, al fine di verificare se corrispondano nel tipo a quelli per i quali è consentito l'accesso.

Il direttore del carcere: «Non si registrano nella realtà certi comportamenti, enfatizzati dal testo, degli agenti penitenziari nei confronti dei detenuti»

Su moduli di carta chimica vengono registrati puntualmente tutti i beni introdotti e una copia viene consegnata al familiare, un'altra al detenuto e l'ultima rimane agli atti della direzione; nulla viene distrutto o «sequestrato», a meno che si tratti di corpi di reato (ad esempio armi, droga, ecc.).

Nella sala di attesa sono ben esposte le tabelle che riportano le categorie di generi consentiti e tutte le informazioni utili per i familiari e i visitatori, proprio al fine di evitare incomprensioni che sono sempre in agguato specie tra quanti, per comprensibili motivi affettivi e di preoccupazione, sono portati a essere irascibili e ipersensibili anche alle minime osservazioni del personale di polizia.

Pertanto, forse – e senza assolutamente volere entrare in polemica con gli autori del testo «La bela vita» –, si poteva evitare di rappresentare alcune enfatizzazioni ingenerose verso la polizia penitenziaria essendo, in ogni caso, la carcerazione cosa così dolorosa che, essa stessa in sé, è già espressiva di un disagio della persona umana che non abbisogna di altre aggettivazioni.

In ultimo non voglio con questa mia apparire risentito e «pentito» dell'esperienza fatta: mi rendo conto infatti che non è sempre così facile rappresentare il «dolore di dentro», e assicuro che sono soddisfatto per quanto sia stato realizzato soprattutto grazie all'impegno dei miei collaboratori dell'area educativa, e auspico che altro ancora, e meglio, si faccia in futuro, in quanto a forza di tentativi talvolta si può riuscire a riportare nel sociale chi si sia perso abbracciando regole di vita violente anche verso sé stessi, chi si sia illuso di realizzare facili guadagni, chi abbia mostrato scarsa considerazione verso soggetti più deboli e inermi non riconoscendo l'esigenza che anche il più sfortunato degli uomini ha dei doveri di impegno nei confronti della società, quantomeno affinché altri non debbano patire le sue analoghe disgrazie.

Enrico Sbriglia
direttore della Casa Circondariale di Trieste

Passeggiata all'Obelisco nel lontano 1910

Complicati abiti e grandi cappelli per le signore, vestiti completi di panciotto per i signori: tutti agghindati per uscire a passeggio nei pressi dell'Obelisco, in una bella giornata di sole del lontano 1910.

Pietro Covre

Commercio: lo studio di Nomisma

L'elaborato di Nomisma circa la situazione del commercio al dettaglio nel nostro emporio non può costituire un riferimento assoluto per le future decisioni sul nostro comparto commerciale. A esempio, è da ritenere lontana dalla realtà l'indicazione del numero dei supermercati (22) presenti nella provincia. Le «pagine gialle» telefoniche presentano oltre settanta utenze che si richiamano a questa tipologia commerciale. Applicando una selezione tra alimentare e non, una distinzione per metratura tra «superette» e supermercato, dimezzando il numero complessivo, si raggiunge sempre un totale finale superiore a quello citato da Nomisma.

Anche in assenza di ipermercati nella provincia non difettano i punti di smercio di prodotti alimentari e/o detersivi a libero servizio.

Un'altra critica può venire mossa all'aggregazione usata per i beni di consumo durevoli (elettrodomestici/elettronica di consumo/mobili/arredi ecc.) che, seppure giustificata sotto il profilo della comunanza alle stesse tabelle merceologiche, raggruppa prodotti con tipologie distributive diverse. L'acquisto dei mobili fuori provincia è da sempre uno dei crucci del commercio locale. A questo fenomeno è strettamente correlata la vendita dei grandi elettrodomestici. Al contrario, gli altri componenti dell'elettronica di consumo risentono meno della disaffezione della clientela locale. Ciò perché nella nostra città non solo operano grosse componenti della grande distribuzione organizzata (gdo), alcune attive anche nella provincia udinese, ma soprattutto perché il prodotto elettronico sta subendo da alcuni anni una vistosa diminuzione del prezzo e, essendo legato a una crescente complessità tecnologica, necessita di un supporto tecnico che solo l'operatore locale può, spesso, garantire. Rimane, purtroppo, la concorrenza sui prodotti di fascia economica più infima la cui commercializzazione è parzialmente monopolizzata da un centro commerciale del medio Friuli.

Tutto ciò non può essere sufficientemente evidenziato da Nomisma, che, nel 27% di utenza locale accreditata di stabili acquisti fuori provincia e nell'attribuzione a questi di una particolare attenzione al rapporto costo/qualità, non esamina compiutamente le distinzioni anzidette.

Uno dei relatori di Nomisma nel suo intervento ha sottolineato come il vantaggio operativo acquisito dalle grosse strutture collocate nel vicino Friuli-Veneto ben difficilmente potrà essere annullato, almeno in tempi brevi. Addirittura nulla è poi la possibilità di influenza dell'imprenditoria locale sugli immancabili sviluppi che nel vicino Est dovrà assumere quella rete distributiva.

È solo questione di tempo e la Slovenia entrerà nell'Unione europea adeguando la sua organizzazione commerciale al resto del mercato. La Croazia non potrà che risentire di questo sviluppo e, a sua volta, cercherà di adeguarsi. Non resta dunque molto tempo per cercare soluzioni alternative senza incorrere in precedenti errori di politica commerciale come quello attuato nella vicina Udine con l'isterilimento del centro cittadino a cagione del dilagare di ipermercati e di gd alla sua periferia.

In concreto la proposta potrebbe essere quella della creazione di una grossa società, magari a livello cooperativo, che in tempi brevi e con finanziamenti a tasso agevolato provveda all'attivazione di un ipermercato con l'obiettivo di recuperare la clientela locale «migratoria» e a intercettare quella dell'Est che salta il nostro emporio. La novità sarebbe riuscire a conglobare tra i propri soci tutti gli imprenditori locali interessati e tra i dipendenti gli operatori e il loro attuale personale più meritevole, che intendono chiudere la loro attività tradizionale per continuare, o concludere, il proprio iter lavorativo nella nuova realtà commerciale.

Naturalmente la nuova struttura dovrà puntare su di una tipologia di prodotti non apertamente conflittuali con quelli presenti nei negozi tradizionali. Si dovrà prediligere beni a basso prezzo e alta capacità di rotazione assieme ad altri con più alto valore aggiunto ma particolarmente allettanti per la clientela d'oltre confine. I vincoli nella concessione dei permessi regionali potrebbero essere aggirati con lo stesso sistema applicato nella realizzazione del più noto centro distributivo del medio Friuli (ricollocando nella nuova struttura le licenze dimesse dai nuovi soci-collaboratori).

Si potranno ottenere in tal modo questi benefici: una rapida capitalizzazione della nuova società con fideiussione di un gran numero di imprenditori locali cointeressati nell'iniziativa e con il sostegno del Congafi provinciale; scarsa o nulla penalizzazione del commercio tradizionale; reinserimento nel ciclo produttivo di professionalità conclamate altrimenti destinate a esserne escluse.

Una simile soluzione mi sembra consenta di accettare l'impatto della nuova struttura come un male minore e, nel contempo, presenti qualche ragionevole possibilità di riuscita senza grossi traumi per il comparto tradizionale. Affermazioni che danno per spacciate le piccole attività commerciali a favore dei grossi gruppi distributivi non devono venire più concesse agli esponenti sindacali delle categorie e ai politici, entrambi dimentichi della loro funzione di rappresentanza «superpartes». Quando si accettano, infatti, cariche rappresentative di origine elettiva le convinzioni personali devono cedere il passo alla ricerca del «bene comune» e, dunque, della tutela anche e soprattutto delle entità dotate di minor capacità di competizione.

Claudio Roselli

Una foto smarrita

La scorsa settimana sono stata alleggerita del portafogli sull'autobus 17. Ringrazio la Cassa di Risparmio alla quale – non so come ritrovato – è stato consegnato. Mancavano solo i soldi, non tantissimi. Ma quello che mi addolora molto è che è andata persa una piccola fotografia di mia mamma: se qualcuno l'avesse trovata mi farebbe felice. Io lo spero tanto, e do il mio numero di telefono: 574898.

Eleonora Zorzi

Quella sagra rumorosa

Vorrei rispondere al signor Tomini (Segnalazioni del 21 luglio) che si lamenta in maniera energica della sagra al Ferdinandeo senza avere alcuna cognizione di causa. Io ci sono stato ben due volte per sentire i gruppi che suonavano e a mangiare patatine. Sono un semplice spettatore neutrale e non appartengo all'organizzazione. Tomini afferma: «Ho appreso con viva preoccupazione dal Piccolo ... che la sagra iniziata i primi giorni di luglio si protrarrà fino a tutto agosto: il che significa che per tutta l'estate noi abitanti del rione dovremo subire ogni sera, ben oltre la mezzanotte, il bombardamento continuo di una musica assordante sparata da enormi altoparlanti accesi a tutto volume».

Risposte: a) la sagra, come da programma, si è iniziata il 16 luglio e si concluderà il 16 agosto; b) la musica si è conclusa inderogabilmente sempre attorno alle 23, 23.15 e il volume era più che accettabile (gli altoparlanti sono tutt'altro che enormi); c) i chioschi enogastronomici hanno chiuso i battenti sempre prima di mezzanotte e la gente di conseguenza sfollava ben presto.

A questo punto dubito seriamente che il signore abiti nei dintorni del Ferdinandeo, altrimenti si sarebbe accorto degli orari scrupolosamente osservati dagli organizzatori. Organizzatori che appartengono probabilmente ad una associazione sportiva, fatto che va a confutare un'altra frase contenuta nella segnalazione: «Negli anni passati erano state autorizzate manifestazioni ... sponsorizzate da gruppi politici o sportivi ... Quest'anno si è semplicemente deciso di autorizzare questa maratona pseudomusicale». Come da programma distribuito dagli organizzatori la sagra è denominata Festa dell'associazione sportiva Volley '93.

Complimenti a Tomini per la precisione e per la scrupolosa attenzione nella raccolta dei suoi dati. Sparare a zero su una manifestazione senza conoscerne nulla mi sembra proprio fantascientifico, visto che in tal senso Trieste non ha bisogno di (ulteriori) disgrazie.

Nota a margine: in paesi emiliani cosiddetti «provinciali» (quelli di don Camillo e Peppone) in cui mi reco spesso, le manifestazioni musicali con gruppi più o meno noti (Taglia 42, Bluvertigo ecc.) cominciano verso le 22.30-23 (per finire verso le 0.30) nella piazza principale del paese, con le case intorno e sicuramente la gente che il giorno dopo lavora. Stessa cosa ad Alcamo, paese siciliano (Alcamoblues festival). Qui a Trieste le manifestazioni musicali anche di livello nazionale vengono bloccate o interrotte: ricordo una manifestazione nazionale in piazza Unità (Festivalbar?) di qualche anno fa interrotta alle 23 (mi sembra con Salvi sul palco) da un consigliere sceso dal municipio per bloccare il tutto, o il concerto dello Streetball Challenge chiuso alle 23 precise. Ma in quest'ultimo caso potrebbe esserci stata anche la volontà degli organizzatori (non posso saperlo) e approfitterei per chiedere a chi di dovere una delucidazione in merito.

Insomma: Trieste mitteleuropea, Trieste è cultura, rilanciamo Trieste qua e là, apertura mentale, blablabla: in queste situazioni siamo semplicemente più provinciali dei paesi cosiddetti provinciali che concretamente non lo sono. Mi si potrà obiettare che non è dalle manifestazioni di questo genere che si qualifica una città (riblablabla). Sicuramente non solo da questo, ma da questo si possono scorgere i sintomi della malattia di una città che vuole mantenere la fama di «città di anziani». Fine del mio blabla.

Stefano Pulcini

Berlusconi e il «regime»

Vorrei esprimere tutta la mia approvazione alla signora Nemez per quanto ha scritto su Berlusconi e rispondere nel contempo al signor Zappi. Egli parla di giustizia di regime; infatti viviamo in un regime comunista – anzi stalinista, come afferma il Cavaliere – dove le massime cariche dello Stato – Scalfaro, Prodi, Dini e Mancino – sono tutti di provata fede e passato comunista. Quanto al principale persecutore di Berlusconi – Antonio Di Pietro – è, come tutti sanno, un duro comunista di regime.

Poi, se v'è qualcuno che cerca di pilotare l'opinione pubblica con metodi «seppelliti dalla storia», questi è proprio Berlusconi, che incita alla rivolta contro le istituzioni, con gravi conseguenze da tutto il mondo riconosciute.

Quanto alla confusionaria commistione tra socialismo reale, stato di diritto e regime, consiglio il signor Zappi di pensare un po' più realisticamente prima di scrivere, se vuol risultare credibile.

Gianfranco Elleni

Archivio storico Livio Saranz

Un'altra foto di proprietà dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia «Livio Saranz», che anche con l'aiuto dei cittadini che si riconoscessero nelle immagini o fossero in grado di fornire ulteriori informazioni in merito sta riordinando e catalogando il proprio archivio documentario. Nella foto, scattata nel 1968 in piazza Unità, un presidio dei lavoratori contro la chiusura dello stabilimento Beltrame. Chi volesse contattare l'istituto «Saranz» può telefonare (anche via fax) al 370727.

Gigi, Anna e Claudio: compleanno per tre

Due foto per tre compleanni. A sinistra – lui un po' serioso, lei sorridente – Gigi e Anna; a destra il piccolo Claudio. I bambini di allora festeggiano oggi il traguardo dei cinquant'anni: ai tre mille auguri da parte di parenti e amici.

ORE DELLA CITTÀ

Museo Revoltella

Oggi al «Caffè degli Artisti» sulla terrazza del Museo Revoltella dalle 21 avrà luogo il secondo appuntamento della rassegna «Guitar evenings». Il chitarrista Sergio Giangaspero proporrà musiche della tradizione yiddish e brani del repertorio ispano-americano e brasiliano.

Festa dello Sport

Oggi e domani Festa dello Sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23 con musiche e danze.

Sagra a Basovizza

Il Circolo giovanile di Basovizza organizza la festa paesana, oggi nel giardino della Cooperativa economica di Basovizza. Alle 17 apertura dei chioschi enogastronomici. La serata sarà allietata dal complesso Status Symbol.

Festa della stampa comunista

Continua a Sgonico fino a domani la festa della stampa comunista organizzata dal Circolo Prc Altipiano. Ogni sera ballo e chioschi enogastronomici

Liceo Petrarca

Il liceo «Petrarca» resterà chiuso nelle giornate prefestive di agosto.

Patentati capitani

Il collegio dei patentati Capitani di lungo corso e direzione macchina informa i soci e interessati che la propria segreteria rimarrà chiusa per ferie tutto il mese di agosto.

Pro Senectute

Non è vero che l'estate porta solitudine alle persone anziane. La Pro Senectute è a disposizione ogni giorno dalle 8 alle 19 (esclusi i giorni festivi) al 365110-636985 per sostenere e confortare chi si trova in difficoltà. Sono iniziate le prenotazioni per la gita a Bibione del primo agosto per la grigliata del 13 agosto a Chiampore. Per informazioni tel. 365110-364154.

Linea Azzurra

Linea Azzurra in difesa dei minori: aiutare i bambini è un dovere di tutti. Linea Azzurra ti dà una mano: proteggiamo insieme i bambini. In Linea Azzurra puoi trovare un amico in più; telefona al 306666, e all'167-012345 la linea è gratuita per i bambini.

«Incontriamoci al Ferdinandeo»

Continua la festa nel piazzale del Ferdinandeo ogni sera con ballo e musica dal vivo, stand gastronomici, grigliate, piatti tipici triestini, birra e vino a volontà. Oggi con Elisabetta Olivo e i suoi boys e l'esibizione di ballo dell'Accademia danze Trieste. Domani i Fumo di Londra. Sempre domani si iniziano i tornei di volley. Sono aperte le iscrizioni.

Corso in assistenza per giovani disoccupati

Si sono resi disponibili ancora quattro posti nel corso per assistenti di bambini, anziani e disabili indetto dal Ministero del Lavoro, la frequenza è obbligatoria e il corso è completamente gratuito. Per informazioni i giovani disoccupati possono rivolgersi alla cooperativa sociale Radar in via Donota 2 o telefonare al 364434.

«Vivicittà» Uisp

La segreteria dell'Uisp (Unione italiana sport per tutti) comunica che sono disponibili negli uffici di piazza Duca degli Abruzzi 3 gli attestati di partecipazione alla manifestazione podistica internazionale in contemporanea su percorsi compensati «Vivicittà 1998» svoltasi domenica 5 aprile. L'attestato riporta il finish time, la media chilometrica e la classifica internazionale compensata.

Centro estivo Andos

Continuano le vacanze/benessere al centro estivo dell'Andos per una vacanza completa per donne con patologia mammaria e non, che consenta attraverso il benessere fisico (con ginnastica, nuoto, idroterapia e idromassaggio e linfodrenaggio) di arrivare al benessere psicologico. Ci sono ancora posti disponibili dal 22 agosto al 5 settembre. Tel. 364716 e 0337-543575.

Adorazione eucaristica

Giovedì prossimo, ultimo giovedì del mese, si terrà nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, dalle 16 alle 18, l'Adorazione eucaristica solenne per chiedere al Signore vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la santificazione dei sacerdoti della nostra diocesi. Sarà guidata dal Movimento «Maria Regina della Pace». Alle 18 seguirà la messa.

Tornei di tennis al Cmm «Sauro»

Sono aperte le iscrizioni (tel. 410026) ai tornei di singolare riservati a giocatrici di classifica C e NC e Ladies «Agosto in Rosa» e di doppio misto riservato a giocatrici e giocatori di classifica C e NC «Memorial Bruno Marcuzzi» che s'inizieranno rispettivamente sabato 1.o agosto e sabato 8 agosto.

Lega contro l'Aids

Gli orari di apertura della sede della Lega italiana per la lotta contro l'Aids, sita in via F. Severo 33, sono: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19. Tel. 370692, fax 3724126.

Associazione Il Crocevia

L'associazione «Il Crocevia», nata per attivare gli strumenti necessari a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, organizza un corso di preparazione alla prova scritta del concorso per istruttore amministrativo indetto dal Comune che è prevista intorno al giorno 15 settembre. Per informazioni e iscrizioni orario estivo di segreteria martedì e giovedì dalle 17.30 alle 19, tel. 661449.

Istituto di grafologia

La segreteria dell'Istituto italiano di grafologia (via Crispi 28, tel. 633565) informa che la sede rimarrà chiusa fino all'inizio di settembre. Per eventuali informazioni rivolgersi al 368017 o 303254.

Mostra all'Apt

Prosegue fino a martedì 4 agosto nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò 20, la mostra personale di Adriana Scarizza «Fantasie in blu», organizzata dall'associazione culturale Realtà di Alpe Adria. Orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19; sabato 9-13; domenica e festivi chiuso.

ORE SPE

Festa dello Sport Sci Club 70

a Prosecco sabato 25 e domenica 26 dalle 16 con chioschi enogastronomici, musica e ballo.

50 & Più Fenacom - Trieste

L'assemblea ordinaria è convocata presso la sala azzurra di Trieste in via S. Nicolò 7, primo piano, il giorno di lunedì 27 luglio alle ore 16.30 in prima convocazione e alle ore 18 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno: 1) approvazione verbale seduta precedente; 2) relazione del presidente; 3) approvazione bilancio consuntivo 1997; 4) approvazione bilancio di previsione 1998; 5) programmazione attività; 6) varie ed eventuali.

Centro estivo per bambini

Il Centro cooperativo di attività sociali organizza dal 24 agosto al 4 settembre '98 un centro estivo ai Filtri di Aurisina per bambini dai 4 agli 11 anni di età. Le iscrizioni sono aperte fino al 5 agosto '98 presso la sede della cooperativa, via Cicerone 8, tel. 360324, tutti i giorni tranne il sabato, dalle 9 alle 12.

Da O. Krainer arredamenti Via Flavia 53

sono visibili, pronte da provare, le famose poltrone relax americane con alzapersona, movimenti manuali, elettriche e con massaggio!!!

FARMACIE

Domenica 26 luglio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9, tel. 414304; piazza Garibaldi 5, tel. 368647; Lungomare Venezia 3 (Muggia), tel. 274998; Aurisina, tel. 200121.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Roma 16; via L. Stock 9; Lungomare Venezia 3 (Muggia); Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock, 9; piazza Garibaldi, 5; Lungomare Venezia, 3 (Muggia); Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 368647.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

QUI BENZINA

TURNO D

AGIP:
Piazza Caduti per la Libertà 2 (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902 (Duino Aurisina); largo Sonnino 10; piazza Sansovino 6.

SHELL:
Rotonda del Boschetto; via Baiamonti 1; via dell'Istria 212.

ESSO:
Largo Roiano 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia 2 (giardino pubblico).

I.P.:
Riva Ottaviano Augusto 2; piazza Libertà 3.

ERG:
Via Piccardi 46.

API:
Via F. Severo 2/5; via Baiamonti 48.

TAMOIL:
Via F. Severo 2/3, riva N. Sauro 6/1, viale Miramare 233/1.

RISTORANTI E RITROVI

STATO CIVILE

MORTI: Cortellino Luigi di anni 77, Fachinetti Pasqua 86, Bellide Giovanni Battista 76, Tencich Enrichetta 92, Marussi Thea 79, Riccobon Anna 89, Debegnach Gisella 90, Basile Giordano 61, Von Giuseppe Antonio 45, Battelini Edera 84, Crevatin Giuseppe 61.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Savastano Massimo, cameriere con Sponza Sara, manovratore F.S.; Pistamiglio Marco, attuario con Riccobon Daniela, ragioniera; Bertolini Matteo, fisico con Pinato Giulietta, fisico; Zanon Marco, impiegato con Cosmini Barbara, amministratore; Sterle Maurizio, autista con Loredan Lisa, infermiera professionale; Apostoli Rainero, impiegato con Bonetti Monica, infermiera professionale; Cerbulec Mitja, agente assicurativo con Gherghetta Graziella, studentessa; Modolo Daniele, vigile del fuoco con Bonifacio Irene, operaia; Russiani Alessandro, impiegato con Delise Fiorella, in attesa di occupazione; Battiata Antonino, impiegato con Ivancic Sandra, operaia; Pettorosso Maurizio, elettricista con Portaleoni Arianna, impiegata; Novaro Andrea, ferroviere con Glavina Daniela, agente C.F.S.; Fontanot Paolo, impiegato tecnico con Hrvatic Sara, farmacista; Cossina Mauro, avvocato con Marin Maria, funzionario; Michelazzi Renzo, impiegato con Greblo Maria Grazia, insegnante; Husu Franco, magazziniere con Romani Chiara, impiegata; Camana Alberto, impiegato con Stok Neva, assistente socio-sanitaria; Mazzarol Alessandro, autista con Scatigna Ylenia, esercente; Sturari Luca, impiegato con Mauro Elena, operaia; Bruni Gianluca, autista con Gergolet Elisabetta, impiegata; Tranquillini Davide, impiegato con Dionisi Ambra, impiegata.

Nelle pubblicazioni di matrimonio dell'edizione del 12 luglio è apparso il nome Matejka Grcic al posto del corretto Grgic. Ce ne scusiamo con l'interessata e con i lettori.

PICCOLO ALBO

Smarrita il 21 luglio in viale Miramare 263 (di fronte alla Pineta) borsa contenente portafoglio e documenti. Mancia all'onesto rinvenitore.

MOSTRE

Città di Londra
Saletta interna via Ghiberti 2

LE DONNE DI MIŠIĆ
Pittura su vetro

Inaugurazione 27 luglio ore 18.30

SCOUT

Giovani esploratori: vacanze estive nella natura

Nei mesi di luglio e agosto i ragazzi del Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani) vivono uno degli ultimi e più importanti momenti dell'anno scout: i campi e le vacanze estive. Come ogni anno, zaino in spalla, i ragazzi trascorrono 15 giorni a contatto con la natura. I «branchi» dei Lupetti e i reparti degli esploratori ed esploratrici andranno questa volta nei boschi della regione e della vicina Austria. Come sempre l'acqua si troverà solo nel fiume, il giaciglio sarà nella tenda, il cibo verrà cotto con il fuoco di legna: la natura sarà protagonista. Un'altra esperienza di quello scoutismo, dunque, che si prefigge di mantenere viva nei ragazzi la fiamma dei valori cercando di infonderli attraverso il confronto, il senso dell'orgoglio e il piacere della vita nell'ambiente naturale. (Nella foto, esploratori ed esploratrici in attività speleologica).

Alla Civica i diplomi del concorso dedicato agli scrittori in erba

La sezione ragazzi della Biblioteca civica che a giugno, nell'ambito della manifestazione «Da Gutenberg al laser», ha organizzato assieme al Centro Alberti il concorso per giovanissimi scrittori, ricorda ai ragazzi che non hanno potuto partecipare alla cerimonia finale di premiazione tenutasi in piazza dell'Unità che nella propria sede di piazza Hortis sono disponibili i diplomi di partecipazione alla manifestazione e il segnalibro confezionato per l'occasione dal laboratorio «Caffè d'orzo». Fino al 31 luglio diplomi e segnalibri si possono ritirare dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle 8.30 alle 18.30, e il sabato dalle 8.30 alle 13; dal primo agosto la Civica sarà chiusa per le consuete operazioni di riordino estivo. Nella stessa sezione ragazzi si trova anche la «vetrinetta dell'estate», dove sono presentati i libri più gettonati.

Sarà un «dì di festa» con musiche popolari e teatro del '500

Secondo appuntamento oggi alle 21 in piazza della Cattedrale, a San Giusto, con la decima edizione del festival Teatro nel borgo medievale «La sera del dì di festa», organizzato dal circolo Maritain in collaborazione con vari enti e istituzioni. In programma il primo atto de «La Celestina» e il concerto «Antigae», con musiche e storie delle tradizioni popolari friulane e carniche. «La Celestina», capolavoro della letteratura spagnola del Cinquecento, sarà rappresentata dalla compagnia Luoghi dell'arte; «Antigae» – sette brani con danze e pezzi recitati – sarà proposta invece dalla formazione composta da Giovanni Floreani, Gianfranco Lugano, Paolo Manfrin e Giulio Venier che utilizzano strumenti musicali antichi e moderni. Lo spettacolo, come sempre a ingresso gratuito, in caso di maltempo si svolgerà nella sala don Sturzo di via don Sturzo 4 (piazzale Rosmini).

Posti di lavoro: domani e martedì le selezioni

Nella sede dell'ufficio di Trieste dell'Agenzia regionale per l'impiego, in via Fabio Severo 46/1, domani e martedì dalle 8.30 alle 12 saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione per alcuni posti di lavoro. Il Comune di Trieste assume a tempo indeterminato un collaboratore socio sanitario (più una riserva) addetto ai servizi tutelari; inoltre è richiesto, per un periodo di quattro mesi, un esecutore amministrativo. Il Comune di Muggia assume invece per due mesi (eventualmente prorogabili) un operatore socio assistenziale. I requisiti richiesti, oltre al diploma di terza media, sono quelli previsti per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. La graduatora sarà esposta venerdì all'albo dell'ufficio per la chiamata sui presenti che verrà effettuata alle 9.30.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/7	6.00	Sg SENTOSA	Tekirdag	39
26/7	6.00	Gb PAUL RICKMERS	Venezia	49/8
26/7	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
26/7	9.00	Ma SEAMERCURY	Tuapse	Siot 2
26/7	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
26/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz.Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/7	4.00	Es FERNANDO M. PEREDA	Capodistria	49/8
26/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz.Mar.
26/7	16.00	Sp BORJA TAPIAS	ordini	Siot 4
26/7	18.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
26/7	19.00	Gb PAUL RICKMERS	Capodistria	49/8
26/7	20.00	So SENTOSA	Tekirdag	39
26/7	22.00	Ma SEADANCER	ordini	Siot 3

Amici del cuore, macchinario per il Centro cardiovascolare

Grazie all'associazione Amici del cuore c'è una nuova, prestigiosa, apparecchiatura al Centro cardiovascolare: si tratta dell'ultimissimo modello del registratore Holter americano della Avionics, che permette appunto di registrare l'attività elettrica cardiaca con tre canali invece dei vecchi due. In questo modo si possono valutare più estesamente le aree di ischemia del cuore quando, durante la attività quotidiane, un cardiopatico avverte angina pectoris o palpitazioni cardiache: una valutazione che era impossibile con il vecchio modello dell'apparecchiatura. La macchina acquistata dagli Amici del cuore e donata al Centro cardiovascolare, che va ad arricchire il patrimonio strumentale del Centro stesso, permetterà a tanti infartuati, operati di by-pass o trattati con angioplastica di verificare il funzionamento del proprio cuore e delle coronarie.

Azienda ospedaliera

Tecnici: incarichi a termine

L'Azienda ospedaliera ha diramato un avviso pubblico per soli titoli finalizzato alla copertura a tempo determinato (per supplenza e/o incarico) di posti di tecnico in neurofisiopatologia, operatore professionale collaboratore di prima categoria. Le domande di ammissione vanno presentate al direttore generale dell'Azienda, via del Farneto 3, entro il 4 agosto. Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere all'ufficio concorsi, divisione risorse umane, via del Farneto 3, tel. 3995162.

ELARGIZIONI

— In memoria della cara mamma Anna Braico per l'onomastico (26/7) dai figli e familiari 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Annamaria Debernardi da Tina, Lyda e Bruno 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Carmela Driolin a 100 anni della nascita (26/7) dalla figlia 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Malvina Ceriani ved. Laurenti nel 5.o anniversario (26/7) dai figli Adriana e Sergio 100.000 pro Agmen, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Ass. Volontari ospedalieri, 50.000 pro Aism.
— In memoria di Silvio Emili dalla famiglia Marzari 150.000 pro frati di Montuzza Trieste.
— In memoria di Anna e Nico Grego (26/7) da Nora e Livio Micheli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Maffioli Porcorato per l'onomastico (26/7) da Nivea e Rudy 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dei cari genitori, della sorella Lidia, del fratello Nerio Trifone Marchi (26/7) da Bruno 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Adriano Mercanti nell'anniversario (26/7) da Alba Mercanti 100.000 pro Parr. S. Antonio Taumaturgo (opere assistenziali).
— In memoria di Angela Naccari nella ricorrenza (26/7) da figlia e zia 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro orfanotrofio S. Giuseppe.
— In memoria di Anita Oblak nel X anniversario (26/7) dai familiari 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nives Pozzo Balbi (26/7) dalla sorella Rita 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Anna Sain ved. Sain per l'onomastico (26/7) dagli amici 100.000 pro Astad.
— In memoria di Marianna Valentich per l'onomastico (26/7) dalle sorelle Elisa e Nilda 30.000 pro ospedale Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Annamaria Vicig per il suo onomastico (26/7) dai genitori 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Franco Volpis nel III anniversario (26/7) dalla moglie Mariella ed Erik 100.000 pro Astad; dalla mamma e sorella Marina 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Enrichetta Weiss nel I anniversario (26/7) da Germana, Luciana, Lea, Rossana 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Tiziana Weiss (26/7) da Marina e Savino 50.000 pro Istituto Rittmeyer; dal papà 100.000, dalla famiglia Semeraro 50.000 pro Cai, Ass. XXX Ottobre (rocciatori).
— In memoria della mamma per l'onomastico (26/7) dalla figlia Nella G. 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppina Sasso e Luciano Todisco da Bruna Todisco 600.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Silli da N.N. 100.000 pro Airc.
— In memoria di Carmen Sincich da Ondina, Stella ed Elda Nicolini 20.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Olga Sindellari da Laura Naffi 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria di Lucia Slama da Iris, Gabriella e Serena 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro tumori).
— In memoria di Nella Trevisan ved. Rossi da Laura Rubini 50.000, dalla fam. Devescovi e fam. Bressan 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Sofia Trobez ved. Pernarcich da Ermini A. e fam. Doz-Nolich 150.000 pro sottoscrizione Leonardo Riccioli.
— In memoria di Enrichetta Weiss da Anita e Pace Porcelli 100.000 pro Pia casa Gentilomo.
— Da Maria de Loy 100.000 pro Unitalsi.
— Dalla fam. Ceppi 20.000, dalla fam. Deugeni 20.000, dalla fam. Dino Petronio 100.000 pro sottoscrizione Leonardo Riccioli.
— Da N.N. 10.000 pro sottoscrizione Leonardo Riccioli.
— In memoria di Bianca e Mario dalla sorella Icci 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Erminia Carniol Cravetti dall'amica Pia 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Bruno Cassetti da Erna e Carlo Paoletti 50.000 pro Itis.
— In memoria di Sirio Cherti e dei suoi cari dalla moglie Clementina 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Eleonora Cirielli dalla cognata Gemma e Franco 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Natalino Della Pietra dalla fam. Buzzi - Sicolo Colombini 200.000 pro sottoscrizione Leonardo Riccioli.
— In memoria di Luisa Farinelli Gagliardi da Claudia Mattioli 25.000 pro chiesa «Beata Vergine delle Grazie».

RIMPATRIATE

I ragionieri del Carli 20 anni dopo

A vent'anni dall'esame di maturità si sono ritrovati i ragionieri della quinta B dell'istituto Carli. Da sinistra, in piedi: Gregori, Buldrin, Portuesi, Severi, Degrassi, Barale, Spadaro, Ravalico e Ancona; seduti Zotto, Tommasini, Castellano, Cavalieri e Cataletto. Quattro gli assenti: Antonelli, Carli, Cini e Rossi.

estate TRIESTINA

Emigranti: turismo di ritorno

Estate e vacanze coincidono spesso con l'opportunità di qualche viaggio. Ma c'è un turismo particolare che riguarda queste terre: è quello di ritorno, che interessa le migliaia di nostri conterranei, che più o meno mezzo secolo fa attraversarono gli oceani per raggiungere il nuovo o nuovissimo continente.

Affrontarono l'esperienza pionieristica con nel cuore l'intima speranza che quel salto nell'ignoto potesse solo essere una parentesi nella loro vita, un qualcosa per poter creare delle solide basi nella terra d'origine.

Sono giunti ormai alla terza, se non addirittura quarta generazione nella nuova patria. I nuovi nuclei venutisi a formare, con l'incrocio anche di diverse etnie, frequentemente sentono l'impulso di ritrovare le radici generazionali, di conoscere i luoghi di avvio della loro storia.

L'esigenza particolarmente emerge in quei paesi che, per la limitatezza del passato su cui poggiano, vistosamente risentono della mancanza di' storia e tradizioni.

Approfittando taluni delle vacanze estive, 'altri dell'inversione stagionale, che fa prolungare in questo emisfero la bella stagione appena terminata agli antipodi, ecco sensibilmente incrementate le visite a Trieste e dintorni.

La città diventa anche punto d'appoggio e base di partenza verso diverse mete del vecchio continente. Aeroporto di Ronchi, un qualsiasi giorno di arrivo o partenza di una coincidenza aerea con linee di collegamento con le terre d'oltreoceano, meta dell'emigrazione giuliana: non importa se prendi in considerazione il lato arrivi o il lato partenze, il copione e i personaggi sono gli stessi.

Delle persone ormai un po' in là con gli anni, capelli grigi, qualche bastone, accompagnate da gente più giovane, che cerca di buttare tutto sull'allegro e che mimetizza gli occhi dietro grandi occhialoni scuri. Forti e lunghi abbracci, sinceri, in silenzio, ma che vogliono dire tutto: «Finalmente sei tornato, per qualche settimana dimenticheremo le distanze, faremo tante cose assieme...», oppure: «Come sono volate queste settimane, avevamo tanti programmi e non siamo riusciti a portarli tutti a termine, chissà quando, dove e se ci rivedremo!».

Cambiare aria

Dal concetto del «cambiare aria, che fa tanto bene» ai grandi viaggi transoceanici. Ferma la tradizione della villeggiatura nei posti classici al mare o in montagna, spesso occasione di appuntamento per famigliole che si ritrovano negli anni, il rito delle vacanze si è trasformato, diventando sempre più sinonimo di viaggi, a più o meno lunga distanza. Viaggiare è un po' come una droga. Lo asserisce un titolare di un'agenzia, che della grande passione per i viaggi ne ha fatto la sua attività. È del parere che viaggiare aiuta a crescere, a conoscere delle realtà diverse, al di fuori degli schemi di casa propria. Quest'anno la voglia di andare sta facendo intravedere dei sintomi di ripresa. Vincenti si sono dimostrate alcune iniziative di tour operator del tipo comprate prima, avrete lo sconto. La conseguenza è stata quella di determinare il tutto esaurito su alcune destinazioni e in alcuni villaggi. Azzeccate si sono dimostrate anche alcune campagne promozionali in tema di crociere, che sono tornate in auge, sia a livello mediterraneo sia caraibico. In pole position anche i voli verso i Caraibi. A reggere sempre molto bene fra le mete prescelte, il mito americano, anche in presenza dell'impennata del dollaro. Il fascino degli States continua a colpire: aumenta infatti il numero degli aficionados che ripetono negli anni la loro trasferta nella patria dello zio Sam. Tenendo presente che oggi si comincia a viaggiare prima e a smettere dopo, interessanti sono le proposte indirizzate ai giovani, una formula nuova per viaggiare, che sta sempre più prendendo piede.

Cosa mi porto

Nella stagione che più si coniuga con il tempo di muovere verso mete vacanziere, il «cosa mi porto?» condiziona talvolta il piacere di poter staccare la spina della solita routine. I dubbi spesso spingono ad abbondare nel contenuto della valigia, a tutto svantaggio del peso dell'involucro che poi si deve sostenere. Per ovviare alla fatica di sopportare il peso del bagaglio nel tratto di trasferimento a piedi, diventa indispensabile la valigia munita di routine. Il modello è ormai un classico nella scelta dei viaggiatori, assieme alla valigia rigida per i viaggi aerei, concepita a protezione di danneggiamenti interni ed esterni. Il successo 1997 nel settore valigeria si è rivelato il troller, per intenderci il bagaglio a mano con le ruote. Munito di astina estraibile che consente di trasportarlo agevolmente, le sue dimensioni garantiscono buona capienza e ingombro contenuto. Sempre sulla base del supporto del carrellino incorporato, quest'anno c'è stata l'apprezzata metamorfosi del bagaglio, che le innovazioni hanno trasformato in verticale. Per i più giovani, come sempre di moda i capaci e informali borsoni da viaggio, con la novità dell'applicazione di routine o di stanghette estraibili.

I costi, forse come risposta a un mercato un po' in crisi, sono abbordabili: si parte da un minimo di 158 mila lire per le valigie di media grandezza (diciamo il modello base) e da un minimo di 50 mila lire per i borsoni. Ad affiancare queste proposte di pratico uso comune, ci sono quelle destinate a una clientela più esigenze, come ad esempio le valigie in materia antiproiettile, realmente impossibili da rompere e dal prezzo adeguato.

Totalmente scomparse le valigie morbide, tramutatesi in semirigide, con una struttura interna in plastica che conferisce loro una certa consistenza, e il rivestimento esterno in materiale impermeabile. Il settore valigeria è integrato da quello accessoristico, in continua evoluzione per il comfort e la praticità del viaggiatore: dalle buste da indossare per salvaguardare denaro e documenti, al cuscino d'appoggio per il collo, dalle minisveglie alle lucette da appendere al collo per leggere in treno o in aereo senza arrecare disturbo a chi riposa accanto. Interessante il completamento delle borse pieghevoli. Diverse per modello e capienza (si va infatti dallo zaino al borsone), stanno in una bustina; da utilizzare nel viaggio di ritorno per souvenirs, regali per gli amici o semplicemente per tutto quello che non sta più nel bagaglio dell'andata.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
richieste

SIGNORA offresi per assistenza domiciliare anziani referenze serietà telefonare ore pasti 0481/43016. (C0529)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. SELEZIONIAMO ambosessi part-time 1.500.000 mensili 2.500.000 tempo pieno. Tel. lunedì 18-19. 0481/808698. (B651)

A.A. AZIENDA multinazionale cerca automuniti minimo mensile 2.500.000 dopolavoristi 1.000.000 tel. 0481/808698 lunedì ore 18-19. (GPN)

ALLEANZA Assicurazioni, impegnata in un articolato programma di sviluppo su Trieste e Monfalcone, seleziona diplomati da inserire nel proprio organico. Dopo uno stage iniziale con quadri qualificati 4, tra i più meritevoli e capaci, verranno assunti con qualifica di Ispettore di produzione. I colloqui di selezione si terranno nei mesi di settembre-ottobre presso l'Agenzia Generale di Trieste. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni – Ag. Gen. Trieste – via Battisti 14. (A7712)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata esperta computer gestione affittanze. Dettagliare esperienze a cassetta n. 2/Z Publied 34100 Trieste. (A8062)

APPRENDISTA banconiera e commessa pratica cerca La Perla pasticceria. Presentarsi mercoledì ore 12 via Piccardi 18 Trieste.

AZIENDA informatica regionale per ampliamento del proprio organico ricerca due figure per pronta assunzione: n. 1 analista programmatore con pluriennale esperienza e conoscenza programmi applicativi gestionali (amministrazione e produzione) in ambienti Unix, Windows 95 e reti locali; n. 1 Tecnico programmatore con provata conoscenza dei sistemi operativi Microsoft. Titoli preferenziale laurea, diploma in ragioneria, iscrizione nelle liste di mobilità. Inviare curriculum a cassetta n. 29/V Publied 34100 Trieste. (A8027)

C'È Bassetti cerca apprendista commessa max 23 anni. Tel. al numero 040/52154. (A7915)

CALZATURE Malvestiti cerca apprendista commessa/o volonterosa/o disponibile conoscenza serbo-croato. (A7991)

CERCASI banconiera esperienza max 26enne, per birreria Monfalcone. Telefonare 0481/410998 - 0348/5100844.

CERCASI con urgenza personale infermieristico iscritto all'albo per servizi con persone adulte e personale con esperienza nel campo socio educativo assistenziale con conoscenza lingua slovena scritta e parlata. Scrivere a cassetta n. 30/V Publied 34100 Trieste.

CERCATE lavoro? Il Quadrifoglio risolve telefonate allo 040/395380 orario 8.30-12.30 14.30-18.30. (A8053)

DITTA attiva ramo trasporti ferroviari cerca collaboratore: uso pc inglese tedesco scritto parlato francese sloveno serbo-croato apprezzato operosità puntualità precisione serietà requisiti indispensabili. Inviare curriculum presso Deltacargo C.p. 1344 – 34121 Trieste. (A7908)

IMPORTANTE società commerciale per completamento organico ricerca per le sedi di Trieste e Monfalcone collaboratrici/ori età minima 30 anni per organizzata attività di vendita. Dopo un iniziale periodo di prova è possibile anche un impegno part-time; guadagno fisso garantito fino a L. 2.200.000 mensili. I più meritevoli e capaci tra quelli inseriti a tempo pieno verranno assunti quali dipendenti della società. Inviare curriculum vitae a Casella n. 27/V Publied 34100 Trieste.

IMPRESA cerca geometra per conduzione cantiere e contabilità. Tel. 040/369770. (A8040)

MANPOWER spa cerca urgentemente diplomati elettronici o telecomunicazione. Inviare fax allo 040/368171 o presentarsi corso Cavour 3/A. (A8032)

MURATORI qualificati cercasi presentarsi lunedì ore 9 Cooperativa Pulitecno piazza Vico 7/c Trieste. (A7955)

OPERAIO operaia per stampa serigrafica cercasi scrivere a cassetta n. 1/Z Publied 34100 Trieste. (A8059)

PRIMARIA azienda operante settore immobiliare, ricerca ragazza/o massimo 23enne, da adibire attività segreteria, anche prima occupazione. Referenze: conoscenza uso personal computer, ottima lingua italiana. Inviare curriculum dettagliato a casella postale n. 3825, Cap 34139 Trieste 20 Namer. (A8018)

SELEZIONIAMO 30 bambini bambine zero-14 anni per spot pubblicitari cataloghi moda. Telefonare 06/6629756. (G00)

SOCIETÀ cerca magazziniere veramente capace esperienza minimo anni cinque. Scrivere a Cassetta n. 25/V Publied 34100 Trieste. (A7802)

SOCIETÀ import-export ricerca ragioniera/e esperta/o contabilità generale dichiarazioni fiscali, per la propria sede di Gorizia. Inviare curriculum vitae dettagliato al fax 02/2663768. (B00)

STUDIO commercialista cerca esperta contabile con conoscenza bilanci e dichiarazioni fiscali. Scrivere a cassetta n. 28/V Publied 34100 Trieste. (A7990)

STUDIO commercialista cerca per stage estivo eventuale inserimento ragioniera anche neodiplomata. Scrivere a Cassetta 26/V Publied 34100 Trieste. (A7804)

STUDIO commercialista Monfalcone seleziona ragioniera. Inviare curriculum casella postale 187 34074 Monfalcone. (C525)

Lavoro a domicilio
artigianato

RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane. Riparazioni idrauliche, elettriche. Pitturazione appartamenti interventi 24 su 24 telefonare 040/384374. (A8068)

SGOMBERI di qualsiasi cosa o acquistiamo interi appartamenti da vuotare tel. 040/306713. (A4525)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni soffitte acquistando rimanenze eventuali telefonare 040/394391-311474. (A8056)

Continua in 31.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
17.54 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.58 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
11.28 IC	Zagabria/Lubiana
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.04 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 AUT	(*) Gorizia
6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine
8.40 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18.21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia
5.35 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.58 R	(*) Portogruaro
7.19 E	Venezia
7.53 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR	Venezia
10.24 IR	(*) Venezia
11.00 IR	(*) Venezia
12.00 IR	Venezia
13.00 D	Venezia
14.00 IR	Venezia
14.18 R	(*) Portogruaro
14.52 IC	(!) Venezia/Mi/Ge/Sestri L
15.00 D	Venezia
16.00 IR	Venezia
16.19 IC	(!) Mestre/Roma
17.00 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia
17.39 R	Portogruaro.
18.00 IR	Venezia
18.57 E	Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*) Portogruaro
20.00 IR	Venezia
20.22 E	Mestre/Ginevra
22.30 E	Mestre/Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.35 IR	Venezia
6.33 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.21 E	Roma/Mestre
7.52 D	(*) Portogruaro
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Bari/Venezia
10.48 IR	(*) Venezia
11.11 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia
13.48 IR	Venezia.
14.48 IR	Venezia
16.01 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D	Venezia
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.48 IR	Venezia
18.48 IR	Venezia
19.48 IR	Venezia
20.42 D	Venezia
20.48 IR	Venezia
21.52 IC	(!) Milano/Mestre
22.17 IC	(!) Roma/Mestre
23.12 R	Venezia
23.53 E	Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

CULTURA & SPETTACOLI

STORIE D'ESTATE *Per lo scrittore triestino, di lingua slovena, vagabondare vuol dire conoscere*

Dusan Jelincic: m'illumino viaggiando

Spiega: «In un posto nuovo, contano soprattutto le sensazioni che capti»

TRIESTE Lo scrittore e giornalista Dusan Jelincic, primo triestino ad aver raggiunto un ottomila in Himalaia, è conosciuto dal pubblico italiano come autore di romanzi di montagna: «Le notti stellate» (Campanotto, 1994) e «Perle sotto la neve» (Vivalda, 1997). Ma Jelincic ha anche un altro pubblico, quello sloveno, perché la lingua in cui scrive - la sua - è appunto lo sloveno.

Ebbene, quel pubblico lo conosce anche per altri libri, che solo in questi giorni approdano alla traduzione in italiano. Si tratta di «Sacco al buio», «Stanze vuote» e «L'occhio di Buddha», usciti in Slovenia nel '95 (i primi due) e nel '98. Sono romanzi che con la montagna hanno poco a che fare: viaggi esistenziali, soprattutto, legati a un vivere inquieto, da globetrotter. Cose che capitano sulla frontiera: due pubblici diversi, e ciascun pubblico vede l'autore in modo diverso.

Jelincic è nato a Trieste nel 1953, dove lavora come giornalista alla Rai. «Notti stellate» ha ricevuto il «Cardo d'argento» al Festival della montagna di Trento nel 1995, il «Bancarella Sport» e il Premio speciale del Coni nello stesso anno. Nel 1991 aveva ottenuto in Slovenia anche il Premio «Resurrezione». L'anno scorso ha ottenuto il «Giuseppe Acerbi» per la narrativa internazionale.

Lei parte sempre dai luoghi?

«Senza i luoghi non potrei scrivere, perché lo scrivere si sprigiona dai luoghi. I luoghi forti generano parole forti. Sono nato globetrotter, e tuttora resto un viaggiatore inquieto. Ho un bisogno primordiale di imboscarmi, di sparire, uscire dai circuiti».

Un esempio?

«La prima volta fu a 17 anni, quando incontrai Roma. Ci andai con lo zaino, dormii dove capitava, il contatto fu diretto e senza filtri. Indimenticabile. Da lì nacque un primo racconto. La storia di un uomo solo in una grande città».

E poi?

«A 22 anni andai in Israele, a raccogliere cotone e pomodori in un kibbuz tra Haifa e Tel Aviv. Che posti! Il deserto, il mare di Eilat, gli spazi infiniti, i cieli color giallo e verde. Gente con una dolcezza d'altri tempi».

Continui...

«Una traversata di un mese e mezzo dal Venezuela alla Bolivia. Tranne Macchu Picchu, passai sempre per luoghi sconosciuti dell'interno. In treno, a piedi, in autostop. Sul cassone dei camion, dormendo con le pecore. O nei bus delle Ande pieni di gente e galline».

Una febbre...

«È qualcosa che ho dentro da piccolo. Già mio padre batteva sentieri alternativi. Fu partigiano, quasi un mito nella Resistenza. Era etnologo, alpinista. Veniva da Tolmino e amava questa terra dura. Era duro lui stesso: subì la prigione ma non volle l'amnistia».

E la montagna?

«Una scusa come un'altra per viaggiare. La roccia, la cima in sé non mi interessa gran che. Conta quello che c'è attorno. Contano le sensazioni che l'ambiente riesce a catalizzare. Un mese in Himalaia vale come cinque anni di vita».

Un viaggio interiore?

«Sì: me ne accorsi quando cominciai a pensare al mio libro himalaiano. Il diario non bastava più. Bisognava entrare nell'anima. Lì si spalancavano le altezze più vertiginose. Soprattutto, si potevano esplorare spazi autentici di romanzo, alla faccia dei soloni della letteratura».

Intanto, raggiunse gli ottomila metri.

«Mi avevano invitato solo come giornalista: ma non volevo essere di peso, e così mi allenai. Per sette mesi corsi fino a 150 chilometri la settimana. Facevo il monte Nanos e ritorno in 32 minuti. Ero in stato di grazia. La mente era libera, dormivo il sonno dei giusti».

La terapia dei sentieri...

«Credo di aver percorso quasi tutti i sentieri del Carso. Migliaia e migliaia di chilometri. Ne ho una conoscenza così capillare che ancora oggi, se mi imbatto in un tracciato sconosciuto, in uno spazio inesplorato, quasi quasi entro in crisi».

Legge molto?

«Non leggo, divoro. Consumo circa cento libri l'anno. Viaggiare e leggere sono le cose per cui trovo sempre il tempo. Amo i grandi russi, i sudamericani del realismo magico, gli esistenzialisti. E poi Steinbeck, Dos Passos, gli scrittori sociali americani».

E gli italiani?

«In cima metto Pratolini e Pavese. Ma anche Pasolini mi ha dato tanto. Il mio rapporto con la lingua italiana è ovviamente continuo, quotidiano. Mi capita di passare otto, dieci volte al giorno dallo sloveno all'italiano: Ciao, dober dan, ciao, dober dan...».

Non si confonde mai?

«In Everest giocavo a briscola con Andrej Stremfelj, cittadino sloveno, e Marco Sterni, di madrelingua italiana. Mentre loro dialogavano in inglese, io parlavo col primo in sloveno e in italiano col secondo. Se si riesce a "batter carte" in tre lingue, vuol dire che si può fare davvero tutto».

Rischi per l'identità?

«Assolutamente no, a patto che l'identità sia solida, vissuta tranquillamente, senza complessi e opportunismi. Qualcuno non è d'accordo. Ma io penso che nulla può intaccare ciò che hai dentro, il codice primordiale, la lingua in cui pensi quando sei solo e libero».

Mi parli della sua lingua.

«Fino a cinque anni tutti i suoni che ho sentito ed elaborato sono stati in sloveno. Il rapporto tra me e il mondo è stato segnato da quella musicalità. Che è anche sapore, forma, profumo».

Per esempio?

«"Travnik" vuol dire prato. Nel dizionario sono due parole equivalenti. Ebbene, nella mia testa, "travnik" è una grande distesa brada al limitare del bosco, mentre prato è un piccolo spazio di prato inglese tra due case e con molta gente. Non è straordinario?».

E' la lingua dell'anima.

«Pensi alla parola "dolina": vuol dire valle. Ma la prima mi evoca una piccola radura circondata da un bosco scosceso e rocce; ha la sonorità di un luogo chiuso. La seconda è sentita dal mio orecchio solo come l'articolo di un nome proprio. Val Travenanzes, Val di Funes. La forza evocativa sta in Funes, non in valle...».

Dipende dal vissuto.

«Certo. La Val Rosandra per me è "Dolina Glinscice", perché la conobbi come tale. Fu mio padre a portarmi lungo quello straordinario sentiero sul fiume. Ma pensi anche alla parola "Trst", Trieste, la mia città, la città che amo. Per me è dolcissima, per l'orecchio italiano è quasi inascoltabile».

Codici incomunicabili?

«Neanche per sogno: siamo in un luogo di frontiera. Confuto la teoria di Chomski per cui non si possono avere in testa due codici linguistici. Talvolta mi capita di parlare sloveno pensando di parlare in italiano, o di cominciare nella mia lingua e di finire nell'altra».

In che occasione?

«Capitò alla presentazione di un libro. Se non me lo avessero fatto notare educatamente, non me ne sarei accorto. Sono temi importanti, questi. Sono cose su cui tutti dovremmo riflettere. Purtroppo se ne parla poco».

Per quale motivo?

«Perché i territori di frontiera, con una certa storia alle spalle, sono ipersensibili al tema dell'identità. A questo si aggiunge, nelle comunità minoritarie, il timore oscuro di sparire. Questi sono sempre temi che scottano. Io stesso faccio una gran fatica a parlarne».

Come vive Trieste?

«Sono profondamente, inguaribilmente triestino. Sono nato in piazza Cornelia Romana e ci abito ancora. Sono cittadino, sto bene in questa città e ho la fortuna enorme di sentirla bella. Siamo un po' musoni, lo so; ma dove lo trova un posto simile?».

Paolo Rumiz

Tre immagini di Dusan Jelincic, giornalista, scrittore, alpinista, che ha vinto numerosi premi letterari. Sotto un'opera di Etienne Sandorfi, intitolata «Frères ennemis», che simbolizza la doppia natura dell'uomo: protesa verso il Bene, e, al tempo stesso, attratta dal Male. Più in basso, una fotografia di Taddeo Dell'Aquila

RACCONTO

In riva al deserto, la speranza assomiglia all'alba Che si alza quando il buio è ormai un ricordo

di **Dusan Jelincic**

Spesso succede che non si possa prevedere quello che accadrà l'attimo dopo e forse è vero solamente che l'ultima notte porta sempre sorprese e nuove verità. Domani parto per il Mar Rosso a guadagnarmi i soldi per la nave che da Eilat salpa per l'India...

Ero stanco e stavo andandomene a dormire nell'edificio basso e anonimo, dove già russavano gli altri studenti, giramondo o avventurieri che si sono trovati per caso in questo kibbutz ai margini del deserto, a metà strada tra Haifa e Tel Aviv.

All'improvviso sento una voce che mi chiama. Sull'erba ben curata vedo un'ombra e avvicinandomi riconosco la lunga e agile sagoma di Francisco che sta fumando una sigaretta guardando nel vuoto. Francisco è già da mesi in questo kibbutz e non vuole decidersi di tornare a casa. Nel suo Paese, l'Angola, si combatte una guerra dimenticata da Dio e dagli uomini e lui - dice - non vuole andare a morire.

Mi siedo accanto a lui e sento le onde della sua solitudine. Lui mi guarda, tira una boccata di fumo, guarda verso i campi di cotone, oltre i quali c'è solo la sabbia del deserto, e incomincia a parlare.

«Sai cosa ho pensato? Che sono giovane, tanto giovane... Grande scoperta, mi dirai. Sono così giovane che la gente con la quale discuto, quando non sa cosa rispondermi, mi dice, tu sei giovane, troppo giovane, e queste cose non le puoi capire. E io, invece, vorrei urlare che sono loro quelli che non capiscono niente, perchè i capelli radi e le rughe sulla pelle non significano ancora nulla... Significano soltanto quanto hai vissuto e non come hai vissuto. Mi capisci? Non è importante dove arrivi, ma come arrivi...».

Adesso mi accorgo che Francisco deve aver bevuto un po' nel bar del kibbutz. Sta biascicando le parole con difficoltà, anche se scorrono come un fiume in piena.

«Basta con la filosofia spicciola, vero? So che tu mi capisci... Io ho vissuto tanto, sai...», continua Francisco - incurante del mio sguardo perplesso. «Anche se ho solo vent'anni, ho vissuto per cento e mille anni. Ho visto morire gente per un pezzo di pane, per un'offesa da poco conto o per un dio, a cui non frega niente di noi.. E per questo ho abbandonato la mia terra che non mi vuole più. Voglio solo un po' di pace e tranquillità. Forse domani me ne andrò di nuovo...».

Francisco si fermò un attimo, mi guardò come per scusarsi e continuò: «Nella mia vita ho conosciuto tanta gente. Con tanti ho parlato come parlo adesso con te, dopo aver bevuto, vomitato, lavorato, picchiato, fatto l'amore... E sai cosa ho scoperto? La gente non è nè buona nè cattiva. È soltanto... la gente... Mi capisci? Secondo me, l'animo di tutte le persone di questo mondo è fatto a forma di cilindro che gira sempre. E questi cilindri hanno delle strisce bianche e nere. Adesso il discorso è molto semplice. Quello che mi stima, è incappato nelle mie strisce bianche, quello che, invece, mi disprezza ha urtato contro quelle nere. Ecco perchè non esiste la gente buona e la gente cattiva. Tutti siamo buoni e cattivi contemporaneamente. Il problema è su quali strisce siamo andati a sbattere nelle persone con le quali abbiamo a che fare, e che strisce hanno trovato su di noi. Perciò lo stesso individuo può essere adirittura nello stesso istante e nella stessa azione per me una persona buona e per te una persona cattiva. Dipende dal punto di vista e dall'angolo di visione. E così siamo tutti. E, allora, quando incontriamo qualcuno nella sua striscia nera, dobbiamo sempre pensare a quella bianca, e il contrario. Nessuno di noi ha un valore assoluto, in positivo o in negativo che sia. Neanche l'assassino, neanche lo stupratore, però neanche il missionario o il classico benefattore dell'umanità. Dobbiamo sempre pensare al rullo che gira senza fermarsi. E allora ci saranno delle sorprese...».

Negli occhi lucidi di Francisco vidi balenare l'orgoglio per questa scoperta. Ma lui non si fermò. Continuò con il fiume di parole, cui io non riuscii più a seguire, sdraiato sull'erba calda a guardare le stelle. Ad un certo punto, nel fluttuare della sua voce, fui sorpreso nel mistero della notte ai margini del deserto da una domanda, che non poteva essere indirizzata che a me: «Hai letto "La nausea" di Jean Paul Sartre?».

«Certo che l'ho letta», risposi orgoglioso di poter sfoggiare il mio sapere. Chissà se con il tono della mia risposta lui mi ha visto nel mio rullo sulle strisce bianche o quelle nere, pensai. Però anche lui era impettito nel pormi una simile erudita domanda. Dunque, su che colore fermerò adesso il suo rullo?

«Allora dimmi», continuò distogliendomi dal mio riflettere. «Cosa voleva dire Sartre alla fine del libro che nella vita si perde sempre? Quando dice che quando arrivò a Bouville perse la prima partita. E quando volle giocare la seconda, perse di nuovo, e dopo perse ancora, e alla fine capì che nella vita si perde sempre?».

Io me ne stetti in silenzio, sconcertato, quando lui, senza aspettare la mia risposta, mi sorprese con un'altra domanda: «Sei mai stato in un casinò?».

«Certo che ci sono stato», risposi titubante.

«Allora hai visto gente che giocava alla roulette e che sperava in una vincita. Ma pensaci un attimo! La vita è un gioco - e questa non è una gran scoperta - la vita è, invece, soltanto il gioco della roulette! Dove tu giochi mille lire sul rosso o sul nero. E diciamo che vinci. E hai duemila lire. Queste duemila lire le giochi ancora. E vinci ancora. E hai già quattromila lire. Questi soldi li punti di nuovo. E se vinci, possiamo dire che hai avuto fortuna. E, invece, guarda! Puoi vincere altre dieci volte e guadagnare già tanto, e dopo giocarci tutto il capitale, basta che perdi una volta e hai perso tutto. E siccome la nostra vita è un gioco alla roulette, significa che alla fine perdi comunque. Questo voleva dire il buon Sartre quando disse che nella vita si perde sempre...».

«Allora, secondo te, non c'è nessuna speranza?». quasi gli gridai, alzandomi a sedere sull'erba, abbandonando le stelle sopra di me.

Lui mi guardò con la faccia da saggio o soltanto da ubriaco, e mi rispose: «Speranza? La speranza è come l'alba che si alza quando la notte sta diventando un ricordo...».

Allora mi accorsi che le prime luci dell'alba stavano infiltrandosi sommessamente sul kibbutz a metà strada tra Tel Aviv e Haifa, e io me ne rimasi da solo a guardare l'orizzonte che si tingeva di rosso. La notte stava diventando un ricordo.

La scoperta che Sartre, nel suo libro «La nausea», aveva tratteggiato bene la condizione umana fatta in un kibbutz tra Haifa e Tel Aviv

MITTELFEST

FESTIVAL «Giobbe» dei boemi Ha Divadlo e «Silence, silence, silence» degli sloveni del Mladisnko

Teatro delle lingue, dei silenzi

Il riflettersi e il modularsi delle parole con le allusioni del corpo

CIVIDALE Ho visto uno spettacolo. Il testo era l'adattamento di un romanzo scritto in tedesco da uno scrittore di origine ebrea nato in Galizia. L'allestimento era di una compagnia di Brno, la seconda città della Repubblica Ceca. Si recitava in ceco, ma la musica e i canti che ogni tanto vi risuonavano erano quelli della tradizione yiddish. Ho seguito i dialoghi grazie alla traduzione in cuffia: un italiano approssimativo ma comprensibile. La sintesi generale della vicenda l'ho letta invece su un foglio di carta preparato dalla compagnia: era scritta in inglese, e riportava frammenti di versetti biblici. Se non avessi capito, erano pure disponibili, tra i materiali in distribuzione, una versione tedesca e una italiana. Lo spettacolo si intitolava «Giobbe», come il romanzo bellissimo di Josef Roth, dal quale il regista Jan Pitinsky della compagnia Ha Divadlo, è riuscito a trarre una versione inattesa ed efficace *(nella foto a destra)*, uno degli spettacoli di maggior peso e di maggior impegno, tra quelli visti finora al Mittelfest.

Produce un'eccitazione strana l'intreccio di tante lingue. Così come lascia spaesati il riflettersi e il modularsi delle parole, che passando di bocca in bocca arrivano chissà come al destinatario, mediate e smussate, se non tradite, dalle traduzioni. Ma è la regola del Mittelfest, fin da quando sette anni fa una «Medea» dello scrittore e presidente ungherese Arpád Göncz si moltiplicò simultaneamente in cinque Medee, cui toccavano ovviamente cinque lingue diverse e cinque interpreti per cinque registi dai cinque Paesi che avevano allora dato vita al Mittelfest.

Non sempre la babele del Festival offre altrettante possibilità. Ma allora si fanno avanti la danza e la musica a ribadire con le loro «lingue franche» la strada di una comunicazione che si vorrebbe universale, anche se ciò non è vero fino in fondo. Perché suona ugualmente straniera la lingua della contemporanea danza ungherese, soprattutto a chi è abituato alla coreografia occidentale, che ormai rifiuta di raccontare o di illustrare le fiabe, come fa invece Yvette Boszik, la coreografa di Budapest ospite con una «personale» di quattro lavori. L'alternativa è lo spettacolo di immagini e movimento con cui gli sloveni del Mladinsko Gledalisce, affrontano la scena europea, consapevoli del peso specifico della loro lingua ma non disposti a subirlo come limitazione. Così «Silence, silence, silence» *(nella foto a sinistra)* è il moto, oltre che il titolo, del loro allestimento. Dove il silenzio non intende escludere il suono, ma solo la parola, per alludere coi corpi, i rumori, gli ansimi e i lentissimi movimenti a una sorta di grado zero: sassi e luce tra i quali una matrice biologica dalla vaga forma d'uovo partorirà l'uomo, da avviare poi a un destino di fatiche e sofferenze inutili. Un pessimismo leopardiano, che la lingua del corpo esprime senza il bisogno di traduttori.

Roberto Canziani

Pubblico attento e soggiogato al concerto del grande musicista

Kremer, una stella al violino

Una star sui generis, che rifiuta il cerimoniale, la pubblicità, il clamore. Un artista in perenne evoluzione, capace di lasciare il segno

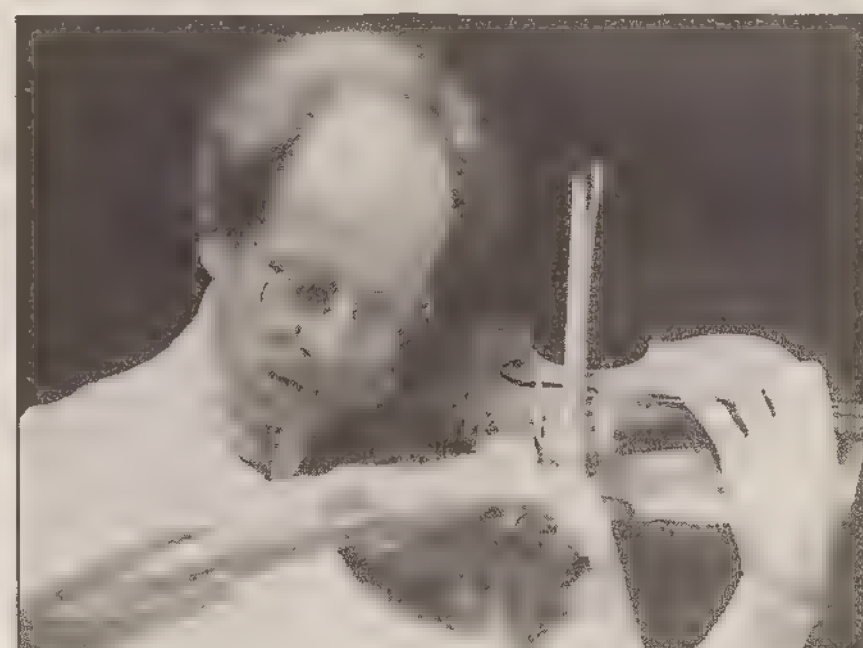
Transizioni stilistiche: dal classico Beethoven, all'argentino Piazzolla

CIVIDALE Alla fine l'applauso scoppia intenso e prolungato, irrefrenabile e come liberatorio, ma rimane un dubbio: possibile che le pagine degli autori sconosciuti siano apparse altrettanti capolavori, relegando a comparse nomi quali Beethoven e Dvorak?

È l'effetto Kremer. È una star sui generis, rifiutando il cerimoniale, la pubblicità, il clamore. Ma è innegabile che il regno delle sue idee è in continua e perenne evoluzione. Nessuno può rappresentare meglio l'arte della «transizione» e il violinista Gideon Kremer ha lasciato il segno anche al Mittelfest in una San Francesco gremita di pubblico attento, soggiogato.

Si è presentato in formazione di trio e quartetto d'archi, attingendo al suo gruppo di musicisti baltici tre brave ed avvenenti strumentiste: Lasma Mucieniece violino, Ula Zebriunaite viola, Marta Sudraba violoncello.

La prima rivelazione della serata è Giya Kancheli, nato a Tbilisi nel 1935, qui presente con un'intensa pagina «TIme and again». Nata l'anno scorso per il bicentenario schubertiano, ha assunto da pochi mesi, e su sollecitazione dello stesso Kremer, la veste per trio d'archi.

Attanaglia l'ascoltatore e non gli dà tregua, alterna contrasti netti sul piano dinamico e sembra suggerire più attenzione al risultato sonoro che al processo compositivo, dall'aggressività spuntano oasi di pace, brevi silenzi e il ricordo compositivo, dall'aggressività spuntano oasi di pace, brevi silenzi e il ricordo di un dolcissimo tema schubertiano.

Questo Kancheli seguiva la Serenata op. 8 di Beethoven, con il gigante relegato al ruolo di garbato intrattenitore mentre il georgiano fa la figura del maestro. Dopo la pausa arriva il turno di Gideon Klein col suo Trio per archi. Costruzione solida, lirismo teso, ravvivato da pennellate del folclore contadino ceco, scrittura rigorosamente atonale in un percorso accessibile.

Un capolavoro, a prescindere dalla tragica vicenda umana di Klein: internato a ventun'anni a Terezin, vi condivise la sorte di molti musicisti che continuarono a comporre e a suonare per una sorta di «resistenza artistica», ucciso a venticinque. La vitalità che traspare dal Trio, salvato dalle ceneri dell'orrenda «Theresienstadt», è straziante.

Klein seguiva Dvorak, le cui Bagatelle sono scivolate come acqua fresca. Per concludere e prima del bis reclamato a gran voce, un accenno alla poetica di Astor Piazzolla e un omaggio al friulano José Bragato, ispirato musicista trapiantato in Argentina.

Claudio Gherbitz

È morta Palma Bucarelli lady di ferro dell'arte

ROMA È morta ieri in una clinica romana, dopo breve malattia, Palma Bucarelli, per quasi 35 anni soprintendente della Galleria nazionale d'arte moderna di Roma negli anni della guerra, della tempestosa ricostruzione e della contestazione. Era la vedova del grande giornalista Paolo Monelli.

Romana, anche se per alcuni libri è di Locri (dove è invece nato il padre), era nata il 16 marzo 1910. Lei stessa avrebbe voluto essere calabrese. Come titolo era soprintendendente-direttore, ma più semplicemente era la «padrona» di quella che era allora l'unica Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea.

«Padrona» per carattere, decisionismo, amicizie (in particolare con Giulio Carlo Argan, «despota» della critica d'arte italiana) e per i collegamenti in particolare con la sinistra e gli intellettuali di sinistra. Questo significava essere anche «padrona» delle carriere di molti artisti di cui decideva l'acquisto o no delle opere. Sposò poi uno dei più illustri inviati del «Corriere della Sera», Paolo Monelli.

Già la lunghezza del periodo in cui fu responsabile della Galleria (34 anni, dal 1941 al 1975) è la prima dimostrazione della sua carriera del tutto anomala.

Non solo un periodo lunghissimo, ma drammatico con la guerra, il trasferimento delle collezioni, con i tedeschi e sotto ai bombardamenti, nel Palazzo Farnese di Caprarola, la chiusura per due anni dal '42 al '44. E poi il dopoguerra pieno di fermenti, novità.

Nell'immediato dopoguerra con Palma Bucarelli la Galleria cominciò a recuperare gli artisti italiani e stranieri perduti (Modigliani, Morandi, i futuristi, Savinio, Atanasio Soldati, Capogrossi, Vedova, Consagra, Dorazio e altri), dovendo fare i conti con i pochi soldi e, per i maestri stranieri, anche con la rarità delle opere e i prezzi molto più alti. Dove non si poteva arrivare, Palma Bucarelli ricorse alle mostre: nel '53 Picasso (che, prima della donazione Schwarz nel novembre '97, era in Galleria solo con opere grafiche e ceramiche). Nel '56 mostra di Mondrian; nel '58 di Jackson Pollock.

Un aiuto venne anche da importanti donazioni: i quadri di Armando Spadini, le sculture di Manzù della collezione Gualino, quadri dei macchiaioli, di Giacinto Gigante e Gioacchino Toma, i disegni di Modigliani, molti quadri di Capogrossi, un gruppo di opere dello scultore Ettore Colla. A questi doni e acquisti si aggiunsero molti e importanti recuperi di opere dell' Ottocento dai depositi più o meno imposti nei vari enti pubblici: spicca «La battaglia di Custoza» di Giovanni Fattori che rientrò così in Galleria dopo una novantina d' anni dall' acquisto nel 1883.

Di grande fascino (Ungaretti la definì una gatta siamese), con gli occhi di un blu d'acciaio. Palma Bucarelli fu ritratta da numerosi artisti fra cui i più famosi Alberto Savinio, Giulio Turcato, Carlo Levi, Marino Mazzacurati, suo grandissimo amico.

Le amicizie con gli intellettuali di sinistra non la misero al riparo per esempio dall' interrogazione presentata nell' aprile del '59 da Umberto Terracini, uno dei «padri» del Pci, contro l'esposizione del «Grande sacco» di Burri che andava contro le regole imperanti del realismo socialista.

CONCERTI Il celebre cantautore chiude questa sera a Spilimbergo la ventesima edizione

Folkest, gran finale con De Andrè

L'ultimo album, «Creuza de ma», insieme ai brani storici

SPILIMBERGO *Prima le canzoni di «Creuza de ma», la mulattiera di mare che dava il titolo all'album capolavoro pubblicato nell'84: un pulsante tributo ai suoni e ai sapori del Mediterraneo, questo grande mare che ha cullato turchi e francesi, greci e spagnoli, nordafricani e genovesi. Poi la riscoperta di alcune canzoni che trent'anni fa stavano ne «La buona novella», album quasi allegorico che dietro la rilettura dei vangeli apocrifi celava la lucida intuizione sugli avvenimenti che segnarono la stagione a cavallo fra gli anni Sessanta e Settanta, sulle speranze e le aspettative dei giovani di allora. E infine, presumibilmente, un'incursione in quelli che lui, l'artista in questione, chiama affettuosamente «i miei vecchi ronzini di battaglia»: ovvero «Bocca di rosa» e «La città vecchia», «Via del campo» e «Amico fragile»...*

A meno di cambiamenti dell'ultima ora - peraltro sempre possibili, con un artista della sua stazza - dovrebbe dipanarsi su questo canovaccio il concerto che Fabrizio De Andrè (nella foto) *terrà questa sera, con inizio alle 21, a Spilimbergo, in piazza Duomo, chiudendo la ventesima edizione di «Folkest» (apriranno la serata le cinque svedesi Plommon).*

Di «Creuza de ma» De Andrè ha raccontato: «Quando l'ho fatto sentire alla mia casa discografica, ricordo che il rappresentante della Ricordi mi disse: guarda che questo disco non lo capiscono nemmeno a Genova. E' l'album che rappresenta un'umanità marginale, quella che parla il dialetto, quella che sento più vera. Fra l'altro è un mondo che conosco da vicino. Il dialetto è il popolo, diceva Pasolini, e io sono completamente d'accordo».

Della recente riscoperta delle canzoni de «La buona novella»: «Fu un disco in qualche modo rivoluzionario per l'epoca, che tuttora mantiene una sua forte attualità, anche da un punto di vista musicale. Era il '69 e io parlavo dei vangeli apocrifi e di Gesù Cristo in piena rivolta studentesca. Sembrava un anacronismo, invece quel che volevano gli studenti non era diverso da quello per cui aveva lottato Gesù Cristo: l'abolizione delle classi sociali e dell'autoritarismo, la creazione di un sistema egualitario».

Ma nel concerto con ogni probabilità troveranno spazio anche brani tratti da «Anime salve», altro album capolavoro uscito due anni fa e premiato lo scorso anno al Clun Tenco come miglior disco dell'anno. Un'opera che parla di solitudine, di emarginazione, ancora di marginalità. La solitudine di chi non sa far compagnia, nè a se stesso nè agli altri. L'emarginazione di una «Princesa», prigioniera di un corpo vissuto con sofferta estraneità. La marginalità dei nomadi, delle varie tribù del popolo rom.

Di Fabrizio De Andrè è uscita alla fine del '97 la raccolta di classici «Mi innamoravo di tutto», con una versione de «La canzone di Marinella» in duetto con Mina. E sempre l'inverno scorso è stato pubblicato il libro «Accordi eretici», quasi un tributo della cultura ufficiale alla grandezza dell'artista genovese.

Carlo Muscatello

MUSICA I «Lunedì del festival dell'Operetta»

Gaia Aprea: una donna nella bufera della guerra interprete dei «vinti»

TRIESTE Per i «Lunedì del Festival» di «Trieste-Operetta», andrà in scena domani, alle 21, alla Sala Tripcovich, «Das Lied ist aus» (La canzone è finita), un originale spettacolo in cui la guerra - il primo e il secondo conflitto mondiale - è vista dalla parte dei «vinti» attraverso gli occhi di una donna. Protagonista di questo recital scenico, ideato da Gianni Gori e messo in scena dal regista Giulio Ciabatti, sarà una giovanissima attrice italiana, recentemente rivelatasi anche come cantante: Gaia Aprea.

Per la prima volta al Festival triestino, dove è fra gli interpreti del «Conte di Lussemburgo», Gaia Aprea *(nella foto)*, con la collaborazione del pianista Sergio Cimarosti, eseguirà nella prima parte dello spettacolo un rarissimo ciclo «drammatico» scritto da Franz Lehàr nel 1915 e dedicato al Kaiser Guglielmo II, «Aus eiserner Zeit»: un ciclo di cinque Lieder - interpretati come altrettante visionarie «lettere dal fronte», culminante nell'impressionante delirio di un soldato morente in un ospedale da campo.

Nella seconda parte una giovane tedesca - un'altra creatura solitaria nella bufera incombente della seconda guerra e delle persecuzioni razziali - si prepara a lasciare la propria casa mettendo nella valigia le memorie del suo repertorio di cantante: conzoni di Robert Stolz, Kurt Weill, Theo Mackeben.

Formatasi in una famiglia musicalissima (è figlia del direttore Bruno Aprea e nipote del pianista e compositore Tito Aprea), Gaia ha rivelato il proprio temperamento di attrice nella «Tempesta» di Shakespeare, dove ha interpretato, anche al Politeama Rossetti di Trieste, al fianco di Glauco Mauri, il ruolo di Miranda.

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. «Sette spose per sette fratelli». **Oggi, domenica 26 luglio, ore 18.** Repliche: 28 luglio, ore **20.30.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Cin-ci-là» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. **Venerdì 31 luglio, ore 20.30.** Repliche: domenica 2 agosto, ore **18.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehár. **Sabato 1 agosto, ore 20.30** prima rappresentazione. Repliche: 4, 5, 6, 8 agosto, ore **20.30.** Domenica 9 agosto, ore **18.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. I lunedì del Festival. «Das Lied ist aus» (La canzone è finita). **Lunedì 27 luglio 1998, ore 21.** Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Celebrazioni del centenario di Sissi, imperatrice d'Austria. «Per Elisabeth», balletto con Carla Fracci, 10, 11, 12 settembre, ore **20.30.** Domenica 13 settembre, ore **18.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «Signore e signori», riedizione. Di Pietro Germi con Virna Lisi e Gastone Moschin. Ultimo giorno.
CAPITOL. Ore **17, 20.30:** «Titanic». **Ingresso L. 5000.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. OSCAR... NON OSCAR. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Hercules», l'ultimo successo Disney in un entusiasmante cartoon mitologico con le voci di Raoul Bova, Veronica Pivetti, Giancarlo Magalli, Zuzzurro e Gaspare.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il grande Lebowsky», il film dei fratelli Cohen che ha trionfato al Festival di Cannes con Jeff Bridges e John Goodman.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16.30, 18:** «Mr. Magoo». Ore **20.30, 22.30:** «Sesso e potere» di B. Levinson, con D. Hoffamn, R. De Niro.

CIVIDALE

MITTELFEST. Oggi giornata conclusiva. **11.30:** Liessa di Grimacco «Andrea Marchiol», organo, musiche slovacche, ceche e polacche (gratuito); **17:** «Aria di festa... purché non sia una guerra!» della Scuola media statale «B.M. De Rubeis»; **17.30:** Azzida, «Andrea Marchiol» organo, musiche austriache e ungheresi (gratuito); **19:** «L'assente» di Bruno Maier, Dramma italiano di Fiume e La Contrada di Trieste; **21:** «Piume» teatro di figura, Teatro del F.V.G.; **22:** Ensemble di Micha Van Hoeke, «Pierrot Lunaire» di Schoenberg, «Scene da un romanzo» di Kurtag, «Costruzioni» di Reich; **24:** «Venti» Arearèa & FLK. Marionette & Burattini nelle Valli del Natisone.
Informazioni tel. 0432/701198. Biglietteria tel. 700911. Prevendite Trieste Utat, Gorizia Appiani, Monfalcone La Luna.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiuso per ferie.
TEATRO TENDA. Premio Amidei. 20.45: «Elvjs & Merilijn» di M. Colopresti.

Fittissimo carnet di impegni per la Marcuzzi, dopo «Festivalbar»

Alessia, estate di fuego

Promossa in prima serata con «Mai dire gol»

ROMA Irresistibile ascesa per la bionda Alessia Marcuzzi (*nella foto*). L'essere stata testimonial del calendario di «Max» per il 1998 (680 mila copie vendute) ha contribuito alla sua scalata professionale. Dopo due stagioni a «Colpo di fulmine» e una a «Fuego», Italia I l'ha promossa in prima serata per «Mai dire gol», insieme al gruppo della Gialappa's. I giovanissimi non solo la stimano ma l'hanno scelta come «fidanzata ideale».

Quale il motivo?

«Perchè sono una ragazza sincera, vera e dirompente. Le nuove generazioni osservano tutto con meticolosità e poi tirano le somme. Questo clamore, comunque, non mi sconvolge. Sono rimasta l'Alessia di sempre».

È un po' la reginetta dell'estate, visto che per la terza volta conduce «Festivalbar». Soddisfatta della prima parte?

«Soddisfattissima: anche questa volta il bilancio è positivo. Il programma è divertente e il pubblico delle piazze caldo e affettuoso. Fiorello poi, è una persona stupenda, un vulcano. La sua carica di simpatia, l'energia e la verve lo rendono molto seducente».

Lanciata nello spettacolo appena sedicenne, ha faticato non poco per guadagnarsi una posizione di riguardo.

«Il palcoscenico l'ho nel sangue. Dopo alcuni spot pubblicitari ho esordito, giovanissima, a Telemontecarlo nel gioco "Occhio al dettaglio". Poi, a piccoli passi, ma sempre con una grande carica interna, sono andata avanti».

Rimpiange qualcosa?

«Non rinnego nulla, ma, forse, i troppi impegni non mi hanno permesso di pensare a ciò che realmente voglio nella vita».

Oggi tutti la cercano...

«Non mi sono, però, montata la testa. Sto vivendo questa bella avventura con il "Festivalbar" che andrà avanti fino al 5 settembre. Poi, dal 13, entrerò a far parte del cast di "Mai dire gol" con Bisio, Dix ed Ellen Hidding».

Gli ospiti della sesta puntata.

«Ricky Martin con "La bomba" e "La copa de al vida", poi Cleopatra, Billie Myers, gli Articolo 31, Nek, Renato Zero, Natalia Estrada, Biagio Antonacci, Luca Carboni, Mietta, Paola Turci... Insomma, come sempre, un cast nutritissimo e fortissimo».

Un'estate di intenso lavoro...

«A "Mai dire gol" voglio presentarmi con tanto entusiasmo e tanta determinazione. La prova è delicata e la trasmissione, come sempre, attesissima. Il calcio mi piace molto, anche se non sono un'esperta. Mi misurerò in un bel programma in prima serata che, tra l'altro, è molto divertente. Io amo ridere e prendermi in giro».

Quest'anno niente vacanze.

«Poche, pochissime. Adoro il mare. Appena posso vado a Ponza, il mio rifugio. Un' isola selvaggia che mi rilassa e ispira la mia vena poetica: quando ho un pò di tempo, infatti, mi piace scrivere poesie».

Tanta televisione, ma il suo cuore batte per il cinema e il teatro...

«Ho iniziato questo lavoro proprio per avere una chance di arrivare al cinema e al teatro. Ho fatto una piccola parte nel film di Leonardo Pieraccioni, "Il mio West". Un sogno che si è realizzato e, forse, un primo passo verso questo mondo...».

Si dice che parteciperà al prossimo film di Giovanni Veronesi.

«Non dico nè sì, nè no».

Lilia Gentili

OGGI IN TV

Torna su Raidue l'agente Harry Palmer

Un disoccupato contro i cinesi

Un autentico tuffo al cuore per tutti gli appassionati di spionaggio: oggi, alle 20.50 torna su Raidue l'agente segreto Harry Palmer, nato tanti anni fa dalla penna di Len Deighton e sempre portato sullo schermo da Michael Caine. Il nuovo film si intitola **«All'inseguimento della morte rossa»** ed è una coproduzione anglo-russa del 1995 diretta da George Mihalka. Harry Palmer è un agente disoccupato dopo il crollo dell'Unione sovietica, ma va a Sanpietroburgo per aiutare gli ex colleghi russi contro i cinesi. Nel cast, colpo di scena, anche Jason Connery, fratello minore del celebre 007. Ed ecco gli altri film:

«Tornado» (1995) di Tim Bond (Italia1, 20,45). Famigliola americana alle prese con la violenza della natura. Buoni effetti speciali.

«Una chiamata per l'Inferno» (1995) di Nathaniel Gutman (Canale 5, ore 22.30). Felice e divorziata diventa il bersaglio di un maniaco.

«Ho sposato un fantasma» (1984) di Carl Reiner (Tmc, ore 20,45). Steve Martin muore e si reincarna nel corpo di una bella ragazza.

«L'uomo di Alcatraz» (1962) di John Frankenheimer (Tmc, ore 23.45) Burt Lancaster forzato in fuga.

«Mani in alto» (1967-81) di Jerzy Skolimowski (Raitre, ore 0.10). Ex compagni di studi si ritrovano dopo molti anni e fanno il bilancio della loro vita. L'autobiografia di un esule.

Canale 5, ore 13.30

«Strada facendo... » con Brigitte Nielsen

Brigitte Nielsen, Antonella Ruggiero, Zuzzurro e Gaspare e Wanna Marchi saranno ospiti della puntata di oggi di «Strada facendo... Momenti, ricordi, emozioni, 20 anni di storia di Canale 5», il programma condotto da Claudio Lippi con la partecipazione di Enrica Bonaccorti. In primo piano: i personaggi e le trasmissioni più importanti del 1988 come «Raffaella Carrà Show» e la prima edizione della sit-com «Casa Vianello» con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello; per la musica, «Andamento lento» di Tullio De Piscopo, «Perdere l'amore» di Massimo Ranieri e «In questo mondo di ladri» di Antonello Venditti; per la moda, sfilata di Mariella Burani con commento di Elisabetta Falciola.

Raitre, ore 13

Popoli perseguitati a «Top secret»

Le storie di tre popoli perseguitati saranno proposte nella puntata di oggi di «Top Secret» In primo piano: le leggi sulla difesa della razza ariana promulgate in Italia il 17 novembre 1938 con immagini e testimonianze di ebrei licenziati, emarginati ed esclusi dal diritto allo studio.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 ANNA MARIA. Telefilm. "Una donna di successo"
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 HULLABALLOO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI ESTATE. Con Sandro Vannucci.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Ignazio Ingrao.
10.55 SANTA MESSA DAL SANTUARIO MADONNA DELLA VETRANA BA
11.50 A SUA IMMAGINE
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI PAPA GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE ESTATE. Con Sandro Vanucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TUTTO SANREMO DAL 1951 AL 1998. Documenti.
16.10 MAMMA PER CASO - 4A ED ULTIMA PUNTATA. Scenegg.
18.00 TG1
18.10 CE LA PUOI FARE BEN?. Film tv. Di Paul Annett. Con Sam Bottoms, Harriet Hall.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 CALCIO: KAISERSLAUTERN - INTER
22.40 TG1
22.45 LE VIE DELL'AMICIZIA: "RAVENNA - BEIRUT"
0.15 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 MARISA LAURITO BELLA NAPOLI
1.10 FESSO CHI LEGGE?
1.30 CORSA ALLO SCUDETTO: SAMPDORIA CAMPIONATO 1990/91
3.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

7.00 SCANZONATISSIMA
7.10 CERCANDO CERCANDO
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.10 QUEL RAGAZZO DELLA CURVA B. Film (commedia '87). Di Romano Scandariato. Con Nino D'Angelo, Laurentina Guidotti.
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.10 LA SIRENETTA
10.30 DOV'E' FINITA CARMEN SANDIEGO?
10.50 CLASSIC CARTOON
11.00 BLOSSOM. Telefilm.
11.25 SUI GRADINI DI HARLEM. Telefilm. "Libero mercato"
11.50 TG2 MATTINA
12.00 AUTOMOBILISMO: ANTEPRIMA POLE POSITION
13.00 TG2 GIORNO
13.30 FORMULA 1: GRAN PREMIO D'AUSTRIA
13.35 POLE POSITION: PREGARA
14.00 FORMULA 1: GARA
16.00 POLE POSITION: DOPO GARA
16.40 TG2 MOTORI
16.50 METEO 2
17.00 TG2 DOSSIER
17.50 GUARDIA DEL CORPO. Telefilm.
19.25 METEO 2
19.30 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 ALL'INSEGUIMENTO DELLA MORTE ROSSA. Film tv (azione '95). Di George Mihalka. Con Michael Caine, Jason Connery.
22.40 DARK SKIES - OSCURE PRESENZE. Telefilm.
23.30 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 PROTESTANTESIMO
0.20 ITALIANI
1.15 NON LAVORARE STANCA?
1.25 ALBUM PERSONALE
2.00 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
7.00 VOLTI. Film (drammatico '68). Di Jhon Cassavates. Con John Marle, Gena Rowlands.
9.10 INVITO AI CONCERTI DI RAITRE: LEONARD BERNSTEIN
9.55 GEO MAGAZINE.
11.00 MOTONAUTICA: CAMPIONATO MONDIALE DI FORMULA 1
12.00 ALLA RICERCA DELLA VALLE INCANTATA. Film (animazione '88). Di Don Bluth.
13.00 FORMAT PRESENTA: TOP SECRET
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 FERMATA D'AUTOBUS.
15.05 RAI SPORT
15.10 TOUR DE FRANCE: VALREAS - GRENOBLE
17.15 NUOTO SINCRONIZZATO: FINALI A SQUADRE
17.45 BASEBALL: ITALIA - SUD AFRICA
18.05 TENNIS: REPUBBLICA CEKA - ITALIA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.45 UN POSTO AL SOLE.
22.35 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG3
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.15 MIAMI VICE. Telefilm.

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Punti di vista
20.30 TGR
20.55 In vacanza

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 DIECI SONO POCHI. Telefilm. "Skateboard"
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Fomentatore"
10.00 VACANZE AD ISCHIA. Film (commedia '57). Di Mario Camerini. Con Vittorio De Sica, Maurizio Arena, Peppino De Filippo.
12.00 NORMA E FELICE. Telefilm. "Il giorno della papera" "Fiori di Mandari"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 STRADA FACENDO. Con Claudio Lippi e Enrica Bonaccorti.
18.00 IL SEGNO DI VENERE. Film (commedia '55). Di Dino Risi. Con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Sophia Loren.
20.00 TG5 SERA
20.30 AMICO MIO - LA NUOVA SERIE. Telefilm.
22.30 UNA CHIAMATA PER L'INFERNO. Film tv (thriller '95). Di Nathaniel Gutman.
0.30 PARLAMENTO IN (R) - ULTIMA PUNTATA
1.00 TG5 NOTTE
1.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm.
2.30 RAGIONEVOLI DUBBI. Telefilm.
3.30 TG5
4.00 BARKY E LARRY, DUE PERFETTI AMERICANI. Telefilm.
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 KIRK. Telefilm. "Il genio"
11.00 HAZZARD. Telefilm.
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Due pesi e due misure"
13.30 SUPER ESTATE
14.35 HOTEL CALIFORNIA (R)
15.00 SPECIALE LIONEL RICHIE
15.30 FUEGO - SPECIALE GIFFONI.
15.35 AVVENTURE SUL TAPPETO VOLANTE. Film tv (fantastico '94). Di Zoran Persic.
17.30 FLIPPER. Telefilm. "Finale a sorpresa"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 DRIVE IN STORY
20.15 BENNY HILL
20.45 TORNADO!. Film tv (drammatico '95). Di Tim Bond. Con John Schneider, Devon Sawa.
22.35 CORNETTI ALLA CREMA. Film (commedia '81). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi, Edwige Fenech.
0.35 STUDIO SPORT
1.00 NIGHT VISITORS. Film tv (fantascienza '96). Di Jorge Montesi. Con Stephen Tobolowsky, Faith Ford.
3.00 HIGHLANDER. Telefilm.
4.00 VENERDI' 13. Telefilm.
5.00 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm. "L'ottavo giorno"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA - 1A PARTE. Telenovela.
8.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.20 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.30 ZINGARA - 2A PARTE. Telenovela.
9.30 MISTER ED. Telefilm.
10.00 SANTA MESSA
11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
11.30 TG4
11.40 CLASSICI...MA NON TROPPO
12.30 L'ALTRO AZZURRO. Documenti.
13.30 TG4
14.00 MACISTE ALLA CORTE DEL GRAN KHAN. Film (avventura '61). Di Riccardo Freda. Con Gordon Scott, Yoko Tani, Helene Chanel.
16.00 IL CAVALIERE SOLITARIO. Film (avventura '58). Di Oscar Budd Boetticher. Con Randolph Scott, Craig Stevens.
18.00 SPECIALE TITANIC (R) - 1A PARTE
18.55 TG4
19.30 SPECIALE TITANIC (R) - 2A PARTE
20.35 BALLO AMORE E FANTASIA. Con Albano e Emanuela Folliero.
23.00 LA STRANA COPPIA. Film (commedia '68). Di Gene Saks. Con Jack Lemmon, Walter Matthau.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 CONCERTO: ORCHESTRA GUIDO CANTELLI
2.05 MISTER ED. Telefilm.
2.30 EUROVILLAGE (R)
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.20 ALI DEL DESTINO. Telenovela.

TMC

7.00 CACCIA ALLA VOLPE. Film (commedia '66). Di Vittorio De Sica. Con Peter Sellers, Victor Mature.
9.00 KANGOO. Telefilm.
9.20 IL PICCOLO DETECTIVE
9.40 DAVID CROCKETT
10.00 PAPA' ABBAIA PIANO. Film (commedia '69).
12.00 ANGELUS
12.25 SPECIALE
12.40 TELEGIORNALE
12.55 AIRWOLF. Telefilm.
14.00 PARIS BLUES. Film (drammatico '61). Di Martin Ritt. Con Paul Newman, Sidney Poitier, Joanne Woodward.
16.00 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.20 FREE SPIRITS. Telefilm.
17.50 INCHIESTA IN PRIMA PAGINA. Film (drammatico '59). Di Clyfford Odets. Con Rita Hayworth, Anthony Franciosa.
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 HO SPOSATO UN FANTASMA. Film (commedia '84). Di Carl Reiner. Con Steve Martin, Lily Tomlin.
22.30 TELEGIORNALE
22.55 E' MODA....
23.45 L'UOMO DI ALCATRAZ. Film (drammatico '63). Di John Frankenheimer. Con Burt Lancaster, Karl Malden.
2.20 TELEGIORNALE
2.50 CHARLIE CHAN A RIO. Film (giallo '41).

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM ARTE E CULTURA
7.30 PICCOLO DETECTIVE
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIANNI E PINOTTO
8.50 MUSICA NEWS
9.00 AIRPORT CAFE'
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.00 IL PIRATA E LA PRINCIPESSA. Film ('44).
12.35 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
13.00 SINFONIA SCHUBERT
13.45 LA PILLOLA DELLA FORTUNA
14.05 PERSONAGGI & OPINIONI
14.35 AUTOMOBILISSIMA
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.00 RESURREZIONE. Film (drammatico '34).
17.30 LA PIU' BELLA AVVENTURA DI LASSIE. Film ('79).
19.05 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
19.30 BELLEZZA E SALUTE
20.05 CORSA TRIS
20.30 ANIMALI E NATURA
21.00 ESTA...SPORT
21.30 TUTTI DEFUNTI...TRANNE I MORTI. Film (commedia '77). Di Pupi Avati. Con Gianni Cavina, Francesca Marciano.
23.10 L'ESTATE DI MUSICHIAMO
0.16 CORSA TRIS
0.30 ESTA...SPORT
1.00 HANKY PANKY - FUGA PER DUE. Film .

TELEFRIULI

7.00 TELEFIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.20 DAI MERCATI
7.40 TELEFRIULI SPORT (R)
8.00 GORIZIA ON LINE (R)
8.15 VIDEOBIT
8.45 VIDEOSHOPPING
10.40 ARABAKI'S
11.30 SPRINT
12.20 VIDEOSHOPPING
12.35 F.-VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
14.00 MONSIEUR, MADAME
15.00 VIDEOSHOPPING
17.30 I VIRTUOSI DI AQUILEIA
18.45 VIDEOSHOPPING
19.00 TELEFRIULISPORT ESTATE
20.00 OKEY MOTORI
20.30 GRUNT. Film ('82).
22.00 TELEFRIULISPORT ESTATE
23.00 VIDEO TOP JUICE
24.00 VIDEOSHOPPING

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
20.50 LA VITA ALLEGRA. Film (commedia '87). Di Fernando Colomo. Con Ana Obregon, Veronica Forque.
22.00 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE
22.20 TUTTOGGI II EDIZIONE
23.20 DEDICATO A TARTINI

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SUMMER HITS
12.00 STAR TRAX: BIAGIO ANTONACCI
13.00 HIT LIST ITALIA
14.00 SUMMER HITS COUNTDOWN
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV LIVE
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 ALL TIME TOP 10 VIDEOS FEMALE
23.30 MTV ALBUMS: ALANIS MORISETTE
24.00 NIGHT MIX

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 UNA BAMBINA DA SALVARE. Film tv (drammatico '87).
16.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.45 NEL GIARDINO DELLE ROSE. Film (drammatico '90).
22.45 DIRTY DANCE ACCADEMY. Film tv ('85).
0.45 BIKINI BEACH
1.45 ANDIAMO AL CINEMA
2.00 NEWS LINE SETTE 16/9
2.15 CARIBE. Film (avventura '87).

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 SANTA MESSA
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 DOCUMENTARIO.
13.00 ANTENNA VERDE.
13.30 PIAZZA MONTECITORIO
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.15 STORIA D'ITALIA.
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM.
22.00 DOCUMENTARIO.
22.30 STORIA D'ITALIA.
23.30 DOCUMENTARIO.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 FILM. Film.
10.00 TNE SHOPPING
13.00 SUPERSEA
13.30 BODY SHOW
14.00 CASA SU MISURA
14.30 OKAY MOTORI
15.00 POMERIGGIO TNE
19.00 MONITOR
19.30 HARD TRECK
20.00 OKEY MOTORI
20.30 FILM. Film.
22.30 LUMIERE
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

TMC2

9.00 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.00 ALTRO MONDO (R)
13.15 CLASSIFICA COLORADIO
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
15.00 PURPLE E IL CORNO MAGICO. Film (anim. '88).
17.00 TECUMSEH. Film ('95).
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 AMORI A BACI.
20.00 IL MEGLIO DI NEW AGE.
20.30 BOOKER. Telefilm.
21.30 HARDBALL. Telefilm.
22.30 G COME GIOIELLI
23.30 VEGAS. Telefilm.
0.35 CLIP TO CLIP

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 CARTOMANZIA ELISA
11.10 CARTOMANZIA MOLLY
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
15.00 CARTOMANZIA ELISA
16.00 CARTONI ANIMATI
16.30 CON I PIEDI A TERRA
17.00 LA VERSIGLIA INCONTRI
17.30 DOPOSOLE
18.00 TERRITORIO ITALIANO
18.30 T_TIME
19.00 SKIPPER
19.30 MAGAZINE DI SPORT E CULTURA
21.00 FILM. Film.
23.30 DOPOSOLE
0.00 SUDIGIRI
0.30 COWBOY MAMBO
1.00 SPORTIVI'
1.30 TAPE RUNNER
2.00 PROGRAMMI- NOTTURNI

TELECHIARA

12.00 ANGELUS
12.30 ANGIE GIRL
13.30 BOOMER CANE INTELLIGENTE. Telefilm.
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 CARTONI ANIMATI
16.30 BMX BANDITI. Film.
18.00 GRANDI VIAGGI. Documenti.
18.30 IL GRANDE TEATRO DELL'WEST. Telefilm.
19.00 OASI
19.45 ANGELUS
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 OCTAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 GRANDI VIAGGI. Documenti.
22.30 ARSENIO LUPIN. Telefilm.
23.15 ANGELUS

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 7.05: L'oroscopo di Elios; 7.28: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 9.02: Permesso di soggiorno; 9.30: Santa Messa; 10.17: La Bibbia (R); 10.27: Radiouno Musica; 11.55: Oggiduemila; 12.17: Musei; 13.00: GR1; 13.27: A voi la linea, 14.15: Bolmare; 15.30: Ciclismo: Tour de France - 14a Tappa; 18.00: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.30: Per noi; 22.50 Bolmare; 23.28: Di che musica sei; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Solo musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffe', 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.30. GR2; 8.03: L'Arca di Noe'; 8 30: GR2, 9 30: Radiopen (R); 10 00. Radioshow: Gianni Morandi (R); 11.00: Il Poeta; 12.30: GR2; 13.30: GR2; 14.00: Tropical; 18.00: Strada facendo; 18.30: Anteprima; 19.30: GR2; 22 30: GR2; 22.35: Funs Club; 24: Stereonotte; 2.00. Solomusica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Poesia e Musica; 6.05: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9 02: Appunti di volo; 10.15: Di tanti palpiti. Domenica all'opera; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Ballate con noi; 13.50: Poesia su poesia: Autoritratto di Edoardo Albinati; 14 00: Due sul tre; 18.45: GR3; 19.01: Terzo Millennio; 19.45: Radiotre Suite Festival; 23.00: Audiobox, derive magnetiche a piu' voci; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

8.40: Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: I racconti della domenica; 12 30: Giorgnale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15: Stranieri; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9 45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Ivanhoe», di Walter Scott, sceneggiatura di Desa Krasevec. IV puntata. Regia di Lojzka Lombar; 10.30: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: In vacanza (replica); 12.45: Melodie estive; 13: Segnale orario - Gr; 13.20. Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Lucijan Vuga: «Regina di scacchi», radiodramma. Produzione Radio Trieste A, regia di Adrijan Rustja; 15.10: Pot Pourri; 16: Dalle nostre manifestazioni: festival di musica leggera «Melodije morja in sonca» (II parte); 17: Notiziario flash, 17.05: Studio aperto: selezione di tavole rotonde; 18.05: Musica orchestrale; 18.15: Immagini letterarie: Le voci degli altri nella poesia di Alojz Gradnik; indi: Melodie a voi care; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101,5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12 48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05. Hit 101, replica; 23 05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line, 22.30. Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21 05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9 05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20 05. Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7 58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13 05, 17.05 e 21 05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	28	34	HONG KONG	29	32	PECHINO	23	30
BOGOTA	8	13	JOHANNESBURG	5	16	RIO DE JANEIRO	21	30
BRUXELLES	15	25	KIEV	21	32	SAN FRANCISCO	15	23
BUDAPEST	22	32	L'AVANA	23	32	SANTIAGO	2	21
BUENOS AIRES	14	19	LIMA	16	18	SEOUL	23	28
CARACAS	21	28	LOS ANGELES	20	26	SINGAPORE	26	33
C. DEL MESSICO	12	25	MANILA	26	34	SYDNEY	10	17
DUBAI	32	42	MONTEVIDEO	8	14	TAIPEI	27	35
DUBLINO	7	20	NAIROBI	11	22	TEL AVIV	24	30
FRANCOFORTE	15	27	NEW YORK	21	30	TOKYO	24	29
GIAKARTA	24	31	NIZZA	21	30	TORONTO	11	24
HANOI	27	35	NUOVA DELHI	28	37	WASHINGTON	23	32

1010 1005 1015 1015 B A B

HELSINKI 15/22 · OSLO 12/24 · STOCCOLMA 13/19 · MOSCA 17/28 · COPENAGHEN 11/20 · LONDRA 12/22 · AMSTERDAM 10/20 · BERLINO 13/24 · VARSAVIA 16/25 · PRAGA 14/24 · PARIGI 12/25 · VIENNA 19/28 · LUBIANA 18/31 · GINEVRA 16/29 · ZAGABRIA 20/33 · BUCAREST 21/34 · BELGRADO 20/35 · MADRID 20/39 · BARCELLONA 22/29 · SOFIA 16/31 · LISBONA 18/28 · ROMA 20/34 · ISTANBUL 23/30 · ALGERI 15/32 · TUNISI 23/33 · ATENE 28/37 · LARNACA 24/31 · IL CAIRO 26/35

VIABILITA' **Collegamento autostradale: Tangenziale Sud di Udine:** Deviazione traffico autostradale in uscita ed in ingresso del casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio realizzato in loco. **SS 13 Tronco Udine-Carnia:** Limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n.13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13, corsia Sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 ed il km 0,5. **SS 14 «Della Venezia Giulia»:** Restringimenti di carreggiata, in tratti saltuari, dal km 141,9 al km 143. **SS 54 «del Friuli»:** Tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece - in Comune di Tarvisio, sensi unici alternati dal km 85 al km 88,5 e dal km 92,7 a km 101

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord spiccata variabilità su Alpi e Prealpi con possibilità di rovesci o temporali. Temporanei annuvolamenti, associati ad occasionali precipitazioni anche temporalesche, potranno interessare anche il resto del Settentrione. Al Centro, al Sud della penisola e sulle due isole maggiori cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi durante le ore centrali della giornata sulle zone collinari e montuose dove non si esclude la possibilità di sporadici e brevi piovaschi, specie sull'Appennino toscano.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Settentrione.

VENTI: in genere deboli occidentali con rinforzi di brezza lungo le coste.

MARI: quasi calmi o poco mossi, localmente mossi il mare ed il Canale di Sardegna.

IL TEMPO OGGI

2 000 m 12 °C · 1 000 m 19 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 29/32 · Tmin. 20/23

Tmax. 29/32 · Tmin. 24/27

	min.
TRIESTE	25,8
GORIZIA	23,5
MONFALCONE	24
UDINE	24,3
PORDENONE	22

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 25 luglio 1998

OGGI — attendibilità 80%
Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno con moderato vento da Nord-Est al mattino, poi in calo. Sulla fascia alpina della regione sarà possibile qualche locale temporale nel pomeriggio.

DOMANI — attendibilità 70%
Su tutta la regione, al mattino tempo buono con cielo poco nuvoloso e afa; in giornata peggioramento, a partire dai monti con temporali anche forti e piogge localmente intense (oltre 30 mm).

TENDENZA PER MARTEDÌ
Cielo sereno o poco nuvoloso, possibile qualche temporale residuo, atmosfera più secca.

DOMANI

2.000 m 12 °C · 1.000 m 19 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 28/31 · Tmin. 17/20

Tmax. 28/30 · Tmin. 23/26

	MIN.	MAX.
VERONA	24	34
VENEZIA	23	33
MILANO	23	36
TORINO	21	33
GENOVA	24	31
BOLOGNA	24	36
FIRENZE	21	37
PISA	17	35
ANCONA	22	32
PERUGIA	20	35
PESCARA	20	36
L'AQUILA	18	34
CIAMPINO	21	35
FIUMICINO	19	32
CAMPOBASSO	25	35
BARI PALESE	20	33
NAPOLI	21	35
POTENZA	21	35

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	33
R. CALABRIA	25	35
PALERMO	23	31
MESSINA	27	35
CATANIA	20	34
CAGLIARI	20	34
ALGHERO	19	30

SERENO (12 e più ore di sole) · POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) · VARIABILE (6 - 9 ore di sole) · NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) · COPERTO (3 o meno ore di sole) · SOLE (NUBI BASSE) · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

CANTINA

Le aziende che danno ospitalità fattureranno 630 miliardi nel 2000

Il vino dà lo sprint al turismo E il turismo migliora il vino

Vino e turismo: un binomio che ha molta più valenza di quanto non si pensi. Le cifre le ha fornite un recente convegno a Milano promosso dall'Associazione nazionale Città del vino. Quest'anno - si tratta di stime molto attendibili - nelle Città del vino (da Montalcino a Corno di Rosazzo, per citarne due che tutti possono localizzare associandole a gemme dell'enologia italiana, siano esse il Brunello o il Tocai) transiteranno non meno di 10 milioni di turisti. Visitatori che mai avrebbero raggiunto queste piccole località se non per la fama, appunto, dei loro vini. E dove il turista si aspetta anche di trovare, oltre alle cantine, una gastronomia all'altezza, per una sosta confortevole a due passi da centri meritevoli di essere meta di un viaggio.

L'altro dato interessante è che le regioni maggiormente vinicole sono anche quelle dove è più sviluppato l'agriturismo legato ad aziende che producono vino. E viceversa. Valga per tutti il caso Toscana, che vanta il 42 per cento del totale nazionale degli alloggi agrituristici. Anzi, proprio il vino, oltre che fattore di richiamo, lo è anche di crescita e di sviluppo di queste realtà alternative alle normali strutture ricettive, con benefica ricaduta sulle potenzialità produttive e sulle dotazioni di cantina delle aziende agricole stesse.

Nel 2000, cioè a breve, le aziende agricole con ospitalità rurale saranno oltre 10 mila: erano 6800 appena otto anni fa, delle quali 4500 vitivinicole. E disporranno di circa 125 mila posti letto contro gli 85 mila del 1990, per un fatturato valutato attorno ai 630 miliardi di lire. A fare da traino saranno proprio le cantine che lanceranno un prodotto qualitativamente valido.

Anzi - è stato detto al convegno di Milano - sarà proprio il vino uno dei principali «testimonial» del nostro Paese, perché - ha rilevato Massimo Corrado, presidente dell'Associazione nazionale Città del Vino - la motivazione enogastronomica è fra le principali a indurre uno straniero a scegliere l'Italia. Quindi il turismo del vino può giocare un ruolo importante nella promozione tutta del turismo rurale.

Meno osservato, ma altrettanto interessante, è il fenomeno delle etichette delle bottiglie di vino come veicolo di attrazione turistica. Sono molte le etichette che rimandano con efficacia alla storia e alle tradizioni di un territorio, pubblicizzando nomi, località minori, insegne araldiche o ameni paesaggi collinari, che pian piano sono entrati a far parte dell'immaginario collettivo. E le guide turistiche non mancano di cogliere questi aspetti, questi legami, che sono elemento integrante della migliore tradizione italiana.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Soddisfazione per un lavoro portato a termine nel migliore dei modi e apprezzato dai superiori. Un incontro potrebbe cambiare la vostra vita affettiva.

Toro 20/4 20/5
Non siate insofferenti: anche con la diplomazia oltre che con l'impegno si fanno passi avanti nel lavoro. Dedicate più attenzioni a chi vi ama.

Gemelli 21/5 20/6
Vi state lasciando alle spalle un periodo professionale burrascoso: ora potete guardare al futuro con fiducia. In amore fate spesso scelte sbagliate.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro essere nervosi può solo peggiorare la situazione: con lucidità e distacco sarete in grado di decide meglio. Euforia in amore.

Leone 23/7 22/8
La vostra serietà vi porterà finalmente i riconoscimenti che meritate. Non abbiate fretta di prendere iniziative. L'amore va preso allegramente.

Vergine 23/8 22/9
Chiarite subito una situazione che rischia di nuocervi, soprattutto confidatevi con un superiore. In amore avrete la conferma di aver scelto bene.

Bilancia 23/9 22/10
Non perdete di vista i vostri scopi anche se potete allentare il ritmo di lavoro. In amore un pizzico di spregiudicatezza potrebbe aiutarvi.

Scorpione 23/10 21/11
Nel lavoro non dovete cedere allo sconforto di fronte a ostacoli di ogni tipo: vincerete. Gli astri in questo momento proteggono i sentimenti forti.

Sagittario 22/11 21/12
Sarete in grado di tenere testa ad un concorrente sleale nella vostra professione. Mostrate senza vergogna tutta la vostra tenerezza.

Capricorno 22/12 19/1
Sarete in grado di tenere testa ad un concorrente sleale nella vostra professione. Mostrate senza vergogna tutta la vostra tenerezza.

Aquario 20/1 18/2
Felici occasioni per farvi notare dai superiori e per farvi affidare incarichi ancor più delicati. In amore non siete una garanzia per nessuno.

Pesci 19/2 20/3
La fortuna è favorevole per quello che vi sta più a cuore, ma dovete aiutarla anche voi. In amore attenzione ai castelli di sabbia.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 È manovrata dal puparo - 11 Lo sono i corsi d'acqua che escono da un lago - 12 Il veicolo che si posò sulla Luna - 14 Il giullare delle corti feudali - 16 Panare per divina ispirazione - 17 Ai limiti... dello stress - 19 La fine di parecchi - 20 Guido, celebre pittore bolognese del Seicento - 22 Il ghiaccio... del mister - 24 Attore che recita a gesti - 26 Concittadini di Cossiga - 30 Parte dopo la prima - 31 Tutt'altro che sporca - 32 Sorreggono i ceppi nel caminetto - 34 Tra due omonimi designa quello più anziano - 35 L'avversario di Mario - 36 Grossi ragni pelosi - 38 Il numero delle Parche - 40 Nota opera di Verdi - 42 In legno e in vetro - 43 Cane da pastore scozzese - 44 Le prime in enigmistica.

VERTICALI: 1 Città del Tennessee - 2 Donne d'oltreoceano - 3 L'allenatore Marchesi - 4 Istituto Superiore di Educazione Fisica - 5 Edificio con la specola - 6 Grossi bitorzoli - 7 Nomade, vagabondo - 8 Aroldo del teatro - 9 Tutto... a Londra - 10 Iniziali di Moravia - 13 Dea greca dell'aurora - 15 Articolo per scolare - 18 Parla anche di Giulio Cesare e Napoleone - 21 Il «bel» che vedremo - 23 Esonerato, dispensato - 24 Numero che... ricorda Marco Polo - 25 Il nome della Dietrich - 27 Gabbia per polli - 28 Come una mosca bianca - 29 Lina, attrice e cantante napoletana - 33 Preposizione articolata - 34 Viene a mangiare salato - 37 La prima parola della «Divina Commedia» - 39 Così finisce dentro - 41 «Domenica» televisiva.

ANAGRAMMA (7)
Mia moglie cucina bene
Stabilite le dosi e gli ingredienti,
specialità prepara (e va spedita!):
tutti a posto, lei pur fa la comparsa,
serve la tavolata e fa le parti.
Alfeo

ZEPPA (5/6)
Cuoco fiorentino in gara
Spiritoso com'è e tutto fermento,
è in grado di far ben la ribollita,
ma poi con lo sformato (uno spavento!)
certo la figuraccia è garantita.
Il Pisanaccio

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: il terremoto

Cambio di consonante: primari, primati

Cruciverba

GLI MA MGM
OH DA BREUIL
LAFONTAINE I
SANGIUSEPPE
ACCATTONI T
F CANOTTIERE
A ISOLATORE
SCAT I O ETC
CATERVA A II
I EROICOMICO
ND MOLLICHE
OSTIA IEN E

LOTTO

BARI	37	46	13	39	53
CAGLIARI	12	3	65	19	32
FIRENZE	54	45	5	1	46
GENOVA	61	13	48	1	79
MILANO	76	74	85	37	3
NAPOLI	70	43	47	78	40
PALERMO	63	47	77	61	2
ROMA	25	30	90	72	43
TORINO	89	43	38	21	54
VENEZIA	76	7	72	14	49

SuperEnalotto

25 37 54 63 70 76 — Jolly 7

Montepremi lire	9.757.011.456
All'unico vincitore con 6 punti lire	8.548.579.900
Ai 43 vincitori con 5 punti lire	56.726.800
Ai 3149 vincitori con 4 punti lire	774.600
Ai 108.642 vincitori con 3 punti lire	22.400

PALLANUOTO: VINCE PESCARA

Per il secondo anno consecutivo la Waltertosto Pescara si laurea campione d' Italia. E lo fa come un anno fa, alla piscina Scandone, superando in una accesa finale i campioni d' Europa del Themis Posillipo 11-9 (2-1, 5-5, 2-0, 2-3). Le prime due gare si erano concluse con una vittoria per parte. L' accoppiata inseguita dai campani, scudetto-coppa dei campioni, è svanita anche quest' anno.

OGGI IN TV

11.00 Raitre: Motonautica: Campionato mondiale di F. 1
13.30 Raidue: F. 1 Gran premio d'Austria
13.35 Raidue: Pole Position: Pregara
14.00 Raidue: F. 1: Gara
15.10 Raitre: Tour de France: Valreas - Grenoble
15.30 Radiouno: Tour de France - 14a Tappa
16.00 Raidue: Pole Position: Dopo gara
16.00 Tmc: Tour de France
17.15 Raitre: Nuoto sincronizzato: finali a squadre
17.45 Raitre: Baseball: Italia - Sud Africa
18.05 Raitre: Tennis: Repubblica Ceka - Italia
19.30 Raidue: Rai Sport Domenica Sprint
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.40 Raiuno: Calcio: Kaiserslautern - Inter
22.55 Raitre: Rai Sport La Domenica Sportiva

CECCARINI, FISCHI E QUERELE

L'arbitro Piero Ceccarini ha deciso di passare all'attacco e di querelare numerosi giornalisti. Il primo dell' elenco fornito dallo stesso Ceccarini è Italo Cucci «per le dichiarazioni da lui rese nel corso del «Processo di Biscardi» (la sera di Juventus-Inter, ndr). Querela è stata presentata anche nei confronti «di altri giornalisti» intervenuti nel corso della trasmissione.

SPORT

FORMULA UNO Bella sorpresa sul circuito stiriano di Zeltweg mentre Schumi è con Hakkinen in seconda fila

Dopo sei anni una «pole» italiana

Sotto la pioggia Fisichella con la Benetton finalmente infrange il tabù

Giancarlo Fisichella libera il suo entusiasmo per la «pole».

La Ferrari sbaglia i conti Rosse in pista troppo tardi

ZELTWEG «Devo ammettere che siamo usciti in pista un po' troppo tardi». La conferma di una strategia per una volta infelice della Ferrari viene da uno che se ne intende, Michael Schumacher (**nella foto**, con un look originale) che nell' errore ci ha messo del suo. Che il tedesco non sia del tutto in forma in questo Gp d' Austria lo dimostrano le quattro uscite di pista, l' ultima proprio in qualifica, che gli hanno fatto perdere tempo prezioso ed una condotta mai del tutto convincente.

Ieri in qualifica ha dominato per 29', quelli dal 28' in poi, dando distacchi abissali ai più diretti concorrenti. Solo che gli altri si sono migliorati tutti nel finale, lui no. «Bisognava essere - lo ammette lui stesso - capaci di trovare i pneumatici giusti e essere gli ultimi a tagliare il traguardo all' ultimo secondo possibile». Per 11 secondi ha perso la possibilità di fare un giro in più in condizioni che avrebbero forse riaperto il discorso: «Se avessi potuto girare per ultimo potevo migliorare perchè la pista si stava asciugando molto rapidamente».

Abituato a strategie perfette e agli errori McLaren che stanno tenendo aperto un campionato che poteva essere chiuso da tempo, per una volta il trust di cervelli di Maranello si è trovato in difficoltà, e fa un certo effetto.

Per festeggiarlo il patron Ecclestone ha rischiato di farsi travolgere dalla folla. L'exploit del romano favorito dal cambio dei pneumatici

ZELTWEG Un italiano in pole position, sei anni dopo Riccardo Patrese. Giancarlo Fisichella è la bella sorpresa dell' automobilismo azzurro, da troppo assente dall' olimpo dei piloti. A Zeltweg è arrivata la consacrazione del romano della Benetton, dopo le promesse del '97 e l'altalena di quest' anno che gli ha procurato molti dispiaceri e la grande gioia della sua vita, il secondo posto nel Gp di Monaco.

Ora la prima posizione in griglia nel Gp d' Austria, con una strategia perfetta e coraggiosa, all' ultimo giro di una prova di qualificazione bizzarra, condizionata dalla pioggia. «Sono felice - ha detto - per la mia prima pole. E non è che l' inizio». Patrese con la Williams ci riuscì qua vicino, a Budapest, il 16 agosto del '92, anno in cui fu l' ultimo italiano a vincere un Gp, in Giappone.

Poi più niente, fino all' exploit di «Fisico», come tutti ormai lo chiamano, con simpatia, quella che ha dimostrato riuscendo a conquistare l' affetto di pubblico e critica. Una dimostrazione l' ha offerta Bernie Ecclestone, il patron della F1, che ha rischiato di farsi travolgere dalla folla di cronisti e cameramen pur di abbracciarlo e baciarlo e dirgli grazie dell' impresa. Non capita a molti. Lui ce l' ha messa davvero tutta per riuscirci. Venerdì, nelle libere, era risultato secondo dietro a Coulthard per un solo millesimo di secondo, ,una cifra che i cronometristi misurano in 57 millimetri.

Poi, ieri mattina, durante il solito predominio delle McLaren, prime con Coulthard e Hakkinen, davanti a Irvine, Frentzen e Schumacher, Fisichella aveva deluso un po', sull' asciutto, realizzando un tempo analogo a quello di due giorni fa, solo che valeva appena l' ottava posizione. Poi la pioggia torrenziale, quasi tropicale come il caldo asfissiante di questa valle che sorprende i piloti e il pubblico quanto i meteorologi.

Una situazione che ha favorito per mezz' ora buona, la sola utilizzata dalle scuderie che per 28' hanno rinunciato a scendere in pista, il solito Schumacher, a lungo in vantaggio di oltre 2" sull' immediato inseguitore. E' stata la serie di colpi di scena degli ultimi minuti a creare dal nulla una griglia di partenza assai inusuale, senz' altro imprevedibile.

La prima sorpresa l' ha segnata Jean Alesi, altro eroe del bagnato, che già pregustava la pole quando Fisichella ha infilato il miglior tempo e anche Hakkinen superava il tedesco, raggiungendo la terza posizione. Un boato nei peraltro assai disabitati spalti del circuito di Zeltweg ha salutato l' impresa. «Ero un po' preoccupato perchè avevamo pronto il solo assetto da asciutto - ha spiegato il romano - non abbiamo fatto test per la pioggia e ora sono felice. All' inizio era difficilissimo, c' era davvero troppa acqua. Due volte mi sono girato, per fortuna riuscendo a restare in pista e con danni limitati».

C'è un segreto nel risultato: «Ero terzo quando il mio ingegnere mi ha chiesto se a cinque giri dal termine volevo rientrare per cambiare gomme. Gli ho chiesto quanti giri sarei riuscito a fare in quel caso. Mi ha risposto tre e allora sono andato. Ho cambiato pneumatici ma per fortuna ho tenuto quelli da pioggia. E' stata la scelta giusta e ho fatto un ultimo giro quasi perfetto. Ho visto sul display che avevo fatto 1'29"5. Ho detto caspita, sono terzo, poi ho sentito l' ingegnere in cuffia che mi gridava: 'Giancarlo, sei in pole'. Non riuscivo a crederci, una sensazione bellissima che spero si ripeterà presto».

Per ora però ha rotto le uova nel paniere di Hakkinen e Schumi, che oggi si giocano il primo posto in classifica.

Diretta dalle 13.30 su Raidue.

LA GRIGLIA DI PARTENZA

Pilota	Squadra	Tempo
PRIMA FILA		
Giancarlo Fisichella	*(Ita-Benetton Mecachrome)*	1:29.598
Jean Alesi	*(Fra-Sauber Petronas)*	1:30.317
SECONDA FILA		
Mika Hakkinen	*(Fin-McLaren Mercedes)*	1:30.517
Michael Schumacher	*(Ger-Ferrari)*	1:30.551
TERZA FILA		
Rubens Barrichello	*(Bra-Stewart Ford)*	1:31.005
Mika Salo	*(Fin-Arrows)*	1:31.028
QUARTA FILA		
Heinz-Harald Frentzen	*(Ger-Williams)*	1:31.515
Eddie Irvine	*(Irl-Ferrari)*	1:31.651
QUINTA FILA		
Ralf Schumacher	*(Ger-Jordan Mugen Honda)*	1:31.917
Olivier Panis	*(Fra-Prost Peugeot)*	1:32.081
SESTA FILA		
Jacques Villeneuve	*(Can-Williams Mecachrome)*	1:32.083
Jos Verstappen	*(Ola-Stewart Ford)*	1:32.099
SETTIMA FILA		
Pedro Paolo Diniz	*(Bra-Arrows)*	1:32.206
David Coulthard	*(Gbr-McLaren Mercedes)*	1:32.399
OTTAVA FILA		
Damon Hill	*(Gbr-Jordan Mugen Honda)*	1:32.718
Jarno Trulli	*(Ita-Prost Peugeot)*	1:32.906
NONA FILA		
Alexander Wurz	*(Aut-Benetton Mecachrome)*	1:33.185
Johnny Herbert	*(Gbr-Sauber Petronas)*	1:33.205
DECIMA FILA		
Esteban Tuero	*(Arg-Minardi Ford)*	1:33.399
Toranosuke Takagi	*(Gia-Tyrrell Ford)*	1:34.090
UNDICESIMA FILA		
Shinji Nakano	*(Gia-Minardi-Ford)*	1:34.536
Ricardo Rosset	*(Bra-Tyrrell-Ford)*	1:34.910

CICLISMO

TOUR DE FRANCE Partenza regolare nella tredicesima tappa, domani le Alpi

Nel giorno della tregua spunta Nardello

Successo in volata del portacolori della Mapei, terzo il tricolore Tafi

LE CLASSIFICHE

CARPENTRAS Ordine d' arrivo della 13/a tappa del Tour de France, Frontignan-la-Peyrade-Carpentras, di 196 km: 1) Nardello (Ita/Mapei) in 4h32'46" (media 43,113 km/h); 2) Garcia-Acosta (Spa/Banesto); 3) Tafi (Ita/Mapei); 4) Heulot (Fra); 5) Jemison (USA); 6) Moerenhout (Ola); 7) Ivanov (Rus) a 2'27"; 8) Roscioli (Ita) a 2'43"; 9) Simon (Fra); 10) Den Bakker (Ola).

Classifica generale: 1) Ullrich (Ger); 2) Julich (USA) a 1'11"; 3) L. Jalabert (Fra) a 3'01"; 4) Pantani (Ita); 5) Boogerd (Ola) a 3'29". 11) Nardello (Ita) a 5'35".

CARPENTRAS Si deve parlare solo della corsa? È quanto chiedono i corridori all'Unione ciclistica internazionale, dopo lo scandalo doping. La tregua, per l'Uci ha un prezzo...Bene, eccola la corsa: Daniele Nardello vince alla fine di 196 km da Frontignan La Peyrade a Carpentras, con temperature fino a 44 gradi che non impediscono di volare a 43 di media. E' il quinto successo italiano al Tour di quest' anno dopo i due di Cipollini e quelli di Massi e Pantani nei Pirenei.

Nardello lo ottiene entrando nella fuga che caratterizza la giornata: evade dopo 36 km assieme a Den Bakker, Garcia Acosta, Simon, Ivanov, Mori e Heulot. Sui sette poco dopo puntano anche Tafi, Moerenhout, Jemson, Roscioli e Minali. Nardello fa poi selezione sulla prima delle due salite di giornata, la cote di Gordes: con lui restano Tafi, Heulot, Moerenhout, Jemison e Garcia Acosta. Quindi, i sei davanti si giocano la vittoria. Visto che Tafi e Nardello sono compagni di squadra, visto che il primo era in fuga nel campionato italiano vinto invece da Tafi, l' unico momento di pathos agonistico della tappa è nel possibile regolamento di conti fra i due. Tafi prima allunga, poi viene ripreso e finisce la volata con Nardello che, a centro strada, la spunta di mezza ruota su Garcia Acosta in recupero sulla sua sinistra. Terzo Tafi.

Fine della cronaca di corsa, piatta come si conviene a questo Tour che tornerà in montagna solo domani. Quel giorno probabilmente verrà naturale parlare solo di ciclismo e non di tutto quello che ruota attorno a questo Tour. Domani verrà fatto un gran giro attorno all' Alpe d' Huez per arrivare invece alle Deux Alpes, arrivo in salita che a Marco Pantani ricorda l' inutile tentativo di attacco a Berzin sul Colle dell' Agnello al Giro '94. Prima delle Deux Alpes ci saranno però il Telegraphe ed il Galibier, che non sono imitazioni di salita. Tanto per dire: il Galibier arriva a 2.645 metri di quota con una arrampicata di 18 km. Terreno per l' attacco di Pantani alla maglia gialla di Ullrich.

Oggi da Valreas a Grenoble, tappa di 187 km.

Diretta su Raitre alle 15.10.

A destra Nardello, che brucia gli altri compagni di fuga.

Dopo le accuse del massaggiatore della Mg verrà sentito anche Bartoli

Blitz al Giro, in sei dal giudice

BALARUC-LES-BAINS Niente controlli «aggiuntivi» sulla salute, nessuna risposta ai giornalisti se faranno domande sul doping: è quanto hanno ottenuto i corridori che partecipano al Tour nel corso della riunione con il vicepresidente Uci, Daniel Baal (nonchè presidente della Federazione francese e probabile successore di Verbruggen).

Alla riunione, nell' hotel Mercure di Balaruc-les- bains, cittadina di villeggiatura, hanno partecipato un rappresentante dei corridori ed il direttore sportivo di quasi tutte le squadre. C' erano comunque Marco Pantani, Laurent Jalabert con il fratello Nicolas, l' ex campione del mondo Luc Leblanc, Franco Ballerini, ma non la maglia gialla Ullrich, al suo posto per la Telekom il danese Riis.

Se per un giorno al Tour si smorza apparentemente la tensione, torna ogni giorno più d'attualità l'inchiesta italiana che vede impegnata la Procura di Trento in merito al blitz dei Nas all'albergo della Mg-Tecnogym durante il Giro di un anno fa. Saranno ascoltati in settembre dall'ispettore capo della squadra mobile di Trento, Paolo Sartori, come persone informate dei fatti i sei corridori della ex Mg-Tecnogym che il massaggiatore della squadra Luigi Sarti accusa di avere fatto uso di sostanze dopanti e il Giro 1997. I nomi fatti da Sarti sono quelli di Fabiano Fontanelli (ora Mercatone Uno), Michele Coppolillo e Paolo Bettini (Asics), Angelo Lecchi (ritiratosi dall'attività), Fabio Baldato e Roberto Pistore (Scotti). Sarà sentito anche Michele Bartoli, lo scorso anno capitano Mg e quest'anno con l'Asics.

Dal punto di vista penale i ciclisti coinvolti nella vicenda non rischiano praticamente nulla. Al contrario di quanto avviene in Francia, la legge italiana colpisce infatti esclusivamente i fornitori di sostanze dopanti, non le persone che ne fanno uso.

Dai verbali delle dichiarazioni rese da Sarti ai Nas, pare che nella sua stanza venisse costodita quotidianamente una borsa frigo con dentro contenitori di farmaci, separati personalmete dagli stessi corridori, «i quali - affermò il massaggiatore - all'occorrenza li prendono per somministrarseli personalmente». Tra le carte ritrovate nella stanza del medico sociale Mg-Technogym, Carlo Mattei, vi sono anche otto fogli riportanti somministrazioni mediche riguardanti altrettanti atleti: i sei citati da Sarti, oltre a Loda (Ballan) e Santaromita (ritirato).

BASKET

L'amichevole al PalaEur era l'ultimo collaudo per i Mondiali

Gli Usa non sono il Dream Team ma questa Italia promette bene

Italia	**75**
Usa	**80**

ITALIA: Bonora 5, Basile 3, Fucka 10, Pozzecco 4, Galanda, Myers 29, Meneghin 7, Abbio 10, Frosini 2, Damiao 5, Chiacig. NE: Tonolli. All.: Tanjevic.
USA: Cleaves, Hawkins 8, Garris 7, Sasser 11, J.King 6, Edwards, Oliver 13, Alexis 11, G.King 7, Wood 7, Amaya 1, Miller 9. All.: Tomjanovich.
ARBITRI: Teofili e Grossi.
NOTE: tiri liberi: Italia 14/26, Usa 12/21. Da 3: Italia 9/26, Usa 6/15.

Bogdan Tanjevic.

Savio va a Montecatini Gigena verso la Kinder

TRIESTE È finito a Montecatini Giovanni Savio, uno degli obiettivi della Pallacanestro Trieste nel reparto lunghi. I termali hanno ingaggiato anche l'ala Aldi, proveniente da Sassari. Se Montecatini, una delle più temibili concorrenti di Trieste per la promozione in A1, si rinforza, un'altra rivale, Livorno, dopo il colpo Maric, sta per perdere la migliore pedina italiana. Silvio Gigena, infatti, sarebbe a un passo dalla Kinder Bologna.

ROMA Alla festa dei mille incontri della Nazionale è mancato solo il risultato. Ma questa sconfitta (80-75) contro gli Usa viene archiviata con il sorriso sulle labbra: l'Azzurra di Tanjevic, a quattro giorni dall'inizio dei mondiali, ha fatto un bel passo avanti, più disinvolta e coriacea rispetto alle precedenti partite di preparazione.

Gli americani non sono il Dream Team ma sono pur sempre la squadra favorita per il titolo iridato, ultimamente avevano strapazzato francesi e spagnoli. Ieri sera hanno dovuto soffrire per portare a casa la vittoria, maturata negli ultimi tre minuti quando il talento di Michael Hawkins, playmaker classico, ha fatto la differenza. Aveva, dunque, ragione Tomjanovich a definire l'Italia l'avversario più difficile.

Gli azzurri hanno tenuto botta soprattutto con la difesa (anche con la occasionale 1-3-1) e con i lampi di Carlton Myers (29 punti), il migliore, insieme a Abbio in una squadra alla quale Tanjevic ha mutato volto in diverse occasioni, fedele alla sua idea di utilizzare poco i playmaker classici (Bonora e Pozzecco sono stati in campo 21' fra tutti e due). Sofferenza, invece, fra i lunghi: bene Damiao, male Chiacig, così così Frosini, a sprazzi Fucka. Eloquente il computo dei rimbalzi: 41-25 per gli Usa.

A tre minuti dal termine del primo tempo curioso fuori programma: irrompe sul parquet Paolini, il «profeta del condom»

Gli americani quando giocano di squadra fanno paura. Solo che finora hanno giocato insieme troppo poco per farlo con continuità. Bene Hawkins, Oliver, Gerard King, Miller. Larghi vuoti, tanti biglietti prenotati e non ritirati, altri dei quali è stato chiesto il rimborso. Il Dream Team faceva ben altro richiamo.

Non è mancata neppure a Italia-Usa, l'incursione di Gabriele Paolini, il cosiddetto «profeta del preservativo». A 3'38" dalla fine del primo tempo, dopo un time-out, mentre gli azzurri si apprestavano a battere due tiri liberi, Paolini è entrato in campo tentando di offrire profilattici ai giocatori italiani ed americani. E' stato rapidamente accompagnato fuori campo e poi preso in consegna da due poliziotti.

CALCIO Tra una sabbiatura e un'uscita in laguna l'ex codino si racconta

Baggio: «Sarà un'altra sfida»

A Grado l'azzurro ricarica le pile: «Con Ronaldo una grande coppia»

«Zoff ha detto che mi avrebbe fatto giocare sempre ai Mondiali? Ma in Francia c'era qualcuno che aveva il posto di diritto»

GRADO Sabbiature, allenamento, pesca e gite in barca in laguna con il suo amico gradese Ferruccio Polo, assieme ai famigliari. Roberto Baggio trascorre così alcune giornate nell'Isola del Sole dove è giunto dopo essere tornato dall'Argentina.

Lo abbiamo sorpreso a correre in mezzo ai green del Golf Club Grado della famiglia Marzola. L'allenamento quotidiano per presentarsi in forma al ritiro con l'Inter, consiste nel percorrere in lungo e in largo l'impianto e fare tanti esercizi ginnici. Fra l'altro non è mancata nemmeno una curiosità che ha scatenato commenti: attraversando il green della buca 3 l'ex codino ha infatti colpito di tacco una pallina da golf infilandola di precisione la buca.

«Speravo di andare fino in fondo - ha detto Baggio riferendosi ai recenti Mondiali - e invece ha trionfato la squadra che ha vinto con noi. Poi sono andato fuori dall'Italia (in Argentina, n.d.r.) e non ho visto più niente. Ho solo saputo il risultato della finale».

E il golden gol che avrebbe mandato l'Italia in semifinale? Cosa si pensa in momenti così? «E' stato un dispiacere perché poteva voler dire molto. Ho fatto il possibile per riuscire a calciarla. Se la prendevo forse peggio magari facevo gol».

Dopo essere stato nominato responsabile della Nazionale, Dino Zoff ha dichiarato che l'avrebbe fatto giocare dal primo all'ultimo minuto di ogni partita... «Mi fa piacere, ma abbiamo visto che c'era qualcuno che aveva il posto di diritto e credo sia stato giusto così dargli le chance che doveva avere».

Ci sarà ai prossimi Europei? «Ci spero proprio. Sono uscito da questo Mondiale nella maniera che forse nessuno immaginava. Poi un'altra volta ai calci di rigore. Ci tengo molto a questa maglia e credo di averlo sempre dimostrato. C'è questo Europeo tra due anni e farò ancora qualcosa per poterci andare».

L'Inter è la sua nuova squadra. C'era una trattativa già un paio d'anni fa. Adesso è arrivato il momento. «E' l'ora di andare in questa grande società. Sono felicissimo. Lascio Bologna, una città che mi ha dato moltissimo alla quale comunque rimarrò affezionato. Ora un'altra sfida. E a me le sfide piacciono per cui...»

Baggio-Ronaldo, una coppia che viene definita da sogno. «Sulla carta siamo una coppia forte. Come squadra siamo tra le favorite. Ogni anno ci sono 6-8 squadre che partono per vincere il campionato. Credo che io e Ronaldo faremo del nostro meglio per arrivare fino in fondo».

Si sa qualcosa in più sullo stato di salute di Ronaldo? «Non sapevo neanche della sua avventura, anzi sventura. Però credo che adesso stia bene e questo è molto importante».

Il suo fisico è asciutto, quasi già preparato... «Sono già un paio di giorni che mi preparo perché voglio arrivare un po' allenato al ritiro. Voglio essere abbastanza a posto quando raggiungerò i miei compagni».

Un giudizio sull'Udinese? «Ha cambiato molto: allenatore e giocatori importanti. Guidolin è molto preparato. Spero che l'Udinese possa far bene, è una trasferta che faccio volentieri perché a volte mi dà la possibilità di fermarmi a Grado».

Come è la sua giornata tipo a Grado? «Alla mattina faccio le sabbiature».

Le ha provate un paio d'anni fa la prima volta e da allora non ha avuto più malanni fisici... «Fare la sabbiatura fa bene. Io non ho avuto problemi e faccio tutti gli scongiuri possibili (che puntualmente esegue, n.d.r.) perché spero che sia così anche quest'anno».

Torniamo alla giornata ideale. E nel pomeriggio? «Vado in laguna con l'amico Ferruccio, a pescare e raccogliere capelunghe».

Grado è una sua meta fissa... «Il posto è molto bello, tranquillo e la gente ti lascia abbastanza in pace».

Antonio Boemo

Baggio fa notizia anche sotto la sabbia, targata Grado.

MERCATO

Il Milan spinge Kluivert a Manchester per Beckham

MILANO «Finalmente ci siamo, questa è una giusta offerta». Così Ariedo Braida, direttore generale del Milan, a commento dei circa 25 miliardi offerti dal Manchester United per poter acquisire dal club rossonero il cartellino di Patrick Kluivert.

Al Milan la pista Manchester piace più di ogni altra perché nell'eventuale contratto di cessione dell'olandese potrebbe inserire la clausola di avere il «diritto di precedenza» per David Beckham se questi dovesse essere messo in vendita. Beckham, fino a pochi mesi fa era il «cocco» dei tifosi del Regno Unito, ma il suo comportamento ai mondiali, dove si fece espellere contro l'Argentina per un calcio a Simeone, ha fatto crollare la sua popolarità.

A Beckham, oltretutto, è rimproverato il fidanzamento con Victoria, una delle Spice Girls, al punto che la ragazza ha chiaramente detto di sognare per sè e per il suo campione un trasferimento in Italia ed in particolare a Milano. A questo punto l'interesse «milanista» diventa doppio, perchè se a Braida e a Zaccheroni piacerebbe ingaggiare il campione, ai gestori di Mediaset sembra entusiasmante l'idea di poter avere la cantante.

Ma Kluivert è d'accordo? Il giocatore è ai Caraibi e ha fatto chiaramente capire di avere due mete ben precise: la Juventus o, in alternativa, l'Arsenal. Alla Juventus c'è il suo amico Davids che dopo la brutta esperienza nel Milan e a Torino, con Lippi, ha ritrovato se stesso. All'Arsenal, invece, gli olandesi, a cominciare da Bergkamp, si ambientano perfettamente.

Raduno della Fiorentina con l'allenatore contestato da una frangia di tifosi per i suoi trascorsi in bianconero

Trapattoni: «Batistuta deve restare»

FIRENZE La nuova Fiorentina nasce bollente, di caldo, di afa, di tifo, di Trap. Di una rissa che Trapattoni scatena e Trapattoni placa, in curva Fiesole, 20 contestatori contro 8mila entusiasti, una piccola frangia del Collettivo Viola a fischiare il passato bianconero dell'allenatore e tutti gli altri ad ululare, mentre volano parole grosse.

Trap già divide, appassiona. Va sotto la curva, appiccicato al vetro della protezione, a parlamentare con i suoi denigratori. Poi dirà: «Ho spiegato loro che sono venuto qui per lavorare sodo, per essere fedele a chi il lavoro me lo dà. E per vincere. Anche voi, ho detto, ve ne accorgerete».

Si è già accorta, la piazza bollente di Firenze, che la nuova Fiorentina è diversa. Plasmata sul Trap. Fatta a sua immagine e somiglianza, non solo nelle parole («questa squadra assomiglia a me, ha un carattere vincente») ma anche nei fatti. Archiviati gli anni del mercato pirotecnico, quest'anno si è badato al sodo: ovvero, alla difesa.

Cecchi Gori ha messo da parte i suoi pruriti estetici per accontentare il suo allenatore. E' il Trap il nostro colpo migliore, lui può essere decisivo, spiega il presidente. Cecchi Gori ci crede, in questa Fiorentina: «Partiamo per vincere. Mi auguro di salire tante volte in balaustra».

E Trapattoni non si nasconde: «Non dico che vinceremo lo scudetto, ma certo non possiamo escluderci da un discorso di vertice». Pragmatico, prudente, il Trap, anche in qualche inevitabile proclama. Non per niente, gli hanno regalato una maglietta con su scritto il motto della sua vita, Non dire gatto se non l'hai nel sacco, spiritoso omaggio di tifosi.

Trap aspetta, e spera: «Resta ancora qualcosina da sistemare, è vero. Mi riferisco a Edmundo:ho parlato con il presidente, eventualmente possiamo prendere altre strade. Se poi Edmundo se ne andrà, spero che la società mi faccia un regalino». Curioso che il presidente smentisca: «I contratti vanno rispettati, chi non tornerà appenderà le scarpette al chiodo». Un messaggio che sembrerebbe coinvolgere anche Batistuta, ma Cecchi Gori precisa: «Bati è un'eccezione. Lui può essere il nostro condottiero». Racconta Trapattoni: «Con Gabriel ho parlato, sì. Resta al 100 per 100. Gliel'ho detto: più bochi giri, più lupi trovi».

Superano il turno sia il Bologna che la Sampdoria

Intertoto, derby in semifinale

GENOVA Derby italiano nella semifinale dell'Intertoto. Sia la Sampdoria che il Bologna hanno infatti superato il turno. Nelle gare di ritorno, ieri sera, i blucerchiati hanno sconfitto a Marassi i belgi dell'Harelbeke 3-0 mentre i rossoblù sono stati battuti 3-1 a Bucarest ma avevano alle spalle il 2-0 casalingo.

La Sampdoria, che si era imposta 1-0 in Belgio, ha messo al sicuro la qualificazione già nei primi 45 minuti con un pallonetto di Palmieri al 32' e un guizzo di Montella al 37'.

Bologna qualificato ma in affanno. E' con una figura non proprio brillante, pur con l' attenuante della preparazione ancora molto incompleta. Dopo il 2-0 dell' andata e dopo il calcio di rigore (mano di Barbu su un calcio d' angolo che Marocchi aveva deviato con astuzia) con cui al 15' Kolyvanov aveva allungato il distacco era davvero difficile pensare che il Naţional Bucarest potesse mettere paura. E invece ha fatto tre gol e ha avuto altri 20' per cercare quella quarta rete che avrebbe fatto finire subito a male l' avventura europea dei rossoblù. Così il Bologna ha chiuso in grande affanno, perdendo poco gloriosamente tempo, anche perchè Marocchi (fino a quel momento uno dei pochi positivi) ha fatto una grossa sciocchezza tirando un pugno in faccia a Lita che lo tratteneva. Espulsione inevitabile.

La semifinale tutta italiana tra Samp e Bologna si disputerà mercoledì prossimo e il 5 agosto. Per chi vincerà l'Intertoto è in palio un posto in Coppa Uefa.

SERIE C2

La Triestina continua a ritmo serrato gli allenamenti

Zanoli promette una «bomba» Intanto spuntano due argentini

TRIESTE Due argentini in prova. Non occorre che vi aggrappiate alla sedia, non si tratta infatti di Batistuta ed Ortega. Solo due baldi giovanotti chiamati nel ritiro alabardato dai «collaboratori» Fioretti e Landri. Comunque, nel caldo afoso di Basovizza anche questi fanno colore. Per la cronaca si tratta di un centrocampista ventunenne (nemmeno male) e di un terzino diciassettenne. Angelo Zanoli alla fine dell'allenamento di ieri li liquida come «due ragazzi in vacanza premio».

Ha fretta, l'amministratore alabardato di raggiungere l'Hotel Greif assieme al presidente Trevisan. L'appuntamento è fissato per mettere sotto contratto un giocatore che i due definiscono: «Una possibile bomba». Difficile quindi si tratti di Angelo Montrone, con il quale i due dirigenti hanno avuto un lungo feeling ultimamente un po' sopito. Certo è che la Triestina cerca un attaccante e un difensore per completare la rosa. La possibile «bomba» quindi, riguarderebbe tale tipo di giocatore.

Gubellini, lavoro ridotto.

Nell'attesa dell'esplosione, sul campo di Basovizza continuano le sudate. Doppio allenamento quotidiano: alle 9.30 del mattino ed alle 5 della tarde. Domenica compresa. Paolo Ferrario, nel suo tutone nero invernale, sbraita ai limiti del campo, incitando alla maggior velocità i suoi pupilli. Giocatori che – come sempre accade nei primi giorni di ritiro – lamentano qualche acciacco. Ieri è stata la volta di Beltrame, Zola e Farabegoli a rimanere fuori. Mentre Gubellini, reduce dall'operazione al menisco, abbisogna di un lavoro limitato. Alla comitiva si è aggiunto pure Alessandro Canella. Il giovane padovano deve assolvere il servizio militare e, da fine giugno, è stato aggregato alla compagnia atleti di stanza a Bologna. Sino ad aprile inoltrato dovrà quindi fare su e giù dalla città delle torri a quella di San Giusto.

Anche quest'anno, infine, la squadra sarà presentata al pubblico nel corso di una serata denominata «L'Unione fa la... festa». Giovedì 30, al Grezar (con inizio alle ore 20) la presentazione sarà aperta da una serie di gruppi musicali nel corso di una serata dominata «One Night Hip Hop». Musica rap e ritmi Hip Hop, quindi, per accogliere gli alabardati. Prezzo di ingresso lire 15.000, mentre per gli abbonati della scorsa stagione il tagliando sarà ridotto a 5000 lire.

Alessandro Ravalico

VELA

Vascotto sempre leader dopo la doppia regata

TriesteGenerali tiene ben salda la maglia rosa del Giro d'Italia Oggi arrivo a Reggio Calabria

CATANIA Due regate senza molto riposo in mezzo per il Giro a vela: venerdì sera si è conclusa la Messina-Catania, dove ieri si è disputata una prova a bastone. TriesteGenerali, che nelle due prove si è classificata rispettivamente terza e seconda, mantiene la maglia rosa del giro, portando il vantaggio su Reggio Calabria a 18 punti. Dal canto suo, Reggio Calabria consolida la sua posizione, a spede di Rimini e Fiamme Gialle, pari punti al terzo posto.

Oggi nuova regata di circa 40 miglia, che porta la carovana del Giro a Reggio Calabria: probabilmente la prova si svolgerà in notturna, con partenza da Catania nel tardo pomeriggio, per dare un po' di «pepe» alla regata.

Ordine d'arrivo della Messina-Catania: 1) Reggio Calabria 2)Rimini 3) TriesteGenerali 4) Palermo 5) Civitanova Marche 6) Santa Margherita Ligure 7) Trentino 8) Crotone 9) Accademia Navale 10) Roma 11) Cervia 12) Varazze 13) Fiamme Gialle 14) Catania 15) Gioia Tauro.

Ordine d'arrivo del bastone di Catania: 1) Rimini 2) TriesteGenerali 3) Civitanova Marche 4) Palermo 5) Reggio Calabria 6) Trentino 7) Fiamme Gialle 8) Santa Margherita Ligure 9) Gioia Tauro 10) Accademia Navale 11) Crotone 12) Roma 13) Cervia 14) Catania 15) Varazze.

Classifica generale dopo la nona tappa: 1) TriesteGenerali (121,75) 2) Reggio Calabria (103,50) 3) Rimini (95,25) 4) Fiamme Gialle (95,25) 5) Civitanova Marche (94,25) 6) Trentino (91) 7) Palermo (87) 8) Crotone (69) 9) Santa Margherita Ligure (67) 10) Accademia Navale (64) 11) Roma (59) 12) Cervia (33) 13) Gioia Tauro (32) 14) Catania (31) 15) Varazze (26).

fr. c.

Optimist: chi è il triestino che in Portogallo si è laureato n. 1 al mondo

Un campione di tredici anni tutto grinta, volontà e classe

TRIESTE Quando si ha già vinto, matematicamente, con una prova di vantaggio, si può anche non scendere in mare per l'ultima regata. Un gesto che pochi si possono permettere, soprattutto a un campionato mondiale, soprattutto con 196 avversari.

Mattia Pressich è uno di questi: tredici anni, piccolo e magro, con una gran grinta e voglia di vincere. Lo scorso anno lo hanno mandato in barca con Vasco Vascotto: ha partecipato a un mondiale (secondo posto) e a un italiano (vinto) in classe J24, e senza dubbio l'esperienza gli ha fatto bene. Così, ieri, Mattia Pressich è salito sul gradino più alto del podio del mondiale Optimist svoltosi in Portogallo, vincendo un titolo combattuto e molto, molto meritato.

Meritato per l'impegno, l'allenamento, la costanza sua e di tutti quelli che lo seguono, a partire dal padre, velista anche lui, dalla Società Nautica Pietas Julia, che dispone di un allenatore di alto livello, dalla vela Olimpic e dalla FIV, che ha messo in piedi un ottimo programma per seguire e coinvolgere i giovani velisti.

I risultati dunque si vedono, anche a livello nazionale, visto che il titolo iridato vinto l'anno scorso in Irlanda da Bursich è rimasto in mani italiane, passando al piccolo triestino, che quest'anno, già a partire dalle prime regate, aveva dimostrato una marcia in più. Aveva ben figurato ai campionati sudamericani, poi, alle selezioni per compilare l'elenco della squadra nazionale, aveva vinto senza esitazione, con parecchi punti di vantaggio. Il biglietto per il mondiale era dunque uno di quelli di prima classe, ma c'è voluta tanta concentrazione e tanta tecnica per riuscire a vincere.

Un argentino e un croato i principali avversari, in una serie di 15 regate disputate con il sistema delle batterie. Il velista di Sistiana si è concesso solo una piccola defaillance, un 21esimo posto, scartato. Per il resto, nelle altre 13 prove, il peggior risultato è un settimo, insieme a 5 primi, 3 secondi, 2 terzi, 1 quarto e un sesto posto.

Francesca Capodanno

E Furlani (Cupa Sistiana) partecipa agli Europei

TRIESTE E Furlani, 12 anni, altro promettente velista triestino, dello Y.C. Cupa di Sistiana, selezionato per gli Europei. Dopo il successo di Pressich ai mondiali, i riflettori della vela giovanile sono puntati su Spalato, dove dal 3 al 9 agosto inizieranno le regate per il titolo continentale.

ATLETICA LEGGERA

Tarvisio ospita oggi pomeriggio la prima edizione del torneo riservato ai migliori atleti di Slovenia, Carinzia e Friuli-Venezia Giulia

Meeting «senza confini», torna in pedana la Bradamante

TRIESTE Passerella di campioni oggi a Tarvisio, dove, alla Polisportiva Comunale, va in scena la prima edizione del Meeting Internazionale di atletica «Senza Confini». Un nome che è già tutto un programma. Il meeting, che s'inizierà alle 15.30, va ben oltre al puro sport del presente. Anzi, la manifestazione vuole rappresentare il primo «mattoncino» verso la candidatura di Carinzia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia per le Olimpiadi Invernali del 2006. Tanti i duelli che vivranno oggi piste e pedane di Tarvisio. A iniziare dall'alto femminile. La campionessa italiana Francesca Bradamante dovrà vedersela con la cotitolata slovena Bilac, oltre che le medaglie d'oro e di bronzo degli «italiani» Promesse, Cadamuro e Bettoso. Tra gli altri «tricolori» presenti il discobolo Fortuna, impegnato dallo sloveno Princ; il goriziano Camossi nel lungo e il neoprimatista del giavellotto, Sonego, messo alla prova oltre gli 80 metri dall'austriaco Hogler, dallo sloveno Terschek e dai giovani Savorgna e Molino. Tutto da seguire il lungo femminile: in pedana le regionali Zivez e Morandini oltre alla slovena Predikaka. Non mancheranno gli atleti africani e dell'Est europeo.

a.r.

Giro di San Giacomo: Gamba si allena, Furlanich fa sul serio

TRIESTE Roberto Furlanich ha vinto solitario il «Giro podistico di San Giacomo», classica corsa su strada che si snoda per le vie del rione. Un'edizione questa nobilitata dalla presenza di Michele Gamba, campione azzurro atleticamente nato nelle file del G.S. San Giacomo. Stavolta il «triestino degli altipiani» si è limitato a sgranchirsi le gambe sui 7 km del tracciato, prendendolo come un sano allenamento.

Davanti alla corsa, e malgrado il gran caldo, si è fatto sul serio. Furlanich ha subito preso la testa davanti a Giuseppe Pagano e Guido Potocco, posizioni rimaste immutate sui tre giri del percorso. Tra le donne, passeggiata per la giovanissima Svetlana Baich che ha preceduto Alessandra Pichierri e Alessandra Colautti; 113 i partecipanti al via, mentre il «Memorial F.lli Prisco», destinato alla società più numerosa, è finito nella bacheca degli Amici del Tram de Opcina.

Classifiche. Maschile: 1) Furlanich (Marathon) 20'15"; 2) Pagano (Altopiano) 20'35"; 3) Potocco (Telecom) 20'51"; 4) Chirico (S. Giacomo) 21'15"; 6) Fonda S. (Marathon) 21'25"; 7) Leo (Naf) 21'57"; 8) Grahor (Acega) 21'59"; 9) Grasso (Genova Nuoto); 10) Fonda D. (Marathon) 22'18"; 11) Candito (Arac) 22'27"; 12) Asseltí (ind.) 22'29"; 13) Ugliola (Tram) 22'30"; 14) Prennushi (Cus Ts) 22'41"; 15) Gamba (FF.GG.) 22'43". Femminile: 1) Baich (As Pirano) 24'17"; 2) Picchieri (Marathon) 25'17"; 3) Colautti (Motestella) 26'00"; 4) Zidarich (Tram) 26'12".

CORSA TRIS

Tra i favoriti a Tor di Valle occhio a Reference e Scozia Jet

ROMA La Tris domenicale approda a Tor di Valle dove sul doppio chilometro figurano due nastri al completo. Allo start hanno referenze sia... Reference sia Scozia Jet, questa non troppo fortunata nell'ultima Tris disputata sulla pista romana.

Premio Autocentri Balduina, lire 33.000.000, metri 2040-2060, corsa Tris.

A metri 2040: 1) Top d'Asolo (M. Mazzarini); 2) Saputo Man (U. Todisco); 3) Totem (G. Carro); 4) Oliveto (Al. Albonetti); 5) Romana (R. Ossani); 6) Solitario Peg (D. Zanca); 7) Sagoon (S. Minopoli); 8) Scozia Jet (G. Cicognani); 9) Sorpresa In (G. Chirico); 10) Reference (S. Kruger).

A metri 2060: 11) Tremezzo (A. Meneghetti); 12) Taddeus Gifar (M. Pignatelli); 13) Rusty Ad (N. Merola); 14) Rubens Bi (A. D'Ettoris); 15) Rasty Doc (V. Rorio); 16) Trasporto Rapido (F. De Cristoforo); 17) Ricca's Abt (A. Improda); 18) The Beach Bon (N. Pecoraro); 19) Tosonotti (F. Di Rienzo); 20) Today Winner (R. Muscolini).

I nostri f avoriti. Pronostico base: 8) Scozia Jet. 10) Reference. 1) Top d'Asolo. Aggiunte sistematiche: 19) Tosonotti. 20) Today Winner. 11) Tremezzo.

m. g.

Al via un'articolata iniziativa

Piccoli tesori di montagna: un patrimonio da scoprire nel nome di «CarniaMusei»

TOLMEZZO Ha preso il via CarniaMusei, un'iniziativa che si propone di presentare in maniera organizzata la varia ed eterogenea offerta culturale dei 18 siti museali carnici. Dal museo dello sci e della neve di Ravascletto all'Orologeria pesarina di Prato Carnico, dal museo carnico delle arti popolari di Tolmezzo – uno dei più ricchi dell'arco alpino – alla Mozartina di Paularo dedicata a tutti gli appassionati di musica: è un patrimonio museale ricchissimo ma in parte ancora sconosciuto al grande pubblico, quello che CarniaMusei vuole valorizzare con una serie di proposte.

Innanzitutto viene unificato l'orario di apertura dei cinque poli museali maggiori (la galleria d'arte moderna di Treppo Carnico, il museo archeologico di Zuglio, il museo della guerra di Timau, quello delle arti e tradizioni popolari di Tolmezzo e il museo geologico di Ampezzo), che saranno visitabili ogni giorno – escluso il lunedì – dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. I musei verranno collegati tra loro da GiroCarnia, bus navetta gratuito che partendo da Ravascletto e Forni di Sopra toccherà i centri di maggiore interesse storico-artistico consentendo ai turisti di seguire interessanti itinerari culturali.

Saranno poi disponibili in tempi brevi le guide ai singoli musei: un dépliant gratuito illustrerà tutte le mostre temporanee dell'estate e soprattutto la «card di benvenuto», che darà la possibilità ai turisti di ottenere uno sconto sul biglietto d'ingresso.

Ma ecco le altre proposte: CarniaMusei Ospitalità, un progetto che coinvolge alberghi, ristoranti e negozi «amici dei musei» dove sarà disponibile del materiale informativo; e ancora l'installazione, nei vari musei, di totem di consultazione che offriranno non solo informazioni di carattere culturale ma anche sulle offerte della Carnia. Novità anche sul piano telematico, con un nuovo sito Internet e un cd-rom tutto dedicato ai musei. A tutto questo si affiancheranno, nei prossimi mesi, laboratori didattici riservati ai ragazzi, convegni, seminari di ricerca, conferenze e concerti.

Per informazioni sui musei minori (alcuni visitabili solo su prenotazione) e per gli orari del GiroCarnia si può contattare il numero verde dell'Azienda di promozione turistica della Carnia 167-249905.

Anna Pugliese

Una proposta alternativa: la formula charter applicata alle barche

Un'estate a tutta vela. In affitto

Istruzioni per l'uso: prezzi, vantaggi e possibili... inconvenienti

TRIESTE Siamo in pieno periodo-vacanze. Ma come evitare aerei affollati, alberghi di cemento e calde spiagge soffocanti? Una proposta alternativa, sicuramente suggestiva e per certi versi economica, è quella del charter: l'affitto di grandi barche a vela condotte nelle località più remote del Mediterraneo e dell'Atlantico da skipper esperti. Antonio Solero, lupo di mare che da quasi trent'anni si destreggia tra traversate oceaniche in solitaria e comode crociere nei mari di Grecia e Spagna, ci guida nel programma di una vacanza-tipo.

A bordo di barche dai 13 ai 18 metri gli skipper fanno conoscere agli ospiti più inesperti il fascino della vela d'altura e aiutano gli appassionati a imparare a condurre da soli barche di queste dimensioni. Una scuola di mare personalizzata, insomma, che per alcuni può limitarsi a essere soltanto una rilassante vacanza. Non occorre infatti partecipare alle manovre: gli unici obblighi per chi non ne vuole sapere di scotte e drizze sono quelli di non intralciare le attività altrui e di partecipare ai turni di corvè (pulizia della coperta e servizi di cucina). Chi fosse interessato solo all'abbronzatura e al relax può affidarsi agli skipper. Nelle due settimane di viaggio si è sempre in movimento alla ricerca del mare più incantato o della spiaggia preferita. Il charterista conosce anche i luoghi dove mangiare cibi tipici e dove conoscere senza rischi le usanze dei Paesi visitati.

Di notte, in linea di massima, si dorme attraccati in piccole baie o insenature, mentre durante il giorno ci si sposta per raggiungere la destinazione prestabilita. All'inizio del viaggio il cliente approva un piano di massima che prevede il luogo di partenza, quello di arrivo e le tappe principali, che possono comunque essere modificate durante il percorso di comune accordo con l'equipaggio e lo skipper.

Ma è facile la convivenza di dieci persone strette in 18 metri? «Mi sembra di poter dire – precisa Solero – che sia più semplice per chi non si conosce. Affittando l'intera barca ad amici ho visto più volte lotte interne e malumori; si portano in vacanza le abitudini e le piccole ostilità quotidiane che invece non si riscontrano in persone capitate casualmente gomito a gomito e pronte quindi ad adattarsi all'estraneo».

Non occorre essere provetti navigatori: ci si può affidare agli skipper. Ma attenti ai compagni di viaggio

E gli inconvenienti più frequenti? «Può capitare che un ospite voglia essere il protagonista assoluto dalla crociera e non la smetta di parlare turbando la quiete degli altri, ma il gruppo – risponde Solero – provvede subito a emarginare questi soggetti per godersi in pace la vacanza. Una sola volta mi sono visto costretto a far sbarcare un signore che in maniera non del tutto elegante importunava le passeggere».

Ma facciamo i conti di quest'avventura. Affittare un singolo posto costa mediamente 100 mila lire al giorno in bassa stagione e 150 mila in alta stagione, vitto e carburante esclusi; l'affitto dell'intera barca costa attorno al milione al giorno per il periodo di luglio-agosto. Alcuni skipper sono disponibili anche a operare su imbarcazioni private, lasciando liberi i proprietari dalle manovre e dalla scelta delle destinazioni: il prezzo è di 3-4 milioni al mese. In quest'ultimo caso bisogna prestare molta attenzione ai clarlatani e affidarsi a personale di comprovata esperienza.

Massimiliano Tarantino

Arriva il teatro di animazione con le «Figure» di Villa Manin

TRIESTE È partita nel parco di Villa Manin di Passariano la nuova vetrina internazionale «Figure nel parco», un festival interamente dedicato al teatro di animazione, ma anche a quello di narrazione e di affabulazione, realizzato dall'Ente regionale teatrale con la consulenza del Cta Gorizia sotto la direzione artistica di Roberto Piaggio. Nell'ambito delle giornate di oggi, e del 2, 15 e 22 agosto sono in programma decine di spettacoli di compagnie italiane ed europee, senza dimenticare la prestigiosa formazione statunitense Magical Moonshine Theatre. Teatro per grandi e piccini, dunque, all'insegna di marionette e burttini, del teatro di carta e del teatro di oggetti, ma anche del più coinvolgente teatro di affabulazione.

Nella giornata di oggi, in particolare, il programma prevede un fitto calendario internazionale nel quale gli spettacoli si susseguiranno a partire dalle 18. Saranno in scena la compagnia slovena Papilù Gledalisce con «An ban pet podgan», il belga Theatre Planjet che proporrà «Puppet dancing», Maninalto da Viterbo con «Girotondo», il cagliaritano Teatro Tages con «Il Fil'armonico», il Teatro del Molino di Bologna con «Storie d'incantesimo» e l'attesa performance del Magical Moonshine Theatre che proporrà uno spettacolo dedicato alle più affascinati leggende del continente americano. L'ingresso è libero: per informazioni Pro Loco di Villa Manin, tel. 0432-904721 o 906657.

APPUNTAMENTI

Ad Aquileia il coro Mihail Ivanovic Glinka

La sesta «Marionetta d'oro» a San Pietro al Natisone Note di chitarra al Revoltella

TRIESTE Oggi alle 21, sulla terrazza del Revoltella, concerto del chitarrista Sergio Giangaspero per la rassegna «Guitar Evenings». In programma, musiche del repertorio yiddish, ispano-americano e brasiliano.

Oggi alle 21.30, al Wood Village di Padriciano, serata musicale con Pino Parisato.

Domani alle 21.30, in via delle Beccherie (dietro la Portizza), per la rassegna «Ghetto, percorso d'immagini e percorso sonoro», va in scena lo spettacolo di teatro in musica «Io dico l'incontrario dell'odio» (3 agosto, in piazza Vecchia, concerto del quartetto tedesco Colalaila).

AQUILEIA Nella Basilica di Aquileia, questa sera, concerto del Coro Mihail Ivanovic Glinka, neglio noto come Cappella di San Pietroburgo.

SAN PIETRO AL NATISONE 11, nella sala consiliare del Comune di San Pietro al Natisone, verrà assegnato il sesto Premio «Marionetta d'oro» nell'ambito della quinta edizione di «Marionette&Burattini»

GORIZIA Nella Sala convegni del Musei provinciali di Borgo Castello oggi, alle 21, secondo concerto della rassegna «Shalom Trieste» con il violista Benjamin Bernstein e il poianista Franco Calabretto

UDINE Mercoledì alle 21.15, in piazza Matteotti (in caso di maltempo al palamostre), per «Udine d'Estate 1998» andrà in scena «Noi ragazze degli anni '60» di e con Grazia Scuccimarra (il 3 agosto «Leopardi segreto» di e con Paola Pitagora).

Oggi alle 20, in piazza Matteotti, concerto di Dodi e i Monodi (lunedì i Wailers).

PORDENONE L'11 agosto a San Vito al Tagliamento si proietta «Il Cameraman» di Buster Keaton, musicato da Bruno Cesselli ed eseguito dalla Zerorchestra.

LIGNANO Venerdì alle 22, alla discoteca Mr. Charlie, concerto dei Funky Company.

Venerdì 31, alla discoteca Mr.Charlie, concerto di Neffa.

GEMONA Fino al 14 agosto nella scuola «Generale Cantore» si terrà il 36.mo Laboratorio internazionale della comunicazione sociale, linguistica e letteraria.

CIVIDALE Oggi alle 19, al Teatro Ristori, va in scena «L'assente», adattamento di Francesco Macedonio e Nino Mangano, con Orazio Bobbio (*nella foto a fianco*).

PASSARIANO Domani alle 21, a Villa Manin di Passariano per l'Estate in Villa concerto dei Cameristi Triestini, diretti da Fabio Nossal.

Venerdì 31, alle 21, a Villa Manin, concerto dei Tazenda (lunedì 17 agosto Avion Travel).

TARCENTO Mercoledì alle 21, nel parco di viale Matteotti, concerto di Roberto Vecchioni (*nella foto in alto*).

SLOVENIA Venerdì 7 agosto, alle 21, all'Hotel Bernardin di Portorose, serata musicale con la Annie Oakley Country Band.

CROAZIA Lunedì 3 agosto, alle 20, all'Arena di Pola, si terrà un concerto di Julio Iglesias.

GRADO

Affollato incontro con il pubblico

Zavoli «sotto l'ombrellone», tra ricordi felliniani e questione giustizia

GRADO «Ma quale giustizia?» si chiede Sergio Zavoli (*foto*) nel suo ultimo libro presentato a Grado per la rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone» a un foltissimo pubblico. Un pubblico coinvolto da Zavoli, che ha inframmezzato il suo discorso con episodi tratti dalla sua vita professionale lasciando scoprire tratti avvincenti e intensi vissuti nella sua lunghissima carriera di giornalista: come quando per poco non veniva fatto fuori da un Tir lanciatosi a tutta velocità contro il furgone della troupe Rai presente a Chernobyl per testimoniare il disastro nucleare; o quando da ragazzo, compagno di giochi di Fellini, attendeva accanto agli spogliatoi le bagnanti per spiarle da dietro le cabine.

Poetica, poi, la narrazione del percorso personale che ha avvicinato Zavoli alla fede e a quel fortunato libro «Credere — non credere», ricco di riflessioni che non sono mancate nell'incontro gradese strappando spesso l'applauso del pubblico.

Quanto alla giustizia, tema principale della sua ultima opera e argomento molto dibattuto, Zavoli ha detto che «il problema è oggi una delle emergenze del Paese, spaccato in due. Trovo che la magistratura abbia svolto un ottimo lavoro con tangentopoli, ma temo che ora sia andata al di là della propria funzione». La situazione politica, d'altra parte, «era diventata tale che la classe governante degli anni Ottanta lavorava sotto un sentimento di impunità generale che andava regolato. A questo aveva portato il predominio dello stesso partito per cinquant'anni, creando una sorta di democrazia araldica».

Quale rimedio, allora, chiede il pubblico? «Il giovani – incalza Zavoli – che hanno il dovere di decidere il futuro del Paese, vincendo quel senso di scoraggiamento fin troppo diffuso negli ultimi anni. La società non può che affidarsi a piene mani a loro, e ne ha un estremo bisogno».

Carla Tosoratti

Parte martedì un ciclo di conferenze

Curarsi con l'acqua di mare: dedicati a «Terme & salute» i consigli degli esperti

GRADO Con una veste nuova, incentrata sulle potenzialità delle cure che si possono fare utilizzando l'acqua di mare alle Terme marine di Grado, parte un nuovo ciclo di conferenze intitolato «Terme & Salute». Il primo appuntamento è per martedì (gli incontri si terranno al Circolo degli ospiti della Palazzina delle Rose – particolare importante: c'è l'aria condizionata – quasi tutti con inizio alle 18) per una conferenza che l'ortopedico e fisiatra Gino Dalla Pria terrà su «La terapia termale dell'artrosi». Verranno illustrati, anche con diapositive, i tanti problemi di artrosi che si possono alleviare con le cure termali e in particolare con quelle gradesi, che utilizzano elementi naturali particolarmente ricchi.

Secondo appuntamento martedì 3 agosto, quando il pneumologo Silvano Pastorelli parlerà delle «Inalazioni termali e malattie polmonari». «Il bambino, il raffreddore, il mal d'orecchi, il mare» sarà invece il tema dell'incontro che vedrà al centro dell'attenzione il pediatra Andrea de Manzini, che sicuramente risulterà molto importante per le tante mamme che frequentano l'Isola del Sole assieme ai loro bambini. La conferenza è fissata per martedì 4 agosto, alle 18.30. Il giorno successivo Stefano Rigo, otorinolaringoiatra, illustrerà tutti gli aspetti de «La vertigine: un sintomo, molte cause, quali curare alle terme?». Tutte le conferenze si concluderanno con il colloquio diretto fra gli spettatori e l'oratore.

L'universitaria ventiduenne Rubina Manes (Foto Lavorino) partecipa all'ottavo Fotoreferendum per il quale stanno affluendo moltissime schede (ultimo termine sabato alle 12; le foto vanno consegnate entro giovedì). Le più votate saranno in gara sabato sera al Machiavelli per Miss Trieste 1998.

IL PICCOLO FotoreferenduM

MISS TRIESTE®

La classica Ragazza-Simbolo della città

Voto la candidata: .... (nome e cognome)

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»
34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1
34170 GORIZIA - Corso Italia, 74
34074 MONFALCONE - Via F.lli Rosselli, 20

PER LE CANDIDATE

Inoltrate una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

Grado (GO)
Riva Camperio, 4
Tel. 0431/81200
APERTO SABATO E DOMENICA

110.000.000
(con 15.000.000 di anticipo e 749.000 mensili) GRADO PINETA monolocale ottime condizioni, finemente arredato soggiorno, zona cottura, bagno finestrato, zona notte e ampio terrazzo abitabile. Posto auto.
Cod. 170.

120.000.000
(con 30.000.000 di anticipo e 709.000 mensili), CENTRALISSIMO, zona pedonale, appartamento, parzialmente da ristrutturare, soggiorno, cucina, camera, bagno.
Cod. 231.

165.000.000
GRADO ISOLA DELLA SCHIUSA primoingresso, appartamento soggiorno con angolo cottura, 1 camera, 1 bagno, 2 ampi terrazzi. Termoautonomo.
Cod. 230.

190.000.000
GRADO VECCHIA appartamento bipiano in caratteristica casa d'epoca ristrutturata, soggiorno, angolo cottura, 1 camera matrimoniale, ampio bagno. Arredato, termoautonomo.
Cod. 223.

190.000.000
GRADO PINETA attico in ottime condizioni, ingresso, salone con terrazzo, cucina, ripostiglio, 3 camere e doppi servizi.
Cod. 229.

210.000.000
GRADO CITTÀ GIARDINO, in recente palazzina, con bel giardino condominiale, appartamento al primo piano composto da: saloncino, cucina, 2 camere, bagno finestrato, terrazzo abitabile di 13 mq, 2 posti macchina, cantina, predisposto per il riscaldamento.
Cod. 167.

GRADO
zona porto: primoingresso, luminoso attico bipiano con ampie terrazze, vista canale. Trattative riservate.
Cod. 225.

GRADO CENTRO
a due passi dalla spiaggia in piccola palazzina, in fase di costruzione, proponiamo due miniappartamenti composti da ingresso, soggiorno, 1 camera, angolo cottura e bagno finestrato; due attici bipiano composti da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi e lastrico solare. Box auto e cantine al piano terra. Grazie alla favorevole posizione dell'intervento, tutti gli appartamenti godono di vista aperta. Per visione progetti e visite sul posto.
Cod. 159.

GRADO
villa accostata composta da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ampio terrazzo abitabile e terrazzino, posto auto, cortiletto. Termoautonomo.
Cod. 137.

75.000.000
(1.000.000 al mese senza nessun anticipo) GRADO CITTÀ GIARDINO, posizione strategica, vicino ingresso spiaggia e impianti sportivi.
Cod. 04.

Monfalcone (GO)
Corso del Popolo, 56
Tel. 0481/790679

MONFALCONE
nei pressi di p.zza della Repubblica appartamento, finiture a scelta, secondo piano, soggiorno - angolo cottura, due camere, bagno, terrazza a vasca. Possibilità ampliamento. Anticipo 40.000.000 rate mensisli di 772.400.
Cod. 25. *0481/790679.*

MONFALCONE CENTRO
appartamento di ampia metratura vista panoramica, composta da ampio soggiorno, cucina abitabile, disimpegno, tre camere, doppi servizi, due terrazze. 225.000.000.
Cod. 39. *0481/790679.*

MONFALCONE
adiacenze stazione, luminosissimo appartamento con mansarda, primoingresso, composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere matrimoniali, studio, bagno, ripostiglio, disimpegno e ampia terrazza.
Cod. 01. *0481/790679.*

STARANZANO - BISTRIGNA
in piccola palazzina appartamento immerso nel verde composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio, due terrazze, cantina e box auto.
Cod. 67. *0481/790679.*

GRADISCA D'ISONZO
casetta accostata disposta su due livelli composta da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, due camere, doppi servizi, taverna, box di ampia metratura e giardino di proprietà. Anticipo 40.000.000 rate mensili di 748.800.
Cod. 59. *0481/790679.*

FOGLIANO
In zona tranquilla con vista, vendesi casa singola di ampia metratura con giardino di proprietà, disposta su tre livelli: parzialmente da ristrutturare.
Cod. 57. *0481/790679.*

GRADISCA
bella villetta di testa con ampio giardino composta da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, due camere matrimoniali, mansarda abitabile, terrazza, porticato e cantina.
Cod. 68. *0481/790679.*

MONFALCONE
nella prima periferia casa singola su un unico livello composta da ingresso, saloncino, tre camere, bagno, disimpegno, cantina, box auto e giardino.
Cod. 76. *0481/790679.*

RONCHI
in zona residenziale villa accostata con possibilità scelta rifiniture, composta da: taverna, salone, cucina, doppi servizi, 3 camere, ripostiglio, mansarda, 2 terrazze, box e giardino di proprietà.
Cod. 71. *0481/790679.*

FOGLIANO
in zona tranquilla, immerso nel verde, appartamento con ampio giardino di proprietà, composto da: soggiorno, cucina abitabile, due/tre stanze, bagno, taverna, cantina, box. Possibilità finiture a scelta.
Cod. 100. *0481/790679.*

Cervignano (UD)
Via Roma, 91
Tel. 0431/35986

45.000.000
(anche senza anticipo e 420.000 mensili) Cervignano vicinanze, acquistare una casetta si può! Cucinino, soggiorno, camera e bagno. Anche per inestimento ottimo reddito da locazione.
Cod. 64. *0431/35986.*

85.000.000
Cervignano vicinanze caratteristico rustico da ristrutturare con progetto approvato. Complessivi 400 mq interni ampio porticato di circa 80 mq. giardino recintato di 700 mq occasione.
Cod. 83. *0431/35986.*

140.000.000
(20.000.000 anticipo e 950 mensili) Cervignano, piazza Indipendenza vista super panoramica appartamento completamente rimesso a nuovo luminosissimo e soleggiatissimo: cucina, salone, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, occasione.
Cod. 139. *0431/35986.*

165.000.000
(35.000.000 anticipo e 1.100.000 mensili) Cervignano in piccola palazzina in costruzione ultimo appartamento con ingresso indipendente, soggiorno con zona cottura, 2 camere, bagno, garage, giardino di proprietà da vedere! Anche permute e pagamenti personalizzati.
Cod. 36. *0431/35986.*

CERVIGNANO
villino indipendente: cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, box auto, 400 mq di giardino. Pronto a ottobre, finiture a scelta. Solo 260.000.000.
Cod. 37. *0431/35986.*

CERVIGNANO VICINANZE
splendida villa con parco alberaato di circa 1600 mq. abitazione principale composta da cucina, salone, quattro stanze, taverna, tre bagni, piccolo alloggio in mansarda soggiorno con cottura, camera e bagno, ampi porticati, box per due auto, perfetta. Informazioni in ufficio.
Cod. 144. *0431/35986.*

FIUMICELLO
circondata da un ampio giardino alberato con grande orto attiguo, zona residenziale, splendida villa di recente costruzione rifinita con porticati e mattoni a vista composta internamente da soggiorno, disimpegno, cucina, sala da pranzo, bagno, due camere da letto, garage. Ottime condizioni. 420.000.000.
Cod. 146. *0431/35986.*

CERVIGNANO
in zona residenziale a due passi dal centro, disponibile ancora mezza villa bifamiliare in costruzione, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, mansarda con travi a vista, garage, giardino, ampia scelta delle finiture. Possibilità permute e pagamento dilazionati. 320.000.000.
Cod. 136 *0431/35986.*

CAMPOLONGO AL TORRE
ottima opportunità terreno edificabile di 2040 mq recintato. Indice di edificabilità 1 mc/mq. 53.000 mq adatto anche realizzazione bifamiliare.
Cod. 16. *0431/35986.*

Continuaz. dalla 22.a pagina

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili eventuale sgombero telefonare 306226-305343. (A8008)

15 Roulotte-nautica-sport

BORA 2 cv 151 motore nuovo pagato 15.000.000 con 130 ore, accessorato, autoconfiabile, radio, ausiliario, aguli, due tendalini. Vendo 9.000.000. Tel. 0337/544919. (B00)

NUOVO INSEDIAMENTO ALTIPIANO CARSICO
VILLE UNIFAMILIARI E A SCHIERA

VENDE IMPRESA
FINITURE E PREZZI PERSONALIZZATI
GRADUALIZZATI
DA RUSTICO AVANZATO A CHIAVI IN MANO

PER INFORMAZIONI E VISITE: **Comauri Costruzioni Edili** TEL. 040/635848 - ORE UFFICIO

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

TRIESTE zona Rive impresa ricerca ufficio mq 200 offerte via fax 040/314744. (A7989)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI ammobiliati studenti presi Università 2 stanze grandi 4 letti tinello cucinino servizi 800.000 XX Settembre 2 stanze 4 letti cucina bagno 700.000 Pestalozzi 2 stanze 3 letti servizi 500.000. 040/7606552. (A8009)

AFFITTASI Torrebianca restaurato 4 stanze servizi 1.200.000, Fonderia 3 stanze cucina servizi 800.000, Buonarrotti 4 stanze servizi 700.000, Miramare 2 stanze stanzetta servizi 600.000 Ordiandi stanza cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A8009)

DOMANELLI Immobiliare affitta ingresso camera cucina bagno recentemente arredata 550.000 tel. 394705. (A7835)

GEOM. SBISÀ: Flavia affitta locale 150 mq rinnovato varie attività accesso camion. 040/942494. (A00)

GORIZIA privato affitta in via Alfieri mega attico di 120 mq. con 100 mq. di terrazze vista panoramica completamente arredato 1.600.000 riscaldamento e spese condominiali incluse affittasi anche a studenti. Telefonare 0347/2446417. (B0647)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta alloggi vuoti: via Filzi settimo piano quattro stanze, stanzino, cucina, bagno 1.000.000 mensili; via Molino a Vento due stanze, cucinino, bagno 600 mensili; Fabio Severo due stanze, cucina, bagno 650.000 mensili; Donadoni due stanze cucina, bagno 600.000 mensili.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta alloggi: Matteotti elegantemente arredato, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo 600.000; Donadoni arredato due camere, cucina, bagno, poggiolo 900.000, Fabio Severo arredato soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno 600 mensili.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta locali/magazzini: Ananian 50 metri quadrati 600.000; Udine 40 metri quadri 450.000; San Giacomo 37 metri quadrati 550.000 mensili; Carnaro 100 metri quadrati facilità carico e scarico più posto auto 900.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta uffici: Ponchielli cinque stanze 1.200.000; adiacenze San Marco 36 metri quadrati 550.000.

VESTA 040/636234 appartamenti varie metrature zona Stazione e Garibaldi via Fabio Severo vuoti e arredati. Ufficio via S. Francesco mq. 240. (A8028)

20 Capitali - Aziende

049/8961991 abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia (Cciaa 193767).

A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/422527-426378.

ABBIGLIAMENTO centrale tab. IX - X - zona 1 avviatissimo trattative riservate tel. 040/51384 ore pasti.

GORIZIA in centro storico vendesi bar con licenza di trattoria causa trasferimento prezzo 120.000.000 vero affare, trattative private. Tel. 0347/2446417. (B0647)

GORIZIA privato vende avviatissimo centralissimo negozio di abbigliamento giovane completamente arredato più soppalco con 2 vetrine enormi più misuratore fiscale manichini vero affare lit. 120.000.000 urgentissimo uscita immediata trattativa privata telefonare 0347/2446417. (B0647)

GRADO-VICINANZE causa raggiunti limiti d'età cedesi piccolo supermercato, licenza I/V/XII/IX/XIV. Ottimo giro d'affari. Posizione di grande passaggio. IMMOBILIARE GABBIANO 0481/45947. (C00)

INTERESSANTE e centralissima unità commerciale ristrutturata arredamento nuovo, cedesi in Gorizia, licenza più cat. e tab., import/export, avviamento decennale. Tel. ore ufficio 0432/755052.

IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI (angolo via Molino a Vento 61)

APPARTAMENTO mq 96, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, terrazza, posto auto.

VISTA PANORAMICA - PREZZO INTERESSANTE
Per informazioni e visite: 040/660.094 - 634.215

VENDESI licenza pub panineteca con cucina o eventuale scambio con bar per lavoro giornaliero telefonare 0338/9029119. (A7767)

VENDO negozio abbigliamento zona forte passaggio marchi prestigiosi circa 120 mq tel. 040/280226 0335/8136383. (A8071)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. VIA Cordaroli: privato vende appartamento 6 piano panoramico luminosissimo: atrio corridoio 4 stanze cucina bagno 1 poggiolo terrazza cantina. Tel. 630746.

A.A. ALVEARE 040/638585 Viale Miramare/Roiano vista mare/verde: saloncino grande cucina matrimoniale cameretta bagno 140.000.000 completamente mutuabili. (A8041)

A.QUATTROMURA Giulia soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggiolo. 78.000.000. 040/578944. (A8013)

A.QUATTROMURA Roiano alta ottimo vista golfo soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi terrazza abitabile box. 310.000.000. 040/578944. (A8013)

A.QUATTROMURA San Giacomo decoroso camera cucina servizio esterno. 27.000.000. 040/578944.

A.QUATTROMURA San Vito soggiorno cucina camera bagno poggiolo cantina giardinetto. 149.000.000. (A8013)

A.QUATTROMURA zona Duino due livelli soggiorno cucina tre stanze doppi servizi terrazza giardino due posti macchina. 225.000.000. 040/578944. (A8013)

ABITARE a Trieste. Carso Aurisina. Elegante grande villa. Splendido parco 2.500 mq. 040/371361. (A8021)

ABITARE a Trieste. Duino mare. In costruzione villa 200 mq con giardino. 580.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Fronte Tribunale. Salone doppio, cucina, tricamere, biservizi, poggioli, cantine. 040/371361. (A8021)

ABITARE a Trieste. Montanelli. Soleggiato. Salone doppio, cucina, tricamere, doppi servizi, poggiolo. 230.000.000. 040/371361. (A8021)

ABITARE a Trieste. Promontorio. Epoca luminoso. Soggiorno, cucinona, tre camere, bagno. Autometano. 125.000.000. 040/371361. (A8021)

ABITARE a Trieste. Riviera Barcola. Lussuosa grande villa rappresentanza. Vista golfo. 040/371361. (A8021)

ABITARE a Trieste. Stazione. Restaurato, luminosissimo. Cucinona, saloncino, tricamere, bagno, ripostiglione. Autometano. 185.000.000. 040/371361. (A8021)

CASETTA Banne mq 35 camera cucina bagno veranda ottima ferie estive 65.000.000. 040/7606552. (A8009)

CASETTA indipendente Longera, giardino proprio, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, mansarda, terrazzo, 285.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

COLBERT 040/634545 Baiamonti libero perfetto panoramico tinello cucinino camera bagno poggiolo ripostiglio cantina 84.000.000 altro adiacenze Conti simile termoautonomo 106.000.000. (A8037)

COLBERT 040/634545 Borgo Teresiano libero soggiorno due camere cucina bagno soffitta. 126.000.000. (A8037)

COLBERT 040/634545 S. Luigi libero recentissimo panoramico soggiorno due camere cucina bagno poggiolo cantina box auto posto macchina 250.000.000. (A8037)

COLBERT 040/634545 Università libero rimesso nuovo soggiorno cucina camera cameretta bagno. 108.000.000 altri simili zona Burlo 125.000.000 S. Giacomo 115.000.000. (A8037)

COLBERT 040/634545 viale XX Settembre libero camera camerino cucina bagno 60.000.000 altro università perfetto camera cucina bagno termoautonomo 84.000.000. (A8037)

COMMERCIALE ottimo, nel verde, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ampi poggioli, ripostiglio, cantina, garage. Professionecasa 040/638408. (A00)

DOMANELLI Immobiliare vende soggiorno camera cucina bagno poggiolo cantina trentennale tel. 394705. (A7839)

DUINO vendiamo appartamento chiamateci ore serali allo 040/208658 oppure 0348/2656995. (A7992)

ELLECI 040/635222 adiacenze Rossetti, libero, ristrutturato completamente, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, balcone, ripostiglio, cantina, termoautonomo. 135.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 Gretta libero nel verde, perfetto, tranquillo, ammobiliato, matrimoniale, cucina, bagno. 72.000.000. (A8033)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, da risistemare, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio. 46.000.000. (A8033)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, perfetto, tranquillo, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 99.000.000. (A8033)

ELLECI 040/635222 S. Giusto libero, luminoso, soggiorno, camera, camerino, tinello/cucinino, bagno. 99.000.000. (A00)

domus
Organizzazione immobiliare

VENDE

Nuova proposta Castello di San Giusto appartamento ristrutturato, stabile liberty. Soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostigli, balcone, cantina. Termoautonomo. Finiture di livello. Lire 200.000.000.

Nuova proposta via Fabio Severo luminoso quarto piano in stabile d'epoca. Soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, due balconi, cantina. Perfetto. Lire 190.000.000.

Nuova proposta Corso Italia grazioso appartamentino uso ufficio, in signorile palazzina ristrutturata completamente. Ampio vano unico con bagno. Ottime condizioni. Tranquillo. Facilmente adattabile ad abitazione. Lire 170.000.000.

Romagna inizio elegante e prestigioso appartamento con ampio giardino alberato di proprietà, in signorile palazzetto d'epoca. Salone, cucina, tre stanze matrimoniali, due bagni, balcone, ingresso indipendente, accesso diretto al giardino, ripostigli esterni. Luminoso. Termoautonomo.

Via Vigneti casetta su due piani composta da due luminosi appartamenti indipendenti, ampio locale di sgombero con soppalco, soffitta, 450 mq di giardino e terreno con vigna e alberi da frutto edificabile. Buone condizioni. Vista aperta, zona tranquilla. Lire 450.000.000 trattabili.

Università panoramico ultimo piano con attico vista città e mare. Salone, salotto-studio, cucina, ampio tinello, due matrimoniali, stanzino, due bagni, guardaroba, ripostiglio, terrazzini. Al piano attico vano unico, lavanderia e lastrico solare di proprietà. Ascensore, riscaldamento. Lire 420.000.000 trattabili.

San Giusto primoingresso, penultimo piano, palazzo signorile di nuova costruzione, ascensore. Vista aperta: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, due bagni, terrazzo, cantina, due posti macchina in garage. Termoautonomo, ascensore. Pronta disponibilità. Lire 350.000.000 trattabili.

Centralissimo attico in palazzo signorile disposto su due piani. Soggiorno ampio, cucina, bagno completo con finestra, matrimoniale, comocia scala collegata al piano superiore abitabile composto da matrimoniale, singola, secondo bagno, terrazzone, due ripostigli. Ascensore, riscaldamento. Ogni comfort. Lire 290.000.000 trattabili..

San Giovanni appartamento come primoingresso. Soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno completo con finestra, terrazzo, loggia chiusa a veranda, ripostigli, cantina. Ascensore, riscaldamento. Lire 250.000.000 trattabili.

Fiumicello terreno edificabile già urbanizzato per costruzione villa bifamiliare in zona residenziale 1500 mq circa, 1mcxmq in bellissima posizione con acqua, luce e gas. Altre informazioni in ufficio. Lire 170.000.000. Possibilità permuta con casetta nel Monfalconese.

Locale d'affari (muri) a livello strada con magazzino e servizio in via Salata, adatto a ogni e qualsiasi tipo di attività artigianale e commerciale. Vendesi prontamente. Lire 75.000.000.

Cedesi licenza abbigliamento intimo centralissimo di prestigio, ottimo avviamento. Informazioni per appuntamento.

Per nostro referenziato cliente, ricerchiamo villa in locazione preferibilmente zona Muggia, con ampia metratura (almento quattro stanze da letto), buona esposizione e giardino. Definizione rapida a norma di legge con contratto annuale rinnovabile. Nessuna spesa per il proprietario.

Unica Sede: Trieste - Galleria Tergesteo
Tel. 040/366811 - Fax 040/366120

http://www.casa.it/age/domusts.htm

GABETTI Opimm 040/763325 costiera triestina galleria naturale terreno non edificabile posti auto, accesso diretto al mare.

GABETTI Opimm 040/763325 Muggia. In zona centrale. Villetta su due livelli con giardino e garage.

GABETTI Opimm 040/763325 Stazione. Grazioso appartamento in stabile recente. Atrio, soggiorno, cucina, una stanza, doppi servizi, due balconi. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 ufficio in posizione centrale. Ampia metratura, possibilità di divisione in due enti distinti. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 via della Guardia alta stabile ristrutturato. Appartamento ben rifinito, soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno. (C00)

GEOM. SBISÀ: attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili 390.000.000 eventuale box. FILZI moderno 160 mq 320.000.000. 040/942494.

GEOM. SBISÀ: Coroneo fine panoramico ascensore doppio salone, tre camere, doppi servizi, balconi. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISÀ: villetta Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta, ampio giardino. 040/942494. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centralissimo appartamento ampia metratura bicamere cantina... Solo 160.000.000.

GORIZIA appartamento nuovo soggiorno cucina 2 camere bagno ampio giardino proprio 154.000.000 Elletre 0481/33362. (B659)

GORTAN recente, perfette condizioni, vista mare, cucina, salone, matrimoniale, bagno, ampio poggiolo, giardino condominiale, 165.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

IMPRESA VENDE
APPARTAMENTI VISTA MARE in via Commerciale
Tel. 040-55508 / 0336-289662

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze «il Giulia» recente soggiorno, matrimoniale, cucina, servizi separati, due pogigoli, comforts moderni. 125.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Pam recente particolare attico parziale vista mare: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzini.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola fronte pineta alloggio come primingresso: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, area scoperta, riscaldamento autonomo. 180.000.000.

CORMÒNS
NUOVI Bi e TRICAMERE con mutuo F.R.I.E.
L. 85.000.000 tasso 3% fisso
IMPRESA SPECOGNA 0432/733825

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cattinara in villa trifamiliare ultimo piano con mansarda: saloncino, due/quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi panoramici, doppio box, giardino.

ZONA PIAZZA DONOTA
IMPRESA VENDE
ALLOGGIO NUOVO ULTIMO PIANO
3 STANZE - SERVIZI - POGGIOLO 2 POSTI MACCHINA
Tel. 040/635848 ore 17-19.30

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Settefontane sesto piano soleggiato: soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, poggioli, moderni comforts. 150.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito recente ultimo piano panoramico: soggiorno, cucinetta matrimoniale, bagno, poggiolo. 148.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ufficio di rappresentanza con possibilità piccolo deposito zona San Giacomo. 65.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cantù in complesso residenziale immerso nel verde: grande salone con cucina, quattro stanze, tripli servizi, terrazzi, portico, giardino di proprietà, box e posto auto; rifiniture prestigiose.

Continua in 32.a pagina

RABINO®

di **Edoardo** S.a.s. **Maricchio**

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)

VIA TARABOCHIA splendido rimesso a nuovo in stabile con tetto facciate e vano scale rifatti cucina abitabile soggiorno quattro camere servizi separati serramenti in alluminio riscaldamento autonomo **338.000.000.**
VIA RICCI cucina abitabile soggiorno camera bagno ripostiglio cantina **80.000.000.**
VIA MADONNINA libero in stabile signorile appartamento in perfette condizioni composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 ripostigli riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. **205.000.000.**
VIA DELLA GUARDIA libero luminosissimo piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno impianti a norma riscaldamento autonomo. **65.000.000 OCCASIONE.**
VIA CAPODISTRIA libero in stabile ventennale con doppi ascensori luminosissimo composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi 2 poggioli ripostiglio posto macchina giardino con parco giochi condominiale. **215.000.000.**
GRETTA libero appartamento in stabile trentennale piano alto luminosissimo vista mare e città composto da soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo ripostiglio cantina. **176.000.000.**
VIA BARTOLI libero in stabile recente con ascensore vista aperta soggiorno cucinotto camera cameretta bagno poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina. **143.000.000.**
SAN GIACOMO libero appartamento di grande metratura in perfette condizioni composto da salone cucina 2 camere cameretta doppi servizi lavanderia. **240.000.000.**
VIA SAN BENEDETTO libero perfetto appartamento in palazzina ventennale con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo soffitta posto macchina. **210.000.000.**
VICOLO SCAGLIONI libero nel verde in lussuoso stabile ventennale appartamento signorile composto da ampio ingresso saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo giardino condominiale cantina 2 posti auto. **320.000.000.** Trattative riservate ns/uffici.
VIA DANDOLO (CAMPI ELISI) libero in stabile trentennale appartamento luminoso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo ripostiglio. **148.000.000.**
ROZZOL libero appartamento in palazzina nel verde tranquillissimo composto da cucinotto tinello camera matrimoniale cameretta bagno balcone ripostiglio.**125.000.000.**

RIVE splendida mansarda di grande metratura libera in signorile stabile d'epoca vista golfo salone angolo cottura 2 camere matrimoniali doppi servizi studio poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo. **Trattative riservate ns/uffici.**
VIA MARCO POLO libera casetta su 2 livelli completamente ristrutturata con cortile di proprietà piano terra soggiorno cucinotto arredato ripostiglio veranda primo piano 2 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo impianti a norma serramenti in pvc. **204.000.000.**
GIARDINO PUBBLICO libero in signorile stabile d'epoca con vano scale rimesso a nuovo piano alto con ascensore ottime condizioni salone cucina di grandi dimensioni nuova 2 camere matrimoniali 2 camerette doppi servizi soffitta condizionatore serramenti in alluminio **330.000.000.** Possibilità di posto macchina.
VIA CAPODISTRIA libero in palazzina recente inserita nel verde con giardino condominiale e campi da tennis appartamento in ottime condizioni composto da salone cucina abitabile camera soggiorno bagno grande ripostiglio posteggio condominiale. **120.000.000.**
ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE libero appartamento in stabile d'epoca ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno cantina. **150.000.000.**
ADIACENZE CANTU' libero attico su 2 livelli in stabile recente con ascensore rifinito signorilmente composto da salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 terrazzi abitabili 3 ripostigli barbecue 2 posti macchina coperti in garage giardino condominiale. **Prezzo interessante.**
ADIACENZE GARIBALDI libero monolocale rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo angolo cottura soggiorno camera bagno arredato con mobili ed elettrodomestici nuovi. **115.000.000.**

VIALE D'ANNUNZIO libero in stabile recente piano alto con ascensore luminosissimo perfetto salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggioli cantina. **185.000.000.**
VIA SAN MARCO libero miniappartamento in casetta composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo soffitta. **47.000.000.**
LONGERA libera casetta su 2 livelli totalmente ristrutturata composta da salotto con caminetto soggiorno con cucinotto bagno 2 camere terrazzo garage riscaldamento autonomo giardino di 400 mq. **410.000.000.**
MUGGIA libero in palazzina ventennale nel verde ultimo piano con ascensore vista mare appartamento parzialmente arredato totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzi ripostiglio cantina posto macchina giardino condominiale. **220.000.000.**

PER NOSTRO CLIENTE CERCHIAMO URGENTEMENTE APPARTAMENTO CON CUCINA SOGGIORNO CAMERA BAGNO RISCALDAMENTO AUTONOMO ASCENSORE ZONA TRANQUILLA.

VIA D'AZEGLIO libero luminoso vista aperta soggiorno cucina abitabile camera bagno riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. **115.000.000.**
OPICINA libero in palazzina decennale luminosissimo soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo posti macchina di proprietà serramenti in alluminio giardino condominiale. **245.000.000.**
VIA MORERI libero in stabile recente con ascensore perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli ripostiglio. **180.000.000.**
VIA VESPUCCI libero appartamento rimesso a nuovo piano alto vista mare grande metratura totalmente ristrutturato soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi con doccia e vasca idromassaggio 2 terrazzi 3 ripostigli riscaldamento autonomo aria condizionata porta blindata totalmente arredato. **350.000.000.**
ROTONDA DEL BOSCHETTO libero in stabile trentennale con ascensore e giardino condominiale appartamento con cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio. **114.000.000.**
COMMERCIALE libero totale vista mare appartamento in casetta libero composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo totalmente arredato. **125.000.000.**

GRETTA libera casetta singola da sistemare con possibilità di ampliamento composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno soffitta 3 cantine giardino di totali 400 mq di cui in parte edificabile. **350.000.000.**
ADIACENZE SAN VITO nuda proprietà appartamento composto da tinello cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo cantina. **40.000.000.**
VIA SAN CILINO libero in stabile recente con ascensore soggiorno con angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo verandato **120.000.000.**
VIA VESPUCCI libero in stabile con ascensore appartamento con soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo corte terrazzata in uso. **140.000.000.**
VIA TOTI libero appartamento vista aperta cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno serramenti in alluminio. **110.000.000.**
GRETTA libera splendida villa indipendente su 3 livelli con giardino di proprietà totale vista mare. **Informazioni riservate ns. uffici.**
SETTEFONTANE libero in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo.**105.000.000.**
VIA STUPARICH libero in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette bagno ripostiglio cantina. **120.000.000.**

CERCHIAMO APPARTAMENTO CON CUCINA SOGGIORNO CAMERA CAMERETTA BAGNO BALCONE ZONA PERIFERICA TRANQUILLA.

CONTOVELLO libere casette accostate in parte da sistemare per totali 90 mq con piccolo cortile di 20 mq. **128.000.000.**
VIA GIULIA libero ultimo piano con ascensore appartamento con soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta. **176.000.000.**
VIA MAIOLICA libero appartamento con riscaldamento autonomo composto da tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo. **150.000.000.**
VIA BAIAMONTI nuda proprietà attico scorcio mare in stabile trentennale con ascensore perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta studio bagno terrazzo cantina riscaldamento autonomo box di proprietà **149.000.000.**
VIALE SANZIO libero luminosissimo piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggioli ripostiglio soffitta **170.000.000.**
VIA MADONNINA libero appartamento grande metratura da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno. **105.000.000.**
VIA ORSERA libero in stabile trentennale vista aperta soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno poggiolo cantina. **112.000.000.**
SCORCOLA libero appartamento di grande metratura con riscaldamento autonomo composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno poggiolo cantina cortile. **275.000.000.**

VIA DELLA TESA libero appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizi separati riscaldamento autonomo. **126.000.000.**
LARGO MIONI libero piano alto con ascensore vista aperta luminosissimo salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi 3 poggioli condizionatore. **195.000.000.**
VICOLO CASTAGNETO appartamento perfetto composto da cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli riscaldamento autonomo cantina. **85.000.000.**
VIA BATTISTI appartamento in signorile stabile d'epoca di totali 200 mq soggiorno cucina abitabile 4 camere doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta. **280.000.000.**
STRADA DI GUARDIELLA libero in stabile decennale con ascensore perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo. **175.000.000.**
SAN VITO libero piano alto con ascensore appartamento in ottime condizioni grande salone con zona cottura 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio ,cantina box di proprietà. **315.000.000.**
VIA SAN LAZZARO libero in signorile stabile d'epoca piano alto con ascensore appartamento di grande metratura composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali camerino bagno soffitta. **300.000.000.**

AFFITTANZE

800.000 VIALE D'ANNUNZIO libero recente soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo contratto patti in deroga.
700.000 VIA DI CAMPANELLE libero locale d'affari di 50 mq con servizio adatto ad officina.
950.000 VIA DEL RONCO appartamento uso ufficio in stabile recente con ascensore ottime condizioni tre camere doppi servizi cantina doppio ingresso.
1.400.000 ROTONDA DEL BOSCHETTO libero locale in perfette condizioni su 2 livelli con 4 vetrine fronte strada per totali 115 mq.
1.500.000 PIAZZA SCORCOLA libero appartamento splendido di grande metratura in signorile palazzo d'epoca composto da salone 4 camere cameretta cucina abitabile servizi separati cantina ripostiglio contratto per non residenti.
1.200.000 VIA VALDIRIVO libero ufficio luminoso in palazzina recente signorile con ascensore condizioni ottime sei stanze doppi servizi riscaldamento autonomo terrazzo.
500.000 SAN MARCO libero locale d'affari composto da vano unico di totali 40 mq con vetrine.
200.000 VIALE MIRAMARE libero box di 18 mq con luce e acqua.

LOCALI D'AFFARI CAPANNONI E BOX

ZONA GRETTA libero locale d'affari con rifiniture lussuose di totali 90 mq con doppi ingressi vetrine fronte strada adatto ufficio. **85.000.000 occasione.**
VIA IRENEO DELLA CROCE ufficio grande metratura cinque stanze bagno riscaldamento autonomo. **198.000.000.**

APPARTAMENTO CON ANGOLO COTTURA SOGGIORNO CAMERA BAGNO ZONA SAN GIOVANNI.

ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE libero in stabile con ascensore appartamento di 160 mq composto da sala riunioni 5 stanze servizi serramenti alluminio riscaldamento autonomo adatto ambulatorio, ufficio. **210.000.000.**
ROTONDA DEL BOSCHETTO libero locale fronte strada su 2 livelli con 4 vetrine totali 115 mq riscaldamento. **160.000.000.**
SAN VITO libero locale d'affari fronte strada con ufficio e servizio per totali 115 mq possibilità passo carraio. **150.000.000.**
VIA NEGRELLI posti macchina in garage nuovo con luce e acqua a partire da **34.000.000.**
ZONA EZIT libero capannone di 550 mq con riscaldamento autonomo suddiviso in zona uffici e magazzino doppi ingressi servizi. **420.000.000.**
VIALE MIRAMARE magazzino di totali 150 mq fronte strada doppia entrata suddiviso in ufficio servizio completo due soppalchi palazzo signorile. **250.000.000.**
VIA HERMET magazzino fronte strada 250 mq suddiviso in due uffici servizio grande ripostiglio riscaldamento autonomo **240.000.000.**
VIA MANZONI muri locale d'affari fronte strada 5 fori più servizio riscaldamento autonomo impianti a norma. **420.000.000.**
ZONA INDUSTRIALE libero capannone con uffici e servizi di 1800 mq interni con scoperto per totali 500 mq.
ZONA INDUSTRIALE capannone in vendita di 850 mq già predisposto per attività artigianale con uffici servizi più scoperto di 350 mq informazioni ns. uffici.
160.000.000 VIA MATTEOTTI locale d'affari di 150 mq fronte strada suddiviso in quattro enti uno dei quali adibito a ufficio possibilità di pagamento rateizzato.
240.000.000 SAN SABBA libero locale con magazzino per totali 200 mq composto da 3 enti con passo carraio e scoperto di 400 mq adatto a varie attività.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CENTRALISSIMO licenza avviamento arredo negozio di abbigliamento tabella IX, locale di 85 mq + soppalco di 40 mq ristrutturato recentemente, riscaldamento autonomo, 2 vetrine, fronte strada. **Trattative riservate.**
CENTRALE casa di riposo avviatissima a conduzione familiare con licenza arredo vendesi. **Trattative riservate ns/uffici.**
ADIACENZE VIA DELL'ISTRIA avviatissimo ristorante locale di 35 mq interni e 25 mq esterni + cantina. Alto giro d'affari cedesi avviamento licenza arredamento. **220.000.000.** Trattative ns/uffici.
CENTRALE in zona forte passaggio vendesi licenza avviamento arredo noto negozio di abbigliamento uomo-donna locale di grande metratura. **Trattative riservatissime ns. uffici.**
ZONA CENTRALE negozio di ottica-fotografia con licenza avviamento arredo locale con soppalco **100.000.000 trattative ns. uffici**
ADIACENZE RIVE cedesi avviamento arredo e licenza tabella XIV/30 negozio di animali locale di 80 mq + magazzino di 70 mq con servizio, completamente ristrutturato con impianti a norma. **130.000.000.**
RIVE licenza avviamento arredo ristorante ottimo giro d'affari. **260.000.000** possibilità pagamento dilazionato.
CENTRALISSIMA attività avviamento arredo nuovo tabella XIV-IX-X locale con 4 fori per 105 mq + servizio alto giro d'affari. **85.000.000.** Trattative riservate ns/uffici.
ADIACENZE RIVE licenza avviamento arredo sali e tabacchi, piccolo locale con magazzino. **50.000.000.**

Continuaz. dalla 31.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Commerciale residenziale vista mare: grande salone, sei stanze, studio, cucina, tripli servizi, terrazzi, doppio box auto.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via del Lavaredo villa completa vista golfo circa 200 metri quadrati coperti più grandi terrazzi panoramici, giardino, box auto.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Foro Ulpiano in palazzo recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggioli. 110.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Giardino pubblico recente soleggiato: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, poggioli.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Ippodromo magazzino affittato con rendita dell'8% annuo. 100.000.000.

MACCHINA cerca garage? In centro Monfalcone vendiamo garages. Prenotazioni con piccolo acconto ALFA 0481/798807. (C00)
MEDIAGEDST 040/661066 deliziosa mansardina completamente arredata zona tribunale cucinetta matrimoniale bagno spazioso termoautonomo 59.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 BORGO TERESIANO alloggio mansardato ampia metratura rifiniture pregiate ascensore soggiorno salotto quattro stanze cucina bagno ripostiglio autometano 325.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 BUONARROTTI recente ottimo nel verde soggiorno cucinotto poggiolo matrimoniale bagno 159.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 CAGNI stabile recente con campo tennis soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno terrazzi 145.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CORSO ITALIA ottimamente ristrutturato particolare soggiorno cucina ripostiglio matrimoniale bagno termoautonomo 137.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 IPPODROMO vista golfo recente rifinitissimo saloncino terrazzo cucina tre stanze due poggioli doppi servizi ripostigli box auto doppio 320.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 PICCARDI adiacenze stabile 30ennale signorile interni ottimi soggiorno terrazzo cucina arredata in muratura poggiolo due matrimoniali ripostiglio doppi servizi 220.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 ROSSETTI salone cucina due matrimoniali stanzino servizi ripostiglio autometano 205.000.000 altro da risistemare 150.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 SAN GIACOMO stabile ristrutturato interni rifiniti cucina arredata su misura (nuova) camera cameretta piccolo stanzino servizi ampia cantina autometano 132.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA epoca signorile saloncino cucina tre stanze servizi termoautonomo 195.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 SEMICENTRALE casetta atrio salone terrazzo ampio quattro stanze bagno/idromassaggio cortile box/auto magazzini ampia metratura possibilità carico scarico - eventuale vendita separata. Planimetrie nostri uffici. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 TESA piano alto soggiorno cucina poggiolo matrimoniale cameretta bagno autometano 149.000.000. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale attico 5 camere biservizi terrazze 2 postauto. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi: villa in trifamiliare bilivelli taverna ottime finiture! (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 S. Canzian vicinanze: grazioso appartamentino termoautonomo cantina garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 S. Canzian: perfetto alloggio bicamere terrazze cantina garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 viale San Marco: signorile appartamento bilivelli, amplissime terrazze, postauto. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento ultimo piano, triletto, doppi servizi, due terrazze. Altro zona Anconetta, perfetto. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano costruenda bifamiliare, triletto, doppi servizi, taverna, sala caldaia, ampio porticato, giardino, ottime rifiniture. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 periferia verso Trieste casetta indipendente biletto, cantina, lavanderia, garage doppio, giardino mq 350, ristrutturata. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi casa bipiani triletto, doppi servizi, ampissimo soggiorno, porticato, giardino, annessa costruzione adatta alloggio indipendente mq 100. (C00)
MORATTI 0481/476009 Doberdò villino con 800 mq scoperto alberi alto fusto. (C0523)
MORATTI 0481/476009 Monfalcone casa accostata triletto su due piani con garage. (C0523)
MORATTI 0481/476009 Ronchi villette unifamiliari tre letto doppi servizi 400 mq. scoperto consegna 1999. (C0523)
MORATTI 0481/476009. Monfalcone centro ultimo piano più mansarda rifinitissimo primo ingresso. (C0523)

MORATTI 0481/476009. Vermegliano casa colonica stalla tettoia da ristrutturare 800 mq scoperto. (C0523)
MORATTI 0481/476009. Vermegliano casa due piani in ristrutturazione possibilità due alloggi. (C0523)
MUGGIA VECCHIA villa indipendente, vista golfo, possibilità trifamiliare, ampio giardino circostante, 700.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
PERUGINO perfette condizioni, salone, cucina matrimoniale, bagno, piano alto 165.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
PRIVATO vende capannone in via Flavia vicino Banca di Gorizia. 320 mq possibilità commerciale prezzo interessante tel. 040/280226 0335/8136383. (A8071)
PRIVATO vende Servola casetta accostata su 2 piani con accesso auto tranquillissima ben servita soggiorno con cucina all'americana salottino bagno ripostiglio due matrimoniali cortiletto impianti a norma. Tel. 0335-8083313, lire 129.000.000. (A7657)
RISPARMI cercano casa? Proponiamo palazzo intelligente «Vecchio Mulino» da L. 91.000.000. Monfalcone ALFA 0481/798807. (C00)
S. VITO vista mare, piano alto, ascensore, perfette condizioni, terrazza abitabile, 360.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
SAN GIOVANNI soggiorno camera cucina bagno balcone ripostiglio cantina. Luminoso recente Studiocasa 040/569696. (A8048)
STADIO recente, ascensore, salone, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, terrazzo, box, giardino condominiale, 240.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
VESTA 040/636234 Gretta scorcio mare cucina tinello tristanze bagno poggioli primo piano. (A8028)
VESTA 040/636234 priminressi Erta S. Anna e zona Stazione una o due stanze soggiorno bagno poggiolo primi piani con giardino. Riscaldamento autonomo.
VESTA 040/636234 via Galleria via Molino a vento appartamenti bistanze cucina bagno. (A8028)
VESTA 040/636234 via Tesa appartamento adatto anche ufficio mq. 35 affare.
VESTA 040/636234 via Valdirivo uffici mq. 90 e 108 via Carducci angolo piazza Goldoni appartamento adatto ufficio mq. 255. (A8028)
VESTA 040/636234 Viale D'Annunzio piano alto soggiorno bistanze cucina bagno ascensore posto auto. (A8028)

23 Turismo e villeggiature

LIGNANO Sabbiadoro centro vicinissimo spiaggia libera piano alto super panoramico ottima abitabilità vendesi solo privati telefonare 040/411364. (A8055)

26 Matrimoniali

BELLA e incantevole cerca uomo spiritoso per amicizia matrimonio 0347/7942361. (A00)

27 Diversi

MAGO Aniello Palumbo risolve problemi di qualunque natura Monfalcone 0481/480945. (A7922)